

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ANCONA

**Guida alla Facoltà
di Economia**



Anno Accademico 1999.2000

a cura della Presidenza
della Facoltà di Economia

INDICE

PARTE PRIMA: LA FACOLTÀ DI ECONOMIA

1. PRESENTAZIONE	
1.1 I corsi di diploma, i corsi di laurea, i corsi post-laurea	pag. 11
1.2 Le discipline insegnate nella facoltà	" 12
1.3 I corsi di laurea	" 13
1.4 I corsi di diploma	" 14
1.5 Il nuovo ordinamento degli studi	" 14
2. LA FACOLTÀ DI ECONOMIA	
2.1 Organi della facoltà	" 16
2.1.1 Il Preside	" 16
2.1.2 Il Consiglio di Facoltà	" 16
2.2 Altri organi	" 17
2.2.1 La commissione didattica	" 17
2.2.2 I consigli di corso dei diplomi universitari	" 18
3. ORGANIZZAZIONE DELLA FACOLTÀ	
3.1 La Presidenza	" 19
3.2 Le strutture scientifiche	" 19
3.2.1 Dipartimento di economia	" 19
3.2.2 Istituto di economia aziendale e industriale	" 20
3.2.3 Istituto di scienze aziendali	" 20
3.2.4 Istituto di scienze giuridiche	" 20
3.2.5 Istituto di studi storici, sociologici e linguistici	" 21
3.2.6 Istituto di teoria delle decisioni e di finanza innovativa	" 21
3.3 Il corpo docente	" 22
4. SERVIZI A DISPOSIZIONE DEGLI STUDENTI	
4.1 Biblioteca	" 26
4.1.1 Organizzazione delle opere possedute	" 26
4.2 I servizi linguistici del CLAD	" 26
4.3 I servizi informatici del SIF	" 27
4.3.1 Il laboratorio informatico	" 28
4.4 La segreteria studenti	" 28
4.5 Lo sportello orientamento al mondo del lavoro	" 28
4.6 Il servizio fotocopie	" 29
4.7 Le aule	" 29
4.8 Le sale di studio	" 30
4.9 Altri servizi	" 30

QUESTA GUIDA HA LO SCOPO DI FORNIRE AGLI STUDENTI LE NOTIZIE RIGUARDANTI LA FACOLTÀ, I CORSI DI STUDIO, I SERVIZI A DISPOSIZIONE DEGLI STUDENTI.

LA GUIDA CONTIENE LE INFORMAZIONI DISPONIBILI AL 10/9/1999. INTEGRAZIONI ED AGGIORNAMENTI SARANNO DISPONIBILI NEL SITO WEB [HTTP://WWW.ECON.UNIAN.IT/GUIDA](http://www.econ.unian.it/guida). INOLTRE GLI STUDENTI HANNO L'OBBLIGO DI PRENDERE VISIONE DEGLI AVVISI E DELLE COMUNICAZIONI AFFISSI NELLE BACHECHE (LATO NORD DEL PORTICATO) ATTRAVERSO I QUALI VENGONO COMUNICATE INFORMAZIONI RIGUARDANTI IL CALENDARIO DELLE LEZIONI E DEGLI ESAMI.

4.9.1 L'ente regionale per il diritto allo studio (ERSU)	pag. 30
4.9.2 Il centro universitario sportivo (CUS)	" 33
5. LE ASSOCIAZIONI DI STUDENTI E DI LAUREATI	
5.1 AIESEC	" 34
5.2 L'ALFEA	" 34
5.3 ASCU - Associazione Studenti Città Università	" 36
5.4 GULLIVER	" 37
5.5 LISTAPERTA	" 38
5.6 UNIVERSITA' EUROPEA	" 39
6. ORDINAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI LAUREA	
6.1 Ordinamento didattico	" 40
6.2 Piano di studio del 1° biennio	" 40
6.3 Ordinamento del corso di laurea in Economia e Commercio	" 42
6.3.1 Piano di studio del 2° biennio	" 42
6.4 Ordinamento del corso di laurea in Economia Politica	" 48
6.4.1 Piano di studio del 2° biennio	" 48
6.5 Elenco insegnamenti attivati nel 2° biennio	" 49
6.6 Propedeuticità dei corsi di laurea	" 50
6.7 Norme comuni ai corsi di laurea	" 52
6.7.1 Organizzazione dei corsi	" 52
6.7.2 Gli insegnamenti di lingue straniere	" 52
6.7.3 Presentazione del piano di studio	" 53
6.7.4 Corsi disattivati	" 54
7. ORDINAMENTO DIDATTICO DEI DIPLOMI UNIVERSITARI	
7.1 Caratteristiche dei diplomi universitari	" 55
7.2 Norme generali	" 55
7.2.1 Sospensione e differimento dell'iscrizione	" 55
7.2.2 Passaggi e trasferimenti da altri corsi di laurea o di diploma	" 55
7.2.3 Esami di profitto	" 56
7.3 Diploma universitario in Economia e Amministrazione delle Imprese	" 56
7.3.1 Finalità e caratteristiche	" 56
7.3.2 Ordinamento didattico	" 56
7.3.3 Iscrizione ad anni successivi al primo	" 57
7.3.4 Organizzazione didattica	" 57
7.3.5 Piano di studio del I anno	" 58
7.3.6 Piano di studio del II anno	" 58
7.3.7 Piano di studio del III anno	" 58
7.3.8 Regolamento del tirocinio pratico-applicativo	" 60
7.3.9 Progetto C.A.M.P.U.S./U.E.	" 63
7.3.10 Propedeuticità	" 63

7.4 Diploma universitario in Economia e Gestione dei Servizi Turistici	pag. 64
7.4.1 Finalità e caratteristiche	" 64
7.4.2 Ordinamento didattico	" 64
7.4.3 Iscrizione ad anni successivi al primo	" 65
7.4.4 Organizzazione didattica	" 66
7.4.5 Piano di studio del I anno	" 66
7.4.6 Piano di studio del II e del III anno	" 66
7.5 Diploma universitario in Servizio Sociale	" 67
7.5.1 Finalità e caratteristiche	" 67
7.5.2 Ordinamento didattico	" 67
7.5.3 Iscrizione ad anni successivi al primo	" 67
7.5.4 Organizzazione didattica	" 68
7.5.5 Laboratori di scrittura (linee di sviluppo)	" 69
7.5.6 Regolamento per l'attività pratica di tirocinio	" 70
7.5.7 Propedeuticità	" 73
8. TIROCINI FORMATIVI	
8.1 Corsi di diploma	" 74
8.2 Corsi di laurea	" 74
9. LA QUALITÀ DELLA DIDATTICA	
9.1 Introduzione	" 76
9.2 Valutazione dei corsi	" 76
9.2.1 Modalità	" 76
9.2.2 Alcuni risultati dell'indagine relativa all'a.a. 1998/99	" 78
9.3 Valutazione dei percorsi di studio	" 79
9.3.1 Modalità	" 79
10. ESAMI	
10.1 Esami di profitto	" 80
10.1.1 Norme generali	" 80
10.1.2 Modalità di svolgimento degli esami	" 80
10.1.3 Liste di prenotazione agli esami	" 81
10.2 Esame di laurea e di diploma	" 82
10.2.1 Assegnazione tesi di laurea: informazioni e consigli	" 82
10.2.2 Esame di laurea	" 84
10.2.3 Assegnazione tesi di diploma	" 85
10.2.4 Esame di diploma	" 86
11. CALENDARIO LEZIONI ED ESAMI	
11.1 Settimana "Zero"	" 89
11.2 Lezioni	" 90
11.3 Esami di profitto	" 90
11.4 Esame di laurea	" 91

11.5 Esame di diploma	pag. 91
11.6 Festività e vacanze	" 92
11.7 Scadenze	" 92
12. ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI	" 93
13. RAPPORTI INTERNAZIONALI	
13.1 Organizzazione	" 97
13.2 Programma Socrates-Erasmus	" 97
13.2.1 Progetti "European Business Consortium" ed "European Management Studies"	" 98
13.2.2 Programma di Economia Politica	" 99
13.2.3 Programma di Diritto dell'Economia	" 100
13.3 Programma "Leonardo da Vinci"	" 100
13.4 Programma Tempus	" 100
13.5 Accordo con l'Università di Danzica	" 100
13.6 Accordo con l'Università di Spalato	" 100
13.7 Fachhochschule - Heilbronn (Germania)	" 100
13.8 MIT (Marche Innovation Training)	" 101
13.9 Corso Permanente Jean Monnet	" 101
13.10 Modulo didattico Jean Monnet	" 101
14. ESAMI DI STATO	
14.1 Esame abilitazione esercizio della professione di dottore commercialista e di ragioniere e perito commerciale	" 102
14.2 Esame abilitazione esercizio della professione di assistente sociale ..	" 105

PARTE SECONDA - PROGRAMMI

15. PROGRAMMI DEI CORSI ATTIVATI (in ordine alfabetico)	
Demografia - E. Moretti	" 108
Diritto amministrativo - S. Cognetti	" 109
Diritto commerciale - L. Schiuma	" 110
Diritto commerciale (DUEAI) - F. Mancinelli	" 111
Diritto degli enti locali - F. Figorilli	" 112
Diritto degli intermediari finanziari - P. Marini Elisei	" 113
Diritto del lavoro - P.G. Alleva	" 114
Diritto dell'arbitrato interno ed internazionale - D. Mantucci	" 115
Diritto della sicurezza sociale (sem.) (DUSS) - P. Catalini	" 116
Diritto delle Comunità Europee - G. Nori	" 117
Diritto di famiglia (sem.) (DUSS) - L. Ferroni	" 118
Diritto fallimentare - G. Pericoli	" 119
Diritto industriale - G. Caforio	" 120
Diritto penale (sem.) (DUSS) - F. Piazzolla	" 121

Diritto privato (sem.) (DUSS) - A. Flamini	pag. 122
Diritto processuale civile - M. Sette	" 123
Diritto pubblico (sem.) (DUSS) - M. G. Pallucchini	" 124
Diritto pubblico dell'economia - A. Mura	" 125
Diritto sindacale - P. Catalini	" 126
Diritto tributario - P.V. Renzi	" 127
Econometria - R. Lucchetti	" 128
Economia agraria - F. Sotte	" 129
Economia aziendale (A-E) - S. Dranciani	" 130
Economia aziendale (F-O) - G. Paolucci	" 130
Economia aziendale (P-Z) - A. Mucelli	" 130
Economia degli intermediari finanziari - G.M. Raggetti	" 131
Economia del lavoro - S. Staffolani	" 132
Economia dell'impresa - M. Paradisi	" 133
Economia dello sviluppo - M. Tamberi	" 134
Economia e gestione delle imprese commerciali (DUEAI) - G.L. Gregori	" 135
Economia e gestione delle imprese industriali - S. Silvestrelli	" 136
Economia industriale (A-L) - V. Balloni	" 137
Economia industriale (M-Z) - A. Sterlacchini	" 138
Economia internazionale - G. Conti	" 139
Economia internazionale (DUEAI) - G. Conti	" 140
Economia monetaria - P. Alessandrini	" 141
Economia monetaria internazionale - L. Papi	" 142
Economia politica I (A-E) - M. Crivellini	" 143
Economia politica I (F-O) - R. Balducci	" 143
Economia politica I (P-Z) - G. Barba Navaretti	" 143
Economia politica II (A-L) - P. Pettenati	" 144
Economia politica II (M-Z) - G. Canullo	" 144
Economia politica II (sem.) (DUEAI) - R. Balducci	" 145
Economia politica III (corso progredito) - A. Calafati	" 146
Economia regionale - F. Sotte	" 147
Finanza aziendale - A. Manelli	" 148
Integrazione economica europea (sem.) (DUEAI) - R. Balducci	" 149
Istituzioni di diritto privato (A-E) - D. Mantucci	" 150
Istituzioni di diritto privato (F-O) - L. Ferroni	" 151
Istituzioni di diritto privato (P-Z) - M. Sette	" 152
Istituzioni di diritto pubblico (DUEAI) - M. G. Pallucchini	" 153
Istituzioni di diritto pubblico (A-L) - A. Mura	" 154
Istituzioni di diritto pubblico (M-Z) - M. G. Pallucchini	" 155
Lingua francese - T. Cheri Righetti	" 156

Lingua inglese (A-L) – P. Maggiori Cantarini	pag. 157
Lingua inglese (M-Z) – G. Lovera di Maria	" 157
Lingua inglese (DUSS) – P. Maggiori Cantarini	" 159
Lingua spagnola – dott.ssa M.A. Nuzzo	" 160
Lingua tedesca – prof.ssa I. Friedl Bonelli	" 161
Marketing – prof. G. L. Gregori	" 163
Matematica finanziaria 1° (corso supplementare) – M. Ottaviani	" 164
Matematica finanziaria 2° corso – G. Pacelli	" 165
Matematica generale (A-E) – B. Barigelli	" 166
Matematica generale (F-O) – E. Molho	" 167
Matematica generale (P-Z) – M. Ottaviani	" 167
Matematica generale (corso supplementare) – M. C. Recchioni	" 167
Medicina sociale (DUSS) – prof. M. Valentino	" 168
Metodi e tecniche del servizio sociale (DUSS) – N. Mariani	" 169
Metodi e tecniche del servizio sociale 1° (DUSS) – C. Moretti	" 170
Metodi e tecniche del servizio sociale 2° (DUSS) – M. T. Medi	" 171
Metodologia e tecnica della ricerca sociale (sem.) (DUSS) – S. Ricci	" 172
Modelli matematici per i mercati finanziari – G. Pacelli	" 173
Organizzazione aziendale – E. Cori	" 174
Organizzazione del servizio sociale (DUSS) – P. David	" 175
Pedagogia generale (sem.) (DUSS) – M. Filippini	" 176
Politica economica – A. Niccoli	" 177
Politica economica (sviluppo economico) – P. Ercolani	" 178
Politica sociale (DUSS) – U. Ascoli	" 179
Principi e fondamenti del servizio sociale (sem.) (DUSS) – A.M. Manca	" 180
Programmazione e controllo – S. Marasca	" 181
Programmazione e controllo (DUEAI) – M. Marotta	" 182
Programmazione e controllo delle amministrazioni pubbliche – S. Marasca	" 183
Prova di conoscenze informatiche di base (per matricole) – A. Merlini	" 184
Prova di conoscenze informatiche di base (per studenti 3° anno e successivi) – A. Merlini	" 185
Psicologia dello sviluppo 1° (sem.) (DUSS) – A. Simoncini	" 186
Psicologia dello sviluppo 2° (sem.) (DUSS) – G. Borsetti	" 187
Psicologia sociale (sem.) (DUSS) – P. Nicolini	" 188
Ragioneria generale ed applicata (A-L) – G. Paolucci	" 189
Ragioneria generale ed applicata (M-Z) – L. Montanini	" 189
Ragioneria generale ed applicata (DUEAI) – S. Marasca	" 190
Revisione aziendale – S. Branciani	" 191
Scienza delle finanze – L. Robotti	" 192
Sociologia (DUSS) – E. Pattarin	" 193

Sociologia dell'organizzazione (analisi dei fenomeni burocratici) – M.G. Vicarelli	pag. 194
Sociologia dell'organizzazione (sem.) (DUSS) – M. G. Vicarelli	" 195
Sociologia della devianza (sem.) (DUSS) – E. Pattarin	" 196
Sociologia della famiglia (sem.) (DUSS) – P. David	" 197
Sociologia delle relazioni etniche (sem.) (DUSS) – R. Novelli	" 198
Sociologia economica – R. Novelli	" 199
Sociologia (politica sociale) – U. Ascoli	" 200
Statistica (DUEAI) – E. Mattioli	" 201
Statistica 1° corso (A-L) – E. Mattioli	" 202
Statistica 1° corso (M-Z) – F. Chelli	" 202
Statistica 2° corso – F. Chelli	" 203
Statistica aziendale – E. Mattioli	" 204
Statistica economica – A. Merlini	" 205
Statistica sociale (DUSS) – E. Moretti	" 206
Storia del pensiero economico – E. Pesciarelli	" 207
Storia dell'industria – F. Amatori	" 208
Storia economica (A-E) – E. Sori	" 209
Storia economica (F-O) – M. Moroni	" 209
Storia economica (P-Z) – F. Chiapparino	" 209
Strategie di impresa – S. Silvestrelli	" 210
Tecnica bancaria – G. Raggi	" 211
Tecnica professionale (DUEAI) – R. Barbieri	" 212
Teoria e tecnica del colloquio psicologico (sem.) (DUSS) – R. Coltrinari	" 213
16. ATTIVITÀ INTEGRATIVE DEL II ANNO DEI CORSI DI LAUREA	" 214
16.1 Ciclo di seminari	" 214

PARTE TERZA: NOTIZIE UTILI

17. INDIRIZZI E NUMERI TELEFONICI	
17.1 Numeri telefonici	" 215
17.1.1 Presidenza	" 215
17.1.2 Portineria	" 215
17.1.3 Segreteria studenti	" 216
17.1.4 Biblioteca	" 216
17.1.5 Centro Linguistico dell'Ateneo Dorico - CLAD	" 216
17.1.6 Servizio Informatico di Facoltà - SIF	" 217
17.1.7 Dipartimento di economia	" 217
17.1.8 Istituto di economia aziendale ed industriale	" 219
17.1.9 Istituto di scienze aziendali	" 219
17.1.10 Istituto di scienze giuridiche	" 220

17.1.11 Istituto di studi storici, sociologici e linguistici	pag. 221
17.1.12 Istituto di teoria delle decisioni e di finanza innovativa	" 222
17.1.13 AIESEC	" 222
17.1.14 ALFEA – Sportello orientamento mondo del lavoro	" 222
17.1.15 Associazioni studentesche	" 222
17.1.16 Centro Universitario Sportivo - CUS	" 222
17.2 Indirizzi dei docenti, ricercatori e assistenti di ruolo	" 223
18. PIANTE DELLA FACOLTÀ	" 226

Parte Prima

LA FACOLTÀ DI ECONOMIA

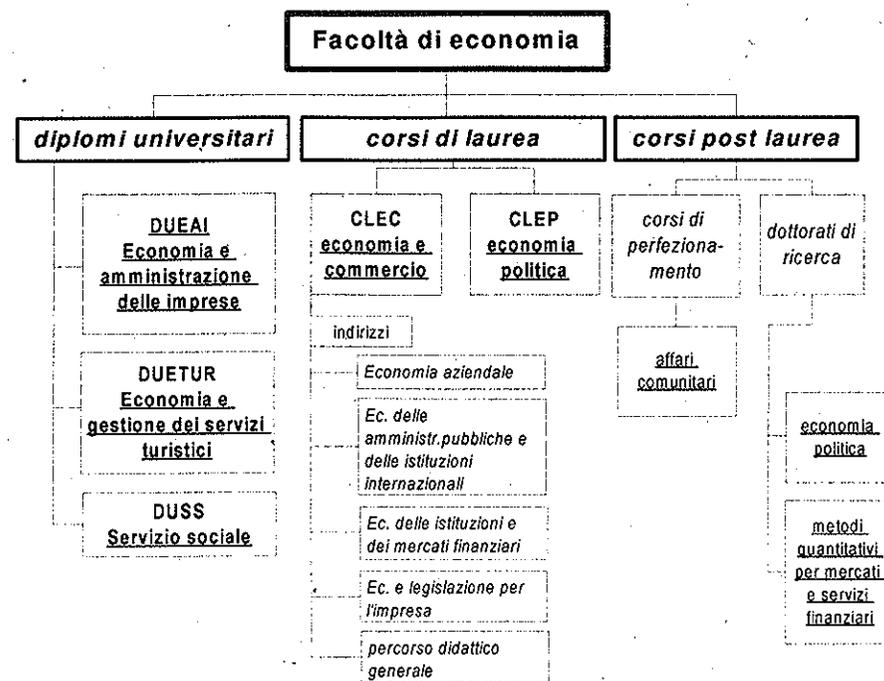
1. PRESENTAZIONE

1.1 I CORSI DI DIPLOMA, I CORSI DI LAUREA, I CORSI POST-LAUREA

La Facoltà di Economia di Ancona, questo è il nome che le facoltà di Economia e Commercio hanno assunto in campo nazionale dal 1993, comprende due corsi di laurea (di durata quadriennale) e tre corsi di diploma (di durata triennale).

La Facoltà offre inoltre vari tipi di corsi post-laurea (corsi di perfezionamento e di dottorato).

La presente guida contiene notizie dettagliate sui corsi di diploma e di laurea. I corsi post-laurea sono illustrati in apposite pubblicazioni.



1.2 LE DISCIPLINE INSEGNATE NELLA FACOLTÀ

L'esperienza storica ha ampiamente dimostrato che i laureati in discipline economiche trovano numerosi sbocchi professionali nelle aziende private, negli uffici pubblici, negli organismi internazionali, nella libera attività professionale, nell'attività imprenditoriale e nell'insegnamento.

Le discipline che si insegnano nella Facoltà possono essere classificate in sei gruppi:

1) Discipline economico-generalì che studiano: il funzionamento del mondo economico visto nel suo insieme e nelle mutue interrelazioni fra le varie parti (Economia politica); gli interventi dello stato come regolatore dell'economia (Politica economica) e come percettore di tributi ed erogatore di spese (Scienza delle finanze); fenomeni economici sotto il profilo della internazionalizzazione, della localizzazione, e così via.

Tali discipline forniscono anche le basi per le discipline economiche aziendali.

2) Discipline economico-aziendali (quali Economia aziendale, Ragioneria generale ed applicata, Tecnica industriale e commerciale, Tecnica bancaria, ecc.), che guardano alla vita dei centri elementari del sistema economico (aziende individuali o complesse con centinaia di migliaia di dipendenti) e forniscono le tecniche per il controllo e l'organizzazione migliore di tali unità.

3) Discipline giuridiche (quali Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto pubblico, Diritto commerciale, Diritto del lavoro, ecc.), intese ad analizzare il quadro normativo entro cui si svolge l'attività economica.

4) Discipline quantitative, matematiche-statistiche-informatiche, che forniscono gli strumenti in vario modo necessari per l'approfondimento delle altre discipline.

5) Discipline storico-sociologiche che analizzano, da un lato, il processo storico che ha portato all'attuale sistema economico, e dall'altro studiano l'organizzazione sociale in termini non esclusivamente ristretti ai soggetti e alle relazioni economiche, prendendo in esame, ad esempio, le caratteristiche, il ruolo, i tipi di famiglia, o quello dei partiti politici, in diversi contesti.

6) Lo studio delle lingue straniere ha, infine, carattere strumentale, ma sta assumendo un rilievo sempre maggiore in conseguenza del processo di internazionalizzazione delle attività economiche.

Inoltre la Facoltà richiede che gli studenti siano in grado, sin dal primo anno, di utilizzare gli elaboratori elettronici ed i programmi standard di office automation. A tale fine mette a disposizione le attrezzature ed i servizi necessari.

L'interdisciplinarietà e la complementarità degli insegnamenti, che emerge chiaramente dalla breve elencazione sopra fornita, è una caratteristica di fondo della Facoltà ed è un elemento che la distingue nettamente da altre facoltà come Giurispru-

denza e Scienze Politiche, nelle quali l'approccio è prevalentemente di tipo monodisciplinare.

Ciò è fonte di vantaggi ma anche di difficoltà. I vantaggi sono la completezza culturale e professionale che si acquisisce con l'abitudine a considerare i fenomeni da più punti di vista. Del resto soltanto chi possiede un'ottica interdisciplinare come quella sopra indicata può comprendere, impostare, o anche soltanto controllare, la gestione di un'impresa, e studiare od intervenire sul sistema economico.

Le difficoltà, per contro, sono rappresentate principalmente dal considerevole sforzo di ginnastica mentale che viene richiesto agli studenti: la forma mentale del giurista è ben differente da quella del matematico, e spesso anche quella dell'economista generale diverge da quella dell'economista aziendale.

1.3 I CORSI DI LAUREA

L'ordinamento dei CL, modificato a partire dall'anno accademico 1993-94, è tuttora in vigore per gli studenti che si iscrivono al 3° anno e successivi. Per gli studenti che si iscrivono al 1° e 2° anno entra in vigore un nuovo ordinamento che attualmente è stato definito soltanto per il 1° biennio. Qui di seguito è illustrata l'organizzazione dei percorsi di studio introdotta nel 1993-94; nel punto 5 sono indicate le innovazioni introdotte limitatamente ai corsi del 1° e 2° anno. Le indicazioni generali che seguono sono comunque valide per capire i principali contenuti e le finalità dei corsi di laurea.

I corsi di laurea secondo l'ordinamento introdotto nel 1993-94

Il Corso di laurea in Economia e commercio

Obiettivo del corso è quello di fornire la preparazione scientifico/tecnica necessaria ad operare e prendere decisioni in campo economico, tanto nel settore privato (imprese industriali, banche, ecc.) quanto nella pubblica amministrazione. E' pertanto evidente che la laurea in Economia e Commercio si distingue perché consente un inserimento polivalente nel mercato del lavoro; le varie tipologie di laurea si qualificano per una maggiore specializzazione di natura settoriale e/o per competenze professionali.

Coloro che si iscrivono al corso di laurea possono conseguire i seguenti titoli:

- 1) laurea in Economia e Commercio;
- 2) laurea in Economia e Commercio, indirizzo in Economia Aziendale;
- 3) laurea in Economia e Commercio, indirizzo in Economia delle Amministrazioni Pubbliche e delle Istituzioni Internazionali;
- 4) laurea in Economia e Commercio, indirizzo in Economia delle Istituzioni e dei Mercati Finanziari;

- 5) laurea in Economia e Commercio, indirizzo in Economia e Legislazione per l'Impresa.

Il Corso di laurea in Economia politica

Il corso di laurea in Economia Politica conduce alla laurea corrispondente; esso si rivolge agli studenti che intendano svolgere la professione di economista nel mondo accademico, nelle imprese, in enti pubblici e privati, in istituzioni finanziarie, in centri di ricerca e in organizzazioni internazionali, venendo così incontro alla domanda crescente per questa nuova figura professionale.

1.4 I CORSI DI DIPLOMA

Diploma in Economia e Amministrazione delle Imprese

Il corso è diretto a formare i giovani con profili utili a ben operare nel mondo delle imprese, sia quali operatori delle varie aree funzionali aziendali, sia in posizione di consulenti esterni su tematiche di supporto all'attività imprenditoriale.

Diploma in Economia e Gestione dei Servizi Turistici

Il corso vuole formare giovani:

- adatti alla gestione di imprese turistiche e di tour operators, di agenzie viaggi, di centri congressuali e di agenzie pubbliche di promozione turistica, di enti parco e fieristici, di enti gestori e di grandi eventi culturali e musicali;
- in grado di ricoprire le figure di guida turistica, di tecnico di ufficio turistico, di esperto di promozione turistica, di responsabile dei clienti;
- motivati e preparati ad avviare iniziative autonome nel settore dei servizi turistici.

Diploma in Servizio Sociale

Il corso ha lo scopo di fornire agli studenti conoscenze adeguate di metodi e contenuti culturali e scientifici volte al conseguimento del livello formativo richiesto dall'area professionale del servizio sociale. Al termine degli studi viene conseguito il titolo di assistente sociale.

1.5 IL NUOVO ORDINAMENTO DEGLI STUDI

In attesa che il Ministero dell'Università emani i provvedimenti che consentiranno la riforma dei corsi universitari, la Facoltà ha dato inizio ad una approfondita riflessione sull'organizzazione degli studi alla luce delle nuove normative ed al fine di:

- a) conseguire una maggiore omogeneità tra i corsi di studi superiori all'interno dell'Unione europea;
- b) tenere conto dei mutamenti delle caratteristiche degli studenti e del mondo del lavoro;
- c) ridurre il divario tra la durata prevista e quella effettiva

va dei corsi di studio.

Sono state introdotti alcuni mutamenti nei corsi del primo biennio dei CL e dei DU; nei prossimi mesi verranno introdotte modifiche anche agli anni successivi.

Una innovazione di carattere generale è costituita dall'introduzione dei crediti didattici. I crediti didattici sono valori numerici (da 1 a 60) assegnati alle unità di corso per descrivere il carico di lavoro richiesto agli studenti per completarle. In linea di principio i crediti debbono riflettere il lavoro complessivo richiesto agli studenti per tutte le attività inserite ufficialmente nei corsi di studio (lezioni, lavori sperimentali e pratici, seminari, tutorial, tirocini, stage). Per conseguire la laurea occorre acquisire 240 crediti didattici, per il diploma 180. Per ciascun anno di corso sono previsti 60 crediti. Per "incassare" i crediti attribuiti ad una unità didattica lo studente deve superare la relativa prova di verifica.

Per quanto riguarda specificamente il primo anno (per i CL, il DUEAI e il DUTUR) gli studenti conseguono i 60 crediti superando le seguenti prove: un test di "alfabetizzazione informatica" (5 crediti), un test in una lingua estera (5 crediti), gli esami delle seguenti 5 discipline, a ciascuna delle quali sono attribuiti 10 crediti: Economia aziendale, Economia politica, Istituzioni di diritto privato, Matematica generale, Storia economica.

Per il secondo anno (CL) gli studenti conseguono i 60 crediti superando le seguenti prove: gli esami delle seguenti 5 discipline, a ciascuna delle quali sono attribuiti 10 crediti (Economia politica II, Istituzioni di diritto pubblico, Ragioneria generale ed applicata, Statistica 1° corso, Lingua straniera e le seguenti attività integrative (10 crediti): a) un ciclo di seminari (4 crediti) e tre corsi di esercitazione abbinati a Economia politica II, Ragioneria generale ed applicata e Statistica 1° corso (2 crediti per corso).

2. LA FACOLTÀ DI ECONOMIA

2.1 ORGANI DELLA FACOLTÀ

Lo statuto dell'Ateneo (entrato in vigore il 2.7.98) stabilisce che sono organi della Facoltà (art. 25, comma 3):

- a) il consiglio
- b) il preside
- c) la giunta di presidenza, ove costituita
- d) le commissioni per la didattica ove non siano costituiti il consiglio di corso di studio.

Le norme contenute nello statuto debbono essere integrate dal regolamento di Facoltà che entrerà in vigore nei prossimi mesi.

2.1.1 Il Preside

Preside della Facoltà di Economia è il prof. Paolo ERCOLANI (1998-2000).

Il Preside viene eletto dal Consiglio di Facoltà tra i soli professori di ruolo di I fascia a tempo pieno della Facoltà. Presiede il Consiglio di Facoltà e lo rappresenta.

Tra le principali funzioni che la legge gli attribuisce vi è quella relativa alla vigilanza sulla disciplina scolastica nella Facoltà, nonché la cura dell'osservanza di tutte le norme concernenti l'ordinamento e il funzionamento della Facoltà medesima. Dura in carica un triennio e può essere rieletto.

Il Preside nomina un vicepreside che lo coadiuva e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento temporaneo.

Vicepreside della Facoltà è il prof. Massimiliano OTTAVIANI.

2.1.2 Il Consiglio di Facoltà

Il Consiglio di Facoltà è composto da:

- a) preside (che lo presiede);
- b) professori di ruolo e fuori ruolo;
- c) ricercatori confermati appartenenti alla facoltà. Qualora i ricercatori confermati siano in numero superiore al 50% dei professori di ruolo della Facoltà in servizio, la loro appartenenza al collegio è limitata alla percentuale sopra citata, su base elettiva;
- d) rappresentanti degli studenti pari ad una unità ogni seicento iscritti, o frazione superiore ai trecento, a partire da un numero minimo di cinque fino ad un massimo di nove.

Attualmente i rappresentanti dei ricercatori sono 11 ed i rappresentanti degli studenti 6.

Spetta al Consiglio di Facoltà:

- a) organizzare e coordinare l'attività didattica e le attività culturali rivolte agli studenti;
- b) coordinare le attività di tutorato volte ad orientare ed assistere gli studenti secondo le norme previste dal regolamento didattico di Ateneo;
- c) deliberare il regolamento di facoltà ed approvare i regolamenti delle strutture didattiche ad esse afferenti;
- d) avanzare proposte ed esprimere parere obbligatorio sulle contribuzioni a carico degli studenti.

Il Consiglio di Facoltà è così composto:

- **professori di ruolo:** Paolo Ercolani (preside), Pietro Alessandrini, PierGiovanni Alleva, Ugo Ascoli, Renato Balducci, Valeriano Balloni, Giorgio Barba Navaretti, Bruno Barigelli, Sergio Branciarri, Francesco Chelli, Stefano Cognetti, Giuliano Conti, Marco Crivellini, Abdelmajid El Houssi¹, Alberto Manelli, Daniele Mantucci, Stefano Marasca, Elvio Mattioli, Augusto Merlini, Elena Molho, Eros Moretti, Alberto Mura, Alberto Niccoli, Massimiliano Ottaviani, Graziella Pacelli, Massimo Paci², Guido Paolucci, Luca Papi, Enzo Pesciarelli, Paolo Pettenati, GianMario Raggetti, Lorenzo Robotti, Laura Schiuma, Sergio Silvestrelli, Ercole Sori, Franco Sotte, M. Giovanna Vicarelli.
- **Rappresentanti dei ricercatori:** Giuseppe Canullo, Paola Catalini, Gian Luca Gregori, Maria Rosaria Marcone, Renato Novelli, Mariangela Paradisi, Ennio Pattarin, Paola Valeria Renzi, Stefano Staffolani, Alessandro Sterlacchini, Massimo Tamperi.
- **Rappresentanti degli studenti di "Listaperta":** Emanuela Antonacci, Francesco Carbonetti, Paolo Cavezza, Miria Ciucci.
- **Rappresentanti degli studenti di "Gulliver":** Eniel Ninka, Riccardo Nutricato.

2.2 ALTRI ORGANI

2.2.1 La commissione didattica

La commissione didattica è composta dal Preside e dai membri designati dal Consiglio di Facoltà. Attualmente i membri designati dal CF sono: prof. Merlini (coordinatore), prof. Branciarri, prof.ssa Cantarini, prof.ssa Schiuma, dott. Sterlacchini, prof.ssa Vicarelli e i rappresentanti degli studenti Antonacci, Carbonetti, Nutricato.

La commissione didattica ha compiti istruttori sulle seguenti materie: coordinamento dei programmi che i professori ufficiali si propongono di svolgere, con riferimento agli insegnamenti dei corsi di laurea ed agli insegnamenti comuni a più corsi

¹ In congedo per ricerca dal 1-11-99 al 31-10-2000.

² In aspettativa.

di studio; piani di studio dei corsi di laurea, indagini sulla qualità della didattica; calendario delle attività didattiche (lezioni, esami, ricevimento studenti); altri eventuali compiti demandati dal Consiglio di facoltà.

Inoltre la commissione didattica provvede all'organizzazione delle attività di orientamento degli studenti.

2.2.2 I consigli di corso dei diplomi universitari

Per ciascun Diploma è costituito un Consiglio di Corso (CCDU).

Il CCDU è composto da tutti i docenti ufficiali dei corsi afferenti al diploma, partecipa inoltre una rappresentanza degli studenti che dura in carica due anni.

Il Consiglio di Corso elegge, tra i professori di ruolo che lo compongono, il Presidente del Consiglio di Corso.

Attualmente i Presidenti in carica sono:

- prof. Gian Luca GREGORI, per il DU in Economia e Amministrazione delle Imprese;
- prof. Renato BALDUCCI, per il DU in Economia e Gestione dei Servizi Turistici;
- prof. Ugo ASCOLI, per il DU in Servizio Sociale.

Il Consiglio di Corso di Diploma Universitario:

- 1) coordina le attività di insegnamento e di studio per il conseguimento dei diplomi universitari previsti dallo statuto e programma l'attività didattica e di tirocinio.
- 2) formula proposte e pareri in ordine alle modifiche statutarie attinenti al Corso di Diploma di proprio interesse;
- 3) propone, al Consiglio di Facoltà, l'attivazione di insegnamenti previsti dallo Statuto;
- 4) ha i compiti istruttori demandati dal Consiglio di Facoltà;
- 5) promuove convenzioni per lo svolgimento delle attività di tirocinio;
- 6) esamina ed approva i piani di studio che gli studenti svolgono per il conseguimento del Diploma Universitario;
- 7) raccoglie i programmi dei corsi che i professori ufficiali si propongono di svolgere, li esamina e li coordina tra loro.

3. ORGANIZZAZIONE DELLA FACOLTÀ

3.1 LA PRESIDENZA

Capo Sezione: sig.ra Giannella BANDINI CROSTA.

L'ufficio di presidenza è la struttura che supporta il Preside nell'esercizio delle sue funzioni. Dipendono dalla presidenza gli addetti ai servizi ausiliari (servizio di portineria, sorveglianza e cura delle aule e degli altri locali di uso generale).

La Presidenza è collocata nella parte centrale dell'ala sud, secondo piano (v. piante in fondo alla Guida).

3.2 LE STRUTTURE SCIENTIFICHE

Il dipartimento, o l'istituto, è la struttura base della ricerca. Vi fanno parte i docenti ed i ricercatori che hanno interessi scientifici comuni per fini e per metodo.

I docenti ed i ricercatori della Facoltà di Economia appartengono alle seguenti strutture, tutte dislocate nella medesima sede che ospita la Facoltà:

Dipartimento di Economia
 Istituto di Economia Aziendale e Industriale
 Istituto di Scienze Aziendali
 Istituto di Scienze Giuridiche
 Istituto di Studi Storici, Sociologici, Linguistici
 Istituto di Teoria delle Decisioni e di Finanza Innovativa

3.2.1 Dipartimento di Economia

Direttore: Prof. Enzo PESCIARELLI

Professori di ruolo:

prof. Pietro Alessandrini	prof. Augusto Merlini
prof. Renato Balducci	prof. Eros Moretti
prof. Giorgio Barba Navaretti	prof. Luca Papi
prof. Francesco Chelli	prof. Enzo Pesciarelli
prof. Giuliano Conti	prof. Paolo Pettenati
prof. Marco Crivellini	prof. Lorenzo Robotti
prof. Paolo Ercolani	prof. Franco Sotte
prof. Elvio Mattioli	

Ricercatori:

dott. Antonio Giulio Calafati	dott. Stefano Staffolani
dott. Giuseppe Canullo	dott. Alessandro Sterlacchini
dott. Marco Gallegati	dott. Massimo Tamberi
dott. Riccardo Lucchetti	dott. Alberto Zazzaro
dott. Giuseppe Ricciardo Lamonica	

3.2.2 Istituto di Economia Aziendale e Industriale*Direttore:* prof. Valeriano BALLONI*Professori di ruolo:*

prof. Valeriano Balloni

prof. Alberto Niccoli

prof. Sergio Branciarì

prof. Guido Paolucci

prof. Stefano Marasca

Ricercatori:

dott.ssa Lucia Montanini

dott.ssa Mariangela Paradisi

dott. Attilio Mucelli

3.2.3 Istituto di Scienze Aziendali*Direttore:* Prof. Sergio SILVESTRELLI*Professori di ruolo:*

prof. Gian Luca Gregori

prof. Sergio Silvestrelli

prof. Alberto Manelli

Ricercatori:

dott. Aldo Bellagamba

dott.ssa Maria Rosaria Marcone

3.2.4 Istituto di Scienze Giuridiche "Donatello Serrani"*Direttore:* Prof. Stefano COGNETTI*Professori di ruolo:*

prof. Piergiovanni Alleva

prof. Alberto Mura

Prof. Stefano Cognetti

prof.ssa Laura Schiuma

Prof. Daniele Mantucci

Assistenti di ruolo:

dott.ssa M. Gabriella Pallucchini

dott. Maurizio Sette

Ricercatori:

dott.ssa Paola Catalini

dott.ssa Paola Valeria Renzi

dott. Guglielmo Pericoli

3.2.5 Istituto di Studi Storici, Sociologici e Linguistici*Direttore:* Prof. Ugo ASCOLI*Professori di ruolo:*

prof. Ugo Ascoli

prof. Ercole Sori

prof. Abdelmajid El Houssi³

prof.ssa M.Giovanna Vicarelli

prof. Massimo Paci⁴*Ricercatori:*

dott. Francesco Chiapparino

dott. Renato Novelli

dott.ssa Patrizia David

dott. Ennio Pattarin

dott. Marco Moroni

3.2.6 Istituto di Teoria delle Decisioni e di Finanza Innovativa*Direttore:* da nominare*Professori di ruolo:*

prof. Bruno Barigelli

prof.ssa Graziella Pacelli

prof.ssa Elena Molho

prof. Gian Mario Raggetti

prof. Massimiliano Ottaviani

Assistenti di ruolo:

dott. Franco Mastrosanti

Ricercatori:

dott.ssa Maria Cristina Recchioni

dott.ssa Adina Scoccia

³ In congedo per ricerca dal 1-11-1999 al 31-10-2000.⁴ In aspettativa.

3.3 IL CORPO DOCENTE

L'orario di ricevimento di ogni docente verrà esposto all'Albo della Facoltà all'inizio dell'anno accademico.

docente	qualifica ⁵	insegnamenti		ricevimento studenti ⁶
		titolo	corso di studio	
Alessandrini P.	PO	Economia monetaria	CL	DEA
Alleva P. G.	PO	Diritto del lavoro	CL	ISGI
Amatori F.	PS	Storia dell'industria	CL	ISTOSEL
Ascoli U.	PO	Sociologia (politica sociale) Politica sociale	CL DUSS	ISTOSEL
Balducci R.	PO	Economia politica I (F-O) Economia politica II Integrazione economica europea	CL DUEAI DUEAI	DEA
Balloni V.	PO	Economia industriale (A-L)	CL	IDEAI
Barba Navaretti G.	PA	Economia politica I (P-Z)	CL	DEA
Barbieri R.	PC	Tecnica professionale	DUEAI	IDEAI
Barigelli B.	PA	Matematica generale (A-E)	CL	DEFIN
Borsetti G.	PS	Psicologia dello sviluppo 2°	DUSS	
Branciarri S.	PA	Revisione aziendale Economia aziendale (A-E)	CL	IDEAI
Caforio G.	PS	Diritto industriale	CL	ISGI
Calafati A. G.	RC	Economia politica III (corso progredito)	CL	DEA
Cantarini P.	PC	Lingua inglese (A-L) Lingua inglese	CL DUSS	ISTOSEL
Canullo G.	RC	Economia politica II (M-Z)	CL	DEA
Catalini P.	RC	Diritto della sicurezza sociale Diritto sindacale	DUSS CL	ISGI
Chelli F.	PA	Statistica 1° corso (M-Z) Statistica 2° corso	CL	DEA
Chiapparino F.	RC	Storia economica (P-Z)	CL	ISTOSEL
Cognetti S.	PO	Diritto amministrativo	CL	ISGI
Coltrinarri R.	PC	Teoria e tecnica del colloquio psicologico	DUSS	ISTOSEL
Conti G.	PO	Economia internazionale Economia internazionale	CL DUEAI	DEA

⁵ PO professore ordinario; PA professore associato; RC ricercatore; AO assistente ordinario; PS professore supplente, di ruolo in un altro ateneo o facoltà; PC professore a contratto.

⁶ Dipartimento o istituto in cui effettua il ricevimento studenti: DEA Dipartimento di economia; ISA Istituto di scienze aziendali; IDEAI Istituto di economia aziendale e industriale; DEFIN Istituto di teoria delle decisioni e di finanza innovativa; ISGI Istituto di scienze giuridiche; ISTOSEL Istituto di studi storici, sociologici e linguistici.

docente	qualifica	insegnamenti		ricevimento studenti
		titolo	corso di studio	
Cori E.	PS	Organizzazione aziendale	CL	ISA
Crivellini M.	PO	Economia politica I (A-E)	CL	DEA
David P.	RC	Organizzazione del servizio sociale Sociologia della famiglia	DUSS	ISTOSEL
Ercolani P.	PO	Politica economica (sviluppo economico)	CL	DEA
Ferroni L.	PS	Diritto di famiglia Istituzioni di diritto privato (F-O)	DUSS CL	ISGI
Figorilli F.	PS	Diritto degli enti locali	CL	ISGI
Filipponi M.	PC	Pedagogia generale	DUSS	ISTOSEL
Flamini A.	PS	Diritto privato	DUSS	ISGI
Friedl I.	PC	Lingua tedesca	CL	ISTOSEL
Gregori G. L.	PA	Economia e gestione imprese comm. Marketing	DUEAI DUEAI	ISA
Lovera di Maria G.	PC	Lingua inglese (M-Z)	CL	ISTOSEL
Lucchetti R.	RC	Econometria	CL	DEA
Manca A. M.	PC	Principi e fondamenti del servizio sociale	DUSS	ISTOSEL
Mancinelli F.	PC	Diritto commerciale	DUEAI	ISGI
Manelli A.	PA	Finanza aziendale	CL	ISA
Mantucci M.	PA	Diritto dell'arbitrato interno ed internaz. Istituzioni di diritto privato (A-E)	CL	ISGI
Marasca S.	PA	Programmazione e controllo Programmazione e controllo delle amministrazioni pubbliche Ragioneria generale ed applicata	CL CL DUEAI	IDEAI
Mariani N.	PC	Metodi e tecniche del servizio sociale	DUSS	ISTOSEL
Marini Elisei P.	PC	Diritto degli intermediari finanziari	CL	ISGI
Marotta M.	PC	Programmazione e controllo	DUEAI	IDEAI
Mattioli E.	PO	Statistica 1° corso (A-L) Statistica aziendale Statistica	CL CL DUEAI	DEA
Medi M. T.	PC	Metodi e tecniche del servizio sociale 2°	DUSS	ISTOSEL
Merlini A.	PO	Prova conoscenze informatiche di base Statistica economica	CL	DEA
Molho E.	PA	Matematica generale (F-O)	CL	DEFIN
Montanini L.	RC	Ragioneria generale ed applicata (M-Z)	CL	IDEAI
Moretti E.	PA	Demografia Statistica sociale	CL DUSS	DEA
Moretti C.	PC	Metodi e tecniche del servizio sociale 1°	DUSS	ISTOSEL
Moroni M.	RC	Storia economica (F-O)	CL	ISTOSEL
Mucelli A.	RC	Economia aziendale (P-Z)	CL	IDEAI

docente	qualifica	insegnamenti		ricevimento studenti
		titolo	corso di studio	
Mura A.	PA	Diritto pubblico dell'economia Istituzioni di diritto pubblico (A-L)	CL	ISGI
Niccoli A.	PO	Politica economica	CL	DEA
Nicolini P.	PS	Psicologia sociale	DUSS	ISTOSEL
Neri G.	PC	Diritto delle Comunità Europee	CL	ISGI
Novelli R.	RC	Sociologia delle relazioni etniche Sociologia economica	DUSS CL	ISTOSEL
Nuzzo M.A.	PS	Lingua spagnola	CL	ISTOSEL
Ottaviani M.	PO	Matematica generale (P-Z) Matematica finanziaria 1° corso (disattiv.)	CL	DEFIN
Pacelli G.	PA	Matematica finanziaria 2° corso Modelli matematici per i mercati finanz.	CL	DEFIN
Paci M.	PO	in aspettativa		ISTOSEL
Pallucchini M. G.	AO	Diritto pubblico Istituzioni di diritto pubblico Istituzioni di diritto pubblico (M-Z)	DUSS DUEAI CL	ISGI
Paolucci G.	PA	Economia aziendale (F-O) Ragioneria generale ed applicata (A-L)	CL	IDEAI
Papi L.	PA	Economia monetaria internazionale	CL	DEA
Paradisi M.	RC	Economia dell'impresa	CL	IDEAI
Pattarin E.	RC	Sociologia Sociologia della devianza	DUSS	ISTOSEL
Pericoli G.	RC	Diritto fallimentare	CL	ISGI
Pesciarelli E.	PO	Storia del pensiero economico	CL	DEA
Pettenati P.	PO	Economia politica II (A-L)	CL	DEA
Piazzolla F.	PC	Diritto penale	DUSS	ISGI
Raggetti G. M.	PO	Tecnica bancaria Economia degli intermediari finanziari	CL	DEFIN
Recchioni C.	RC	Matematica generale (corso serale)	CL	DEFIN
Renzi P. V.	RC	Diritto tributario	CL	ISGI
Ricci S.	PC	Metodologia e tecnica della ricerca sociale	DUSS	ISTOSEL
Righetti T.	PC	Lingua francese	CL	ISTOSEL
Robotti L.	PO	Scienza delle finanze	CL	DEA
Schiama L.	PA	Diritto commerciale	CL	ISGI
Sette M.	AO	Diritto processuale civile Istituzioni di diritto privato (P-Z)	CL	ISGI
Silvestrelli S.	PO	Economia e gestione imprese industr. Strategie di impresa	CL	ISA
Simoncini A.	PC	Psicologia dello sviluppo 1°	DUSS	ISTOSEL

docente	qualifica	insegnamenti		ricevimento studenti
		titolo	corso di studio	
Sori E.	PA	Storia economica (A-E)	CL	ISTOSEL
Sotte F.	PA	Economia agraria Economia regionale	CL	DEA
Staffolani S.	RC	Economia del lavoro	CL	DEA
Stelacchini A.	RC	Economia industriale (M-Z)	CL	DEA
Tamberi M.	RC	Economia dello sviluppo	CL	DEA
Valentino M.	PA	Medicina Sociale	DUSS	
Vicarelli M. G.	PA	Sociologia dell'organizzazione Sociologia dell'organizzazione (analisi dei fenomeni burocratici)	DUSS CL	ISTOSEL

4. SERVIZI A DISPOSIZIONE DEGLI STUDENTI

4.1 BIBLIOTECA

Direttore: sig.ra Carlotta CINELLI

La Biblioteca occupa l'ala sud e l'ala est del 1° piano della Facoltà (v. piante in fondo alla Guida).

La Biblioteca è aperta tutti i giorni non festivi con il seguente orario:

LUNEDI' - VENERDI' ore 8.45 - 19.00

SABATO ore 8.45 - 13.00

Durante il periodo delle lezioni l'orario di apertura serale (per alcuni giorni della settimana) viene protratto fino alle ore 22.30.

La Biblioteca è chiusa nel periodo 5 - 20 agosto di ogni anno per inventario.

Tutte le opere, ad esclusione di quelle in microschede, microfilm e su nastro audio, sono collocate sugli scaffali a libera disposizione degli utenti. Sono a disposizione degli utenti personal computer per la ricerca automatizzata.

Indicazioni quantitative (giugno 1999):

Libri posseduti: 90.000

Testate di periodici in complesso: 2.050

Testate di periodici ricevuti correntemente: 1.376

Posti studio: 240

Sono esclusi dal prestito esterno i periodici, i codici, le enciclopedie, i manuali, i dizionari e i libri di testo dell'anno accademico in corso.

4.1.1 Organizzazione delle opere possedute

Le opere possedute dalla Biblioteca sono suddivise in sezioni (Comunità Europee, Documentazione statistica, Libri, Periodici, Relazioni economico-sociali); le opere appartenenti ad ogni sezione vengono poi classificate per materia.

La Biblioteca possiede inoltre materiale in microfilm e microschede. Tale materiale deve essere richiesto al personale.

E' disponibile presso il CLAD materiale su nastro della Biblioteca per l'apprendimento delle lingue straniere.

Compare nel catalogo della Biblioteca un numero limitato di opere possedute dagli Istituti della Facoltà e dal Dipartimento di Economia. La consultazione di tali opere è regolata da norme stabilite dai singoli istituti e dipartimenti, e la loro utilizzazione da parte di estranei è fortemente limitata.

4.2 I SERVIZI LINGUISTICI DEL CLAD

Il CLAD (Centro Linguistico dell'Ateneo Dorico - Direttore: prof. Maurizio

PANTI) ha lo scopo di predisporre attrezzature e fornire servizi linguistici di supporto ai vari settori di ricerca e all'attività didattica dell'Università, anche in relazione a scambi internazionali.

Il CLAD, collocato al 1° piano della Facoltà di Economia (v. piante in fondo alla Guida) gestisce una Mediateca per l'autoapprendimento delle lingue dotata di:

- laboratori linguistici tradizionali audio-attivo-comparativi, che permettono agli studenti una attività autonoma ed individualizzata;
- laboratorio audiovisivo con postazioni singole di visione e ascolto per film e corsi nelle diverse lingue, composto da monitor, videolettore, lettore per videodischi e registratore;
- aula multimediale con personal computer e lettore CD-ROM;
- apparecchi di collegamento che permettono di vedere programmi TV satellite ed, eventualmente, registrarli;
- emeroteca dove è possibile consultare libri e riviste in lingua.

Gli utenti possono svolgere un lavoro completamente autonomo oppure hanno la possibilità di essere seguiti dai collaboratori linguistici, presenti in Mediateca in qualità di "tutor". In tal modo si hanno suggerimenti precisi sui percorsi didattici più idonei e periodiche verifiche che permettono di lavorare al meglio.

Per accedere alla Mediateca è sufficiente un qualsiasi documento universitario, per esempio la tessera della Biblioteca.

C'è anche un servizio di prestito esterno, per i periodici e i libri di lettura.

Il materiale audio e video non può essere duplicato, fatta eccezione per quello prodotto dai docenti della Facoltà.

Per la preparazione dei test di 1° e 2° livello si può richiedere gratuitamente la duplicazione dei dettati, portando una o due audiocassette C90 nuove, al personale tecnico.

L'orario di apertura è il seguente:

LUNEDI' - VENERDI' ore 8.30 - 18.30

SABATO ore 8.30 - 12.00*

* Per la frequenza del sabato si consiglia di telefonare per accertarsi dell'apertura.

4.3 I SERVIZI INFORMATICI DEL SIF

Il SIF (Servizio Informatico di Facoltà - Responsabile: prof. Paolo Ercolani) cura:

- la gestione della rete e dei servizi informatici di Facoltà;
- la gestione del laboratorio informatico;
- la manutenzione delle attrezzature di Facoltà adibite ai servizi offerti.

4.3.1 Il laboratorio informatico

Il laboratorio, collocato al 1° piano dell'ala est (v. piante in fondo alla Guida), mette a disposizione degli studenti della Facoltà di Economia:

1. il servizio di posta elettronica
2. l'accesso a banche dati statistiche
3. l'accesso ad Internet
4. i programmi per l'office automation ed elaborazione dati
5. l'accesso al servizio di iscrizione esami via Internet
6. l'accesso al catalogo delle opere della Biblioteca della Facoltà

Il laboratorio è attualmente costituito da due aule che dispongono di 25 postazioni ognuna.

Gli studenti possono utilizzare i computer del Laboratorio informatico previa prenotazione anche telefonica presso la Segreteria del SIF.

L'orario di apertura del laboratorio informatico è il seguente:

LUNEDI'- VENERDI' ore 8.00 - 19.00

SABATO ore 8.00 - 13.30

Durante il periodo delle lezioni l'orario di apertura (per alcuni giorni della settimana) è esteso fino alle 22.30.

4.4 LA SEGRETERIA STUDENTI

Iscrizioni ai corsi di laurea e di diploma, certificati, informazioni.

Orario per il pubblico

Dall'1/9 al 31/12: dalle ore 10.00 alle ore 13.00 lunedì, martedì, giovedì, venerdì
dalle ore 15.00 alle ore 16.30 mercoledì

Dal 2/1 al 31/8: dalle ore 11.00 alle ore 13.00 lunedì, martedì, giovedì, venerdì
dalle ore 15.00 alle ore 16.30 mercoledì

4.5 LO SPORTELLO ORIENTAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Lo sportello orientamento è curato, su incarico della Facoltà, dall'ALFEA (Associazione laureati della Facoltà di Economia di Ancona).

Lo sportello orientamento ha il compito di fornire a studenti e laureati tutte le informazioni utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. Lo sportello inoltre svolge le attività istruttorie utili per l'attivazione dei tirocini a favore di laureandi e laureati (v. cap. 10).

L'orario dello sportello è il seguente (tel. 071/2207006):

	Mattino	Pomeriggio
Lunedì	-	su appuntamento
Martedì	9.30-12.30	-
Mercoledì	9.30-12.30	su appuntamento
Giovedì	9.30-12.30	-

4.6 IL SERVIZIO FOTOCOPIE

La Facoltà dispone di un servizio fotocopie.

Tutti possono usufruire di tale servizio al prezzo di costo secondo apposite norme. Inoltre sono state installate all'interno della Biblioteca delle macchine fotocopiatrici self-service a scheda. Le schede possono essere acquistate presso il servizio fotocopie.

L'orario di apertura è il seguente:

Lunedì - Venerdì	
mattino 9.00-13.00	pomeriggio 15.00-19.00
Sabato chiuso	

4.7 LE AULE

Piano Interrato

Aula S1 (dotata di attrezzature multimediali)	86 posti
Aula S2	86 "
Aula S3	136 "

Piano Terra

Aula A (dotata di attrezzature multimediali)	332 posti
Aula A1	156 "
Aula A2	156 "
Aula T3	50 "
Aula T4	50 "
Aula T7	50 "
Aula T8	36 "
Aula T9	36 "
Aula T10	36 "
Aula T13	108 posti
Aula T27	108 "
Aula T30	50 "
Aula T31	50 "
Aula T32	50 "

Aula T33	50	"
Aula T36	50	"
Aula T37	50	"
<i>Primo Piano</i>		
Aula B (dotata di attrezzature multimediali)	348	posti
Aula B1	108	"
Aula B2	108	"
Laboratori informatici:	Aula 1	25
	Aula 2	25
<i>Secondo piano</i>		
Aula C	280	posti

4.8 LE SALE DI STUDIO

Sono a disposizione degli studenti tre sale studio, collocate al piano terra, per complessivi 210 posti.

4.9 ALTRI SERVIZI

4.9.1 L'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (ERSU)

L'ERSU è regolamentato dalla Legge Regionale n. 38 del 2.09.1996 applicativa della legge quadro nazionale n. 390 del 2.10.1991 che uniforma il trattamento sul diritto allo studio per gli studenti universitari.

Gli interventi delegati al citato Ente per adempiere ai suoi fini istituzionali si dividono in due tipologie: interventi rivolti alla generalità degli studenti ed interventi individuali.

Gli interventi individuali vengono attribuiti per bando di concorso annuale che tiene conto del merito scolastico e della situazione economico patrimoniale della famiglia di provenienza.

Gli interventi individuali sono:

- borse di studio
- prestiti d'onore
- servizio abitativo
- contributi per la partecipazione degli studenti e programmi che prevedono la mobilità internazionale
- attività a tempo parziale

Borse di studio

Le borse di studio vengono assegnate ogni anno accademico a domanda valutata secondo i criteri stabiliti dal Bando di Concorso.

La scadenza della presentazione della domanda è di norma entro il mese di Settembre, mentre i Bandi di concorso sono disponibili presso la sede dell'Ente e presso le Segreterie di Facoltà del mese di luglio. L'entità della borsa di studio è così ripartita:

studenti fuori sede	6.750.000
studenti pendolari	3.750.000
studenti in sede	3.650.000

Per la classificazione di studenti pendolari sono stati individuati i comuni la cui distanza ed i collegamenti con mezzi pubblici consentono la frequenza giornaliera alle lezioni, pertanto chi risiede in comuni diversi da quelli pubblicati nel bando verrà qualificato come studente fuori sede.

Gli studenti che risiedono nel comune di Ancona o nel comune delle sedi distaccate dell'Ateneo ed iscritti al corso di laurea o diploma presso la stessa sede saranno considerati studenti in sede.

Lo studente fuori sede beneficiario della borsa di studio, avrà diritto al posto letto gratuito presso le case dello studente o, se esaurita la disponibilità ad un contributo di 2.290.000, due pasti giornalieri gratuiti presso le mense che l'ente mette a disposizione ed una quota in denaro massima di L. 2.170.000, ridotta proporzionalmente secondo gli indicatori del reddito come specificato nel bando.

Lo studente pendolare, beneficiario di borse di studio, avrà diritto ad un pasto gratuito presso le mense che l'ente mette a disposizione ed a una quota in denaro massima di L. 2.910.000, ridotta proporzionalmente secondo gli indicatori di reddito come specificato nel bando.

Lo studente in sede, beneficiario di borsa di studio, avrà diritto ad un pasto gratuito presso le mense che l'ente mette a disposizione ed a una quota in denaro massima di L. 2.810.000, ridotta proporzionalmente secondo gli indicatori dei reddito come specificato nel bando.

Prestiti d'onore

Da attivare.

Servizio abitativo

Sono concessi annualmente, per concorso, posti letto a pagamento per gli studenti regolarmente iscritti all'Ateneo o al primo anno fuori corso.

I posti letto messi a concorso sono quelli rimasti liberi dopo l'assegnazione delle borse di studio.

I criteri per la formulazione delle graduatorie tengono conto del merito scolastico e del reddito della famiglia di provenienza come stabilito da apposito bando.

Contributi per la partecipazione degli Studenti a programmi che prevedono la mobilità internazionale

Sono concessi annualmente, per concorso, contributi per la partecipazione degli studenti a programmi che prevedono la mobilità internazionale ERASMUS e SOCRATES.

Il contributo minimo è di L. 300.000, elevabile di L. 100.000 per ogni mese di soggiorno all'estero sino ad un massimo di dodici mesi.

Attività a tempo parziale

Ogni anno l'E.R.S.U. impiega studenti universitari in attività di informazione e raccolta dati sulla base delle disposizioni della legge quadro nazionale. Detta attività si svolge presso la sede dell'Ente o presso la Facoltà.

Lo studente chiamato a svolgere le citate attività viene selezionato dall'Università con appositi bandi e l'E.R.S.U. fa richiesta numerica all'Ateneo. Tale attività verrà remunerata con un compenso orario pari a L. 13.500.

Gli interventi rivolti alla generalità degli Studenti sono:

- Servizio di ristorazione
- Servizio di informazione e orientamento al lavoro
- Attività culturali, ricreative e sportive, servizio editoriale.

Servizio di ristorazione

Il servizio di ristorazione è a disposizione di tutti gli studenti iscritti all'Ateneo. Il costo del servizio agli studenti è articolato in due fasce di reddito:

1^a fascia L. 3.200

2^a fascia L. 6.400

Sono attualmente in funzione tre mense, una al Polo di Monte d'Ago, una al Polo Medico di Torrette ed una al Polo di Economia nel centro Storico.

Gli orari di distribuzione dei pasti sono:

pranzo, dalle 12.00 alle 14.30 - cena, dalle 19.30 alle 20.30

Nei giorni festivi è aperta la mensa del centro storico in via Saffi; la citata mensa sarà trasferita nei nuovi locali di Via Matteotti sempre nel centro storico.

Servizio di informazione e orientamento al lavoro

E' a disposizione degli studenti durante l'orario di accesso al pubblico, presso la sede amministrativa v. lo della Serpe n.1 un servizio di informazione che attraverso materiale librario ed informatico è in grado di fornire chiarimenti e consigli sia per la scelta della Facoltà che di indirizzo al lavoro per gli studenti che stanno completando gli studi (tel. 071/2274241).

Attività culturali, ricreative e sportive, Servizio editoriale

L'E.R.S.U. svolge inoltre attività culturali e ricreative sia su proprie proposte che in

collaborazione con le organizzazioni studentesche, mentre per l'attività sportiva collabora con il C.U.S.

4.9.2 Il Centro Universitario Sportivo (CUS)

Il Centro Universitario Sportivo di Ancona, organo periferico del C.U.S.I. ed Ente Giuridico senza fini di lucro, si propone di portare lo sport all'interno dell'Università permettendo agli studenti di svolgere una sana attività sportiva ed al tempo stesso ricreativa.

A tale scopo vengono offerti i seguenti servizi: piscina, con nuoto libero o corsi - palestra - corsi di volley e di basket - tennis tavolo - campi da tennis - football americano - campus invernali ed estivi.

Per ogni informazione il Centro, sito in Via Grotta di Posatora 19/A - Ancona, tel. 071/41297 - tel. e fax 071/44213, è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 16.30 alle ore 19.00 ed il martedì e giovedì anche di mattina dalle ore 9.00 alle ore 11.30.

Lo sportello segreteria CUS presso la Facoltà di Economia ha il seguente orario:

Mercoledì dalle 9.30 alle 12.30

Giovedì dalle 15.00 alle 17.30

5. LE ASSOCIAZIONI DI STUDENTI E DI LAUREATI

Le informazioni relative a questa parte sono state fornite direttamente dalle singole associazioni. Si riportano le indicazioni relative alle rappresentanze studentesche presenti negli organi della Facoltà e dell'Ateneo e alle associazioni studentesche riconosciute dall'Ateneo alle quali possono aderire gli studenti della Facoltà.

5.1 AIESEC

AIESEC (acronimo francese per Associazione Internazionale degli studenti in Scienze Economiche e Commerciali) è l'unica *associazione internazionale interamente gestita da studenti*, senza fini di lucro, indipendente, a-partitica.

Ancona è una delle 700 sedi universitarie in cui le attività AIESEC sono ideate ed organizzate.

All'interno del comitato locale ciascuno può concretizzare le proprie idee in attività culturali, progetti locali ed internazionali, nonché scambi tra studenti provenienti da facoltà straniere in cui è presente un comitato AIESEC.

Entrare in AIESEC significa:

- incontrare studenti da ogni parte del mondo;
- arricchire con esperienze pratiche la propria formazione universitaria cercando di colmare il vuoto tra Università e mondo del lavoro;
- pensare ed operare in un'ottica internazionale credendo in valori basilari quali mutuo rispetto tra le culture e l'uguaglianza tra i popoli.

AIESEC Ancona offre comunque a tutti gli studenti dell'Università (anche quindi a chi non fa parte dell'associazione) la possibilità di partecipare al programma di stage internazionali, ai progetti locali organizzati annualmente, alle selezioni per i corsi di Sales Marketing e Direzione aziendale offerti dalla Procter & Gamble, e al premio Philip Morris per il marketing.

Per informazioni telefonare allo 071/2207028.

5.2 ALFEA

L'ALFEA è l'Associazione Laureati della Facoltà di Economia di Ancona. L'associazione, senza fini di lucro, si propone di:

- Promuovere ogni iniziativa atta a mantenere le relazioni culturali tra i soci e la Facoltà di Economia di Ancona ed a contribuire alle attività ed allo sviluppo di quest'ultima;
- Raccogliere, diffondere e valorizzare le informazioni relative ai soci ed alle loro attività;
- Stabilire e sviluppare le relazioni tra i soci con iniziative di carattere professio-

nale, culturale e sociale;

- Concorrere ad orientare gli studenti, ad aggiornare i laureati e, in generale, a favorire i collegamenti tra percorsi formativi ed attività lavorative.

L'Associazione svolge ogni attività idonea al raggiungimento delle sue finalità.

Le iniziative più significative poste in essere finora dall'ALFEA sono:

- Il Premio di laurea "Il Neo-Laureato dell'Anno"
- Il Ciclo di incontri "Di nuovo a lezione"
- Alcuni incontri di studio e tavole rotonde
- incontri organizzati con i neo-laureati
- Pubblicazioni varie

Premio di Laurea "Il Neo Laureato dell'Anno"

È il premio che viene assegnato annualmente dall'ALFEA al neo laureato con la migliore performance.

Ciclo di incontri "Di nuovo a lezione"

Lo spirito di questi incontri è quello di far tornare in aula professori che hanno insegnato nella Facoltà di Ancona e poi si sono trasferiti altrove.

Incontri di Studio e Tavole Rotonde

L'ALFEA ha organizzato una serie di incontri su temi particolarmente "caldi" e d'attualità.

I temi trattati sono stati i più vari, tenendo presente che gli Associati dell'ALFEA sono inseriti in varie realtà lavorative e sono quindi sensibili ai più svariati argomenti.

Incontri con i Neo-Laureati

Ogni anno l'ALFEA, in collaborazione con il Gruppo Giovani Imprenditori dell'Associazione Industriali di Ancona, organizza un incontro con i giovani laureati della Facoltà di Economia.

L'incontro si svolge verso la fine di giugno allo scopo di parlare ai giovani che si sono laureati da poco del Mondo del Lavoro e delle sue opportunità.

Pubblicazioni

L'ALFEA pubblica trimestralmente un notiziario coi quale vengono fornite informazioni su quanto accade nel mondo della Facoltà di Economia di Ancona.

Progetto Facoltà di Economia/Mondo del Lavoro

Per iniziativa della Facoltà, l'ALFEA ha l'incarico di attuare il progetto che prevede l'apertura di uno "Sportello orientamento al mondo del lavoro" presso la Facoltà di Economia.

Il progetto nasce con due finalità:

- Collaborare sia con i laureati che con i laureandi nella conoscenza di se stessi e dell'ambiente in cui si vive e lavora;

- Diffondere conoscenze sulle caratteristiche delle figure professionali e degli ambienti di lavoro per favorire le scelte dei giovani in tali direzioni.

Attuale Presidente ALFEA
dott. Andrea Zampini

Come si diventa socio dell'ALFEA?

È possibile iscriversi all'ALFEA versando una quota annuale di £. 70.000, con la possibilità dell'adesione biennale a L. 100.000.

Per i neo-laureati la quota è ridotta a L. 30.000.

5.3 ASCU - ASSOCIAZIONE STUDENTI CITTÀ UNIVERSITÀ

L'ASCU, organizzazione laica e pluralista, vuole essere un'occasione di incontro e di dialogo nella convinzione che l'Università sia un luogo di scambio e sviluppo di cultura. Fra le tante cose vi proponiamo:

- Incontri con gli artisti
- Scambi estivi con studenti stranieri
- Rassegna film e cineforum
- Feste universitarie e concerti

Per rispondere alle esigenze di sintesi tra conoscenza scientifica e cultura umanistica, si organizzano incontri di filosofia, poesia e letteratura ai quali hanno già partecipato noti personaggi come Alessandro Haber, Dario Fo, Paolo Rossi, Gino Paoli, Aldo Busi, Lella Costa, Nancy Brilli, Gioele Dix, Corrado Guzzanti, Franco Scataglini, Laura Betti, Francesco Guccini, Alessandro Baricco, Jovanotti e molti altri.

Negli ultimi anni accademici hanno riscosso particolare successo le proiezioni cinematografiche del **venerdì sera** nella Mediateca delle Marche.

L'ASCU cerca di assumere un assetto cosmopolita: essa ricopre il compito di comitato locale IAESTE; inoltre realizza, da sette anni, uno scambio estivo patrocinato dall'Università con gli studenti del Politecnico di Danzica e da due anni con gli studenti ungheresi dell'Università di Budapest. L'iniziativa è aperta a tutti e ha carattere ricreativo-culturale e si svolge in regime di reciprocità.

Tra le altre attività si segnalano concerti, conferenze dibattito, feste universitarie, *"grigliate in spiaggia"* nel periodo estivo.

Nella sede dell'ASCU è possibile consultare riviste, testi extra disciplinari, **tele-video** e per mezzo della facoltà è anche attivato un accesso a **Internet**.

L'associazione è referente per l'iniziativa "STUDENTI IN CONCERTO" nata per dare agli studenti la possibilità di interpretare, sia come solisti che con il proprio gruppo, indipendentemente dal genere musicale, brani all'interno di serate organizzate dagli stessi.

La tessera ASCU *"Pass per G"* prevede una convenzione con la stagione tea-

trale di Ancona e dei teatri di Montemarçiano, Jesi e le Cave (sconto sul biglietto di ingresso); vi sono inoltre convenzioni con vari negozi e con le migliori discoteche della zona. Assieme al *"Pass per G"* i soci possono richiedere anche la tessera **ANEC-AGIS** che prevede sconti del 30% sul biglietto d'ingresso in tutti i cinema d'Italia.

L'attività dell'associazione è aperta a tutti coloro che sono interessati ad ampliare la loro vita universitaria e culturale, desiderosi di concretizzare le proprie nuove idee.

Per informazioni:

ASCU - Facoltà di Ingegneria, quota 150 - atrio biblioteca Tel. 071/2204491
e-mail: info@ascu.unian.it

Angelo Favaro - Tel. 071/53000 Alessandro Cesarini - Tel. 071/31520

Alessandro Sartarelli - Tel. 071/2181062 Cristiano Cardinali - Tel. 0338/2547202

5.4 GULLIVER

GULLIVER è un collettivo di studenti che, condividendo gli stessi ideali di solidarietà, giustizia e progresso, e rifiutando un'idea dell'Università, come luogo spento, privo di vita, separato dal mondo, in cui ci si iscrive solo per seguire corsi e dare esami, si riunisce per stimolare un sapere critico, per elaborare progetti, per conoscere e cercare di cambiare la realtà.

Gulliver ha due aspetti strettamente collegati, quello di associazione culturale e quello di lista per le rappresentanze studentesche all'interno dei consigli dell'Università. Come tale, Gulliver, non nasconde (a differenza di molti altri) di avere una chiara connotazione politica (ma non partitica) e di riconoscersi negli ideali di difesa ed emancipazione dei più deboli, caratteristici della SINISTRA.

L'associazione propone perciò tutta una serie di iniziative culturali o più semplicemente ricreative: pubblichiamo il giornalino Gulliver e piccoli opuscoli tematici (ad esempio per la prevenzione dall'AIDS), teniamo cicli di film, conferenze, offriamo l'accesso ad INTERNET e ad una piccola BIBLIOTECA alternativa. Per finanziarci organizziamo feste e concerti rock, oltre al tesseramento annuale (la tessera consente di avere numerosi sconti in molti negozi di Ancona, dà diritto a ritirare la tessera AGIS-CINEMA, che consente sconti validi in tutti i cinema d'Italia).

Da Luglio '96 abbiamo installato, a nostre spese, due distributori di profilattici nella mensa ERSU di Monte d'Ago.

Come Lista cerchiamo di essere presenti in tutti i Consigli, per portare avanti il nostro progetto di Università, fondato su: difesa dei diritti degli studenti; riaffermazione del carattere pubblico e di massa della formazione e dell'istruzione universitaria (contro ogni selezione meritocratica o di classe, quindi contro tasse esorbitanti, numeri chiusi e autonomia finanziaria); sviluppo dell'insegnamento basato su un sapere

critico, moderno, segnato da un rapporto dialettico tra docenti e studenti. Se condividi i nostri ideali, se hai voglia di vivere l'Università in modo critico e stimolante, se hai voglia di far parte di un collettivo di amici, contattaci nelle nostre aule di Ingegneria (quota 150, tel.2204509) o Economia (piano terra, tel 220). Ci riuniamo ogni Martedì nella nostra sede di via Saffi 22, presso l'ERSU, alle 21.30; siete tutti invitati a partecipare.

Per informazioni presso la Facoltà di Economia (piano terra):

Riccardo Nutricato e Eniel Ninka tel. 071/2207026

5.5 LISTAPERTA

Abbiamo creato lo Student Office proprio per l'esigenza degli studenti di mettersi insieme per rispondere a tutte le problematiche dell'Università.

Lo Student Office ha subito ricevuto adesioni e collaborazione da tutti e si è sempre proposto come punto privilegiato per lo scambio di informazioni, appunti, libri, amicizie e di tutto ciò che la vita universitaria comporta.

Per questo abbiamo creato i seguenti servizi:

Servizio materiale didattico

Allo Student Office sono disponibili:

- appunti della maggior parte dei corsi attivati (comprese le eventuali esercitazioni);
- riassunti, schemi relativi ai programmi d'esame;
- compiti svolti d'esame;
- domande d'esame;

messi a disposizione degli studenti e riscritti a mano o al computer.

Sono gli studenti stessi ormai (vista l'utilità di tale servizio) che portano i loro appunti allo Student Office perché vengano messi a disposizione di tutti.

Servizio d'informazione generale sulle occasioni per gli studenti

E' ormai un'avventura per ogni studente entrare nel difficile ambiente dell'Università. Lo Student Office è servito a sfatare la convinzione di molti che muoversi al di fuori dello stretto raggio dei propri libri fosse impossibile, e una conferma lo è il fatto che sono stati messi a disposizione gli avvisi su:

- lavoro part-time (universitario e non),
- possibilità di esonero tasse,
- occasioni e sconti nella città di Ancona agli studenti dell'Ateneo,
- possibilità di momenti aggregativi, culturali e sportivi in Università e in città.

Servizio Meeting-Point

Lo Student Office si pone, all'interno della facoltà, come un punto d'incontro per gli studenti che hanno necessità di trovare risposta alle loro esigenze; per cui sono

messi a disposizione degli spazi adeguati per apporre annunci di ogni genere (vendita libri usati, ricerca o affitto alloggi.....).

Gruppi di aiuto allo studio

Nell'ambito del Meeting-Point è possibile anche trovare e affiggere annunci relativi all'esigenza primaria di uno studente, cioè quella di studiare: allo Student Office puoi trovare anche persone con cui studiare lo stesso esame.

Servizio offerto dai rappresentanti degli studenti

Presso lo Student Office i rappresentanti degli studenti sono a disposizione per rispondere ai problemi che questi ultimi incontrano nell'ambito della loro vita accademica (dalla mensa ai piani di studio, dagli appunti dei corsi alla funzionalità della biblioteca, ecc.) e per informare loro di ciò che accade in sede di Consiglio di Facoltà; ciò affinché cresca una posizione seria e aperta di fronte a tutto.

LISTAPERTA tramite lo Student Office, si preoccupa di informare tutti gli studenti sulle iniziative prese durante il corso dell'anno accademico (convivenze studio, corsi di azzeramento, banchetto informaticole, conferenze, visite guidate, vacanze, ecc.....).

Ogni studente può contattarci presso gli Student Office delle varie Facoltà dell'Ateneo:

Facoltà di Economia – piano terra Tel. 071/2207027

5.6 UNIVERSITÀ EUROPEA

Università Europea è l'organizzazione studentesca presente nel mondo universitario di Ancona con rappresentanti nell'ambito di vari organi collegiali.

Lo scopo precipuo è quello di riconsegnare al concetto avito di "politica" il suo significato originario: un'azione che racchiuda in sé e rappresenti le attese e le proposte della comunità studentesca, nella volontà di un confronto democratico; nella promessa di un apporto valido e concreto per la realizzazione delle esigenze espresse.

Noi di Università Europea ci vogliamo ridestare dalla omologazione di questo sistema, facendo rinascere l'interesse e la passione per il confronto culturale e politico nel rispetto e nella ricerca dei valori spirituali ed umani, che appartengono alla storia e alla tradizione di ogni uomo che è integrato nella società.

Per informazioni:

Sede Ingegneria – quota 150 Tel. 071/2204705
 Anna Giaco - Tel. 0347/5745749 Andrea Pierani

6. ORDINAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI LAUREA

6.1 ORDINAMENTO DIDATTICO

L'ordinamento attuale della Facoltà di Economia prevede due corsi di laurea di durata quadriennale: **Economia e Commercio** e **Economia Politica**. Il numero di esami previsto per ciascun corso di laurea è pari a 23 annualità, più un esame di Lingua straniera ed una prova di conoscenze informatiche di base.

I 4 anni di corso sono suddivisi in due bienni. Il primo biennio è comune ad entrambi i corsi di laurea ed indirizzi; gli insegnamenti impartiti sono obbligatori; la sola opzione possibile riguarda la lingua straniera, che può essere scelta tra quelle insegnate nella Facoltà; ciò consente il passaggio senza alcuna difficoltà da un corso di laurea all'altro.

Nel secondo biennio, invece, vi è una significativa differenziazione tra i due corsi di laurea e tra i quattro indirizzi previsti all'interno del corso di laurea in Economia e Commercio.

La scelta del corso di laurea cui iscriversi, in Economia e Commercio o in Economia Politica, deve essere effettuata al momento dell'immatricolazione; invece la scelta di uno degli indirizzi previsti nel corso di laurea in Economia e Commercio va effettuata all'atto dell'iscrizione al 3° anno di corso; l'indirizzo prescelto verrà indicato nel diploma di laurea.

La frequenza alle lezioni, alle esercitazioni e alle altre attività didattiche offerte dalla Facoltà non è obbligatoria, ma è fortemente consigliata.

I corsi di norma equivalgono ad una annualità (*annuali*) e prevedono 66 ore di lezione e/o di esercitazione; possono essere previsti anche corsi più brevi (*semestrali*) di 30 ore di lezione, equivalenti a mezza annualità. Le lezioni di un corso annuale possono essere distribuite durante l'intero anno accademico oppure impartite in forma intensiva (*corsi intensivi*) in un periodo di circa 11 settimane.

6.2 PIANO DI STUDIO DEL 1° BIENNIO

Per gli studenti immatricolati dall'a.a. 1998/99 sono state introdotte alcune innovazioni riguardanti il 1° biennio.

Sono stati introdotti i crediti didattici che misurano lo sforzo richiesto agli studenti per completare con successo le attività previste nel piano di studio. Ogni anno di corso prevede 60 crediti.

Nel 1° anno sono previsti 5 corsi annuali (10 crediti l'uno), un test di conoscenze informatiche di base (5 crediti) e un test di lingua straniera (5 crediti).

Nel 2° anno sono previsti 5 corsi annuali (10 crediti l'uno) e attività integrative (10 crediti) ripartite in un ciclo di seminari (4 crediti) e tre corsi di esercitazione (2 crediti per corso).

I ANNO (5 annualità)			
1° 'semestre' (n. 2 esami)	Crediti	2° 'semestre' (n. 3 esami)	Crediti
Istituzioni di diritto privato	10	Economia aziendale	10
Matematica generale	10	Economia politica I	10
Prova di informatica	5	Storia economica	10
<i>1° Percorso formativo di Lingua Straniera (5 crediti)</i>			
<i>Corsi annuali</i>			
Lingua francese		Lingua spagnola	
Lingua inglese		Lingua tedesca	
TOTALE CREDITI 1° ANNO 60			

- Prova conoscenze informatiche di base: nel 1° semestre, presso il laboratorio informatico, verranno organizzate attività dirette alla preparazione al test.
- Lingue straniere: i corsi sono organizzati su base biennale e prevedono (1) un percorso formativo al I anno che si conclude con un test scritto di primo livello; (2) un corso annuale al II anno che si conclude con una prova scritta ed una prova orale per la prima lingua.

II ANNO (5 annualità)			
1° 'semestre' (n. 2 esami)	Crediti	2° 'semestre' (n. 2 esami)	Crediti
Economia politica II		Ragioneria generale e applicata	
- corso	10	- corso	10
- esercitazioni	2	- esercitazioni	2
Istituzioni di diritto pubblico	10	Statistica 1° corso	
		- corso	10
		- esercitazioni	2
<i>Attività integrative (4 crediti)</i>			
Un ciclo di seminari			4
<i>Lingua Straniera (10 crediti)</i>			
<i>Corsi annuali</i>			
Lingua francese		Lingua spagnola	
Lingua inglese		Lingua tedesca	
TOTALE CREDITI 2° ANNO 60			

6.3 ORDINAMENTO DEL CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO

Il corso di laurea in Economia e Commercio ha durata quadriennale e prevede il superamento di esami per 23 annualità, più un esame di lingua straniera ed una prova di conoscenze informatiche di base.

6.3.1 Piano di studio del 2° biennio

Il piano di studio del 2° biennio prevede che lo studente, all'atto dell'iscrizione al 3° anno, scelga tra:

a) uno dei seguenti indirizzi

- indirizzo in Economia Aziendale;
- indirizzo in Economia delle Amministrazioni Pubbliche e delle Istituzioni Internazionali;
- indirizzo in Economia delle Istituzioni e dei Mercati Finanziari;
- indirizzo in Economia e Legislazione per l'Impresa;

oppure

b) un percorso didattico generale.

Nel piano di studio del III anno lo studente deve inserire 6 insegnamenti annuali in aggiunta alla Lingua straniera; in quello del IV anno deve inserire 5 insegnamenti annuali.

Per gli studenti del 3° e 4° anno:

- A) la prova di conoscenze informatiche di base potrà essere sostenuta con una prova basata su uno specifico programma indicato nella presente guida o inserendo nel piano di studio del secondo biennio uno dei seguenti insegnamenti (Demografia, Econometria, Economia agraria, Statistica 2° corso, Statistica aziendale, Statistica economica) che fanno uso di strumenti informatici.
- B) i corsi di lingua straniera sono organizzati su base triennale e prevedono (1) un percorso formativo al I anno che si conclude con un test scritto di primo livello; (2) un percorso formativo al II anno che si conclude con un test scritto di secondo livello; (3) un corso annuale al III anno che si conclude con una prova scritta ed una prova orale per la prima lingua.

Indirizzo ECONOMIA AZIENDALE	
III ANNO (6 esami + esame di lingua straniera)	
1° 'semestre'	2° 'semestre'
INSEGNAMENTI OBBLIGATORI	
Economia industriale (A-L) o (M-Z) Finanza aziendale	Diritto commerciale Economia e gestione imprese industriali Programmazione e controllo
1 insegnamento a scelta fra:	
Economia internazionale Economia monetaria	Economia agraria Politica economica Politica economica (sviluppo economico)
1 lingua straniera a scelta fra: (corsi annuali)	
Lingua francese, Lingua inglese, Lingua spagnola, Lingua tedesca	
IV ANNO (5 esami)	
1° 'semestre'	2° 'semestre'
INSEGNAMENTI OBBLIGATORI	
Economia degli intermediari finanziari Organizzazione aziendale	Strategie di impresa
1 insegnamento a scelta fra:	
Diritto amministrativo Diritto del lavoro	Diritto industriale Diritto tributario
1 insegnamento a scelta fra tutti quelli attivati (vedi elenco al § 6.5)	

Indirizzo ECONOMIA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E DELLE ISTITUZIONI INTERNAZIONALI	
III ANNO (6 esami + esame di lingua straniera)	
1° 'semestre'	2° 'semestre'
INSEGNAMENTI OBBLIGATORI	
Diritto amministrativo	Politica economica <i>oppure</i> Politica economica (sviluppo economico)
Diritto degli enti locali	Sociologia dell'organizzazione (analisi dei fenomeni burocratici)
Diritto pubblico dell'economia	
1 lingua straniera a scelta fra: (corsi annuali)	
Lingua francese, Lingua inglese, Lingua spagnola, Lingua tedesca	
1 seconda lingua straniera a scelta fra: (corsi annuali)	
Lingua francese, Lingua inglese, Lingua spagnola, Lingua tedesca	
IV ANNO (5 esami)	
1° 'semestre'	2° 'semestre'
INSEGNAMENTI OBBLIGATORI	
Economia internazionale	
i due seguenti insegnamenti (*):	
	Programmazione e controllo delle ammi- nistrazioni pubbliche Strategie di impresa
1 insegnamento a scelta fra:	
Diritto del lavoro Diritto delle Comunità Europee Storia del pensiero economico	Diritto sindacale
1 insegnamento a scelta fra:	
Economia dello sviluppo Demografia Economia regionale	

(*) L'ordinamento didattico prevede due insegnamenti a scelta fra un elenco prefissato di corsi. I due corsi indicati sono gli unici attivati per il corrente a.a.

Indirizzo ECONOMIA DELLE ISTITUZIONI E DEI MERCATI FINANZIARI	
III ANNO (6 esami + esame di lingua straniera)	
1° 'semestre'	2° 'semestre'
INSEGNAMENTI OBBLIGATORI	
Economia monetaria Finanza aziendale Matematica finanziaria (2° corso)	Diritto commerciale
2 insegnamenti a scelta fra:	
Economia internazionale Modelli matematici per i mercati finanziari	Econometria Economia monetaria internazionale Politica economica Politica economica (sviluppo economico) Scienza delle finanze
1 lingua straniera a scelta fra: (corsi annuali)	
Lingua francese, Lingua inglese, Lingua spagnola, Lingua tedesca	
IV ANNO (5 esami)	
1° 'semestre'	2° 'semestre'
INSEGNAMENTI OBBLIGATORI	
Economia degli intermediari finanziari	Diritto degli intermediari finanziari
1 insegnamento di area giuridica fra:	
Diritto amministrativo Diritto delle Comunità Europee	
1 insegnamento di area economica fra tutti quelli sopra indicati non scelti o uno dei seguenti di area aziendale	
	Economia e gestione imprese industriali Programmazione e controllo
1 insegnamento a scelta fra tutti quelli attivati (vedi elenco § 6.5)	

Indirizzo ECONOMIA E LEGISLAZIONE PER L'IMPRESA	
III ANNO (6 esami + esame di lingua straniera)	
1° 'semestre'	2° 'semestre'
INSEGNAMENTI OBBLIGATORI	
Revisione aziendale	Diritto commerciale Diritto processuale civile
1 insegnamento a scelta fra:	
Economia industriale (A-L) o (M-Z)	Scienza delle finanze Economia del lavoro
1 insegnamento a scelta fra:	
Matematica finanziaria (2° corso) Statistica aziendale	Statistica (2° corso) Statistica economica
1 insegnamento a scelta fra tutti quelli attivati (vedi elenco § 6.5)	
1 lingua straniera a scelta fra: (corsi annuali)	
Lingua francese, Lingua inglese, Lingua spagnola, Lingua tedesca	
IV ANNO (5 esami)	
1° 'semestre'	2° 'semestre'
INSEGNAMENTI OBBLIGATORI	
Economia degli intermediari finanziari Finanza aziendale	Diritto fallimentare Diritto tributario
1 insegnamento a scelta fra tutti quelli di seguito elencati:	
Area giuridica	
Diritto amministrativo Diritto del lavoro Diritto dell'arbitrato interno e internazionale	Diritto degli intermediari finanziari Diritto industriale Diritto sindacale
Area aziendale	
Organizzazione aziendale	Economia e gestione imprese industriali Programmazione e controllo Tecnica bancaria
Area economica	
Economia industriale (A-L) o (M-Z) Economia internazionale	
Area storico-sociologica	
Storia dell'industria	Sociologia dell'organizzazione (analisi dei fenomeni burocratici)

PERCORSO DIDATTICO GENERALE	
III ANNO (6 esami + esame di lingua straniera)	
IV ANNO (5 esami)	
1° 'semestre'	2° 'semestre'
2 insegnamenti a scelta di Area Aziendale	
Economia degli intermediari finanziari ⁷ Finanza aziendale Organizzazione aziendale	Tecnica bancaria ⁷
3 insegnamenti di Area Economica:	
Economia regionale	Politica economica ⁸ Politica economica (sviluppo economico) ⁸ Scienza delle finanze
3 insegnamenti di Area Giuridica:	
Diritto amministrativo Diritto del lavoro	Diritto commerciale Diritto tributario
2 insegnamenti di Area Matematico-statistica	
Matematica finanziaria (2° corso) Statistica aziendale ⁹	Statistica economica ⁹
Caratterizzante	
	Sociologia economica
1 lingua straniera a scelta fra: (corsi annuali)	
Lingua francese, Lingua inglese, Lingua spagnola, Lingua tedesca	

⁷ Lo studente può scegliere: Economia degli intermediari finanziari o Tecnica bancaria;

⁸ Lo studente può scegliere: Politica economica o Politica economica (sviluppo economico);

⁹ Lo studente può scegliere: Statistica aziendale o Statistica economica

6.4 ORDINAMENTO DEL CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA POLITICA

Il corso di laurea in Economia Politica ha la durata di 4 anni e prevede il superamento di esami per 23 annualità, una prova di conoscenze informatiche di base e un esame di lingua straniera.

Per il piano di studio del 1° biennio vedi § 6.2.

6.4.1 Piano di studio del 2° biennio

Gli studenti devono inserire nel piano degli studi del III anno 6 insegnamenti + la lingua straniera e in quello del IV anno 5 insegnamenti.

Per la prova di conoscenze informatiche di base e gli insegnamenti di lingue straniere si veda § 6.3.1).

III ANNO (6 esami + esame di lingua straniera)	
IV ANNO (5 esami)	
1° 'semestre'	2° 'semestre'
A) INSEGNAMENTI OBBLIGATORI	
Storia del pensiero economico	Econometria Sociologia (politica sociale)
B) VANNO INOLTRE RISPETTATI I SEGUENTI VINCOLI:	
4 insegnamenti di area economica 1 di area giuridica	1 di area aziendale 1 di area matematico-statistica
1 fra tutti quelli attivati nella Facoltà comprese le lingue straniere (vedi elenco § 6.5)	
Fra gli 8 insegnamenti di cui al punto B) almeno 5 debbono appartenere al seguente elenco:	
Demografia Diritto delle Comunità Europee Economia degli intermediari finanziari Economia dello sviluppo Economia industriale Economia internazionale Economia monetaria Economia regionale Finanza aziendale Matematica finanziaria (2° corso)	Diritto commerciale Economia agraria Economia e gestione imprese industriali Economia del lavoro Politica economica Politica economica (sviluppo economico) Statistica economica Statistica (2° corso)
1 lingua straniera a scelta fra: (corsi annuali)	
Lingua francese, Lingua inglese, Lingua spagnola, Lingua tedesca	

6.5 ELENCO INSEGNAMENTI ATTIVATI NEL 2° BIENNIO

1° 'semestre'	2° 'semestre'
Demografia	Diritto commerciale
Diritto amministrativo	Diritto degli intermediari finanziari
Diritto degli enti locali	Diritto fallimentare
Diritto del lavoro	Diritto industriale
Diritto dell'arbitrato interno ed internaz.	Diritto processuale civile
Diritto delle Comunità Europee	Diritto sindacale
Diritto pubblico dell'economia	Diritto tributario
Economia degli intermediari finanziari	Econometria
Economia dello sviluppo	Economia agraria
Economia e gestione imprese commerc.*	Economia del lavoro
Economia industriale (A-L)	Economia dell'impresa
Economia industriale (M-Z)	Economia e gestione imprese industriali
Economia internazionale	Economia monetaria internazionale
Economia monetaria	Economia politica III (corso progredito)
Economia regionale	Politica economica
Finanza aziendale	Politica economica (sviluppo economico)
Lingua francese (annuale)	Programmazione e controllo
Lingua inglese (A-L) (annuale)	Programmazione e controllo delle amministrazioni pubbliche
Lingua inglese (M-Z) (annuale)	Scienza delle finanze
Lingua spagnola (annuale)	Sociologia (politica sociale)
Lingua tedesca (annuale)	Sociologia dell'organizzazione (analisi dei fenomeni burocratici)
Marketing*	Sociologia economica
Matematica finanziaria 2° corso	Statistica 2° corso
Modelli matematici per i mercati finanziari	Statistica economica
Organizzazione aziendale	Strategie di impresa
Revisione aziendale	Tecnica bancaria
Statistica aziendale	
Storia del pensiero economico	
Storia dell'industria	
Tecnica professionale*	

* insegnamenti impartiti nel Diploma in Economia e Amministrazione delle Imprese.

6.6 PROPEDEUTICITÀ DEI CORSI DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO (NUOVO ORDINAMENTO) E ECONOMIA POLITICA

<i>Lo studente non può sostenere l'esame di:</i>	<i>Senza aver superato l'esame di:</i>
Contabilità di Stato (<i>disattivata</i>)	Diritto amministrativo
Demografia	Statistica (1° corso)
Diritto amministrativo	Istituzioni di diritto pubblico
Diritto commerciale	Istituzioni di diritto privato
Diritto degli enti locali	Istituzioni di diritto pubblico
Diritto degli intermediari finanziari	Istituzioni di diritto privato
Diritto del lavoro	Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto pubblico
Diritto dell'arbitrato interno ed internaz.	Istituzioni di diritto privato
Diritto delle Comunità Europee	Istituzioni di diritto privato
Diritto fallimentare	Diritto commerciale
Diritto industriale	Istituzioni di diritto privato
Diritto processuale civile	Istituzioni di diritto privato
Diritto pubblico dell'economia	Istituzioni di diritto pubblico
Diritto sindacale	Istituzioni di diritto privato
Diritto tributario	Istituzioni di diritto privato
Econometria	Economia politica II, Statistica (1° corso)
Economia agraria	Economia politica II
Economia applicata II (sem.)	Economia politica I
Economia degli intermediari finanziari	Istituzioni di diritto privato, Ragioneria generale ed applicata
Economia del lavoro	Economia politica II
Economia dell'impresa	Economia politica I
Economia dello sviluppo	Economia politica II
Economia e gestione delle imprese commerciali*	Tecnica industriale e commerciale
Economia e gestione delle imprese industriali	Ragioneria generale ed applicata, Tecnica industriale e commerciale
Economia e tecnica degli scambi internazionali (<i>disattivata</i>)	Ragioneria generale ed applicata, Tecnica industriale e commerciale
Economia industriale	Economia politica I
Economia internazionale	Economia politica II

<i>Lo studente non può sostenere l'esame di:</i>	<i>Senza aver superato l'esame di:</i>
Economia monetaria	Economia politica II
Economia monetaria internazionale	Economia politica II
Economia politica II	Economia politica I
Economia politica III (corso progredito)	Economia politica II
Economia regionale	Economia politica II
Finanza aziendale	Ragioneria generale ed applicata, Tecnica industriale e commerciale
Marketing*	Tecnica industriale e commerciale
Matematica finanziaria (1° corso)	Matematica generale
Matematica finanziaria (2° corso)	Matematica finanziaria (1° corso)
Modelli matematici per i mercati finanziari	Matematica Finanziaria (1° corso)
Organizzazione aziendale	Ragioneria generale ed applicata, Tecnica industriale e commerciale
Politica economica	Economia politica II
Politica economica (sviluppo economico)	Economia politica II
Programmazione e controllo	Ragioneria generale ed applicata, Tecnica industriale e commerciale
Programmazione e controllo delle amministrazioni pubbliche	Ragioneria generale ed applicata, Tecnica industriale e commerciale
Ragioneria generale ed applicata	Economia aziendale
Revisione aziendale	Ragioneria generale ed applicata
Scienza delle finanze	Economia politica II
Statistica (1° corso)	Matematica generale
Statistica (2° corso)	Statistica (1° corso)
Statistica aziendale	Statistica (1° corso)
Statistica economica	Statistica (1° corso)
Storia dell'industria	Storia economica
Strategie di impresa	Ragioneria generale ed applicata, Tecnica industriale e commerciale
Tecnica bancaria	Ragioneria generale ed applicata
Tecnica industriale e commerciale	Economia aziendale, Economia politica I
Tecnica professionale*	Ragioneria generale ed applicata

* Insegnamenti impartiti nel Diploma in Economia e Amministrazione delle Imprese.

La Facoltà ha deliberato che, in aggiunta alle propedeuticità sopra menzionate,

tutti gli immatricolati dall'a.a. 1993-94 in poi, possono essere ammessi a sostenere gli esami del 2° biennio (3° e 4° anno), lingue straniere escluse, solo se hanno sostenuto e superato i seguenti esami:

Economia aziendale, Economia politica I, Matematica generale, Storia economica, Istituzioni di diritto privato o Istituzioni di diritto pubblico.

Per le lingue straniere non è prevista alcuna propedeuticità; gli studenti devono comunque superare i test intermedi prima dell'esame finale.

6.7 NORME COMUNI AI CORSI DI LAUREA

6.7.1 Organizzazione dei corsi

I anno

I corsi del I anno vengono svolti in forma intensiva nei periodi previsti nel calendario delle lezioni indicato nel cap. 11.

Dato il numero di studenti iscritti al I anno sono previsti, per ogni disciplina obbligatoria, tre corsi paralleli con programmi simili. Gli studenti vengono iscritti a ciascun corso sulla base della iniziale del loro cognome (A-E, F-O, P-Z).

II anno

I corsi del II anno vengono svolti in forma intensiva nei periodi previsti nel calendario delle lezioni indicato nel cap. 11.

Dato il numero di studenti iscritti al II anno sono previsti, per ogni disciplina obbligatoria, due corsi paralleli con programmi simili. Gli studenti vengono iscritti a ciascun corso sulla base della iniziale del loro cognome (A-L, M-Z).

III - IV anno

Anche i corsi del II biennio vengono svolti in forma intensiva. Alcuni corsi mantengono tuttavia la durata annuale.

6.7.2 Gli insegnamenti di lingue straniere

Il Consiglio di Facoltà, considerata la necessità di favorire lo studio di due lingue straniere, ha deliberato di consentire agli studenti, che inseriscano nel piano di studi due lingue, di sostenere prove differenziate per la prima lingua e per la seconda lingua.

All'inizio dell'anno accademico le matricole indicheranno quale o quali lingue intendano studiare e verranno assegnate, mediante un test d'ingresso, a diversi percorsi formativi. Tali percorsi saranno organizzati e coordinati dai docenti di lingua utilizzando le risorse disponibili presso il CLAD.

Pertanto l'organizzazione dell'insegnamento delle lingue straniere e delle relati-

ve prove d'esame sarà la seguente:

- A) studenti immatricolati dall'a.a. 1998/99: al I anno lo studente seguirà un percorso formativo al termine del quale potrà sostenere il test relativo al 1° livello; al II anno seguirà uno o più corsi monografici (annuali) e alcune ore di esercitazione. Gli studenti che hanno superato il test sosterranno, se di prima lingua, una prova scritta ed una prova orale, se di seconda lingua, la sola prova orale, in quanto viene convalidato per lo scritto il risultato del test di 1° livello.
- B) studenti iscritti al III anno e successivi nell'a.a. 1999/2000: al I anno lo studente ha seguito un percorso formativo al termine del quale avrà sostenuto il test relativo al 1° livello; al II anno lo studente ha seguito un percorso formativo che si è concluso con il test di 2° livello; al III anno seguirà uno o più corsi monografici (annuali) e alcune ore di esercitazione. Gli studenti che hanno superato i test sosterranno, se di prima lingua, una prova scritta e una prova orale, se di seconda lingua, la sola prova orale, in quanto viene convalidato per lo scritto il risultato del test di 2° livello. La prova scritta del III anno per la prima lingua non potrà essere sostenuta dallo studente nello stesso appello di esame in cui ha superato il test di 2° livello; tale limitazione non riguarda gli studenti fuori corso.

6.7.3 Presentazione del piano di studio

I piani di studio hanno validità annuale, in quanto lo studente può, negli anni successivi, modificare il piano di studio secondo la normativa prevista dalla Facoltà.

I piani di studio liberi devono essere consegnati in Segreteria Studenti, regolarmente compilati *entro il 31/12/1999*.

Gli studenti interessati a sostenere esami nel *Pre-appello estivo di febbraio 2000*, devono presentare il piano di studio entro la data che verrà affissa all'albo della Segreteria Studenti.

LO STUDENTE CHE NON FORMULA UN PIANO DI STUDIO LIBERO RICEVERA' D'UFFICIO L'ISCRIZIONE ALLE SEGUENTI DISCIPLINE

CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO

I Anno

Economia applicata I (sem.), Economia aziendale, Economia politica I, Istituzione di diritto privato, Matematica generale, Storia economica, 1^a iscrizione alle 4 lingue straniere.

II Anno

Economia applicata, Economia politica II, Istituzioni di diritto pubblico, Matematica finanziaria (1° corso), Ragioneria generale ed applicata, Statistica (1° corso), Tecnica

industriale e commerciale, 2^a iscrizione alle 4 lingue straniere.

III Anno

Diritto commerciale, Economia internazionale, Finanza aziendale, Matematica finanziaria (2° corso), Politica economica, Sociologia economica, Lingua inglese.

IV Anno

Diritto amministrativo, Economia monetaria, Scienza delle Finanze, Statistica aziendale, Strategie di impresa.

CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA POLITICA

I Anno

Economia aziendale, Economia applicata I (sem.), Economia politica I, Istituzione di diritto privato, Matematica generale, Storia economica, 1^a iscrizione alle 4 lingue straniere.

II Anno

Economia applicata, Economia politica II, Istituzioni di diritto pubblico, Matematica finanziaria (1° corso), Ragioneria generale ed applicata, Statistica (1° corso), Tecnica industriale e commerciale, 2^a iscrizione alle 4 lingue straniere.

III Anno

Diritto commerciale, Econometria, Economia e gestione delle imprese industriali, Sociologia (politica sociale), Statistica economica, Storia del pensiero economico, Lingua inglese.

IV Anno

Diritto delle Comunità Europee, Economia degli intermediari finanziari, Economia dello sviluppo, Economia monetaria, Politica economica.

6.7.4 Corsi disattivati

Per i corsi già inseriti nel piano di studio presentato nell'a.a. 1998/99, e non più attivati nell'a.a. 1999/2000, è conservata allo studente la possibilità di sostenere il relativo esame entro le due sessioni (estiva ed autunnale, appelli mensili compresi) successive all'ultimo anno accademico in cui il corso è stato impartito (dicembre 2000). Dopo tale termine l'esame potrà essere sostenuto soltanto con l'autorizzazione preventiva della Commissione Didattica.

7. ORDINAMENTO DIDATTICO DEI DIPLOMI UNIVERSITARI

7.1 CARATTERISTICHE DEI DIPLOMI UNIVERSITARI

Gli studi del corso di diploma universitario si inseriscono nella fascia intermedia tra la scuola secondaria superiore e i corrispondenti corsi di laurea; hanno un taglio orientato più alla professione che alla teoria e sono articolati in modo da formare giovani con esperienze direttamente utilizzabili negli ambienti produttivi e conseguente facilità di inserimento nel mondo del lavoro.

Sono infatti previsti periodi di tirocinio e testimonianze di esponenti del mondo del lavoro durante le ore di attività didattica. Per questo vi è l'obbligo di frequenza, in una misura non inferiore ai 2/3 delle ore di attività didattica, ed il numero degli iscritti è programmato.

Il corso di diploma universitario è articolato in 3 anni di studi e dopo il conseguimento del Diploma, è possibile continuare gli studi passando eventualmente al corso di laurea corrispondente.

Ogni anno accademico viene predisposto un bando di concorso per l'ammissione al diploma universitario con l'indicazione delle modalità per l'ammissione, del numero dei posti programmati, della scadenza delle domande e delle norme per l'immatricolazione.

La domanda di ammissione va presentata nei termini stabiliti dal bando di concorso alla Segreteria Studenti ed è anche segreteria amministrativa.

7.2 NORME GENERALI

7.2.1 Sospensione e differimento dell'iscrizione

Lo studente può, presentando apposita domanda documentata, sospendere o differire l'iscrizione e relativa frequenza per motivi quali: servizio militare o civile sostitutivo di questo, gravidanza e malattia, previo parere favorevole del Consiglio di Facoltà e approvazione del Senato Accademico.

7.2.2 Passaggi e trasferimenti da altri corsi di laurea o di diploma

Ai sensi dell'art. 2 della L. 341/90, è consentito il passaggio o trasferimento dai corsi di laurea e di diploma universitario ai corsi di diploma universitario. I regolamenti di Facoltà indicheranno, nell'ambito di quanto stabilito dai singoli ordinamenti didattici, le modalità per il riconoscimento dei curricula.

Fermo restando quanto stabilito al comma precedente, le Facoltà, ai fini del riconoscimento degli esami superati, utilizzabili anche come crediti, valuteranno caso

per caso.

Lo studente ha titolo ad iscriversi soltanto ad anni di corso attivati.

7.2.3 Esami di profitto

Per essere ammessi all'esame di un insegnamento è necessario avere ottenuto l'attestazione di frequenza relativa all'attività didattica complessiva dell'insegnamento (lezioni, esercitazioni, visite guidate, ecc.).

Per le norme generali sugli esami di profitto e le modalità di iscrizione agli esami si veda il cap. 10 della presente Guida.

7.3 DIPLOMA UNIVERSITARIO IN ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DELLE IMPRESE

7.3.1 Finalità e caratteristiche

Il Diploma universitario in Economia e Amministrazione delle Imprese è diretto a formare i giovani con profili professionali finalizzati ad operare nel mondo delle imprese, sia quali operatori delle varie aree funzionali aziendali, sia in posizione di consulenti esterni su tematiche di supporto all'attività imprenditoriale.

L'ordinamento del diploma prevede un percorso formativo tradizionale con lezioni in aula, integrate da significativi momenti di formazione "sul campo", quali esercitazioni pratiche, casi aziendali, visite guidate e stages presso imprese, enti, studi professionali.

Il numero degli studenti ammessi ogni anno è programmato. La frequenza ai corsi è obbligatoria. Ogni anno accademico viene predisposto un bando di concorso per l'ammissione al Diploma universitario con tutte le indicazioni necessarie.

La prova selettiva si sostiene in ogni caso, indipendentemente dal numero delle domande. La domanda di ammissione va presentata nei termini stabiliti dal bando di concorso alla Segreteria Studenti.

7.3.2 Ordinamento didattico

L'ordinamento didattico del diploma universitario in Economia e Amministrazione delle Imprese prevede 15 annualità, una prova di lingua straniera moderna (articolata su due tests, uno scritto ed uno orale), e una prova di conoscenze informatiche di base.

La durata del diploma è di tre anni. La frequenza ai corsi è obbligatoria; il numero minimo di ore di frequenza ad ogni corso, necessarie perchè lo studente venga ammesso all'esame è pari ai due terzi delle ore complessivamente impartite.

Il numero degli studenti ammessi al I anno per l'a.a. 1999/2000 è pari ad 80.

Al III anno di corso sono previsti 3 orientamenti: l'orientamento bancario e finanziario, l'orientamento manageriale, l'orientamento professionale e il tirocinio pratico applicativo.

7.3.3 Iscrizioni ad anni successivi al primo

L'ammissione al II anno di corso è possibile per tutti gli studenti che abbiano ottenuto tutte le frequenze degli insegnamenti obbligatori al I anno ed abbiano superato, entro la sessione autunnale di esami del I anno, *almeno quattro dei cinque esami previsti per il I anno, vale a dire abbiano ottenuto 4 annualità.*

L'ammissione al III anno di corso è possibile per tutti gli studenti che abbiano ottenuto tutte le frequenze degli insegnamenti obbligatori al II anno ed abbiano superato, entro la sessione autunnale di esami del II anno, *tutti gli esami del I anno ed un numero di esami del II anno corrispondente ad almeno tre annualità.*

L'ammissione agli esami del II e del III anno è ammessa in tutti i casi nei quali siano rispettate le propedeuticità specifiche per tali esami, senza che siano previste forme di sbarramento. Non è previsto cioè l'obbligo del completamento degli esami del I e del II anno, prima che possano essere sostenuti quelli del II e del III, rispettivamente.

Lo studente che non ha ottenuto tutti gli attestati di frequenza ai corsi assume la qualifica di ripetente. Lo studente ripetente è tenuto a frequentare nuovamente gli insegnamenti per i quali non ha ottenuto l'attestato di frequenza.

La ripetizione di uno stesso anno di corso è consentita una sola volta.

Lo studente che ha ottenuto tutte le attestazioni di frequenza, ma non ha superato gli esami necessari per l'iscrizione all'anno di corso successivo, assume la qualifica di studente fuori corso, ma può, a domanda, valutata dal competente Consiglio di Facoltà, che decide in merito, essere iscritto come ripetente.

Assume la qualifica di fuori corso anche lo studente che, al termine del terzo anno, non abbia superato tutti gli esami di profitto e quello di diploma, nonché colui che non si iscriva all'anno successivo pur avendone diritto.

Nella condizione di fuori corso lo studente può permanere per non più di un anno per ogni anno di corso, trascorso inutilmente il quale, decade dagli studi perdendo definitivamente la qualità di studente.

7.3.4 Organizzazione didattica

Per gli studenti immatricolati dall'a.a. 1998/99 sono state introdotte alcune innovazioni riguardanti il 1° e il 2° anno. La Facoltà si riserva di introdurre ulteriori innovazioni per gli anni successivi al primo.

Sono stati introdotti i crediti didattici che misurano lo sforzo richiesto agli studenti per completare con successo le attività previste nel piano di studio ed un anno iniziale comune per tutti gli studenti che si iscrivono al Diploma in Economia e Ammini-

strazione delle Imprese ed ai corsi di laurea.

Ogni anno di corso prevede 60 crediti. Nel primo anno sono previsti 5 corsi annuali (10 crediti l'uno), un test di conoscenze informatiche di base (5 crediti) e un test di lingua straniera (5 crediti).

7.3.5 Piano di studio del I anno

L'ordinamento didattico per gli studenti immatricolati nell'a.a. 1999/2000 è identico a quello del I anno dei corsi di laurea (vedi § 6.2).

7.3.6 Piano di studio del II anno

L'ordinamento didattico per gli studenti iscritti nell'a.a. 1999/2000 al II anno è invece il seguente:

II ANNO (6 esami)			
1° 'semestre' (n. 2 esami)	Crediti	2° 'semestre' (n. 2 esami)	Crediti
Diritto commerciale	10	Istituzioni di diritto pubblico	10
Economia politica II (sem.)	5	Ragioneria generale ed applicata	10
Integrazione economica europea (sem.)	5	Statistica	10
Test finale Lingua Straniera (10 crediti)			
Corsi annuali			
Lingua francese		Lingua spagnola	
Lingua inglese		Lingua tedesca	
TOTALE CREDITI 2° ANNO 60			

7.3.7 Piano di studio del III anno

L'ordinamento didattico del III anno prevede tre orientamenti:

- Orientamento bancario e finanziario;
- Orientamento manageriale;
- Orientamento professionale.

Nel rispetto dell'obiettivo di assicurare una marcata specializzazione ed un taglio professionalizzante dei corsi viene attuata una didattica sperimentale e innovativa. Elementi caratterizzanti sono:

- la durata non inferiore a 3 mesi per il periodo obbligatorio di stage;
- organizzazione degli stages in base a "progetti di tirocinio" concordati con l'ente ospitante e con lo studente. Tali progetti, ben definiti nella loro struttura e nella qualità dei contenuti, debbono indicare gli obiettivi conoscitivi minimi, di natura

professionale, perseguibili. Assume particolare rilievo quindi la figura del tutor (responsabile) che a cadenze prefissate rilevi i risultati dall'esperienza. Questi in relazione essenzialmente a due profili: 1) le attitudini, le motivazioni, le capacità di apprendimento e di integrazione dello studente; 2) il grado di avanzamento del "progetto operativo" inteso come oggetto dell'esperienza e di particolare interesse per l'ente ospitante.

Orientamento BANCARIO E FINANZIARIO

(n. 5 esami)

L'Orientamento Bancario e Finanziario intende formare diplomati destinati ad operare nell'area finanziaria e del credito, sia all'interno di imprese di intermediazione finanziaria che nell'area finanza di imprese operanti in altri settori economici. Il percorso didattico prevede:

1° 'semestre'	2° 'semestre'
OBBLIGATORI	
Finanza aziendale	Economia internazionale Tecnica bancaria
2 insegnamenti a scelta fra	
Economia monetaria Marketing	Programmazione e controllo

ORIENTAMENTO MANAGERIALE

(N. 5 ESAMI)

L'Orientamento Manageriale è mirato alla formazione di quadri manageriali di livello intermedio, destinati all'inserimento nelle imprese tipiche della realtà marchigiana, e cioè di dimensioni medio-piccole, nelle diverse aree funzionali. Il percorso didattico prevede:

1° 'semestre'	2° 'semestre'
OBBLIGATORI	
Economia e gestione delle imprese commerciali Marketing	Economia internazionale
2 insegnamenti a scelta fra	
Economia industriale (A-L) o (M-Z) Finanza aziendale	Economia e gestione delle imprese industriali Programmazione e controllo

ORIENTAMENTO PROFESSIONALE**(N. 5 ESAMI)**

Gli studenti che scelgono l'Orientamento Professionale intendono svolgere la libera professione, in qualità di ragionieri e/revisori contabili; tale orientamento è stato attivato al fine di rispettare la normativa emanata dalla CEE che richiede appunto un diploma triennale ed una esperienza di pari durata presso un libero professionista. Infatti permette di soddisfare pienamente il primo vincolo e almeno parzialmente, grazie alle esercitazioni ed allo stage il secondo. Inoltre è utilizzabile anche da quanti vogliono svolgere compiti da esperti nell'area amministrativo-contabile della revisione aziendale, del diritto commerciale, e così via, all'interno di imprese. Il percorso didattico prevede:

1° semestre	2° semestre
OBBLIGATORI	
Revisione aziendale Tecnica professionale	Economia internazionale
<i>2 insegnamenti a scelta fra</i>	
Finanza aziendale	Diritto fallimentare Diritto tributario Programmazione e controllo

7.3.8 Regolamento del tirocinio pratico-applicativo**Art. 1) - Natura del tirocinio**

Il tirocinio pratico-applicativo, previsto dal D.M. 18.12.91, dallo Statuto dell'Università degli Studi di Ancona, dal Regolamento dei Diplomi Universitari dell'Ateneo di Ancona, costituisce un diritto-dovere dello studente.

Art. 2) - Scopo del tirocinio

Il tirocinio ha l'obiettivo di favorire l'acquisizione e l'approfondimento di abilità professionali attraverso un processo di sintesi fra le conoscenze acquisite e la realtà operativa. Mira quindi a porre lo studente in contatto con la realtà tecnico-operativa dell'economia d'impresa, a cui corrisponde il Diploma Universitario nei diversi indirizzi di specializzazione previsti. L'accostamento alla pratica professionale avviene mediante l'osservazione e la partecipazione ad attività aziendali, favorendo, ove possibile, l'interdisciplinarietà e l'analisi delle problematiche ordinarie dell'attività consulenziale o di impresa.

Il tirocinio non deve essere pertanto esclusivamente rivolto ad attività di ricerca, mentre può essere oggetto di tesi di Diploma.

Il tirocinio non è esecuzione diretta di compiti lavorativi nell'ambito della normale atti-

vità produttiva industriale, tenendo conto delle esigenze gestionali della azienda ospitante, sia della normativa sul lavoro, sia della responsabilità per eventuali danni. Il tirocinante è coperto da polizza assicurativa contro gli infortuni stipulata dall'Università.

Art. 3) - Modalità di svolgimento del tirocinio

Il tirocinio si svolge in due cicli:

a) nel primo ciclo l'obiettivo è di avviare lo studente verso la cognizione diretta di situazioni e prospettive di lavoro negli ambienti tipici degli indirizzi di specializzazione del 3° anno.

Le finalità prevalenti sono, quindi, conoscitive ed informative. E' prevista la partecipazione ad un ciclo di seminari da tenersi presso l'Università eventualmente seguito da un periodo, non superiore a 2 settimane, di permanenza presso gli Enti ospitanti e/o da visite guidate. E' opportuno che il primo ciclo si svolga prima dell'iscrizione al 3° anno.

b) Nel secondo ciclo, che si tiene obbligatoriamente nel corso del 3° anno, i responsabili dei singoli indirizzi di specializzazione coordinano l'attività di organizzazione del periodo di tirocinio con gli Enti ospitanti, conciliando la disponibilità degli stessi con le preferenze espresse dagli studenti.

Con la collaborazione dei Referenti di stage di cui al successivo art.7 e di un Tutor indicato dall'Ente ospitante, i docenti responsabili di ogni indirizzo di specializzazione definiscono specifici "progetti di tirocinio" concordati con lo studente.

Tali progetti, ben definiti nella loro struttura e nella qualità dei contenuti, debbono indicare gli obiettivi conoscitivi minimi, di natura professionale perseguibili. Assume particolare rilievo quindi la figura del referente di stage che assiste lo studente nel particolare periodo formativo ed, a cadenze prefissate, rileva i risultati dell'esperienza. Questi in relazione essenzialmente a due profili: 1) le attitudini, le motivazioni, le capacità di apprendimento e di integrazione dello studente; 2) il grado di avanzamento del progetto operativo sviluppato come oggetto dell'esperienza, in relazione alle finalità ed agli ambiti di utilizzo da parte dell'Ente ospitante.

Art. 4) - Durata del tirocinio

Il tirocinio ha una durata complessiva di almeno 400 ore e non superiore a 600 ore. Esso può essere effettuato in periodi diversi a partire dal termine dei corsi del 2° anno. Comunque il periodo di tirocinio previsto al 3° anno non può essere inferiore a 3 mesi e deve essere completato prima dell'esame di diploma.

Per tutta l'attività di tirocinio è obbligatoria la frequenza per almeno i 4/5.

Art. 5) - Requisiti per l'ammissione al tirocinio

Per essere ammesso al tirocinio lo studente deve essere iscritto al 2° anno di corso. Per essere ammesso al 2° ciclo deve essere iscritto al 3° anno di corso.

Art. 6) - Sede del tirocinio

L'attività di tirocinio potrà essere svolta presso aziende o enti pubblici o privati e presso le strutture didattico-scientifiche dell'Università. In particolare presso gli studi professionali, società di consulenza, di revisione, imprese operanti in ogni settore, banche e società finanziarie, in relazione all'indirizzo di specializzazione.

La sede del tirocinio può essere anche all'estero.

Al fine di favorire la maggiore interdisciplinarietà possibile, il tirocinio può essere svolto anche in più di una sede.

I rapporti con le sedi extrauniversitarie sono regolate da convenzioni di cui all'art. 27 del D.P.R. 382/1980.

Art. 7) - Il referente di stage

1) Il Consiglio di Diploma nomina annualmente un referente di stage per ognuno degli indirizzi di specializzazione previsti al 3° anno in base al Diploma di Laurea posseduto ed alle esigenze formative e professionali vantate dal soggetto che debbono essere afferenti le materie caratterizzanti l'indirizzo di specializzazione. Ogni tirocinante sarà affidato ad un "Referente di stage", a seconda dell'indirizzo di specializzazione.

Il referente di stage segue lo studente nel tirocinio, concorda le modalità pratiche di svolgimento, tenendo conto del programma di tirocinio e del curriculum dello studente, cura e si accerta che il tirocinio sia svolto secondo tali modalità. A tale scopo il tirocinante è tenuto a conferire con il referente di stage oltre che all'inizio ed al termine del tirocinio, anche durante il suo svolgimento.

2) Il compenso per l'attività del referente di stage è proposto dal Consiglio di Diploma e deliberato dal Consiglio di Facoltà verificate le compatibilità di bilancio del Diploma Universitario.

Nello svolgimento dell'attività di tirocinio, il referente opera in stretto coordinamento con un responsabile del progetto espressamente indicato dall'ente ospitante ed appartenente all'organizzazione dell'ente stesso (tutor aziendale). Tale figura, il tutor aziendale segue in loco il tirocinante verificandone la presenza e l'attività nella sede del tirocinio.

Art. 8) - Controllo dello svolgimento e valutazione del tirocinio

Prima dell'inizio del tirocinio verrà rilasciato allo studente un libretto-diario, nel quale il tirocinante annoterà settimanalmente l'attività svolta. Ai fini dell'attestazione delle presenze presso il luogo di svolgimento del tirocinio, il libretto viene controfirmato settimanalmente dal tutor aziendale ed, al termine, dal referente di stage.

Nel libretto stesso è previsto, in ultima pagina, apposito spazio per l'indicazione da parte del tutor aziendale, del giudizio sintetico e complessivo sul progetto svolto durante il periodo di tirocinio e sulle qualità ed attitudini dimostrate dal tirocinante. Tale giudizio deve essere controfirmato altresì dal docente responsabile dell'orientamento

di specializzazione prescelto dallo studente e dal presidente del D.U.

Il libretto deve essere successivamente depositato presso la Segreteria Studenti al massimo entro 15 giorni dalla data prevista per la sessione di esame finale di Diploma.

7.3.9 Progetto C.A.M.P.U.S./U.E.

Il Diploma Universitario in Economia e Amministrazione delle Imprese di Ancona partecipa al progetto C.A.M.P.U.S. (Corsi Avanzati Mirati alla Preparazione Universitaria per Sbocchi lavorativi) coordinato dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (C.R.U.I.).

Il progetto prevede un intervento di co-finanziamento a valere sul fondo F.S.E. per diplomi universitari del settore terziario avanzato del Centro Nord.

Il co-finanziamento è subordinato al rispetto di numerosi e definiti vincoli qualitativi richiesti ai diplomi universitari, verificati e certificati da apposite commissioni di valutatori esterni, su base nazionale.

7.3.10 Propedeuticità

Lo studente non può sostenere l'esame di:	Senza aver superato l'esame di:
Economia e gestione delle imprese commerciali	Tecnica industriale e commerciale
Economia e gestione delle imprese industriali	Tecnica industriale e commerciale
Economia industriale	Economia politica II
Economia internazionale	Economia politica II
Economia monetaria	Economia politica II
Finanza aziendale	Ragioneria generale ed applicata
Marketing	Tecnica industriale e commerciale
Organizzazione e gestione delle risorse umane	Tecnica industriale e commerciale
Programmazione e controllo	Ragioneria generale ed applicata, Tecnica industriale e commerciale
Tecnica bancaria	Ragioneria generale ed applicata
Tecnica industriale e commerciale	Economia aziendale, Economia politica
Tecnica professionale	Ragioneria generale ed applicata

7.4 DIPLOMA UNIVERSITARIO IN ECONOMIA E GESTIONE DEI SERVIZI TURISTICI

7.4.1 Finalità e caratteristiche

Il corso di diploma in Economia e Gestione dei Servizi Turistici attivato a partire dall'a.a. 1999/2000 è diretto a formare diplomati con profili professionali adatti alla amministrazione e alla gestione delle imprese turistiche, sia come operatori delle diverse aree funzionali aziendali, sia come consulenti esterni su tematiche di supporto dell'attività imprenditoriale nel settore del turismo. Caratteristiche peculiari di tale settore sono la varietà delle strutture organizzative e la molteplicità dei prodotti offerti, la necessità di adattabilità puntuale alle esigenze specifiche del cliente, la variabilità nel tempo delle strutture produttive, dei prodotti e dei servizi offerti, della domanda, della tipologia di clienti; e, soprattutto, l'ampio spazio per l'esplicarsi di *auto-imprenditorialità*, avviando iniziative autonome da parte dei giovani diplomati, come agenzie di viaggi, guida turistica, gestione di centri congressuali, esperto di promozione turistica, tecnico di ufficio turistico, responsabile clienti, responsabile liquidazione sinistri, ecc.. Per rapportarsi a tale vasta gamma di esigenze operative, occorre immaginare un percorso formativo articolato e flessibile, in modo da permettere a ciascuno studente l'autoproduzione delle professionalità di cui ha bisogno, quasi ritagliandosi l'abito su misura. La preparazione che ne consegue dovrà essere ad ampio spettro culturale, per assicurare la capacità di adeguarsi alla rapida evoluzione delle esigenze del settore turistico, ma al tempo stesso di tipo specialistico, mirata alla formazione di quadri manageriali destinati sia ad imprese operanti nel settore turistico privato, sia ad aziende pubbliche operanti nella gestione e nella promozione turistica.

Il numero degli studenti ammessi ogni anno è programmato sulla base delle capacità di assorbimento del mercato del lavoro, secondo le esigenze stimate del settore turistico regionale. La frequenza ai corsi è obbligatoria; il numero minimo di ore di frequenza ad ogni corso, necessarie perché lo studente venga ammesso a sostenere l'esame è pari ai due terzi delle ore complessivamente impartite. Ogni anno viene predisposto un bando di concorso per l'ammissione al diploma universitario con tutte le indicazioni necessarie.

La domanda di ammissione va presentata nei termini stabiliti dal bando di concorso alla Segreteria Studenti.

7.4.2 Ordinamento didattico

L'ordinamento didattico del diploma universitario in Economia e gestione dei servizi turistici prevede un numero di insegnamenti annuali o semestrali corrispondenti a 15 annualità, una prova di idoneità in lingua straniera moderna, e una prova di idoneità di conoscenze informatiche di base e un periodo di tirocinio di almeno tre

mesi al secondo o al terzo anno.

La durata del diploma è di tre anni. La frequenza ai corsi è obbligatoria; il numero minimo di ore di frequenza ad ogni corso, necessarie perché lo studente venga ammesso a sostenere l'esame è pari ai due terzi delle ore complessivamente impartite.

Il terzo anno del corso di studio, e parte del secondo anno, avrà luogo presso la sede di Senigallia.

Il numero degli studenti ammessi al I anno per l'a.a. 1999/2000 è pari a 40.

Nel rispetto dell'obiettivo di assicurare la necessaria specializzazione e professionalità immediatamente operativa, al terzo anno è obbligatorio un periodo di stage di durata non inferiore a 3 mesi, organizzato in base a "progetti di tirocinio" concordati con l'ente o l'azienda ospitante e con lo studente. Tali progetti, ben definiti nella loro struttura e nella qualità dei contenuti, debbono indicare gli obiettivi conoscitivi di natura professionale perseguibili. Il tutor, responsabile del tirocinio, a cadenze prefissate rileverà i risultati dell'esperienza in relazione essenzialmente a due profili, le attitudini, le motivazioni, le capacità di apprendimento e di integrazione dello studente, da un lato, e il grado di avanzamento del "progetto operativo", dall'altro.

7.4.3 Iscrizioni ad anni successivi al primo

L'ammissione al secondo anno di corso è possibile per tutti gli studenti che abbiano ottenuto tutte le frequenze degli insegnamenti obbligatori al primo anno ed abbiano superato, entro la sessione autunnale, almeno quattro dei cinque esami previsti per il primo anno. L'ammissione al terzo anno di corso è possibile per tutti gli studenti che abbiano ottenuto tutte le frequenze degli insegnamenti obbligatori al secondo anno ed abbiano superato, entro la sessione autunnale, tutti gli esami del I anno, le prove di idoneità e almeno tre esami del secondo anno.

Lo studente che non abbia ottenuto tutti gli attestati di frequenza ai corsi assume la qualifica di ripetente ed è tenuto a frequentare nuovamente gli insegnamenti per i quali non ha ottenuto l'attestato di frequenza. La ripetizione di uno stesso anno di corso è consentita una sola volta. Lo studente che ha ottenuto tutte le attestazioni di frequenza, ma non ha superato gli esami necessari per l'iscrizione all'anno di corso successivo, assume la qualifica di studente fuori corso, ma può, a domanda, valutata dal competente Consiglio di Facoltà, che decide in merito, essere iscritto come ripetente. Assume la qualifica di fuori corso anche lo studente che, al termine del terzo anno, non abbia superato tutti gli esami di profitto e quello di diploma, nonché colui che non si iscriva all'anno successivo pur avendone diritto. Nella condizione di fuori corso lo studente può permanere per non più di un anno per ogni anno di corso, trascorso il quale decade dagli studi perdendo definitivamente la qualità di studente.

7.4.4 Organizzazione didattica

L'ordinamento del Diploma prevede un primo anno di percorso formativo generale con modalità didattiche tradizionali, per fornire agli allievi metodi e contenuti culturali, scientifici e professionali nelle diverse aree disciplinari della Facoltà di Economia. Da questa base comune si dipartono numerosi progetti di costruzione di professionalità specifiche sia con lezioni in aula, sia con momenti di formazione sul campo, quali esercitazioni su casi aziendali, visite guidate e *stage* presso strutture turistiche, *tour operators*, agenzie viaggi, ecc. La parte istituzionale e accademica della formazione si conclude, di norma, entro il primo semestre del 3° anno, lasciando la parte residua del 3° anno per uno o più periodi di *stage*, per la predisposizione di una relazione conclusiva e per sostenere l'esame di diploma.

7.4.5 Piano di studio del I anno

L'ordinamento didattico per gli studenti del I anno è identico a quello del I anno dei corsi di laurea (vedi § 6.2).

7.4.6 Piano di studio del II e del III anno

Il piano degli studi del II e del III anno attivati rispettivamente nell'a.a. 2000/2001 e 2001/2002 prevede i seguenti insegnamenti (indicazioni provvisorie):

II ANNO	
1° semestre	2° semestre
Istituzioni di diritto pubblico Ragioneria generale e applicata Statistica	Lingua straniera (seconda) Economia del turismo Economia e gestione delle imprese turistiche (sem.) Geografia del turismo (sem)
Seconda lingua straniera (diversa da quella di cui si è sostenuta la prova di idoneità)	
Lingua francese Lingua inglese	Lingua spagnola Lingua tedesca
III ANNO	
1° semestre	2° semestre
Statistica del turismo (sem) Legislazione del turismo (sem) Organizz. aziende turistiche (sem) Marketing del turismo (sem) n.1 insegn. di area economica (sem) n.1 insegn. di area aziendale (sem) n.1 insegn. di area giuridica (sem) n.1 insegn. a scelta (sem)	Tirocinio Relazione sul tirocinio Esame finale

7.5 DIPLOMA UNIVERSITARIO IN SERVIZIO SOCIALE

7.5.1 Finalità e caratteristiche

Il corso di diploma in Servizio Sociale ha lo scopo di fornire agli studenti conoscenze adeguate di metodi e contenuti culturali e scientifici volte al conseguimento del livello formativo richiesto dell'area professionale del servizio sociale.

La durata del diploma è di tre anni. Al compimento degli studi viene conseguito il titolo di assistente sociale.

Ai fini del proseguimento degli studi, il corso di diploma è riconosciuto affine ai corsi di laurea in sociologia, scienza dell'educazione (indirizzo extrascolastico) e scienze politiche (indirizzo politico-sociale o sociologico).

Il numero degli studenti ammessi ogni anno è programmato (per l'a.a. 1999/2000 tale numero è di 30 studenti). La frequenza ai corsi è obbligatoria.

A partire dall'anno accademico corrente, per gli iscritti del 1° anno, le lezioni del diploma si terranno a Jesi ad eccezione delle lingue straniere.

Ogni anno accademico viene predisposto un bando di concorso per l'ammissione al diploma universitario.

La prova selettiva si sostiene solo nel caso in cui il numero delle domande sia superiore al numero dei posti disponibili. La domanda di ammissione va presentata nei termini stabiliti dal bando di concorso alla Segreteria Studenti che è anche segreteria amministrativa.

7.5.2 Ordinamento didattico

L'ordinamento didattico del corso di diploma in Servizio Sociale prevede per gli studenti del I e II anno 15 annualità per 22 esami (+ un test di lingua straniera) e per gli studenti del III anno 15 annualità per 21 esami (+ un test di lingua straniera).

Ciascuna annualità può suddividersi in due moduli didattici di durata semestrale (intensiva): ogni singola annualità si articola su almeno 60 ore di didattica.

L'attività didattica complessiva comprende non meno di 1500 ore di cui almeno 600 ore di attività pratiche di tirocinio professionale svolto sotto la guida di un docente delle materie professionali e con il coordinamento di un assistente sociale operante nei servizi presso cui si svolge il tirocinio. Le attività di tirocinio - costitutive nella formazione del servizio sociale - debbono essere svolte presso il servizio sociale di qualificati enti pubblici o privati, con i quali saranno stipulate apposite convenzioni.

La frequenza alle lezioni è obbligatoria per almeno i 2/3 dell'orario previsto.

La partecipazione al tirocinio professionale è obbligatoria per almeno i 2/3 dell'orario previsto.

Entro il primo biennio lo studente dovrà dimostrare la conoscenza di una lingua straniera con particolare riferimento al Servizio Sociale.

7.5.3 Iscrizione ad anni successivi al primo

Lo studente per potersi iscrivere agli anni successivi al primo deve:

a) per accedere al II anno, aver superato 2 delle annualità previste al I anno entro la sessione autunnale di esami del I anno.

Per accedere al III anno, aver superato 4 delle annualità previste al I anno ed almeno 2 delle annualità previste al II anno entro la sessione autunnale di esami del II anno.

b) Per i rimanenti corsi, essere in possesso della relativa frequenza.

Lo studente in difetto dei requisiti indicati al punto a) deve iscriversi come fuori corso e potrà sostenere in quell'anno accademico solo gli esami di cui era in difetto.

Lo studente in difetto dei requisiti indicati al punto b) deve iscriversi come ripetente e potrà frequentare i corsi e sostenere in quell'anno accademico gli esami di cui era in difetto.

Lo studente che non ha ottenuto tutti gli attestati di frequenza assume la qualifica di ripetente. Lo studente ripetente è tenuto a frequentare nuovamente gli insegnamenti per i quali non ha ottenuto l'attestato di frequenza.

Lo studente che ha ottenuto tutte le attestazioni di frequenza, ma non ha superato gli esami necessari per l'iscrizione all'anno di corso successivo, assume la qualifica di fuori corso, ma può, a domanda, valutata dal competente Consiglio di Facoltà, che decide in merito, essere iscritto come ripetente.

Assume la qualifica di fuori corso anche lo studente che, al termine del III anno, non abbia superato tutti gli esami di profitto e quello di diploma, nonché colui che non si iscriva all'anno successivo pur avendone diritto.

La ripetizione di uno stesso anno di corso è consentita una sola volta.

Nella condizione di fuori corso lo studente può permanere per non più di un anno per ogni anno di corso, trascorso inutilmente il quale, decade dagli studi perdendo definitivamente la qualità di studente.

7.5.4 Organizzazione didattica

I ANNO (8 esami - annualità 5,5)	
1° 'semestre'	2° 'semestre'
Diritto privato (0,5) Principi e fondamenti del servizio sociale (0,5) Sociologia (1)	Diritto pubblico (0,5) Psicologia dello sviluppo 1° (0,5)
Corsi annuali	
Metodi e tecniche del servizio sociale (1) Organizzazione del servizio sociale (1)	
una materia complementare a scelta:	
	Diritto di famiglia (0,5) Sociologia delle relazioni etniche (0,5)
Test di lingua straniera (Corsi annuali): Lingua francese, Lingua inglese, Lingua tedesca, Lingua spagnola	

II ANNO (7 esami - annualità 5)	
1° 'semestre'	2° 'semestre'
Medicina sociale (1) Psicologia dello sviluppo 2° (0,5) Statistica sociale (1)	Sociologia della devianza (0,5)
Corso annuale	
Metodi e tecniche del servizio sociale 1° (1)	
due materie complementari a scelta fra:	
	Metodologia e tecnica della ricerca sociale (0,5) Pedagogia generale (0,5) Sociologia dell'organizzazione (0,5) + uno dei corsi complementari non scelti al 1° anno

III ANNO (7 esami - annualità 4,5)	
1° 'semestre'	2° 'semestre'
Diritto penale (0,5)	Politica sociale (1) Psicologia sociale (0,5)
Corso annuale	
Metodi e tecniche del servizio sociale 2° (1)	
tre materie complementari a scelta fra:	
Diritto della sicurezza sociale (0,5) Sociologia della famiglia (0,5) Teoria e tecnica del colloquio psicol. (0,5) + i corsi complementari non scelti al 1° e al 2° anno	

7.5.5 Laboratori di scrittura (linee di sviluppo)

Data la complessità dello scrivere, competenza di base fondamentale e primario, la proposta operativa viene sviluppata nell'arco temporale di 27 ore, di cui 9 destinate agli studenti del 1° anno e 18 a quelli del 2° e 3° anno; entrambi i moduli sono organizzati in seminari della durata di tre ore ciascuno.

Il progetto ideativo impone una scelta orientata su una selezione rigida e accurata circa i generi letterari più fruibili da parte degli utenti, destinatari.

Scrivere è importante per comunicare ed è essenziale per organizzare i propri pensieri.

I laboratori di articolano in sequenze all'interno delle quali si svolgono a livello individuale e di piccolo gruppo esercitazioni di scrittura e di decodifica di testi scritti, e insieme vengono forniti supporti teorici relativi alle tappe concettuali, agli strumenti e alle strategie linguistiche necessari per imparare e per facilitare le attività di scrittura.

Nello svolgimento del laboratorio per gli studenti del primo anno le tematiche principali saranno riferite alla:

- acquisizione di competenza alla descrizione, al prendere gli appunti e al prendere nota, al fare la scaletta, il resoconto, i rapporti di lavoro, il verbale, il saggio e alla stesura di protocolli, convenzioni, riassunti.

Gli studenti degli ultimi due anni del corso affronteranno un programma riferito

a:

1. Tipologia di scrittura:
 - la relazione
 - il questionario
2. Indicatori di decodifica testuale quali:
 - la coesione
 - la coerenza
 - l'informatività
 - l'intertestualità
 - l'intenzionalità
 - l'accettabilità
3. La relazione fra la lingua scritta e il pensiero; il problema della manipolazione dei testi e dei significati.
4. Le caratteristiche del testo argomentativo.

7.5.6 Regolamento per l'attività pratica di tirocinio

Art. 1 - Natura del tirocinio

Il tirocinio professionale è previsto dal Decreto del 23.7.93, G.U. n. 118 del 23.5.94, riguardante le "Modificazioni all'ordinamento didattico universitario relativamente al corso di diploma universitario in servizio sociale".

Art. 2 - Scopo del tirocinio

Il tirocinio ha l'obiettivo di favorire l'acquisizione e l'approfondimento di abilità professionali attraverso un processo di sintesi fra le conoscenze acquisite e la realtà operativa.

L'attività di tirocinio si svolge in tre cicli:

- a) nel primo, l'obiettivo è di avviare lo studente verso la conoscenza pratica del quadro dei servizi socio sanitari presenti sul territorio. Essa prevede la partecipazione ad un ciclo di seminari da tenersi presso l'Università, seguito da visite guidate ad alcuni servizi ritenuti di particolare interesse;

b) nel secondo, ha lo scopo di orientare lo studente a svolgere, attività professionali presso i servizi socio sanitari finalizzati alla prevenzione;

c) nel terzo, il tirocinio è finalizzato non solo all'apprendimento di un ruolo lavorativo ma anche all'apprendimento dell'uso del sé nell'esercizio del ruolo. Esso prevede la presenza dello studente presso uno dei servizi socio sanitari diretti al recupero e alla riabilitazione.

Art. 3 - Durata del tirocinio

Per l'attività pratica del tirocinio sono previste 600 ore complessive. Il tirocinio si suddivide in tre cicli corrispondenti in tre anni di corso: il I ciclo prevede un monte ore che può essere inferiore alle 200, il II ciclo un monte ore non inferiore alle 200 ore ed il III ciclo un monte ore non inferiore alle 200 ore.

Per tutta l'attività di tirocinio è obbligatoria la frequenza per almeno i 2/3.

Art. 4 - Requisiti per l'ammissione al tirocinio

Per essere ammesso al tirocinio del II anno lo studente deve aver superato l'esame di Principi e fondamenti del servizio sociale e per essere ammesso al tirocinio del III anno deve aver superato l'esame di Metodi e tecniche del servizio sociale 1°.

Art. 5 - Sede del tirocinio

Il tirocinio pratico si svolge in strutture proprie dell'Università ed in strutture attinenti al settore dei servizi sociali sulla base di specifiche convenzioni con l'Università.

I rapporti con le sedi pubbliche extra-universitarie sono regolati da convenzioni di cui all'art. 27 del DPR 382/80. Nel caso di servizi privati i rapporti possono essere registrati da accordi formalizzati con scambio di lettere.

Art. 6 - Il tutore

La figura del tutore, per il ruolo ad esso assegnato, deve essere un docente di materie professionali, e membro della Commissione di cui al successivo art. 7.

Il tutore:

a) segue lo studente nel tirocinio, concorda le modalità pratiche del suo svolgimento tenendo conto del programma approvato e del curriculum dello studente;

b) cura e si accerta che il tirocinio sia svolto in modo appropriato.

Nel seguire i tirocinanti il tutore si avvale delle collaborazioni di soggetti esterni formatori, operatori, assistenti sociali, quali supervisori delle strutture extra-universitarie pubbliche o private convenzionate.

I supervisori seguono "in loco" il tirocinante verificandone la presenza e l'attività nel Servizio e costituiscono l'anello di raccordo tra lo studente e il tutore.

E' possibile che l'attività tutoriale sia affidata ad una commissione costituita da due o più docenti di materie professionali.

Art. 7 - Modalità di svolgimento del tirocinio

Le modalità di svolgimento del tirocinio vengono programmate da una apposita Commissione nominata dal Consiglio del Diploma Universitario composta da docenti di materie professionali e da un non docente quale coordinatore, nominato annualmente dal Presidente del Consiglio di D.U.

Art. 8 - Domanda di tirocinio

La domanda di tirocinio (in bollo) indirizzata al Magnifico Rettore e per conoscenza al Presidente del D.U., compilata su apposito modulo a cura dello studente, va presentata alla Segreteria Studenti entro il 15 febbraio di ciascun anno (con riserva, se non sono stati superati gli esami di Principi e fondamenti del Servizio Sociale e Metodi e Tecniche del Servizio Sociale 1°).

La domanda viene esaminata dalla Commissione di cui all'art. 7.

E' cura della Segreteria Studenti dare comunicazione agli interessati circa l'esito della domanda.

Art. 9 - Controllo dello svolgimento e valutazione del tirocinio

Il libretto-diario, nel quale il tirocinante deve annotare giornalmente la presenza ed il tipo di attività svolta, viene controfirmato giornalmente dal supervisore,

Al termine del tirocinio del II e del III ciclo lo studente redige una relazione finale contenente una descrizione esauriente dell'attività svolta unita a osservazioni e giudizi sintetici. Nel redigere la relazione finale il tirocinante viene indirizzato dal tutore che, presa visione del libretto-diario, dà la sua approvazione al lavoro svolto controfirmando la relazione.

La Commissione formula un giudizio di idoneità al termine dell'attività di tirocinio professionale di II ciclo ed una valutazione complessiva al termine dell'attività di tirocinio di III ciclo, tenuto conto dei giudizi espressi dai supervisori del tirocinio.

La relazione del III ciclo viene esposta dallo studente innanzi alla commissione di tirocinio, di cui all'art. 7.

Le sedute della Commissione per la discussione delle relazioni di tirocinio sono pubbliche.

Per essere ammesso alla discussione della relazione, al termine del tirocinio del III ciclo, lo studente deve far apporre sul libretto amministrativo la firma del Presidente del D.U., attestante l'adempimento degli obblighi indicati nel presente regolamento e, deve depositare, entro 15 gg dalla discussione della relazione, c/o la Segreteria Studenti:

- libretto diario;
- relazione finale, controfirmata dal tutore.

7.5.7 Propedeuticità

Lo studente non può sostenere l'esame di:	Senza aver superato l'esame di:
Diritto penale	Diritto pubblico
Diritto di famiglia	Diritto privato
Diritto della sicurezza sociale	Diritto privato
Metodologia e tecnica della ricerca sociale	Statistica sociale
Psicologia sociale	Psicologia dello sviluppo 1°
Sociologia della devianza	Sociologia
Sociologia della famiglia	Sociologia
Sociologia dell'organizzazione	Sociologia
Teoria e tecnica del colloquio psicologico	Psicologia dello sviluppo 1°

8. TIROCINI FORMATIVI

8.1 CORSI DI DIPLOMA

L'ordinamento didattico dei diplomi prevede tirocini obbligatori. Le norme e le modalità organizzative sono riportate nel cap. 7.

8.2 CORSI DI LAUREA

La Facoltà promuove i tirocini formativi ed assiste gli studenti interessati. Le caratteristiche dei tirocini e le modalità organizzative sono indicate qui di seguito.

- a) I tirocini sono regolati dal Decreto n. 142 del 25 marzo 1998 che contiene il regolamento recante le norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'Art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento.
- b) La Legge recita che:
 - b1. le Università e gli Istituti di istruzione universitaria statali, e non statali abilitati al rilascio di titoli accademici possono essere uno dei soggetti che promuovono i tirocini (art. 2);
 - b2. i rapporti che i datori di lavoro privati e pubblici intrattengono con i soggetti da essi ospitati ai sensi del comma 1, non costituiscono rapporti di lavoro (art. 1);
 - b3. i tirocini sono svolti sulla base di apposite convenzioni stipulate tra i soggetti promotori e i datori di lavoro pubblici e privati. Alla convenzione, che può riguardare più tirocini, deve essere allegato un progetto formativo e di orientamento per ciascun tirocinio (art. 4);
 - b4. i tirocini formativi e di orientamento hanno durata *massima* non superiore a 12 mesi per gli studenti universitari, compresi coloro che frequentano corsi di diploma universitario, dottorati di ricerca e scuole o corsi di perfezionamento e specializzazione post-secondari anche non universitari, anche nei 18 mesi successivi al termine degli studi (nel computo dei limiti sopra indicati non si tiene conto degli eventuali periodi dedicati allo svolgimento del servizio militare o di quello civile, nonché dei periodi di astensione obbligatoria per maternità) (art. 7).

Alla luce di quanto sopra:

- 1) La Facoltà di Economia di Ancona promuove stage per gli studenti sia laureandi che laureati;
- 2) Nel Progetto Formativo sono indicati i nominativi del tutor aziendale e del tutor della Facoltà;
- 3) Per gli studenti che desiderano avere la possibilità di effettuare tirocini l'iter è questo:

- a) portare il curriculum vitae presso l'ufficio ALFEA completo della dicitura "Ai sensi della legge 675/96 il sottoscritto acconsente espressamente e liberamente al trattamento nonché alla comunicazione e diffusione dei dati personali contenuti nel proprio curriculum" (legge Privacy) debitamente sottoscritto;
 - b) il curriculum sarà inserito nella Banca Dati insieme agli altri;
 - c) le aziende effettuano richieste per progetti di stage indicando quali caratteristiche devono possedere gli studenti da ospitare;
 - d) si opera la selezione dei curricula inviando all'azienda tutti quelli corrispondenti alle caratteristiche richieste;
 - e) l'azienda seleziona ed individua lo il tirocinante
 - f) si prepara la Convenzione che viene firmata dall'azienda e il progetto formativo (necessario individuare il tutor per la facoltà);
 - g) i documenti vengono visti dal Preside della Facoltà ed inoltrati al Rettore che a Sua volta li firma e li consegna all'ufficio Amministrativo dell'Università per l'apertura della posizione INAIL, dell'Assicurazione per Responsabilità civile verso terzi e l'apposizione delle marche da bollo necessarie;
- 4) Lo stage non viene retribuito. L'azienda non è obbligata a rimborsare le spese sostenute dallo stagieur, quindi dipende dall'azienda se farlo o no;
 - 5) L'esperienza di stage si può inserire nel curriculum e va ad arricchirlo.

9. LA QUALITÀ DELLA DIDATTICA

9.1 INTRODUZIONE

L'organizzazione dell'attività didattica è uno dei compiti fondamentali della Facoltà. Una efficiente organizzazione richiede una continua azione di controllo e di valutazione. Consapevole di ciò, il Consiglio di Facoltà attribuisce particolare importanza alle opinioni degli studenti, che raccoglie ed analizza con modalità scientificamente corrette. Gli studenti sono invitati a dedicare la massima attenzione alla compilazione dei questionari attraverso i quali possono esprimere, in assoluta libertà, le loro opinioni.

Attualmente due sono le indagini principali che vengono attuate sotto la responsabilità del Preside, con la collaborazione della commissione didattica:

- valutazione dei corsi;
- valutazione dei percorsi di studio.

9.2 VALUTAZIONE DEI CORSI

9.2.1 Modalità

L'indagine viene svolta in forma sistematica dall'A.A. 1995-96 e coinvolge tutti gli studenti presenti in aula al momento della distribuzione della scheda di valutazione. Agli studenti viene richiesto di valutare sia vari aspetti dello specifico insegnamento sia la qualità delle strutture e dei servizi per la didattica.

La Presidenza della Facoltà, al termine di ogni semestre (circa 2 settimane prima della fine delle lezioni), per ciascun insegnamento dei corsi di studio, distribuisce in aula, a tutti gli studenti presenti, la seguente scheda di valutazione.

Anno accademico 1999/2000

Scheda valutativa del corso di _____ A-E F-O P-Z

A-L M-Z

Titolare del corso _____

SEZIONE A - DIDATTICA

Punteggio (barrare solo una casella per ogni riga) 1 2 3 4 5
(Più alto è il valore più favorevole è il giudizio)

1 - Valutazione complessiva del corso

2 - Didattica

Presenza del docente alle lezioni	<input type="checkbox"/>				
Puntualità del docente alle lezioni	<input type="checkbox"/>				
Chiarezza espositiva del docente	<input type="checkbox"/>				
Utilità della frequenza ai fini della preparazione	<input type="checkbox"/>				

Presenza del docente al ricevimento studenti
Disponibilità del docente nei riguardi degli studenti

3 - Materiali didattici

Comprensibilità dei libri di testo e di eventuali dispense
Corrispondenza tra libri di testo e programma di esame

Indicare:

A) un aspetto positivo del docente e del corso _____

B) un aspetto negativo del docente e del corso _____

Suggerimenti al docente _____

Frequenza dello studente alle lezioni: meno del 25 % 25%-50 %
50%-75% più del 75%

Se frequenza inferiore al 75%, per quale motivo? _____

Numero di corsi frequentati nel semestre

Qualità delle strutture didattiche

	1	2	3	4	5
1. Aule	<input type="checkbox"/>				
2. Biblioteca	<input type="checkbox"/>				
3. Laboratorio informatico	<input type="checkbox"/>				
4. Laboratori linguistici	<input type="checkbox"/>				

SEZIONE B - ESAMI

Attenzione

- La seguente sezione B **non** fa riferimento al corso nel quale è stata distribuita la scheda ma agli **ultimi esami sostenuti**.
- Tale sezione va compilata **una sola volta per semestre da tutti gli studenti, escluse le matricole**.

Numero di esami sostenuti nell'ultimo semestre _____

Valutazione delle prove di esame

Disciplina in cui è stato sostenuto l'ultimo esame: _____

Esito dell'esame: Positivo Negativo

Numero di volte in cui l'esame è stato sostenuto 1 2 3 od oltre

Numero di ore impiegate per la preparazione dell'esame:
meno di 100 100-199 200-299 300-399 più di 400 ore

Frequenza del corso relativo all'esame SI NO

Con riferimento a tale disciplina esprimere un giudizio su:

	1	2	3	4	5
Presenza del docente all'esame	<input type="checkbox"/>				
Puntualità del docente all'esame	<input type="checkbox"/>				
Corrispondenza tra programma e domande formulate	<input type="checkbox"/>				

Possibilità di dimostrare la propria preparazione
 Corrispondenza tra preparazione e voto conseguito
 Disciplina in cui è stato sostenuto il penultimo esame:
 Esito dell'esame: Positivo Negativo

Numero di volte in cui l'esame è stato sostenuto 1 2 3 od oltre
 Numero di ore impiegate per la preparazione dell'esame:
 meno di 100 100-199 200-299 300-399 più di 400 ore
 Frequenza del corso relativo all'esame Sì NO

Con riferimento a tale disciplina esprimere un giudizio su:

	1	2	3	4	5
Presenza del docente all'esame	<input type="checkbox"/>				
Puntualità del docente all'esame	<input type="checkbox"/>				
Corrispondenza tra programma e domande formulate	<input type="checkbox"/>				
Possibilità di dimostrare la propria preparazione	<input type="checkbox"/>				
Corrispondenza tra preparazione e voto conseguito	<input type="checkbox"/>				

Suggerimenti al Preside in ordine alla didattica e allo svolgimento degli esami _____

SCUOLA DI PROVENIENZA _____

SESSO F M

ISCRITTO ALL'ANNO DI CORSO _____

9.2.2 Alcuni risultati dell'indagine relativa all'A.A. 1998/99

Nella scheda di valutazione gli studenti esprimono il proprio giudizio con un voto che va da 1 (giudizio pessimo) a 5 (giudizio eccellente). Nelle tabelle che seguono i voti sono espressi in decimi.

Tabella 8.1 - Giudizio medio degli studenti, tutti i corsi

domanda	voto medio in 10°	n° di risposte
valutazione complessiva del corso	7,8	3881
presenza e puntualità dei docenti alle lezioni	8,3	4114
presenza e puntualità dei docenti al ricevimento studenti	8,4	2397
utilità della frequenza ai fini della preparazione	8,1	4060
qualità delle aule	8,2	2457
qualità biblioteca	8,3	2337
qualità laboratori informatici	7,6	2063
qualità laboratori linguistici	7,9	3059

Tabella 8.2 - Domanda: "valutazione complessiva del corso"; giudizio medio per corso

valutazione media	n° corsi	percentuale
9-10	66	54,1
7-8	45	36,9
6	8	6,6
≤ 5	3	2,4
totale	122	100

9.3 VALUTAZIONE DEL PERCORSO DI STUDIO

9.3.1 Modalità

L'indagine viene svolta dall'A.A. 1996-97 ed è rivolta ai laureandi. La scheda non viene distribuita ma viene compilata direttamente al computer. La compilazione del questionario è obbligatoria: gli studenti debbono consegnare in presidenza, insieme alla tesi di laurea, la cedola che viene automaticamente stampata al termine della compilazione del questionario.

L'indagine si propone di raccogliere le valutazioni dei laureandi sull'intero percorso di studio presso la Facoltà, sui servizi didattici, sul rapporto con il relatore della tesi. L'indagine si prefigge anche l'obiettivo di valutare il rendimento scolastico ed il tempo impiegato per completare il corso di studi: per queste ragioni il questionario contiene varie domande dirette a definire le caratteristiche dello studente.

10. ESAMI

10.1 ESAMI DI PROFITTO

10.1.1 Norme generali

La domanda di ammissione agli esami di profitto, valida per l'intero anno accademico, è presentata contestualmente con quella di immatricolazione o di iscrizione.

Il libretto universitario è l'unico documento che lo studente è tenuto a presentare alla Commissione d'esame.

Per sostenere gli esami di profitto lo studente ha bisogno del nulla osta della Segreteria. Questo viene apposto sul libretto dello studente sulla base della regolarità amministrativa.

Gli esami di profitto si svolgono nelle seguenti sessioni:

- *estiva* (generalmente pre-appello nel mese di gennaio/febbraio, appelli giugno-luglio);
- *autunnale* (mese di settembre);
- *straordinaria* (mese di gennaio).

Nel pre-appello estivo lo studente può sostenere:

- gli esami degli insegnamenti inseriti nel piano di studi dell'anno accademico corrente, limitatamente a quelli con le lezioni svolte nel 1° semestre;
- gli esami degli insegnamenti già inseriti nel piano di studio dell'anno accademico precedente.

Lo studente è tenuto a conoscere le norme dell'ordinamento didattico del proprio corso di laurea o di diploma ed è *il solo responsabile dell'annullamento degli esami che siano sostenuti in violazione alle predette norme.*

A tal proposito si rammenta che:

- non si può ripetere un esame già sostenuto con esito favorevole;
- lo studente *riprovato* (ritirato/respinto) non può ripetere l'esame nella medesima sessione;
- lo stesso esame di profitto non superato non può essere sostenuto più di due volte in un anno accademico, compresa la sessione straordinaria;
- gli esami sostenuti in violazione delle norme che regolano le propedeuticità saranno annullati;
- nella Sessione Straordinaria (gennaio) gli studenti in corso non possono sostenere più di due esami di profitto.

10.1.2 Modalità di svolgimento degli esami

Per quanto riguarda le modalità di svolgimento degli esami la Facoltà ha approvato quanto di seguito riportato:

- A) Gli studenti in corso possono sostenere gli esami di profitto in ogni appello pre-

visto nelle sessioni di esame contemplate dal calendario accademico. Gli esami di profitto delle singole discipline possono prevedere solo un colloquio orale, solo una prova scritta, oppure essere articolati in una prova scritta ed un colloquio orale. Gli studenti fuori corso possono sostenere gli esami anche negli appelli mensili previsti nel calendario accademico (con le limitazioni indicate al punto d).

- B) La prova scritta, una volta superata, resta valida per l'anno accademico di riferimento, salvo quanto sottoindicato.
- C) La prova scritta se preliminare o di ammissione ad una ulteriore prova (scritta o orale) viene valutata con la seguente forma: consigliato, sconsigliato, particolarmente sconsigliato; si lascia allo studente la possibilità di scegliere se accedere o meno alla prova orale ove prevista (esclusivamente nel medesimo appello qualora la valutazione sia "sconsigliato" o "particolarmente sconsigliato");
- D) Negli appelli mensili per i fuori corso non verranno organizzate prove scritte per gli insegnamenti del I anno. Per gli insegnamenti degli anni successivi l'organizzazione della prova scritta è a discrezione del docente che fornirà nella guida le opportune indicazioni; qualora l'esame comporti una prova scritta, ma la prova non sia prevista nell'appello, gli studenti possono sostenere la prova orale soltanto se hanno sostenuto, con esito favorevole, la prova scritta in precedenti appelli.
- E) Il docente stabilirà nel proprio programma di esame le modalità riguardanti il ritiro dello studente dalla prova scritta, in mancanza di queste indicazioni lo studente potrà presentarsi all'appello successivo nel rispetto delle indicazioni precedenti.
- F) Le norme sopra indicate sono applicate anche alle lingue straniere.
- G) Ogni studente può interpellare il Preside, il Coordinatore della commissione didattica o il presidente del consiglio di corso, qualora ritenga che le modalità di svolgimento dell'esame non corrispondano a quanto indicato nel presente paragrafo e nella scheda relativa al corso.

10.1.3 Liste di prenotazione agli esami

Per ogni appello e per ogni materia sono predisposte liste informatizzate nelle quali gli studenti debbono iscriversi e solo coloro che sono iscritti possono sostenere l'esame.

Le liste informatizzate saranno attive 15 giorni prima dell'inizio del periodo di ogni appello e saranno disattivate 3 giorni lavorativi prima dell'esame (prova scritta) e 1 giorno lavorativo prima dell'esame (prova orale), salvo diversa indicazione preventiva per motivi organizzativi.

Gli studenti iscritti in una lista d'esame che decidano di non sostenere l'esame sono tenuti a cancellarsi dalla lista.

All'inizio di ogni seduta di esame verrà fatto l'appello degli iscritti alla lista e verrà stabilito l'orario di massima degli esami per gruppi di studenti.

Per l'iscrizione alle liste d'esame gli studenti possono utilizzare:

- i computer del laboratorio informatico;
- i computer dislocati in vari punti della Facoltà;
- il servizio fax: inviando un fax al seguente numero **071/2207010**, *rispettando i termini previsti per le liste* e utilizzando una copia del modulo riprodotto qui sotto;
- il servizio on line: all'indirizzo <http://www.econ.unian.it>

FACSIMILE-DOMANDA ISCRIZIONE ALLE LISTE DI ESAMI DA EFFETTUARE TRAMITE TELEFAX
NUMERO TELEFAX: 071/2207010

SCRIVERE IN STAMPATELLO

cognome _____ nome _____
 matr. _____ anno di corso _____ data di nascita _____
 password _____
 recapito telefonico _____
 corso di laurea in _____
 diploma universitario in _____

LISTE DI ESAMI ALLE QUALI INTENDE ISCRIVERSI

1. _____ data esame _____
2. _____ data esame _____
3. _____ data esame _____

N.B. Le liste informatizzate vengono attivate 15 gg prima dell'inizio del periodo di ogni appello e saranno disattivate 3 giorni lavorativi prima dell'esame (prova scritta) e 1 giorno lavorativo prima dell'esame (prova orale). Pertanto la presente domanda dovrà pervenire entro tale termine.

10.2 ESAME DI LAUREA E DI DIPLOMA

10.2.1 Assegnazione tesi di laurea: informazioni e consigli

1. Lo studente è tenuto a formulare la domanda di assegnazione tesi di laurea quando mancano 2 esami al termine degli studi, compilando l'apposito modulo, contenente l'indicazione degli esami sostenuti, delle lingue straniere conosciute,

del tema di ricerca scelto ed il nome del relatore.

2. La domanda di assegnazione tesi, sottoscritta dal relatore, va consegnata in Presidenza e alla Segreteria dell'Istituto o del Dipartimento di appartenenza del docente almeno tre mesi prima dall'esame di laurea.
3. Il laureando dovrà compilare presso il Laboratorio informatico il modulo in linea, disponibile nella pagina Web della Presidenza (<http://www.econ.unian.it/strutture/presidenza>), oppure selezionare la voce Presidenza dalla Home Page di Facoltà e stamparlo in 3 copie.
4. La tesi di laurea può essere richiesta ad ogni docente della Facoltà, di ruolo o supplente, ai ricercatori confermati ed agli assistenti di ruolo.
5. Prima di richiedere la tesi, lo studente può consultare il prospetto informativo in linea, disponibile nella pagina Web della Presidenza (<http://www.econ.unian.it/strutture/presidenza>), oppure selezionare la voce Presidenza dalla Home Page di Facoltà e quindi la voce Assegnazione tesi di laurea/diploma, contenente l'indicazione delle tesi seguite da ciascun docente ed il relativo argomento.
6. Lo studente può anche chiedere informazioni ai docenti della Commissione didattica. L'elenco con l'orario di ricevimento è esposto in bacheca all'inizio dell'anno accademico.
7. Lo studente che non ha ottenuto l'assegnazione della tesi, dopo aver dichiarato la preferenza per il settore disciplinare, può inoltrare la richiesta (su apposito modulo) al Direttore dell'Istituto o Dipartimento al quale afferisce il settore richiesto che provvederà all'assegnazione d'ufficio.
8. Lo studente è tenuto a svolgere la tesi con impegno costante in modo da non superare, di norma, il periodo di un anno per il conseguimento della laurea a partire dalla data della domanda.
9. Si ricorda che la tesi verrà giudicata per il suo contenuto di originalità e di chiarezza espositiva.
10. La tesi non dovrà superare, di norma, 200 pagine standard (di 21 righe e 1200 battute circa), escluse le appendici di documentazione, secondo le modalità di scrittura contenute nel sito della Facoltà all'indirizzo <http://www.econ.unian.it/strutture/presidenza/tesi/consigli.html>
11. La tesi va redatta, con battitura fronte-retro, in cinque copie che dovranno essere consegnate dallo studente:
 - una in Segreteria Studenti (rilegata in cartoncino leggero);
 - una alla Presidenza (rilegata in cartoncino entro il termine indicato nel § 10.2.2) che provvederà poi a trasmetterla alla Biblioteca;
 - una al relatore o/e correlatore (una copia ciascuno in caso di tesi interdisciplinare);
 - una al controrelatore;

- l'ultima copia rimane allo studente.
- 12. Il laureando deve provvedere personalmente alla consegna della tesi di laurea entro i termini indicati nel paragrafo successivo.
- 13. I laureandi debbono compilare presso il laboratorio informatico un questionario informatizzato diretto alla raccolta di dati relativi al percorso di studi effettuato. La ricevuta rilasciata dopo aver compilato il questionario deve essere consegnata in Presidenza insieme alla copia della tesi. I dati raccolti saranno elaborati alla fine di ogni sessione di laurea per il solo uso interno, mantenendo l'anonimato. Alcune informazioni aggregate, ritenute importanti, saranno rese pubbliche attraverso il Notiziario del Servizio Informatico della Facoltà di Economia.

10.2.2 Esame di laurea

Lo studente che intende sostenere l'esame di laurea nelle sessioni dell'a.a. 1999/2000 (1ª Sessione luglio 2000) deve inoltrare domanda alla Segreteria Studenti (su apposito modulo in distribuzione presso la suddetta Segreteria sul quale va applicata una marca da bollo) nei seguenti periodi:

- per la sessione estiva: dal 2 al 20 maggio
- per la sessione autunnale: dal 1 al 20 luglio
- per la sessione straordinaria: dal 15 dicembre al 10 gennaio

Alla domanda va allegata:

- dichiarazione del titolo definitivo della tesi firmato dal/i relatore/i.

Il relatore dovrà anche indicare una terna di nomi tra i quali il Preside sceglierà preferibilmente il controrelatore.

E' istituita l'indennità di mora a carico degli studenti per la presentazione della domanda di laurea dopo la scadenza fissata per ogni sessione di laurea purché presentata entro il 20esimo giorno dalla data di esame di laurea.

L'indennità di mora è fissata in L. 100.000 riducibile a L. 50.000 se versata nei primi 10 giorni naturali e consecutivi successivi alle scadenze sopra indicate.

Vengono ammessi all'esame di laurea solo quei candidati che, in regola con la domanda di esame di laurea, consegnino alla Segreteria Studenti entro le date sottoindicate quanto segue:

- tesi di laurea firmata dal/i relatore/i (1 copia in Segreteria Studenti e 1 copia in Presidenza);
- libretto universitario più fotocopia completa¹⁰;
- nulla osta rilasciati dalla Biblioteca e dall'ERSU;

¹⁰ Il libretto universitario sarà restituito allo studente dalla Segreteria Studenti contemporaneamente alla restituzione del diploma di scuola media superiore.

- domanda di ritiro diploma di laurea e restituzione diploma di maturità (su modulo predisposto in distribuzione presso la Segreteria Studenti da rendere legale con marca da bollo) comprensiva di autorizzazione a fornire o meno il proprio nominativo a Ditte o Enti al fine di eventuali assunzioni;
- una marca da bollo (da applicare sul diploma di laurea);
- ricevuta questionario laureandi.

SCADENZE	
<i>Sessione straordinaria (18/19 febbraio 2000)</i>	
- consegna tesi in Segreteria Studenti	31 gennaio 2000
- consegna tesi e ricevuta questionario in Presidenza	31 gennaio 2000
- affissione all'albo composizione delle commissioni di laurea	07 febbraio 2000
- consegna tesi al controrelatore o alla segreteria di Istituto o Dipartimento di appartenenza del controrelatore	11 febbraio 2000
<i>Sessione straordinaria (7/8 aprile 2000)</i>	
- consegna tesi in Segreteria Studenti	20 marzo 2000
- consegna tesi e ricevuta questionario in Presidenza	20 marzo 2000
- affissione all'albo composizione delle commissioni di laurea	27 marzo 2000
- consegna tesi al controrelatore o alla segreteria di Istituto o Dipartimento di appartenenza del controrelatore	31 marzo 1999
<i>Sessione estiva (7/8 luglio 2000)</i>	
- consegna tesi in Segreteria Studenti	19 giugno 2000
- consegna tesi e ricevuta questionario in Presidenza	19 giugno 2000
- affissione all'albo composizione delle commissioni di laurea	26 giugno 2000
- consegna tesi al controrelatore o alla segreteria di Istituto o Dipartimento di appartenenza del controrelatore	30 giugno 2000
<i>Sessione autunnale (27/28 ottobre 2000)</i>	
- consegna tesi in Segreteria Studenti	09 ottobre 2000
- consegna tesi e ricevuta questionario in Presidenza	09 ottobre 2000
- affissione all'albo composizione delle commissioni di laurea	16 ottobre 2000
- consegna tesi al controrelatore o alla segreteria di Istituto o Dipartimento di appartenenza del controrelatore	20 ottobre 2000

10.2.3 Assegnazione tesi di diploma

La tesi di diploma, assegnata almeno tre mesi prima della presunta data dell'esame di diploma, di norma consiste:

- a) per gli studenti del diploma in Economia e Amministrazione delle Imprese in una dissertazione scritta di circa 60 pagine su un argomento di natura teorica o in alternativa sul progetto svolto durante il periodo di tirocinio;
- b) per gli studenti del diploma in Servizio Sociale in un elaborato di 50-60 pagi-

ne (comunque non superiore alle 100 pagine) che possa essere sviluppato in un periodo di tempo contenuto entro i tre mesi;

c) le modalità di scrittura della tesi sono contenute nel sito della Facoltà all'indirizzo <http://www.econ.unian.it/strutture/presidenza/teso/consigli>.

1. La domanda di assegnazione tesi di diploma, sottoscritta dal relatore, va consegnata in Presidenza e alla Segreteria dell'Istituto o del Dipartimento di appartenenza del docente secondo quanto indicato in precedenza.
2. Il diplomando dovrà compilare presso il Laboratorio informatico il modulo in linea, disponibile nella pagina Web della Presidenza (<http://www.econ.unian.it/strutture/presidenza>), oppure selezionare la voce Presidenza dalla Home Page di Facoltà e stamparlo in 3 copie.
3. Prima di richiedere la tesi, lo studente può consultare il prospetto informativo in linea, disponibile nella pagina Web della Presidenza (<http://www.econ.unian.it/strutture/presidenza>), oppure selezionare la voce Presidenza dalla Home Page di Facoltà e quindi la voce Assegnazione tesi di laurea/diploma contenente l'indicazione delle tesi seguite da ciascun docente ed il relativo argomento.
4. La tesi va redatta, con battitura fronte-retro, in cinque copie che dovranno essere consegnate dallo studente:
 - una in Segreteria Studenti (rilegata in cartoncino leggero);
 - una alla Presidenza (rilegata in cartoncino entro il termine indicato dalla Segreteria Studenti) che provvederà poi a trasmetterla alla Biblioteca;
 - una al relatore o/e correlatore (una copia ciascuno in caso di tesi interdisciplinare);
 - una al controrelatore;
 - l'ultima copia rimane allo studente.
5. Il diplomando deve provvedere personalmente alla consegna della tesi di laurea al controrelatore o alla segreteria dell'Istituto o Dipartimento di appartenenza del controrelatore non appena sia stata pubblicata la composizione della Commissione di Laurea.

10.2.4 Esame di diploma

Lo studente viene ammesso all'esame di diploma solo ove abbia frequentato i corsi e superato gli esami di tutti gli insegnamenti caratterizzanti e opzionali ed il periodo minimo previsto per il tirocinio professionale.

L'esame di diploma tende ad accertare la preparazione di base e professionale del candidato secondo modalità stabilite dall'organismo didattico competente.

La Commissione Giudicatrice è composta da sette membri ed è nominata dal Rettore su designazione delle Facoltà di appartenenza.

Ogni componente ha a disposizione dieci punti; il voto è espresso in settantesi-

mi. Al candidato può essere attribuita la lode.

Lo studente che intenda sostenere l'esame di diploma nelle sessioni dell'a.a. 1999/2000 (1ª sessione Luglio 2000) deve inoltrare domanda alla Segreteria Studenti (su apposito modulo in distribuzione presso la suddetta Segreteria sul quale va applicata una marca da bollo) nei seguenti periodi:

- per la sessione estiva: dal 2 al 20 maggio;
- per la sessione autunnale: dal 1 al 20 settembre;
- per la sessione straordinaria: dal 2 al 20 gennaio.

Alla domanda va allegata:

- dichiarazione del titolo definitivo della tesi firmato dal/i relatore/i.

Il relatore dovrà anche indicare una terna di nomi tra i quali il Preside sceglierà preferibilmente il controrelatore.

E' istituita l'indennità di mora a carico degli studenti per la presentazione della domanda di laurea dopo la scadenza fissata per ogni sessione di laurea purchè presentata entro il 20esimo giorno dalla data di esame di laurea.

L'indennità di mora è fissata in L. 100.000 riducibile a L. 50.000 se versata nei primi 10 giorni naturali e consecutivi successivi alle scadenze sopra indicate.

Vengono ammessi all'esame di diploma solo quei candidati che, in regola con la domanda di esame di laurea, consegnino *alla Segreteria Studenti entro le date sottoindicate* quanto segue:

- tesi di diploma firmata dal/i relatore/i (1 copia in Segreteria Studenti e 1 copia in Presidenza);
- libretto universitario;
- libretto del tirocinio: solo per gli studenti del D.U. in Economia e Amministrazione delle Imprese (vedi Art. 8 - Regolamento Tirocinio);
- nulla osta rilasciati dalla Biblioteca e dall'ERSU;
- domanda di ritiro diploma universitario e restituzione diploma di maturità (su modulo predisposto in distribuzione presso la Segreteria Studenti da rendere legale con marca da bollo) comprensiva di autorizzazione a fornire o meno il proprio nominativo a Ditte o Enti al fine di eventuali assunzioni;
- una marca da bollo (da applicare sul diploma).

SCADENZE	
DIPLOMA IN ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DELLE IMPRESE	
<i>Sessione straordinaria</i> (29 marzo 2000)	
- consegna tesi in Segreteria Studenti	16 marzo 2000
- consegna tesi in Presidenza	16 marzo 2000
<i>Sessione estiva</i> (10 luglio 2000)	
- consegna tesi in Segreteria Studenti	27 giugno 2000
- consegna tesi in Presidenza	27 giugno 2000
<i>Sessione autunnale</i> (15 dicembre 2000)	
- consegna tesi in Segreteria Studenti	1 dicembre 2000
- consegna tesi e ricevuta questionario in Presidenza	1 dicembre 2000
DIPLOMA IN SERVIZIO SOCIALE	
<i>Sessione straordinaria</i> (29 marzo 2000)	
- consegna tesi in Segreteria Studenti	16 marzo 2000
- consegna tesi in Presidenza	16 marzo 2000
<i>Sessione estiva</i> (5 luglio 2000)	
- consegna tesi in Segreteria Studenti	22 giugno 2000
- consegna tesi in Presidenza	22 giugno 2000
<i>Sessione autunnale</i> (8 novembre 2000)	
- consegna tesi in Segreteria Studenti	26 ottobre 2000
- consegna tesi e ricevuta questionario in Presidenza	26 ottobre 2000

11. CALENDARIO LEZIONI ED ESAMI

11.1 SETTIMANA "ZERO"

PROGRAMMA DI INSERIMENTO PER LE MATRICOLE DAL 27-9-1999 AL 30-9-1999

FINALITÀ. Illustrare:

- le problematiche e le prospettive della Facoltà di Economia
- i servizi offerti agli iscritti
- le norme che regolano i rapporti degli studenti con l'Ateneo e la Facoltà
- i servizi e le opportunità offerte dall'ERSU (Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario)
- le possibilità di rapporti con gli atenei europei offerte dal programma Socrates-Erasmus

PROGRAMMA DEI LAVORI

Lunedì 27 settembre '99

- Ore 16.00 Registrazione
- Ore 16.45 Introduzione al corso
- Ore 18.00 Musica e buffet
- Ore 21.00 Cinema

Martedì 28 settembre '99

- Ore 9.00 Attività in aula sulle metodologie di apprendimento
- Ore 10.00 Attività in aula sulle metodologie didattiche
- Ore 14.15 Visite guidate alle strutture della Facoltà

Mercoledì 29 settembre '99

- Ore 9.00 Attività in aula sulle metodologie di apprendimento
- Ore 10.00 Attività in aula sulle metodologie didattiche
- Ore 14.15 Visite guidate alle strutture della Facoltà

Giovedì 30 settembre '99

- Ore 9.00 Attività in aula sulle metodologie didattiche
- Ore 11.00 Attività in aula sulle metodologie di apprendimento
- Ore 15.00 Incontro con le associazioni studentesche
- Ore 16.00 Tavola rotonda
- Ore 17.30 Festa conclusiva
- Ore 21.00 Cinema

11.2 LEZIONI

Corsi "intensivi" (12 settimane con 6 ore settimanali di lezione in tre giorni distinti)

I Semestre dal 04-10-1999 al 13-11-1999
(15-20 novembre: sospensione lezioni)*
dal 22-11-1999 al 23-12-1999

II Semestre dal 28-02-2000 al 08-04-2000
(10-15 aprile: sospensione lezioni)*
dal 17-04-2000 al 19-04-2000
dal 27-04-2000 al 27-05-2000

Corsi "annuali" (17 settimane con 4 ore settimanali di lezione su due giorni)

dal 18-10-1999 al 13-11-1999
(15-20 novembre: sospensione delle lezioni)*
dal 22-11-1999 al 18-12-1999
dal 28-02-2000 al 08-04-2000
(10-15 aprile: sospensione delle lezioni)*
dal 17-04-2000 al 19-04-2000
dal 27-04-2000 al 13-05-2000

* **Settimana utilizzabile per le prove di profitto intermedie.**

11.3 ESAMI DI PROFITTO

Sessione Straordinaria A.A. 1998/99

Appello: dal 10-01-2000 al 26-01-2000

Pre-appello Estivo A.A. 1999/2000

(riservato alle materie impartite nel 1° semestre)

1° Appello: dal 31-01-2000 al 10-02-2000

2° Appello: dal 14-02-2000 al 24-02-2000

(per tutti gli esami delle altre materie lingue straniere comprese)

Appello: dal 31-01-2000 al 24-02-2000 (rispettando l'intervallo 11-13 febbraio)

Sessione Estiva A.A. 1999/2000

1° Appello: dal 01-06-2000 al 12-06-2000

2° Appello: dal 15-06-2000 al 26-06-2000

3° Appello: dal 29-06-2000 al 12-07-2000

Sessione Autunnale A.A. 1999/2000

1° Appello: dal 04-09-2000 al 14-09-2000

2° Appello: dal 18-09-2000 al 30-09-2000

Appelli Mensili (Riservati agli studenti Fuori corso e Ripetenti del IV anno per i corsi di laurea e del III anno per i corsi di diploma)

Novembre dal 22-11-1999 al 04-12-1999

Marzo dal 27-03-2000 al 08-04-2000

Aprile dal 27-04-2000* al 06-05-2000

11.4 ESAME DI LAUREA

Sessione Straordinaria A.A. 1998/99

18 e 19 febbraio 2000

Prolungamento Sessione Straordinaria A.A. 1998/99

7 e 8 aprile 2000

Sessione Estiva A.A. 1999/2000

7 e 8 luglio 2000

Sessione Autunnale A.A. 1999/2000

27 e 28 ottobre 2000

11.5 ESAME DI DIPLOMA

DIPLOMA IN ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DELLE IMPRESE

Sessione Straordinaria A.A. 1998/99

29 marzo 2000

Sessione Estiva A.A. 1999/2000

10 luglio 2000

Sessione Autunnale A.A. 1999/2000

15 dicembre 2000

DIPLOMA IN SERVIZIO SOCIALE

Sessione Straordinaria A.A. 1998/99

29 marzo 2000

Sessione Estiva A.A. 1999/2000

5 luglio 2000

Sessione Autunnale A.A. 1999/2000

8 novembre 2000

11.6 FESTIVITA' E VACANZE

Sono da considerare festivi:

- il primo giorno dell'anno
- 6 gennaio: Epifania
- 24 aprile: Lunedì dell'Angelo
- 25 aprile: Anniversario della Liberazione
- 1° maggio: Festa del Lavoro
- 4 maggio: Festa del Patrono
- 15 agosto: Assunzione della B.V. Maria
- 1° novembre: Festa di tutti i Santi
- 8 dicembre: Festa dell'Immacolata Concezione
- 25 dicembre: Santo Natale
- 26 dicembre: Santo Stefano

Vacanze

Natale: dal 24-12-1999 al 08-01-2000 compresi.

Pasqua: dal 20-04-2000 al 26-04-2000 compresi.

11.7 SCADENZE

1. Immatricolazione ed iscrizione ai corsi di laurea (per i diplomi universitari vedere bandi specifici) dal 1 agosto al 5 novembre
2. Trasferimenti e passaggi di corso dal 1 agosto al 31 dicembre
3. Pagamento 2^a rata tasse entro il 30 aprile;
4. Domanda di laurea:
 - sessione estiva dal 2 al 20 maggio;
 - sessione autunnale dal 1 al 20 luglio;
 - sessione straordinaria dal 15 dicembre al 10 gennaio;
5. Domanda di diploma universitario:
 - sessione estiva dal 2 al 20 maggio;
 - sessione autunnale dal 1 al 20 settembre;
 - sessione straordinaria dal 2 al 20 gennaio.

12. ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

INSEGNAMENTI	DOCENTI	ORE	SEM.
Demografia (CL)	E. Moretti	66	1°
Diritto amministrativo (CL)	S. Cognetti	66	1°
Diritto commerciale (CL)	L. Schiuma	66	2°
Diritto commerciale (DUEAI)	F. Mancinelli	66	1°
Diritto degli enti locali (CL)	F. Figorilli	66	1°
Diritto degli intermediari finanziari (CL)	P. Marini Elisei	66	2°
Diritto del lavoro (CL)	P.G. Alleva	66	1°
Diritto dell'arbitrato interno ed internazionale (CL)	D. Mantucci	66	1°
Diritto della sicurezza sociale (sem.) (DUSS)	P. Catalini	30	1°
Diritto delle Comunità Europee (CL)	G. Nori	66	1°
Diritto di famiglia (sem.) (DUSS)	L. Ferroni	30	2°
Diritto fallimentare (CL)	G. Pericoli	66	2°
Diritto industriale (CL)	G. Caforio	66	2°
Diritto penale (sem.) (DUSS)	F. Piazzolla	30	1°
Diritto privato (sem.) (DUSS)	A. Flamini	30	1°
Diritto processuale civile (CL)	M. Sette	66	2°
Diritto pubblico (sem.) (DUSS)	M.G. Pallucchini	30	2°
Diritto pubblico dell'economia (CL)	Mura	66	1°
Diritto sindacale (CL)	P. Catalini	66	2°
Diritto tributario (CL)	P.V. Renzi	66	2°
Econometria (CL)	R. Lucchetti	66	2°
Economia agraria (CL)	F. Sotte	66	2°
Economia aziendale (A-E) (CL)	S. Branciarri	66	2°
Economia aziendale (F-O) (CL)	G. Paolucci	66	2°
Economia aziendale (P-Z) (CL)	A. Mucelli	66	2°
Economia degli intermediari finanziari (CL)	G.M. Raggetti	66	1°
Economia del lavoro (CL)	S. Staffolani	66	2°
Economia dell'impresa (CL)	M. Paradisi	66	2°
Economia dello sviluppo (CL)	M. Tamperi	66	1°
Economia e gestione imprese commerc. (DUEAI)	G. L. Gregori	66	1°
Economia e gestione imprese industriali (CL)	S. Silvestrelli	66	2°
Economia industriale (A-L) (CL)	V. Balloni	66	1°
Economia industriale (M-Z) (CL)	A. Sterlacchini	66	1°
Economia internazionale (CL)	G. Conti	66	1°
Economia internazionale (DUEAI)	G. Conti	66	2°

INSEGNAMENTI	DOCENTI	ORE	SEM.
Economia monetaria (CL)	P. Alessandrini	66	1°
Economia monetaria internazionale (CL)	L. Papi	66	2°
Economia politica I (A-E) (CL)	M. Crivellini	66	2°
Economia politica I (F-O) (CL)	R. Balducci	66	2°
Economia politica I (P-Z) (CL)	Barba Navaretti	66	2°
Economia politica II (A-L) (CL)	P. Pettenati	66	1°
Economia politica II (M-Z) (CL)	G. Canullo	66	1°
Economia politica II (sem.) (DUEAI)	R. Balducci	32	1°
Economia politica III (corso progredito) (CL)	A. Calafati	66	2°
Economia regionale (CL)	F. Sotte	66	1°
Finanza aziendale (CL)	A. Manelli	66	1°
Integrazione economica europea (sem.) (DUEAI)	R. Balducci	32	1°
Istituzioni di diritto privato (A-E) (CL)	D. Mantucci	66	1°
Istituzioni di diritto privato (F-O) (CL)	L. Ferroni	66	1°
Istituzioni di diritto privato (P-Z) (CL)	M. Sette	66	1°
Istituzioni di diritto pubblico (DUEAI)	M.G. Pallucchini	66	2°
Istituzioni di diritto pubblico (A-L) (CL)	A. Mura	66	1°
Istituzioni di diritto pubblico (M-Z) (CL)	M. G. Pallucchini	66	1°
Lingua francese (CL)	T. Righetti	68	ann.
Lingua inglese (A-L) (CL)	P. Cantarini	68	ann.
Lingua inglese (M-Z) (CL)	G. Lovera di Maria	68	ann.
Lingua inglese (DUSS)	P. Cantarini		ann.
Lingua spagnola (CL)	M.A. Nuzzo	68	ann.
Lingua tedesca (CL)	I. Friedl	68	ann.
Marketing (DUEAI)	G. L. Gregori	66	1°
Matematica finanziaria 1° (corso supplementare)(CL)	M. Ottaviani	50	1°
Matematica finanziaria 2° corso (CL)	G. Pacelli	66	1°
Matematica generale (A-E) (CL)	B. Barigelli	66	1°
Matematica generale (F-O) (CL)	E. Molho	66	1°
Matematica generale (P-Z) (CL)	M. Ottaviani	66	1°
Matematica generale (corso supplementare) (CL)	C. Recchioni	50	1°
Medicina sociale (DUSS)	M: Valentino	60	1°
Metodi e tecniche del servizio sociale (DUSS)	N. Mariani	60	ann.
Metodi e tecniche del servizio sociale 1° (DUSS)	C. Moretti	60	ann.
Metodi e tecniche del servizio sociale 2° (DUSS)	M.T. Medi	60	ann.

INSEGNAMENTI	DOCENTI	ORE	SEM.
Metodologia e tecnica della ricerca sociale (sem.) (DUSS)	S. Ricci	30	2°
Modelli matematici per i mercati finanziari (CL)	G. Pacelli	66	1°
Organizzazione aziendale (CL)	E. Cori	66	1°
Organizzazione del servizio sociale (DUSS)	P. David	60	ann.
Pedagogia generale (sem.) (DUSS)	M. Filipponi	30	2°
Politica economica (CL)	A. Niccoli	66	2°
Politica economica (sviluppo economico) (CL)	P. Ercolani	66	2°
Politica sociale (DUSS)	U. Ascoli	60	2°
Principi e fondamenti del servizio sociale (sem.) (DUSS)	A. M. Manca	30	1°
Programmazione e controllo (CL)	S. Marasca	66	2°
Programmazione e controllo (DUEAI)	M. Marotta	66	2°
Programmazione e controllo delle amministrazioni pubbliche (CL)	S. Marasca	66	2°
Prova conoscenze informatiche di base (CL)	A. Merlini	10	1°
Psicologia dello sviluppo 1° (sem.) (DUSS)	A. Simoncini	30	2°
Psicologia dello sviluppo 2° (sem.) (DUSS)	G. Borsetti	30	1°
Psicologia sociale (sem.) (DUSS)	P. Nicolini	30	2°
Ragioneria generale ed applicata (A-L) (CL)	G. Paolucci	66	2°
Ragioneria generale ed applicata (M-Z) (CL)	L. Montanini	66	2°
Ragioneria generale ed applicata (DUEAI)	S. Marasca	66	2°
Revisione aziendale (CL)	S. Branciarì	66	1°
Scienza delle finanze (CL)	L. Robotti	66	2°
Sociologia (DUSS)	E. Pattarin	60	1°
Sociologia (politica sociale) (CL)	U. Ascoli	66	2°
Sociologia dell'organizzazione (sem.) (DUSS)	M. G. Vicarelli	30	2°
Sociologia dell'organizzazione (analisi dei fenomeni burocratici) (CL)	M. G. Vicarelli	66	2°
Sociologia della devianza (sem.) (DUSS)	E. Pattarin	30	2°
Sociologia della famiglia (sem.) (DUSS)	P. David	30	1°
Sociologia delle relazioni etniche (sem.) (DUSS)	R. Novelli	30	2°
Sociologia economica (CL)	R. Novelli	66	2°
Statistica (DUEAI)	E. Mattioli	66	2°
Statistica 1° corso (A-L) (CL)	E. Mattioli	66	2°
Statistica 1° corso (M-Z) (CL)	F. Chelli	66	2°
Statistica 2° corso (CL)	F. Chelli	66	2°

INSEGNAMENTI	DOCENTI	ORE	SEM.
Statistica aziendale (CL)	E. Mattioli	66	1°
Statistica economica (CL)	A. Merlini	66	2°
Statistica sociale (DUSS)	E. Moretti	60	1°
Storia del pensiero economico (CL)	E. Pesciarelli	66	1°
Storia dell'industria (CL)	F. Amatori	66	1°
Storia economica (A-E) (CL)	E. Sori	66	2°
Storia economica (F-O) (CL)	M. Moroni	66	2°
Storia economica (P-Z) (CL)	F. Chiapparino	66	2°
Strategie di impresa (CL)	S. Silvestrelli	66	2°
Tecnica bancaria (CL)	G.M. Raggetti	66	2°
Tecnica professionale (DUEAI)	R. Barbieri	66	1°
Teoria e tecnica del colloquio psicologico (sem.) (DUSS)	R. Coltrinari	30	1°

13. RAPPORTI INTERNAZIONALI

13.1 ORGANIZZAZIONE

Il processo di internazionalizzazione e, in particolare, di integrazione europea coinvolge anche le Università, con una serie di iniziative in continua espansione ed evoluzione.

Un **Servizio relazioni esterne**, istituito presso il Rettorato, Piazza Roma 22, ha tra le sue funzioni anche quella di provvedere all'informazione in materia di mobilità studentesca, mediante la raccolta della documentazione (programmi, moduli, scadenziari, ecc.) relativa ai progetti internazionali attivati e da attivare. Per informazioni telefonare al 2202344/8.

La Facoltà di Economia ha nominato un coordinatore di tutti i programmi della Facoltà. Attualmente il coordinatore è G. CANULLO (tel. 071/2207093).

Qui di seguito, vengono brevemente presentate le iniziative che direttamente riguardano la Facoltà di Economia.

13.2 PROGRAMMA SOCRATES-ERASMUS

Nell'ambito del "Programma di azione comunitaria in materia di mobilità degli studenti" (SOCRATES-ERASMUS), la Facoltà di Economia ha attivato programmi interuniversitari di cooperazione con numerose università europee.

Il programma di studi prevede in generale la permanenza all'estero per 2 semestri didattici, corrispondenti a circa 10 mesi. Il bando di partecipazione viene pubblicato nel mese di aprile. Una apposita commissione valuta, sulla base di criteri prefissati, gli studenti che hanno presentato domanda e stila una graduatoria di merito. Gli studenti selezionati usufruiscono, per il periodo trascorso all'estero, di una borsa di studio mensile il cui importo viene fissato di anno in anno dall'Università di Ancona (L. 500.000 per l'anno accademico 1999-2000).

REGOLAMENTO DEGLI STUDI SVOLTI PRESSO ISTITUZIONI ESTERE

- 1) lo studente del programma Socrates-Erasmus o di altri Progetti di interscambio che compie un periodo di studi universitari nell'a.a. 1999/2000 potrà richiedere:
 - a) nel caso di n. 2 semestri, la convalida degli esami, concordati con i rispettivi coordinatori dei programmi, in numero non superiore a 5, nonchè della prova scritta e del 2° test dell'esame di lingua straniera (lingua corrispondente a quelle in cui vengono seguiti i corsi e sostenuti gli esami presso l'Istituzione estera);
 - b) nel caso di n. 1 semestre, la convalida di non più di 2 esami e del 2° test della lingua straniera, in cui vengono seguiti i corsi e sostenuti gli esami presso

l'Istituzione estera;

- c) lo studente non può sostenere alcun esame presso la Facoltà di Economia di Ancona durante il periodo di studio all'estero.
- 2) Gli studenti che desiderano partecipare ai programmi di interscambio dovranno essere iscritti almeno al II anno al momento della presentazione della domanda.
- 3) Le materie, il cui esame può essere convalidato, sono:
- tutte quelle del II biennio dei corsi di laurea;
 - quelle del diploma in "Economia e Amministrazione delle Imprese", che non siano ancora presente negli indirizzi dei corsi di laurea;
 - le materie, previste in Statuto (anche se non attivate), che siano conformi con il programma di studi, per le quali deve esserci l'accordo con il coordinatore del programma.
- 4) Non possono essere riconosciuti altri esami al di fuori di quelli concordati con il coordinatore. I piani di studio all'estero verranno riportati nei verbali del Consiglio di Facoltà, così come ogni altra modifica concordata in itinere fra lo studente e il coordinatore.
- Gli studenti che svolgono un periodo di studi all'estero, con il programma Socrates/Erasmus o con altri Progetti di interscambio, devono presentare alla propria Università il piano di studi, completando l'indirizzo prescelto, entro il 31.12 dell'anno accademico di riferimento.
- 5) Gli esami, sostenuti all'estero e corrispondenti al piano di studi concordato, verranno trascritti dal coordinatore del Programma nell'apposito registro controfirmato dal Preside e nel libretto dello studente.
- 6) Gli studenti stranieri, che frequentano n. 1 o n. 2 semestri di studio presso la Facoltà di Economia possono inserire nel proprio curriculum di studi qualsiasi Disciplina, attivata nei due corsi di laurea e nei due corsi di diploma della Facoltà.

13.2.1 Programmi "European Business Consortium" ed "European Management Studies"

Coordinatore: prof. Sergio SILVESTRELLI (Ist. Scienze Aziendali - tel. 071/2207184)

Segreteria tecnico-organizzativa: dott.ssa Daniela AGAZZANI - tel. 071-2207188

A1) Istituzioni Universitarie del Progetto "European Business Consortium"

Ecole Superieure du Commerce Exterieur	Parigi (Francia)
Fachhochschule für Wirtschaft Pforzheim	Pforzheim (Germania)
Fundacion Universitaria San Pablo (Ceu)	Madrid (Spagna)
Instituto Superior de Ciencias do Trabalho e da Empresa	Lisbona (Portogallo)
Institut Catholique des hautes études commerciales	Bruxelles (Belgio)
South Bank University	Londra (Gran Bretagna)
University of Thessaloniki	Salonicco (Grecia)

University of Växjö
 Università degli Studi di Ancona
 Arcada Polytechnic

Växjö (Svezia)
 Ancona (Italia)
 Helsinki (Finlandia)

A2) Istituzioni universitarie del Progetto "European Management Studies"

Centre Docent d'Ensenyament Superior Abat Oliba	Barcelona (Spagna)
Ecole Superieure de Commerce	Digione (Francia)
Fachhochschule fuer Wirtschaft	Heilbronn (Germania)
Haagse Hogeschool	l'Aia (Olanda)
John Moores University	Liverpool (Gran Bretagna)
University College of Stockton	Stockton (Gran Bretagna)
Universität Bremen	Brema (Germania)

b) Programma degli studi

Il programma offre la possibilità di frequentare vari Corsi di Management specialistici di livello "intermedio" o "avanzato", che vengono scelti dal singolo studente secondo i propri obiettivi di formazione culturale e professionale. Tutte le istituzioni dispongono di strutture di assistenza linguistica.

Considerate le diverse caratteristiche della nostra Facoltà e delle altre Istituzioni europee, i corsi di management, che vengono seguiti all'estero dai nostri studenti, hanno un carattere più manageriale ed operativo e pertanto risultano complementari alle discipline aziendali istituzionali attivate presso la nostra Facoltà.

Le ricerche svolte nell'ambito del programma potranno essere utilizzate per lo svolgimento della tesi di laurea presso la nostra Facoltà.

13.2.2 Programma di Economia Politica "Adam Smith Network"

Coordinatore: dott. Giuseppe CANULLO (Dip. di Economia - tel. 071-2207093).

Segreteria tecnico-organizzativa: sig.ra Denise Morico (tel. 0172207100).

Il programma offre la possibilità di frequentare corsi di materie economiche presso le seguenti Facoltà:

Istituzioni universitarie	Posti
Università di Glasgow - Department of Economics (Gran Bretagna)	2
Christian-Albrechts Universität zu Kiel - Institut für Theoretische Volkswirtschaftlehre (Germania)	1
Université de Paris I - Panthéon Sorbonne (Francia)	3
Stockholm University - Department of Economics (Svezia)	1
University of Trondheim (Norvegia)	1
Klagenfurt Universität (Austria)	2
Technical University - Gdansk (Polonia)	1
Abo University - Turku (Finlandia)	1

13.2.3 Programma di Diritto dell'Economia

Coordinatore: prof. Stefano COGNETTI (Ist. Scienze Giuridiche - tel. 071/2207134).
Segreteria tecnico-organizzativa - tel 071-2207139.

Sono previsti scambi con la seguente istituzione universitaria:

- **Universidad de Castilla - La Mancha (Albacete) - Spagna.**

Per informazioni, rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto di Scienze Giuridiche "D.Serrani", tel. 2207133 - 2207141.

13.3 PROGRAMMA "LEONARDO DA VINCI"

E' un programma di azione comunitaria che ha come obiettivo l'interazione tra Università ed industria all'interno del quale si offre la possibilità ai laureandi ed ai laureati di borse di studio presso istituzioni straniere.

E' gestito dal Marche Innovation Training (MIT) presso l'Istituto di Informatica della Facoltà di Ingegneria - tel. 071/2204896.

13.4. PROGRAMMA TEMPUS

E' un programma di azione comunitaria rivolto ai Paesi dell'Est Europa che tra i suoi obiettivi prevede la mobilità organizzata degli studenti.

13.5 ACCORDO CON L'UNIVERSITA' DI DANZICA (POLONIA)

L'accordo siglato tra l'Università degli Studi di Ancona ed il Politecnico, l'Accademia di Medicina dell'Università di Danzica, si propone di favorire gli scambi culturali a tutti i livelli (docenti, ricercatori e studenti). In questo ambito, verranno messi a punto specifici programmi di cooperazione.

13.6 ACCORDO CON L'UNIVERSITA' DI SPALATO

L'accordo siglato tra l'Università degli Studi di Ancona e l'Università di Spalato si propone di favorire lo sviluppo di rapporti culturali e sportivi tra le rispettive popolazioni studentesche.

13.7 FACHHOCHSCHULE - HEILBRONN (GERMANIA)

A partire dal 1984 è in vigore un gemellaggio dell'Università degli Studi di Ancona con la Fachhochschule - Heilbronn che prevede una mobilità studentesca tra le istituzioni.

13.8 MIT (Marche Innovation Training)

Il MIT (Marche Innovation Training) è un consorzio università-impresa nato nel 1990 allo scopo di promuovere la formazione e l'innovazione in campo formativo e sviluppare la partecipazione delle imprese della regione alle iniziative comunitarie.

Tra le varie attività il MIT organizza corsi brevi di formazione avanzata riguardanti l'impiego di tecnologie in risposta ai fabbisogni formativi delle piccole-medie imprese della regione; promuove inoltre stage-aziendali per studenti universitari e neolaureati nell'ambito dell'Unione Europea.

Dal 1991 al 1993, il MIT ha gestito 579 mesi di borse di studio nell'ambito del programma COMETT, destinate a un totale di 132 studenti laureandi o neolaureati.

Tali borse hanno sovvenzionato dei periodi di tirocinio da 3 a 12 mesi presso le imprese dell'Unione Europea.

Da dicembre '95 il MIT gestisce il progetto EURO TRAIN nell'ambito del pro+gramma di formazione europeo Leonardo Da Vinci. Tale progetto prevede l'assegnazione di 446 mesi di borse di studio destinate a sovvenzionare dei periodi di stage (min. 3 mesi, max 12).

Per ulteriori informazioni rivolgersi a MIT Marche Innovation Training, c/o Istituto di Informatica, Facoltà di Ingegneria, Via Brece Bianche - 60131 Ancona. Tel. 071/2204896.

Presidente: Prof. Marco Pacetti

Coordinatrice: Dott.ssa Loretta Menghi

Interscambio Studenti: Dott.ssa Roberta Mori

Orario ricevimento:

- lunedì ore 15.00 - 17.00
- mercoledì ore 10.00 - 13.00
- venerdì ore 15.00 - 17.00

13.9 CORSO PERMANENTE "JEAN MONNET"

Dall'a.a. 1992/93 è stato attivato un corso di insegnamento in "Diritto comunitario" nell'ambito dei corsi permanenti "Jean Monnet" cofinanziato dalla CEE e dal nostro Ateneo.

Nell'a.a. 1999/2000 tale corso sarà denominato "Diritto delle Comunità Europee" e verrà tenuto sempre dal prof. Glauco NORI.

13.10 MODULO DIDATTICO "JEAN MONNET"

Dall'a.a. 1994/95 è attivato il Modulo didattico in "Common Agricultural Policy" co-finanziato dalla CEE e dal Dipartimento di Economia. Il modulo resta attivo per sette anni. Coordinatore del modulo è il prof. Franco SOTTE.

14. ESAME DI STATO

14.1 ESAME DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI DOTTORE COMMERCIALISTA E DI RAGIONIERE E PERITO COMMERCIALE

Gli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni di Dottore Commercialista e di Ragioniere e Perito Commerciale sono indetti, per ciascun anno solare, con Ordinanza del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica emessa ordinariamente entro il 31 dicembre.

Con tale ordinanza vengono fissate le date di inizio di detti esami per le due sessioni di maggio e novembre. Tali date coincidono generalmente con la prima decade del mese di maggio e l'ultima decade del mese di novembre.

I termini di presentazione delle domande di ammissione a tali esami vengono fissati con ordinanza ministeriale e pubblicati all'Albo della Facoltà.

In ciascuna sessione, non può essere sostenuto più di un esame per l'esercizio delle professioni indicate nell'ordinanza ministeriale.

Coloro che abbiano chiesto di partecipare alla prima sessione e che, di fatto siano stati assenti alle prove e non abbiano potuto partecipare, potranno presentarsi alla seconda sessione presentando apposita nuova domanda facendo riferimento, per la documentazione necessaria, a quella allegata alla precedente.

Il candidato dichiarato non idoneo può ripetere l'esame nella sessione successiva ed è obbligato a ripetere tutte le prove, anche quelle eventualmente superate nella precedente sessione.

Gli esami di abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista e di Ragioniere e Perito Commerciale consistono in due prove scritte ed una prova orale.

Le prove scritte consistono nello svolgimento di due temi scelti dalla Commissione rispettivamente in ciascuno dei due seguenti gruppi di materie:

a) materie aziendali:

- 1) ragioneria generale ed applicata,
- 2) revisione aziendale,
- 3) tecnica industriale e commerciale,
- 4) tecnica bancaria,
- 5) tecnica professionale,
- 6) finanza aziendale (gestione finanziaria e calcoli finanziari);

b) materie giuridiche:

- 1) diritto privato,
- 2) diritto commerciale,
- 3) diritto fallimentare,

- 4) diritto tributario,
- 5) elementi del diritto del lavoro e della previdenza sociale.

La prova orale, diretta all'accertamento delle conoscenze teoriche del candidato e della sua capacità di applicarle a specifici casi concreti, verte oltre che sulle materie oggetto delle prove scritte anche sulle seguenti materie:

- 1) informatica,
- 2) sistemi informativi,
- 3) economia politica,
- 4) matematica,
- 5) statistica.

Per essere ammessi a sostenere gli esami gli interessati dovranno presentare nei termini prescritti domanda, resa legale con una marca da bollo su modello predisposto ed in distribuzione presso la Segreteria Studenti, indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Ancona e al Presidente della Commissione giudicatrice.

Tale domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti, ovvero da autocertificazione resa ai sensi della L. 127 del 15/5/97, limitatamente ai certificati:

▪ **Dottore Commercialista**

- 1) certificato di compimento tirocinio (Legge n. 206 del 17.2.92) in bollo;
- 2) attestazione dell'avvenuto versamento della tassa di ammissione, effettuato su bollettino di c.c.p. n. 1016 (reperibile in qualsiasi ufficio postale);
- 3) attestazione dell'avvenuto versamento di contributo per spese generali, su modulo rilasciato dalla Segreteria Studenti;
- 4) certificato di nascita (solo nel caso in cui l'interessato non provveda a consegnare personalmente la domanda allo sportello della Segreteria, ma si avvalga di incaricato, corriere, ovvero del Servizio Postale di Stato);

i laureati presso altre Università debbono inoltre consegnare:

- 5) copia autenticata del diploma di laurea ovvero certificazione attestante che il diploma è in corso di stampa (in bollo);
- 6) certificato rilasciato dall'Università dove è stata conseguita la laurea dal quale risulti se l'interessato abbia sostenuto, precedentemente, Esami di Stato e quante volte, eventualmente li abbia ripetuti (in bollo e rilasciato in unico esemplare).

▪ **Ragioniere e Perito Commerciale**

- 1) certificato di compimento tirocinio (Legge n. 183 del 12/2/92) in bollo;
- 2) copia autenticata del diploma di ragioniere (in bollo);
- 3) attestazione dell'avvenuto versamento della tassa di ammissione, effettuato su bollettino di c.c.p. n. 1016 (reperibile in qualsiasi ufficio postale);
- 4) attestazione dell'avvenuto versamento per spese generali, su modulo rilasciato dalla Segreteria Studenti;
- 5) certificato di nascita (solo nel caso in cui l'interessato non provveda a consegna-

re personalmente la domanda allo sportello della Segreteria, ma si avvalga di incaricato, corriere, ovvero del Servizio Postale di Stato);

e in aggiunta per i laureati e i diplomati universitari provenienti da altre sedi:

- 6) copia autentica del diploma originale di laurea ovvero certificato attestante che il diploma è in corso di stampa (in bollo);
- 7) copia autentica del diploma originale universitario ovvero certificato attestante che il diploma è in corso di stampa (in bollo).

I candidati che conseguiranno il titolo accademico successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, e comunque entro quello fissato dall'Università per il conseguimento del titolo stesso, sono tenuti a presentare la domanda nei termini con l'osservanza delle medesime modalità stabilite per tutti gli altri candidati corredandola di un certificato dal quale risulti che hanno presentato la domanda di partecipazione agli esami di laurea.

I candidati che non abbiano provveduto a depositare la domanda nei termini indicati, ovvero la presentino priva della documentazione indicata ai precedenti commi, sono esclusi dalla sessione cui abbiano chiesto di partecipare.

Potranno, altresì essere accolte le domande di ammissione agli esami, presentate oltre i termini di cui al comma precedente, quando il Rettore, a suo insindacabile giudizio, ritenga le domande stesse giustificate da gravi motivi.

E' istituita l'indennità di mora a carico dei candidati per la presentazione della domanda di abilitazione e relativo versamento dopo la scadenza fissata per ogni sessione purché presentata entro il 20esimo giorno dalla data dell'esame di abilitazione.

L'indennità di mora è fissata in L. 100.000 riducibile a L. 50.000 se versata nei primi 10 giorni naturali e consecutivi successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Possono accedere all'esame di stato per dottore commercialista i laureati in uno dei seguenti corsi di laurea:

Economia aziendale; Economia politica; Economia bancaria; Economia assicurativa e previdenziale; Economia delle istituzioni e dei mercati finanziari; Economia delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni internazionali; Economia del commercio internazionale e dei mercati valutari; Economia e commercio; Economia marittima e dei trasporti; Economia ambientale; Economia industriale; Discipline economiche e sociali; Economia e legislazione per l'impresa; Economia del turismo; Scienze economiche e politiche sociali; Scienze economiche e bancarie; Scienze economiche e sociali; Scienze economico-marittime; Scienze politiche.

Possono accedere all'esame di stato per ragioniere e perito commerciale:

i laureati in

Economia e Commercio; Giurisprudenza; Economia aziendale; Economia politi-

ca; Economia bancaria; Economia assicurativa e previdenziale; Economia delle istituzioni e dei mercati finanziari; Economia delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni internazionali; Economia del commercio internazionale e dei mercati valutari; Economia marittima e dei trasporti; Economia ambientale; Economia industriale; Discipline economiche e sociali; Economia e legislazione per l'impresa; Economia del turismo;

i diplomati universitari in

Economia e Amministrazione delle Imprese; Gestione delle Amministrazioni Pubbliche; Commercio Estero; Economia e Gestione dei Servizi Turistici; Marketing e Comunicazione d'azienda; Gestione delle Imprese Alimentari; Economia delle Imprese Cooperative e delle Organizzazioni Non Profit.

Possono inoltre accedere all'esame i Ragionieri in possesso dei requisiti previsti dalla L. 12/2/1992 n. 183.

14.2 ESAME DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI ASSISTENTE SOCIALE

A partire dall'anno 1998 sono indetti gli esami di abilitazione all'esercizio della professione di assistente sociale con ordinanza del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica emessa in data 13/7/1998.

Il diploma universitario in Servizio Sociale è titolo valido per l'ammissione all'esame di stato per l'esercizio della professione di assistente sociale:

I termini di presentazione delle domande di ammissione a tali esami vengono fissati con ordinanza ministeriale e pubblicati all'Albo della Facoltà.

In ciascuna sessione, non può essere sostenuto più di un esame per l'esercizio delle professioni indicate nell'ordinanza ministeriale.

Il candidato dichiarato non idoneo può ripetere l'esame nella sessione successiva ed è obbligato a ripetere tutte le prove, anche quelle eventualmente superate nella precedente sessione.

Per essere ammessi a sostenere gli esami gli interessati dovranno presentare nei termini prescritti domanda, resa legale con una marca da bollo su modello predisposto ed in distribuzione presso la Segreteria Studenti, indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Ancona e al Presidente della Commissione giudicatrice.

Tale domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti, ovvero da autocertificazione resa ai sensi della L. 127 del 15/5/97, limitatamente ai certificati:

- 1) attestazione dell'avvenuto versamento della tassa di ammissione, effettuato su bollettino di c.c.p. n. 1016 (reperibile in qualsiasi ufficio postale);
- 2) attestazione dell'avvenuto versamento per spese generali, su modulo rilasciato

dalla Segreteria Studenti;

- 3) certificato di nascita (solo nel caso in cui l'interessato non provveda a consegnare personalmente la domanda allo sportello della Segreteria, ma si avvalga di incaricato, corriere, ovvero del Servizio Postale di Stato);

e in aggiunta per i diplomati provenienti da altre sedi:

- 4) copia autentica del diploma originale universitario ovvero certificato attestante che il diploma è in corso di stampa (in bollo).

Gli esami di stato di abilitazione all'esercizio della professione di assistente sociale consistono in una prova scritta, una prova pratica e una prova orale.

La prova scritta verte sugli aspetti sia teorici che applicativi delle discipline dell'area di servizio sociale: teoria e metodi del servizio sociale con esplicito riferimento ai suoi principi, fondamenti, metodi, tecniche professionali, politica sociale, organizzazione del servizio sociale.

La prova pratica consiste nell'analisi, nella discussione e nella formulazione di proposte di soluzione di un caso prospettato dalla commissione.

La prova orale consiste in una discussione individuale riguardante l'elaborato scritto e argomenti teorico-pratici relativi all'attività svolta durante il tirocinio professionale nonché i relativi riferimenti istituzionali e legislativi.

Parte Seconda PROGRAMMI

15. PROGRAMMI DEI CORSI ATTIVATI (In ordine alfabetico)

CL: Corso di laurea in Economia e Commercio e corso di laurea in Economia Politica

DUEAI: Diploma in Economia e Amministrazione delle Imprese

DUTUR: Diploma in Economia e Gestione dei Servizi Turistici

DUSS: Diploma in Servizio Sociale

DEMOGRAFIA

1° sem., 66 ore

CL

Prof. Eros Moretti**PREREQUISITI**

Propedeuticità - Statistica 1° corso.

PROGRAMMA

1. Concetti introduttivi
2. Le rilevazioni demografiche
3. I metodi di analisi
4. Ammontare e struttura della popolazione
5. Mortalità
6. Nuzialità e fecondità
7. Mobilità e migrazioni
8. Le previsioni demografiche
9. Cenni su teorie e modelli demografici
10. Il quadro demografico mondiale, con specifici riferimenti ai paesi mediterranei
11. Interrelazioni tra evoluzione demografica e sviluppo economico.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale. Nella valutazione si terrà conto delle eventuali relazioni svolte dagli studenti durante il corso.

TESTI CONSIGLIATI

G. C. BLANGIARDO, *Elementi di demografia*, Il Mulino, Bologna, 1997. 07-250-260
 L. DI COMITE, E. MORETTI, *Geopolitica del Mediterraneo*, Carocci, Roma, 1999. 07-250-259
 Materiali per eventuali approfondimenti saranno indicati durante lo svolgimento del corso.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

1° sem., 66 ore

CL

Prof. Stefano Cognetti**PREREQUISITI**

Propedeuticità - Istituzioni di diritto pubblico.

PROGRAMMA

Nozioni introduttive. Organizzazione ed uffici. Amministrazioni ed enti pubblici. Disciplina generale. Organizzazioni di governo della comunità nazionale. Organizzazioni di governo delle comunità territoriali. I poteri amministrativi e la discrezionalità. Il procedimento amministrativo. Definizione del procedimento. Identificazione del provvedimento. Tipologia. L'efficacia del provvedimento e l'invalidità amministrativa. L'attività amministrativa di diritto comune. Elementi fondamentali della giustizia amministrativa.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Programmi ad indirizzo particolare potranno essere concordati all'inizio del corso. L'esame sarà svolto con una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

CERULLI IRELLI, *Corso di diritto amministrativo*, Giappichelli, Torino, 1997. 04-531-1222

In alternativa, o per ulteriori ed eventuali approfondimenti: GIANNINI, *Diritto amministrativo*, Giuffrè, Milano, 1997. 04-531-1000

G. MONETA, *Prolegomeni di giustizia amministrativa*, Margiacchi-Galeno editrice, Perugia, 1997. 04-531-1247

DIRITTO COMMERCIALE

2° sem., 66 ore

CL

Prof.ssa Laura Schiuma

I temi principali del corso sono: il diritto dell'impresa, l'azienda, la concorrenza, il diritto delle società, i titoli di credito, la crisi dell'impresa, i contratti commerciali.

PREREQUISITI

Propedeuticità: Istituzioni di diritto privato

PROGRAMMA

Il corso di lezioni si volgerà specificamente all'approfondimento dei temi concernenti la disciplina dell'impresa e delle società: 1. l'impresa: la fattispecie e le sue articolazioni, lo statuto dell'imprenditore commerciale, la rappresentanza commerciale, l'imputazione dell'impresa; 2. la società come schema funzionale: il contratto di società e la distinzione tra società lucrative, mutualistiche e consortili; 3. la società come paradigma organizzativo: i tipi di società, il regime di responsabilità dei soci per le obbligazioni sociali, l'autonomia negoziale dei soci; 4. le società di persone: organizzazione e disciplina; 5. le società di capitali: la funzione organizzativa del capitale nella società per azioni e nelle altre società di capitali; l'organizzazione corporativa, le azioni e le quote, la gestione dell'impresa sociale, il finanziamento, la tutela dei creditori sociali e dei terzi; 6. le società quotate in borsa e nei mercati regolamentati; 7. la tipologia delle società cooperative e delle altre società a capitale variabile; 8. il controllo societario e i gruppi; 9. l'interposizione nell'esercizio dell'impresa.

CORSO INTEGRATIVO

La riforma delle società quotate. Avv. Antonio Segni.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale. Il superamento dell'esame presuppone una buona conoscenza del codice civile e della legislazione economica vigente al momento dell'esame (v. in particolare D. Lgs. 24/2/1998, n. 58, nelle parti che riguardano gli argomenti del programma d'esame).

TESTI CONSIGLIATI

L. Schiuma - *Controllo, governo...* 04-312-744
G.F. CAMPOBASSO, *Diritto commerciale*, I, *Diritto dell'impresa*, III, Utet, Torino, 1997; 04-312-597

G.F. CAMPOBASSO, *Diritto commerciale*, II, *Diritto delle società*, IV, Utet, Torino, 1999; 04-312-679

G.F. CAMPOBASSO, *Diritto commerciale*, III, *Contratti. Titoli di credito. Procedure concorsuali*, Utet, Torino, 1997. II ed 04-312-458/2

I testi indicati sono semplicemente consigliati: gli Studenti possono concordare con il docente di prepararsi su altro manuale in uso nelle Università.

DIRITTO COMMERCIALE

1° sem., 66 ore, 10 crediti

DUEAI

Dott. Fabrizio Mancinelli**PREREQUISITI****PROGRAMMA**

Il diritto commerciale sua evoluzione storica. Le forme giuridiche di esercizio dell'attività di impresa. L'imputazione dell'impresa, lo statuto dell'imprenditore commerciale, pubblicità legale, rappresentanza commerciale, scritture contabili. Le procedure concorsuali. L'azienda, i segni distintivi.

La nozione ed il contratto di società. I tipi di società. I regimi di responsabilità dei soci per le obbligazioni sociali. La disciplina delle società di persone. Le società di capitali. La S.p.A.: costituzione, conferimento, azioni, organi sociali. Conflitto di interessi. Invalidità delle deliberazioni. Responsabilità di amministratori e sindaci e relative azioni. Controlli interni: il collegio sindacale. Controlli esterni: Consob, revisione e certificazione, controllo giudiziario. Il bilancio d'esercizio: redazione, approvazione, pubblicazione. Modificazioni dell'atto costitutivo ed operazioni sul capitale. La società cooperativa a scopo mutualistico. I gruppi di società. I titoli di credito. Alcuni contratti per l'attività d'impresa: il leasing, il factoring ed il mandato (contratti fiduciari, di agenzia e mediazione). Cenni alle disposizioni penali in materia commerciale e di società.

APPROFONDIMENTI, CASI E QUESTIONI

Aspetti giurisprudenziali in materia di bilancio d'esercizio e di responsabilità di amministratori e sindaci. Casi di impugnativa di bilancio, di azione sociale di responsabilità. Metodologie di controllo da parte del collegio sindacale.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale. Il superamento dell'esame presuppone comunque la conoscenza del codice civile e delle leggi collegate nella materia vigenti al momento dell'esame (in particolare del D. Lgs. 24.2.98, n. 58, T.U. delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, nelle parti che riguardano gli argomenti del programma).

TESTI CONSIGLIATI

AA.VV., *Diritto commerciale*, Monduzzi ed., Bologna, 1992, 2^a ed. 04-311-207
CAMPOBASSO, *Diritto commerciale*, vol. III, UTET, Torino, 1992, pagg. 34-39 e 104-204. 04-312-458/2

I testi indicati sono semplicemente consigliati. Per quanto riguarda gli "Approfondimenti, casi e questioni", potranno essere consultate alcune parti dei seguenti testi, secondo le indicazioni che saranno fornite a lezione:

E. BOCCHINI, *Diritto della contabilità delle imprese*, Utet, Torino, 1989. 04-312-576
M. CARATTOZZOLO, *Il Bilancio d'esercizio*, Giuffrè, Milano, 1997/8. 03-111-603

DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI

1° sem., 66 ore

CL

Dott. Fabrizio Figorilli

Il corso ha per obiettivo l'approfondimento delle principali problematiche connesse allo studio dell'attività degli enti locali, alla luce delle recenti riforme che ne hanno ridisegnato le funzioni e ne hanno accresciuto il rilievo nell'ambito della riforma amministrativa dello Stato e delle Regioni affermata dalle c.d. leggi Bassanini.

PREREQUISITI

Propedeuticità - Istituzioni di diritto pubblico.

PROGRAMMA

Le Regioni: l'istituzione delle regioni in Italia. L'organizzazione delle Regioni. I rapporti Stato Regioni, con particolare riguardo alle attribuzioni regionali dopo l'entrata in vigore della L. n. 59/97. La potestà legislativa ed amministrativa delle Regioni.

Enti locali: enti territoriali ed ordinamento vigente. L'autonomia statutaria e regolamentare.

Il Comune: caratteri e funzioni; rappresentanza elettiva; Consiglio comunale; Sindaco; Giunta comunale. Burocrazia comunale (con particolare riguardo alle modifiche introdotte dal D.Lgs 29/93 e successive modificazioni, nonché dalla L. n. 59/97 e n. 127/98); deliberazioni e controlli.

La Provincia: Area metropolitana. Comunità montana.

Enti gestori di servizi pubblici.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

I principali argomenti del programma verranno trattati nel corso delle lezioni che cercheranno di coinvolgere gli studenti nella lettura e nel commento delle fonti normative sopra richiamate, anche mediante la distribuzione di materiale informativo e di divulgazione.

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

P. VIRGA, *Diritto amministrativo. Amministrazione locale*, Giuffrè, Milano, 1997. ^{III ed agg. 04/531} _{10/5/2}

Per gli studenti che non frequentano le lezioni, le tematiche concernenti il diritto regionale potranno essere studiate nel seguente testo: BARTOLE, *Le Regioni*, Il Mulino, Bologna, 1997. ₀₄₋₅₄₀₋₃₉₅

DIRITTO DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

2° sem., 66 ore

CL

Prof. Paride Marini Elisei**PREREQUISITI**

Propedeuticità - Istituzioni di diritto privato.

PROGRAMMA

A) L'ordinamento bancario: 1) evoluzione normativa fino al D.Lgs. 1.0.1990 n. 905 (T.U. delle leggi in materia bancaria); 2) i soggetti: autorità creditizie e di vigilanza, banche, gruppi bancari; 3) l'attività bancaria e raccolta del risparmio fra il pubblico; figure particolari di credito; cambiale finanziaria; 4) il merchant banking: i rapporti fra la banca e l'industria.

B) Gli intermediari finanziari non bancari nel T.U. 1) Il Titolo V del D.Lgs. 1.9.1993 n. 385 e la susseguente regolamentazione di secondo grado. L'operatività nei confronti del pubblico: esclusività e prevalenza dell'attività finanziaria. Le attività riservate. Strumenti operativi e contrattuali per lo svolgimento delle attività. Le attività connesse e strumentali. Le attività "diverse" e loro svolgimento da parte degli intermediari non operanti nei confronti del pubblico. La disciplina relativa all'impresa finanziaria. Le società estere operanti in Italia. Società finanziarie comunitarie ammesse al mutuo riconoscimento. 2) I contratti di finanziamento.

C) L'intermediazione mobiliare ed i servizi di investimento. 1) Evoluzione normativa: dalla legge 2.1.1991 n. 1 alle direttive 93/22/CEE e 93/6/CEE. Loro recepimento in Italia: il cd. "Decreto Eurosim". 2) La disciplina dei soggetti e delle attività. Le SIM. Dalle attività di intermediazione mobiliare ai servizi di investimento. I servizi accessori, Dai Valori mobiliari agli strumenti finanziari. La vigilanza. L'operatività transfrontaliera. 3) I contratti in strumenti derivati.

D) La gestione collettiva del risparmio. 1) Evoluzione normativa: dalla direttiva 85/611/CEE al D.Lgs. 28/2/1998 n. 58. 2) Soggetti autorizzati: dagli O.I.C.V.M. agli O.I.C.R. Le Società di gestione del risparmio. Le SICAV. 3) I fondi comuni di investimento.

E) I trusts.

F) I fondi pensione. Il D.Lgs 21.4.1993 n. 124 ed i Decreti del Ministro del Tesoro 21.11.1996 n. 703 e 21.11.1996 n. 673 I fondi pensione aperti.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

Con gli studenti frequentanti saranno concordati programmi, testi e materiali di studio specifici.

TESTI CONSIGLIATI

Dispense.

Il docente comunicherà all'inizio del corso i testi consigliati per gli approfondimenti.

DIRITTO DEL LAVORO

1° sem., 66 ore

CL

Prof. PierGiovanni Alleva

Il corso si propone di fornire conoscenze formative sui diritti individuali dei lavoratori e professionalizzanti per la gestione dei rapporti di lavoro, previdenziali e assicurativi.

PREREQUISITI

Propedeuticità - Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto pubblico.

PROGRAMMA*Parte I*

1. Le fonti del diritto del lavoro.
2. I principi costituzionali e il trattato delle Comunità europee.
3. La costituzione del rapporto. La disciplina del mercato del lavoro.
4. L'amministrazione del rapporto: potere direttivo e subordinazione.
5. La retribuzione.
6. La sicurezza sul lavoro.
7. La disciplina dei licenziamenti.
8. Garanzie, tutela, prescrizioni dei diritti dei lavoratori.
9. I contratti atipici, flessibili e formativi.

Parte II

10. Principi di diritto della sicurezza sociale.
11. La previdenza obbligatoria.
12. La previdenza integrativa.
13. Le assicurazioni sociali
14. Il lavoro femminile.
15. Dalla parità alle azioni positive.
16. Prospettive della legislazione paritaria.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale. Gli studenti che si limitano ad una preparazione di base della II parte del programma possono approfondire, in alternativa, i temi previdenziali o quelli sulla parità.

TESTI CONSIGLIATI

Per la I parte:

GHEZZI - ROMAGNOLI, *Il rapporto di lavoro*, Zanichelli, Bologna, ult. ed., oppure
 GHERA, *Diritto del lavoro*, Cacucci, Bari, ult. ed. ^{III ed. 95} ^{04.410.472/1} ^{II ed. 96 aggiorn. al '98} ^{04.410-526}

Per la II parte:

CINELLI, *Il diritto della previdenza sociale*, Giappichelli, Torino, 1999.

CATALINI, *Uguali anzi diverse, in nuovi obiettivi legislativi oltre le pari opportunità*, Ediesse, Roma, 1993. ^{04.410.386}

DIRITTO DELL'ARBITRATO INTERNO ED INTERNAZIONALE

CL

1° sem., 66 ore

Prof. Daniele Mantucci

Attraverso il corso gli studenti acquisiranno la conoscenza del processo arbitrale, quale alternativa rapida ed efficace per la soluzione delle controversie.

PREREQUISITI

Propedeuticità - Istituzioni di diritto privato

PROGRAMMA

1. Arbitrato e giurisdizione
2. Compromesso e clausola compromissoria
3. Gli arbitri
4. Il procedimento arbitrale
5. Il lodo
6. Il decreto pretorile di omologa
7. Le impugnazioni
8. La revocazione e l'opposizione di terzo
9. L'arbitrato internazionale
10. La delibazione dei lodi stranieri

CORSO INTEGRATIVO

Profili pratici dell'esperienza arbitrale. Avv. Antonio Coaccioli.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Gli argomenti di maggiore rilievo saranno approfonditi in appositi seminari, di cui si consiglia la frequenza.

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

E. FAZZALARI, *L'arbitrato*, UTET, Torino, 1997.

^{04.560-186}

I testi normativi saranno forniti dal docente durante lo svolgimento del corso.

DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE (sem.)

1° sem., 30 ore

DUSS

Dott.ssa Paola Catalini

Il corso tende ad evidenziare la pervasività dei principi della sicurezza sociale nell'ambito di particolari aree dell'ordinamento giuridico. In questo senso, pertanto, vengono analizzati settori normativi molteplici che, pur interagendo, risultano dotati di una propria autonomia dal punto di vista scientifico.

PREREQUISITI

Propedeuticità - Diritto privato

PROGRAMMA

1. differenza tra assistenza, previdenza e sicurezza sociale;
2. norme costituzionali da cui derivano principi di sicurezza sociale applicabili nella normativa ordinaria;
3. la previdenza sociale: origini contenuti ed evoluzione;
4. normativa in materia di rapporto individuale di lavoro; 4.1. tutela del contraente più debole, principio del "favor laboratoris"; 4.2. applicazione dei sopracitati principi nella legislazione ordinaria in tema di regolamentazione del rapporto individuale di lavoro; 4.3. gli ammortizzatori sociali;
5. i rapporti collettivi e l'autonomia collettiva; 5.1. soggetti - oggetto; 5.2. strumenti: contrattazione collettiva - sciopero;

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

Appunti delle lezioni, integrati da letture consigliate dal docente.

DIRITTO DELLE COMUNITÀ EUROPEE

1° sem., 66 ore

CL

Prof. Glauco Nori**PREREQUISITI**

Propedeuticità - Istituzioni di diritto privato

PROGRAMMA

1. Cenni storici sulla costituzione delle CC.EE.EE.. Trattati istitutivi e loro vicende successive.
2. Trattati costitutivi delle CC.EE.EE.: collocazione nel diritto internazionale. leggi nazionali di esecuzione.
3. Contenuto dei Trattati: norme materiali, norme di organizzazione, norme sulla produzione giuridica.
4. Nozioni di diritto comunitario. Diritto comunitario come ordinamento.
5. Organi delle Comunità: struttura e competenze.
6. Regolamenti, direttive e decisioni; raccomandazioni e pareri.
7. Rapporto tra diritto comunitario e diritto interno nella giurisprudenza della Corte di Giustizia e della Corte Costituzionale.
8. Responsabilità degli Stati per inadempimenti agli obblighi comunitari.
9. Libertà di circolazione delle merci, libertà di circolazione delle persone, libertà di circolazione dei servizi e libertà di circolazione dei capitali.
10. Disciplina della concorrenza.
11. Rapporto tra competenze comunitarie e competenze nazionali.
12. Le relazioni esterne delle Comunità Europee.
13. La politica commerciale comune.
14. Il bilancio.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

- G. TESAURO, *Diritto comunitario*, Cedam, Padova, 1995. *04.590-187*
- P. MENGZZI, *Il diritto comunitario e dell'Unione Europea*, CEDAM, Padova, 1997. *04.311-48/14*
- U. DRAETTA, *Elementi di diritto comunitario (parte istituzionale e parte speciale)*, Giuffrè, Milano 1999. *04.590-241* *↳ 04.590-245*

Per i testi normativi:

- A. TIZZANO, *Il trattato di Amsterdam*, CEDAM, Padova, 1998. *04.590-233*

DIRITTO DI FAMIGLIA (sem.)

2° sem., 30 ore

DUSS

Prof. Lanfranco Ferroni**PREREQUISITI**

Propedeuticità - Diritto privato

PROGRAMMA

1. Caratteri fondamentali del diritto di famiglia.
2. Celebrazioni del matrimonio.
3. invalidità del matrimonio.
4. Rapporti personali e patrimoniali fra coniugi.
5. Impresa familiare.
6. Separazione dei coniugi ed il divorzio.
7. Istituzione formale e sostanziale del rapporto di filiazione e suoi effetti.
8. Adozione ed affidamento.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

TESTO CONSIGLIATOAULETTA, *Il diritto di famiglia*, Giappichelli, Torino, 1999. 7**DIRITTO FALLIMENTARE**

2° sem., 66 ore

CL - DUEAI

Dott. Guglielmo Pericoli

Il corso si pone come obiettivo la conoscenza delle procedure che regolano la crisi dell'impresa, degli orientamenti giurisprudenziali e delle prospettive di riforma in argomento.

PREREQUISITI

Propedeuticità - Diritto commerciale

PROGRAMMA

1. La responsabilità patrimoniale. La tutela ordinaria del creditore. Il soddisfacimento coattivo. 2. Caratteri generali del fallimento. Riferimenti storici e normativi. 3. I presupposti del fallimento. I soggetti. Lo stato d'insolvenza. 4. La dichiarazione di fallimento. L'iniziativa. Il procedimento. La sentenza. L'opposizione. La revoca. 5. Gli organi del fallimento. Il tribunale. Il giudice delegato. Il curatore. Il comitato dei creditori. 6. Gli effetti del fallimento: nei confronti del debitore, nei confronti dei creditori, sui rapporti giuridici preesistenti, sugli atti pregiudizievoli ai creditori. 7. La custodia e l'amministrazione delle attività, l'accertamento dei crediti e dei diritti mobiliari, la liquidazione e la ripartizione dell'attivo. 8. La chiusura del fallimento. Il concordato fallimentare. La riabilitazione. 9. Il fallimento delle società. 10. Il concordato preventivo. 11. L'amministrazione controllata. 12. La liquidazione coatta amministrativa. 13. L'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi. 14. Disposizioni penali.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

- A.BONSIGNORI, *Diritto fallimentare*, UTET, Torino, 1992. 04.313.126
 F.FERRARA, *Il fallimento*, IV ed., Giuffrè, Milano, 1995. 04.313.175
 D.MAZZOCCA, *Diritto fallimentare*, Jovene, Napoli, 1996. III ed. 04.313.195
 FIALE, *Il fallimento e le altre procedure concorsuali*, Esselibri, Napoli, 1996. 04.313.200
 G.RAGUSA MAGGIORE, *Istituzioni di diritto fallimentare*, Cedam, Padova, 1994. 04.313.196
 S.SATTA, *Diritto fallimentare*, II ed., Cedam, Padova, 1996. 04.313.194

N.B.: I testi indicati sono semplicemente consigliati. La preparazione sul testo del Ferrara dovrà essere completata su uno degli altri testi per quanto riguarda il concordato preventivo, l'amministrazione controllata, la liquidazione coatta amministrativa, l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi.

DIRITTO INDUSTRIALE

2° sem., 66 ore

CL

Dott. Giuseppe Caforio**PREREQUISITI**

Propedeuticità - Istituzioni di diritto privato

PROGRAMMA

Le esclusive industriali ed intellettuali, lo studio dell'azienda intesa come complesso di beni organizzati dall'imprenditore; la disciplina della concorrenza: la disciplina dell'informazione; il diritto d'autore.

Nel corso dell'anno saranno tenuti seminari su specifici profili degli argomenti oggetto del programma che saranno concordati con gli studenti.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Durante le lezioni saranno esaminati casi di giurisprudenza e saranno fornite ulteriori indicazioni bibliografiche e dispense per approfondimenti su singoli argomenti.

Nel corso dell'anno accademico, gli studenti frequentanti svolgeranno delle tesine individuali e di gruppo che saranno oggetto di valutazione in sede di esame di profitto.

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

VANZETTI - DI CATALDO, *Manuale di diritto industriale*, Giuffrè, Milano, 1996

MARCHETTI - UBERTAZZI, *La legge sul diritto d'autore*, CEDAM, Padova, 1998

*Commentario breve al diritto della
Concorrenza*

Oh. 312.611

La legge sul diritto d'autore 1998

estratto da "Commentario..." Oh. 312.730

DIRITTO PENALE (sem.)

1° sem., 30 ore

DUSS

Avv. Fernando Piazzolla

Il corso si propone di far acquisire allo studente la conoscenza dei principi fondamentali del diritto penale.

PREREQUISITI

Propedeuticità - Diritto pubblico

PROGRAMMA*Parte generale*

1. Il reato. Elementi costitutivi. 2. L'imputabilità. 3. La responsabilità. 4. La pena. Principi ispiratori. 5. L'esecuzione della pena. 6. Le misure di sicurezza.

Parte speciale

1. L'ordinamento penitenziario. 2. Le misure alternative alla detenzione. 3. La normativa sugli stupefacenti e il recupero dei tossicodipendenti. 4. La tutela dei minori.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso si articolerà in due parti. La parte generale, per acquisire i necessari strumenti, la parte speciale farà riferimento all'attività concreta lavorativa da svolgere post diploma.

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

P. TONINI (a cura di), *Elementi di diritto penale per operatori sociali*, Giuffrè, Milano, 1993.

G. BETTIOL, R. BETTIOL, *Istituzioni di diritto e procedura penale*, Cedam, Padova, 1988: I ed. 93

Oh. 570.86

DIRITTO PRIVATO (sem.)

1° sem., 30 ore

DUSS

Prof. Antonio Flamini

PREREQUISITI

PROGRAMMA

Il diritto civile e le sue fonti. I fatti e gli effetti giuridici. I soggetti giuridici: le persone fisiche, i diritti della personalità, le persone giuridiche e gli enti non riconosciuti. La proprietà e i diritti reali di godimento su cosa altrui. Le obbligazioni. Il contratto. Cenni su: compravendita, locazione, comodato, mutuo. Le fonti non contrattuali delle obbligazioni: gli atti illeciti e le altre fonti non contrattuali. Cenni sul diritto di famiglia, le successioni per causa di morte. La tutela giurisdizionale dei diritti.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

B. TROISI, *Diritto civile. Lezioni*, ESI, Napoli. *II ed 95 04.220.767*

Si consiglia l'uso di un Codice Civile aggiornato ed inoltre la lettura di:

BISCONTINI, FLAMINI, RIZZO, RUSCELLO, *Saggi di diritto civile. Materiali per*
*Esercitazioni di diritto civile 1998 04.220.843***DIRITTO PROCESSUALE CIVILE**

2° sem., 66 ore

CL

Dott. Maurizio Sette

PREREQUISITI

Propedeuticità - Istituzioni di diritto privato

PROGRAMMA

1. La giurisdizione; Le azioni; I procedimenti; I soggetti del processo; Gli atti processuali.
2. Il procedimento ordinario di cognizione in primo grado.
3. Il sistema delle impugnazioni.
4. Procedimenti speciali di cognizione e procedimenti cautelari.
5. Procedimenti di esecuzione forzata.
6. La volontaria giurisdizione.
7. L'arbitrato.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

Un manuale a scelta fra:

F. LUISO, *Diritto processuale civile*, Giuffrè, Milano, 1999. *04.560.209*MONTESANO - ARIETA, *Manuale di diritto processuale civile*, Vol. I-II-III, Giappichelli, Torino. *III ed 197 04.560.188*MANDRIOLI, *Corso di diritto processuale civile*, Giappichelli, Torino (ultima edizione), Voll. I - II - III. *XII ed 98 04.560.203*

DIRITTO PUBBLICO (sem.)

2° sem., 30 ore

DUSS

Dott.ssa M.G. Pallucchini

Oltre a fornire le conoscenze di base, l'obiettivo del corso è quello di favorire l'approfondimento di strumenti finalizzati all'acquisizione di una specifica professionalità.

PREREQUISITI**PROGRAMMA**

1. Profili generali: Ordinamento giuridico. Stato, comunità internazionale.
2. Il sistema delle fonti.
3. I diritti fondamentali.
4. Le strutture dell'apparato statale: governo, parlamento presidente della repubblica.
5. La P.A. nell'ordinamento costituzionale.
6. Le regioni: l'organizzazione di governo delle regioni.
7. La funzione amministrativa: fini e principi organizzatori.
8. La trasparenza dell'amministrazione e la legge n.241/90.
9. I vizi degli atti amministrativi.
10. Ricorsi amministrativi.
11. Ricorsi giurisdizionali amministrativi, il processo amministrativo.
12. La riforma della pubblica amministrazione.
13. Le privatizzazioni.
14. Il pubblico impiego (D.lgs n.29/93).
15. Gli enti pubblici territoriali (legge n.142/90, legge n.59/97, legge n.127/97).
16. Potere giudiziario e corte costituzionale.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame sarà svolto con una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

S. CASSESE, R. PEREZ, *Manuale di diritto pubblico*, Carocci Ed., Roma, 1998.5

04.510.359

DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA

1° sem., 66 ore

CL

Prof. Alberto Mura**PREREQUISITI**

Propedeuticità - Istituzioni di diritto pubblico

PROGRAMMA

1. L'attività ordinativa.
2. L'approntamento delle infrastrutture.
3. Regime e disciplina dei beni.
4. Le imprese: collettivizzazioni, imprese pubbliche.
5. Assunzioni singolari, azionariato pubblico, società d'interesse nazionale, privatizzazione.
6. Disciplina pubblica dell'impresa privata.
7. Le funzioni di settore.
8. La direzione pubblica dell'economia: il quadro funzionale.
9. Disfunzioni e interpretazioni.

CORSO INTEGRATIVO

Gli incentivi pubblici all'economia. Gen. Osvaldo Cucuzza.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Lezioni frontali; seminari; ricerche guidate individuali e di gruppo.

L'esame consiste in una prova orale che, relativamente agli studenti frequentanti, potrà essere integrata da discussioni di tesine.

TESTI CONSIGLIATI

M. S. GIANNINI, *Diritto pubblico dell'economia*, Il Mulino, Bologna, 1996.5

04.510.357

Jed

DIRITTO SINDACALE

2° sem., 66 ore

CL

Dott.ssa Paola Catalini**PREREQUISITI**

Propedeuticità - Istituzioni di diritto privato

PROGRAMMA

Discipline ed esperienze di relazioni industriali.

1. Il quadro istituzionale

1.1. Tipologia delle forme di organizzazione sindacale. Sindacati e sistema politico. Strutture organizzative: centralizzazione/decentramento, unità/pluralismo, forme di rappresentanza sindacale. 1.2. L'organizzazione sindacale in azienda l'esperienza italiana dalle commissioni interne ai consigli di azienda alle RSU. 1.3. Sindacato e ordinamento giuridico: linee di evoluzione storica (assetto costituzionale, legislazione di sostegno, rapporti sindacati-istituzioni). L'uso del concetto di "sindacato maggiormente rappresentativo" dallo Statuto dei lavoratori alla legislazione della crisi e del riadattamento. 1.4. La contrattazione collettiva: efficacia giuridica del contratto collettivo. Il sistema contrattuale: livelli e oggetti di contrattazione (contrattazione centralizzata, di categoria e aziendale). I modelli di relazione tra contrattazione e intervento legislativo: la legislazione di sostegno, promozionale e vincolistica. 1.5. Contrattazione collettiva e rapporto di lavoro alla dipendenza di enti pubblici. 1.6. Il conflitto collettivo: tipologia delle forme di lotta. Limiti legali e giurisprudenziali del diritto di sciopero.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso istituzionale sarà integrato da una serie di esercitazioni su rapporti tra Stato e sindacato: dal corporativismo al neocorporativismo.

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

Per la parte generale un manuale a scelta tra: *IV ed 97* 04.420.209
G. GHEZZI, U. ROMAGNOLI, *Il diritto sindacale*, Zanichelli, Bologna, ultima edizione.
TOSI, TREU, CARINCI, DE LUCA TAMAIO, *Diritto sindacale*, Utet, Torino, ultima edizione. *III ed 94* 04.410.347

Per la parte monografica: A. DI STASI, *Le rappresentanze sindacali unitarie*, Giappichelli, Torino, 1998. 04.420.215

DIRITTO TRIBUTARIO

2° sem., 66 ore

CL - DUEAI

Dott.ssa Paola Valeria Renzi**PREREQUISITI**

Propedeuticità - Istituzioni di diritto privato

PROGRAMMA*Parte I: Struttura giuridica e principi generali del sistema tributario italiano*

1.1 Le pubbliche entrate; la norma tributaria; la potestà normativa tributaria; la potestà di imposizione ed i soggetti attivi. 1.2 I soggetti passivi. 1.3 L'attuazione della norma tributaria; il contenzioso tributario; le sanzioni; le vicende del credito di imposta.

Parte II: I sistemi dei singoli tributi

2.1 L'imposta sul reddito delle persone fisiche. 2.2 L'imposta sul reddito delle persone giuridiche. 2.3 L'imposta sul valore aggiunto. 2.4 Imposta di registro (sugli atti societari). 2.5 L'ICI. 2.6 L'IRAP.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

R.LUPI, *Lezioni di diritto tributario - Parte generale*, Giuffrè, Milano, 1998. 04.550.559
R.LUPI, *Diritto tributario. Parte speciale - I sistemi dei singoli tributi*, Giuffrè, Milano, 1998. 04.550.559

Si consiglia inoltre la consultazione di un Testo Unico II.DD e IVA aggiornati.

Una eventuale dispensa di aggiornamento sarà disponibile a fine corso.

ECONOMETRIA

2° sem., 66 ore

CL

Dott. Riccardo Lucchetti

Il corso si propone di fornire allo studente gli strumenti necessari per condurre in prima persona analisi quantitative di dati economici (con particolare enfasi sulla macroeconomia) e valutare criticamente analisi condotte da altri.

PREREQUISITI

Propedeuticità - Economia politica II, Statistica 1° corso

PROGRAMMA

1. OLS come statistica descrittiva: caratteristiche algebriche e geometriche;
2. OLS come stimatore: caratteristiche inferenziali;
3. Test di ipotesi: minimi quadrati vincolati e i test t e F;
4. Richiami di teoria asintotica;
5. Il metodo della massima verosimiglianza ed i test classici;
6. La diagnostica nei modelli di regressione;
7. Lo stimatore GIVE e i modelli ad equazioni simultanee;
8. Analisi econometrica delle serie storiche: modelli univariati;
9. Analisi econometrica delle serie storiche: modelli multivariati;
10. Integrazione e cointegrazione (cenni).

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso prevede un certo numero di lezioni applicative da tenersi nell'aula informatica.

L'esame è di norma scritto, a meno che il numero dei candidati non sia particolarmente basso, nel qual caso l'esame è orale.

TESTI CONSIGLIATI

Dispense a cura del docente.

ECONOMIA AGRARIA

2° sem., 66 ore

CL

Prof. Franco Sotte

Il corso affronta i problemi dello sviluppo economico dal punto di vista dell'agricoltura e delle politiche agrarie, analizza la politica agricola a livello europeo, nazionale e regionale, si occupa dei collegamenti tra agricoltura e ambiente, territorio, interessi dei consumatori e dei cittadini

PREREQUISITI

Propedeuticità - Economia politica II

PROGRAMMA*Prima parte*

Introduzione al corso. Le ragioni tradizionali dell'economia e politica agraria. Le nuove ragioni dell'economia e politica agraria.

Seconda parte

Sviluppo economico e ruolo dell'agricoltura. Sviluppo dualistico e sviluppo equilibrato. Sovrapproduzione e sottoalimentazione. Relazioni tra aspetti quantitativi e qualitativi nello sviluppo dell'agricoltura.

Terza parte

La politica agraria in Europa e in Italia (modulo Jean Monnet). Politiche dei prezzi e dei mercati. Politiche per il miglioramento strutturale. Coordinamento e controllo delle politiche agrarie. Orientamenti per la riforma della politica agraria.

CORSO INTEGRATIVO

Agenda 2000 e riforma della politica agricola europea nella prospettiva dell'allargamento ad est e del nuovo round gatt-wto. Prof. Allan Buckwell

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in un test scritto nel quale lo studente risponde ad alcune domande aperte. Per i frequentanti sono previsti due test, a metà e fine corso, con valore di esame che possono sostituire l'esame finale.

TESTI CONSIGLIATI

All'inizio e durante il corso il docente fornisce una serie di letture che vengono sistematicamente aggiornate. Sono anche disponibili durante il corso i lucidi utilizzati dal docente come traccia degli argomenti trattati a lezione.

ECONOMIA AZIENDALE

2° sem., 66 ore, 10 crediti

CL - DUEAI - DUTUR

Prof. Sergio Branciarì (A-E)**Prof. Guido Paolucci (F-O)****Dott. Attilio Mucelli (P-Z)**

Il corso si pone l'obiettivo di sviluppare le conoscenze di base sull'azienda, sui processi che in essa si svolgono, sull'analisi e la dinamica dei valori derivanti dal suo operare e sulle sue condizioni di equilibrio.

PREREQUISITI**PROGRAMMA**

1. L'attività economica ed i soggetti che la svolgono: a) l'attività economica e le aziende; b) i soggetti aziendali; c) tipi e classi di aziende.
2. Il sistema aziendale: a) gli aspetti costitutivi ed evolutivi; b) i componenti; c) il rapporto azienda-ambiente.
3. L'attività dell'azienda letta attraverso l'analisi e la rappresentazione dei valori: a) le operazioni che caratterizzano l'attività dell'azienda; b) i circuiti economici e finanziari della gestione; c) analisi dei valori e delle variazioni; d) reddito e capitale.
4. L'attività dell'azienda per processi: a) i processi di finanziamento; b) i processi di vendita dei prodotti e dei servizi; c) i processi di acquisizione e di utilizzo dei fattori produttivi correnti; d) i processi di acquisizione e di utilizzo dei fattori pluriennali; e) i processi di produzione e di combinazione dei fattori produttivi.
5. L'economicità aziendale: a) le condizioni di equilibrio del sistema d'azienda; b) le condizioni di equilibrio economico di breve e di lungo periodo; c) analisi della struttura finanziaria e patrimoniale; d) il fabbisogno finanziario; e) le condizioni di equilibrio monetario.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame si articola in due parti: a) una prova scritta che verte sulla struttura del reddito e del capitale nonché sulle determinazioni relative ai processi interni; b) una prova orale su tutti gli aspetti teorici ed applicativi.

TESTI CONSIGLIATI

U. BERTINI, *Il sistema d'azienda. Schema di analisi*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

R. FERRARIS FRANCESCHI, *L'azienda; forme, aspetti, caratteri e criteri discriminanti*, in AA. VV. "Appunti di economia aziendale" vol. 1, Kappa, Roma, 1995. 03-010-255

L. MARCHI (a cura di), *Introduzione all'economia aziendale. Il sistema delle operazioni e le condizioni di equilibrio aziendale*, Giappichelli, Torino, 1997. 03-010-282

ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

1° sem., 66 ore

CL

Prof. GianMario Raggetti

Il corso offre una preparazione di base in tema di mercati, strumenti ed istituzioni finanziarie. Sul piano metodologico, si privilegia un'impostazione delle lezioni secondo un'ottica che stimoli il senso critico dello studente, con un collegamento costante alla realtà finanziaria nazionale ed internazionale.

PREREQUISITI

Propedeuticità - Istituzioni di diritto privato, Ragioneria generale ed applicata.

PROGRAMMA

1. *Aspetti istituzionali*: la struttura finanziaria dell'economia, l'avvio dell'Unione Monetaria Europea, i modelli possibili di configurazione dei sistemi finanziari.
2. *Il controllo del sistema finanziario*: il sistema dei controlli, le autorità, la vigilanza in ambito nazionale ed europeo.
3. *Gli strumenti finanziari*: gli strumenti di regolamento degli scambi, di finanziamento e di investimento, gli strumenti di copertura dei rischi (profili tecnici, elementi di rischio, rendimento/costo).
4. *I mercati finanziari*: profili strutturali e funzionali. Il mercato monetario e quello dei cambi, il mercato obbligazionario e quello azionario, il mercato degli strumenti derivati, l'Euromercato, la valutazione dell'efficienza dei mercati finanziari.
5. *Gli intermediari finanziari - profili istituzionali e gestionali*: le banche di deposito, le banche universali ed i gruppi bancari (cenni), le società di leasing e le società di factoring, le società di credito al consumo, le merchant bank e le società di venture capital, i fondi comuni di investimento, i fondi pensione, le società di intermediazione mobiliare, le compagnie di assicurazione.
6. *Le innovazioni normative recenti. La Riforma dell'intermediazione mobiliare e la "Corporate Governance"*.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Durante le lezioni, gli studenti sono impegnati nella lettura e nella discussione di temi di attualità, anche in lingua inglese. Sono previsti due test scritti su parti del programma di esame o, in alternativa, un colloquio orale.

TESTI CONSIGLIATI

G. FORESTIERI, P. MOTTURA, *Il sistema finanziario: istituzioni, mercati e modelli di intermediazione*, EGEA, Milano, 1998. 03-410-183

M. GABBRIELLI, S. DE BRUNO, *Capire la finanza*, Ed. Sole 24 ore, Milano, ultima edizione. VII ed 99 03-230-361

ECONOMIA DEL LAVORO

2° sem., 66 ore

CL

Dott. Stefano Staffolani

Il corso intende fornire gli strumenti di analisi di base della microeconomia del lavoro. Si rivolge tanto a studenti di economia politica quanto a tutti coloro che intendono specializzarsi nella gestione delle risorse umane.

PREREQUISITI

Propedeuticità - Economia politica II

PROGRAMMA*Parte prima: Le basi.*

Introduzione all'economia del lavoro - Il lavoro nei paesi industrializzati: aspetti empirici - Domanda di Lavoro nel breve e nel lungo periodo - Offerta di Lavoro e utilizzo del tempo - Il Capitale umano Determinazione del salario e dell'occupazione - Un semplice modello di Equilibrio Economico

Parte seconda: Il lavoro tra contratti e norme sociali.

Teoria della ricerca - Contratti impliciti - Contratti con informazione asimmetrica - L'informazione nascosta ai lavoratori - Selezione della forza lavoro - Modelli con autoselezione - Modelli con segnalazione - L'azione nascosta all'impresa - L'incentivazione della forza lavoro

Parte terza: La disoccupazione involontaria.

Modelli con salari di efficienza - Le critiche ai salari di efficienza - Modelli con sindacati - Contrattazione e equilibrio - Modelli insider/outsider - La disoccupazione nei modelli macroeconomici - Il tasso naturale di disoccupazione - Il "Quasi equilibrium unemployment rate" - Il tasso di disoccupazione con inflazione costante - Disoccupazione e isteresi.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso sarà prevalentemente basato su lezioni tradizionali. Si lascerà spazio agli studenti che lo volessero di relazionare su approfondimenti al programma. L'esame sarà basato sulla valutazione delle relazioni, su di una prova scritta e un orale

TESTI CONSIGLIATIS. STAFFOLANI, *Lezioni di Economia del Lavoro*, CLUA, Ancona. dispensa

Altri testi di riferimento:

P. SINCLAIR, *La disoccupazione: Teoria Economica ed evidenza empirica*, Il Mulino, Bologna; 1989 02-520-372P. TEDESCHI, *L'economia del lavoro tra mercato e contratti*, NIS, Roma, 1992, R.M. SOLOW, *Il mercato del lavoro come Istituzione Sociale*, Il Mulino, Bologna, 1994.

04-420-130

02-520-558

ECONOMIA DELL'IMPRESA

2° sem., 66 ore

CL

Dott.ssa Mariangela Paradisi

Obiettivo del corso è di analizzare, valutandone gli effetti sul sistema economico, le tipologie più attuali di scelte competitive e organizzative delle imprese in riferimento alle nuove opportunità fornite dall'ambiente e dall'organizzazione dei mercati.

PREREQUISITI

Propedeuticità - Economia politica I

PROGRAMMA*1. Catena del valore e vantaggio competitivo*

1.1. Attività generatrici del valore. 1.2 Ambito competitivo e catena del valore. 1.3 Catena del valore e struttura organizzativa. 1.4 Corporate e vantaggio competitivo.

2. Organizzazione delle imprese ed efficienza

2.1 Efficienza d'impresa e teoria economica. 2.2 Decentramento decisionale ed efficienza. 2.3 Costi organizzativi e dimensioni d'impresa. 2.4 Forme organizzative ed efficienza. 2.5 Il gruppo. 2.6 Le reti di imprese, i distretti.

3. Parte monografica: I sistemi locali di produzione

3.1 Distretti e sistemi locali. 3.2 Fattori di competitività o di inefficienza dei sistemi di PMI. 3.3 I sistemi locali nelle Marche. 3.3.1 Genesi e tipologie economiche, organizzative e territoriali. 3.3.2 Fattori di 'attrattività' internazionale.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Durante lo svolgimento del corso sono previste testimonianze di imprenditori, o di esperti, e visite aziendali.

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATIM. GRILLO, F. SILVA, *Impresa, concorrenza e organizzazione. Lezioni di economia e politica industriale*, Carocci, Roma, 1999. 1 ed 89 02-410-546M. PORTER, *Il vantaggio competitivo delle nazioni*, A. Mondadori ed., Milano 1991. Dispense a cura della docente. (Lavori catalogo) 03-250-157

Il docente indicherà all'inizio del corso le parti dei testi che non rientrano nel programma.

ECONOMIA DELLO SVILUPPO

CL

1° sem., 66 ore

Dott. Massimo Tamberi

Il corso intende fornire una base di conoscenza delle principali caratteristiche storiche dello "sviluppo economico moderno" e fornire adeguati strumenti interpretativi e di analisi relativi all'oggetto del corso.

PREREQUISITI

Propedeuticità - Economia politica II

PROGRAMMA

1. I "fatti stilizzati" dello sviluppo economico: note sulle principali tendenze della crescita economica nei paesi industrializzati e sui processi di diffusione dello sviluppo. Interpretazioni di massima della prospettiva storica.
2. Cenni alla logica dei modelli: modelli analitici e modelli "qualitativi" ("story-telling"). Feedback: definizioni e aspetti metodologici. Feedback positivi e riflessi sull'analisi economica.
3. La crescita economica nel lungo periodo: Aspetti storico-empirici. Modelli di crescita
4. La polarizzazione territoriale dello sviluppo: Aspetti storico-empirici. Modelli centro periferia: economie di scala e concentrazione territoriale dell'attività economica. Aspetti diffusivi dello sviluppo economico: interpretazioni in un contesto generale di processi cumulativi.
5. L'esperienza italiana e le sue interpretazioni.
6. Sviluppo e trasformazioni strutturali: tecnologia, istituzioni e crescita economica.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

La valutazione degli studenti avverrà attraverso relazioni scritte (da svolgersi durante il periodo di lezione e riservate ai frequentanti) ed un esame scritto. L'esame orale è previsto solo per gli studenti che ne facessero esplicita richiesta.

TESTI CONSIGLIATI

M. TAMBERI, *Lo sviluppo economico: crescita, territorio e istituzioni*, Giappichelli, Torino, 1999. ~~2000~~ *02-240-405 02-211-760*

Altri testi, in particolare per le relazioni da svolgere, saranno indicati durante lo svolgimento del corso.

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE COMMERCIALI

CL - DUEAI

1° sem., 66 ore

Prof. Gian Luca Gregori**PREREQUISITI**

Propedeuticità - Tecnica industriale e commerciale

PROGRAMMA

1. La funzione distributiva.
2. L'analisi della domanda.
3. I vari stadi della commercializzazione.
4. Le tecniche di vendita.
5. Strutture e tipologie commerciali: 5.1 Le principali strutture e tipologie commerciali nel settore dell'ingrosso; 5.2 Le principali strutture e tipologie commerciali nel settore del dettaglio; 5.3 I Centri Commerciali al Dettaglio in Europa.
6. Le forme e le organizzazioni commerciali: 6.1 Il commercio indipendente; 6.2 Il commercio associato; 6.3 Il commercio integrato (succursalismo); 6.4 Il commercio cooperativo; 6.5 La quota di mercato delle varie forme commerciali.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATIA.DAYAN. R.SBRANA, *La distribuzione commerciale*, Giappichelli, Torino 1994.G.L.GREGORI, *Aspetti economici e gestionali delle relazioni tra imprese industriali ed intermediari commerciali*, Giappichelli, Torino, 1995.03-221-192
03-221-251

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE INDUSTRIALI

CL - DUEAI

2° sem., 66 ore

Prof. Sergio Silvestrelli**PREREQUISITI**

Propedeuticità - CL: Ragioneria generale ed applicata, Tecnica industriale e commerciale; DUEAI: Tecnica industriale e commerciale

PROGRAMMA**1. Economia e gestione della produzione**

1.1. I principi della produzione di massa. 1.2. La struttura dei costi di produzione. 1.3. La scelta del processo produttivo. 1.4. La disposizione delle macchine. 1.5. Capacità produttiva e struttura tecnica dell'impianto. 1.6. L'integrazione verticale dei processi produttivi. 1.7. La subfornitura. 1.8. Sistema produttivo ed elementi del vantaggio competitivo. 1.9. L'automazione flessibile. 1.10. La ricerca dell'efficienza produttiva: dalle «economie di scala» alle «economies of scope». 1.11. La riduzione del fattore "tempo". 1.12. Il «just in time». 1.13. La ricerca della qualità. 1.14. La produzione snella. 1.15. Il business process reengineering e la quick response. 1.16. La gestione dell'innovazione tecnologica. 1.17. I fattori determinanti l'innovazione. 1.18. Innovazioni di processo e di prodotto.

2. Programmazione della produzione e gestione dei materiali

2.1. Il piano di produzione (aggregato, principale e operativo). 2.2. I modelli MRPI e MRPII. 2.3. Il controllo di produzione. 2.4. La misura delle prestazioni del sistema produttivo. 2.5. La logistica. 2.6. Le scorte. 2.7. Le politiche di approvvigionamento.

3. Modello di sviluppo delle PMI: il caso del settore del mobile

3.1. Disintegrazione verticale del settore. 3.2. Fattori del decentramento produttivo. 3.3. Politica della subfornitura. 3.4. Comportamento imprenditoriale.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali.

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

A. GRANDO, *Organizzazione e gestione della produzione industriale*, Egea, Milano, 1995. 03-211-322

S. SILVESTRELLI, *Economia e gestione della produzione industriale*, 1999-2000.

S. SILVESTRELLI, *Progresso tecnico e sviluppo industriale delle PMI nel settore del mobile*, 1999-2000.

G. VOLPATO (a cura di), *La gestione d'impresa*, Cedam, Padova, 1996. 03-230-337

ECONOMIA INDUSTRIALE (A-L)

CL - DUEAI

1° sem., 66 ore

Prof. Valeriano Balloni

Il corso si propone di approfondire le strutture di analisi, i concetti e i metodi impiegati nello studio dei sistemi di impresa e di industria e di applicare tali strumenti nell'analisi di alcuni temi di politica industriale e di economia industriale applicata.

PREREQUISITI

Il corso dà per scontata la conoscenza della teoria neoclassica della produzione e dei costi e delle forme di mercato (concorrenza perfetta, monopolio, oligopolio e concorrenza monopolistica).

Propedeuticità - CL: Economia politica I; DUEAI: Economia politica II

PROGRAMMA**1. Riflessioni sulla natura e gli oggetti dell'economia industriale**

1.1 Che cosa è e di che cosa si occupa l'economia industriale. 1.2 Transazioni, contratti e natura dell'impresa. 1.3 I processi concorrenziali nella dottrina economica. 1.4 I limiti del modello di concorrenza perfetta secondo Sraffa.

2. Concetti e modelli teorici dell'economia industriale

2.1 Teoria dei costi. 2.2 La differenziazione del prodotto. 2.3 Le barriere all'entrata. 2.4 Mercati contendibili e monopolio naturale. 2.5 Struttura, comportamento e performance industriali.

3. Le politiche per la tutela della concorrenza

3.1 La politica antitrust. 3.2 La regolamentazione.

4. Temi di economia industriale applicata

4.1 Processi organizzativi dell'industria. 4.2 L'industria italiana dell'elettrodomestico.

CORSO INTEGRATIVO

Modelli organizzativi d'impresa e valorizzazione delle risorse umane. Dott. Graziano Cucchi.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Gli studenti impossibilitati a frequentare sono invitati a prendere contatto con il docente per i necessari consigli.

L'esame consiste in una prova scritta.

TESTI CONSIGLIATI

M. GRILLO, F. SILVA, *Impresa concorrenza e organizzazione. Lezioni di economia e politica industriale*, Carocci, Roma, 1999, capp. 1,2,3,5,9,10,11,12 e14. I ed 89 02-410-546
Dispensa a cura dei docenti dei corsi A-L e M-Z.

Balloni - Cucchiello - Jacobucci - *Industria Italiana dell'elettrodomestico nel contesto internazionale* 02-43043

ECONOMIA INDUSTRIALE (M-Z)

1° sem., 66 ore

CL - DUEAI

Dott. Alessandro Sterlacchini

Il corso si propone di approfondire le strutture di analisi, i concetti e i metodi impiegati nello studio dei sistemi di impresa e di industria e di applicare tali strumenti nell'analisi di alcuni temi di politica industriale e di economia industriale applicata.

PREREQUISITI

Il corso dà per scontata la conoscenza della teoria neoclassica della produzione e dei costi e delle forme di mercato (concorrenza perfetta, monopolio, oligopolio e concorrenza monopolistica).

Propedeuticità – CL: Economia politica I; DUEAI: Economia politica II

PROGRAMMA*1. Riflessioni sulla natura e gli oggetti dell'economia industriale*

1.1 Che cosa è e di che cosa si occupa l'economia industriale. 1.2 Transazioni, contratti e natura dell'impresa. 1.3 I processi concorrenziali nella dottrina economica. 1.4 I limiti del modello di concorrenza perfetta secondo Sraffa.

2. Concetti e modelli teorici dell'economia industriale

2.1 Teoria dei costi. 2.2 La differenziazione del prodotto. 2.3 Le barriere all'entrata. 2.4 Mercati contendibili e monopolio naturale. 2.5 Struttura, comportamento e performance industriali.

3. Le politiche per la tutela della concorrenza

3.1 La politica antitrust. 3.2 La regolamentazione.

4. Temi di economia industriale applicata

4.1 Innovazione tecnologica e struttura di mercato. 4.2 Innovazione e tutela della concorrenza.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Gli studenti impossibilitati a frequentare sono invitati a prendere contatto con il docente per i necessari consigli.

L'esame consiste in una prova scritta.

TESTI CONSIGLIATI

M. GRILLO, F. SILVA, *Impresa concorrenza e organizzazione. Lezioni di economia e politica industriale*, Carocci, Roma, 1999, capp. 1,2,3,5,9,10,11,12,13 e 14. I ed 89
Dispensa a cura dei docenti dei corsi A-L e M-Z.

02-410-546

ECONOMIA INTERNAZIONALE

1° sem., 66 ore

CL

Prof. Giuliano Conti**PREREQUISITI**

Propedeuticità - Economia politica II

PROGRAMMA*Parte Prima: Teoria del commercio internazionale*

1. Introduzione. 2. Le cause del commercio internazionale: il principio dei vantaggi comparati (le differenze nelle produttività relative). 3. Le cause del commercio internazionale: il principio dei vantaggi comparati (le differenze nelle dotazioni fattoriali relative). 4. Commercio internazionale e crescita economica. 5. Le cause del commercio internazionale: concorrenza imperfetta ed economie di scala. 6. Mobilità internazionale dei fattori produttivi. 7. Economia regionale. 8. Le conseguenze del commercio internazionale: gli effetti di breve periodo. 9. Le politiche commerciali internazionali: 9.1 gli strumenti della politica commerciale; 9.2 l'economia politica della politica commerciale; 9.3 la politica commerciale nei paesi in via di sviluppo; 9.4 la politica industriale dei paesi avanzati.

Parte Seconda: Economia dell'integrazione monetaria

1. Evoluzione del sistema monetario internazionale. 2. Il sistema monetario europeo. 3. Costi e benefici di una moneta unica. 4. La transizione ad una unione monetaria.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova scritta ed un eventuale colloquio.

TESTI CONSIGLIATI

P.KRUGMAN e M.OBSTFELD, *Economia internazionale*, Hoepli, Milano, 1995, (capp. 1-12 e cap. 21).
02-311-1324

P.DE GRAUWE, *Economia dell'integrazione monetaria*, Il Mulino, Bologna, 1996.
Dispense e letture a cura del docente.
02-311-1415

ECONOMIA INTERNAZIONALE

2° sem., 66 ore

DUEAI

Prof. Giuliano Conti**PREREQUISITI**

Propedeuticità – Economia politica II

PROGRAMMA*Parte Prima: teoria del commercio internazionale*

1. Introduzione. 2. Le cause del commercio internazionale: il principio dei vantaggi comparati (le differenze nelle produttività relative). 3. Le cause del commercio internazionale: il principio dei vantaggi comparati (le differenze nelle dotazioni fattoriali relative). 4. Commercio internazionale e crescita economica. 5. Le cause del commercio internazionale: concorrenza imperfetta ed economie di scala. 6. Mobilità internazionale dei fattori produttivi. 7. Economia regionale. 8. Le conseguenze del commercio internazionale: gli effetti di breve periodo. 9. Le politiche commerciali internazionali: 9.1 gli strumenti della politica commerciale; 9.2 l'economia politica della politica commerciale; 9.3 la politica commerciale nei paesi in via di sviluppo; 9.4 la politica industriale dei paesi avanzati.

Parte Seconda: problemi dell'integrazione europea

1. Dal trattato di Roma alla creazione del Mercato Unico Europeo. 2. Il sistema monetario europeo. 3. La transizione ad una unione monetaria.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova scritta ed un eventuale colloquio.

TESTI CONSIGLIATI

Parte Prima: P. KRUGMAN e M. OBSTFELD, *Economia internazionale*, Hoepli, Milano, 1995 (capp. 1-12 e cap. 21). 02-311-1324

Parte Seconda: Dispense a cura del docente.

ECONOMIA MONETARIA

1° sem., 66 ore

CL - DUEAI

Prof. Pietro Alessandrini**PREREQUISITI**

Propedeuticità – CL e DUEAI: Economia politica II

PROGRAMMA

1. *La struttura finanziaria:* 1.1 Operatori, mercati e ricchezza finanziaria; 1.2 Funzione monetaria e funzione creditizia del sistema finanziario; 1.3 Mercati e caratteristiche delle attività finanziarie; 1.4 Matrice e flussi dei fondi.

2. *Le funzioni di comportamento:* 2.1 Risparmio e domanda di attività finanziarie; 2.2 L'offerta di moneta; 2.3 La domanda di moneta; 2.4 Monetaristi e Keynesiani.

3. *L'intermediazione finanziaria:* 3.1 Ruolo degli intermediari; 3.2 Caratteristiche dei mercati bancari e unicità delle banche; 3.3 Razionamento del credito e rapporti di clientela.

4. *La politica monetaria e creditizia:* 4.1 Strumenti e obiettivi intermedi e finali; 4.2 Meccanismi di trasmissione ed equilibrio dei mercati; 4.3 Approccio monetario e approccio creditizio; 4.4 Ruolo e autonomia della banca centrale; 4.5 Vincoli internazionali della politica monetaria.

5. *L'Euro e la politica monetaria europea:* 5.1 Aspetti istituzionali; 5.2 Banca Centrale Europea, Banca d'Italia e politica monetaria; 5.3 L'Euro come moneta internazionale e nazionale; 5.4 L'Euro, sistemi dei pagamenti e mercati finanziari; 5.5 Unione monetaria e squilibri regionali.

CORSO INTEGRATIVO

Rischiosità e stabilità dei sistemi bancari. dott. Pier Franco Giorgi.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale preceduta da una eventuale prova scritta.

TESTI CONSIGLIATI

M. ARCELLI, *Economia e Politica Monetaria*, Cedam, Padova, 1996. Sono da escludere i capitoli: V dal par. 5.4 alla fine; VII par. 7.4, 7.5 e Appendice matematica; VIII dal par. 8.4 alla fine; IX par. 9.4; X pp. 453-457; XI tutto; XII tutto; XIII tutto; XIV tutto; XV appendice. 02-231-985

BINI SMAGHI, *L'Euro*, Il Mulino, Bologna, 1998. 02-311-1648

BANCA CENTRALE EUROPEA, *Politica monetaria dell'Eurosistema*, parti scelta da Bollettino mensile – gennaio-febbraio – aprile-maggio 1999 (dispensa).

ECONOMIA MONETARIA INTERNAZIONALE

2° sem., 66 ore

CL

Prof. Luca Papi**PREREQUISITI**

Propedeuticità – Economia politica II

PROGRAMMA**PARTE I - L'economia monetaria internazionale**

Regimi di cambio e bilancia dei pagamenti. Teorie del tasso di cambio e macroeconomia delle economie aperte. L'integrazione finanziaria internazionale.

PARTE II - Le istituzioni monetarie internazionali

Il ruolo degli organismi economici internazionali. Le politiche di intervento del Fondo Monetario Internazionale e della Banca Mondiale. Le riforme monetarie e finanziarie dei paesi in via di sviluppo e nelle economie di transizione. La regolamentazione finanziaria internazionale. Le crisi finanziarie.

CORSO INTEGRATIVO*Rischiosità e stabilità dei sistemi bancari.* dott. Pier Franco Giorgi.**MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME**

Gli studenti sono vivamente consigliati di frequentare il corso; coloro che sono impossibilitati a frequentare sono pregati di contattare il docente per la definizione del programma. La conoscenza della lingua inglese amplia notevolmente le letture consigliate. L'esame sarà svolto mediante prova orale, eventualmente preceduta da una prova scritta.

TESTI CONSIGLIATI

P.KRUGMAN e M.OBSTFELD, *Economia internazionale*, Hoepli 1995 (capp. 12-22).
 Letture e dispense a cura del docente. 02-311-1324

ECONOMIA POLITICA I

2° sem., lez. 66 ore, es. 20 ore, 10 crediti

CL – DUEAI -DUTUR

Prof. Marco Crivellini (A-E)**Prof. Renato Balducci (F-O)****Prof. Giorgio Barba Navaretti (P-Z)**

Il corso si propone di fornire gli strumenti indispensabili per l'analisi dei problemi di scelta degli agenti economici, in condizioni di certezza con qualche cenno anche ad un contesto di incertezza, e per lo studio delle proprietà degli equilibri concorrenziali e non concorrenziali.

PREREQUISITI**PROGRAMMA**

Il programma si articola in 2 moduli.

Modulo A - La formazione e lo sviluppo dell'Economia Politica: Il sistema di mercato e la nascita della scienza economica. Smith e il decollo dell'economia politica. Il modello di Ricardo, la distribuzione del reddito e lo sviluppo economico. Cenni alla moneta e all'inflazione.

Modulo B - Microeconomia: La teoria del consumatore: la scelta razionale del consumatore, la domanda individuale, la domanda di mercato. scelta intertemporale, incertezza ed altri fattori rilevanti. Teoria dell'impresa e struttura di mercato: produzione e tecnologia, costi; concorrenza perfetta, monopolio, concorrenza monopolistica, oligopolio. I mercati dei fattori produttivi: lavoro, capitale. Il ruolo dell'informazione. Equilibrio economico generale: condizioni di efficienza del mercato, esternalità, beni pubblici, l'intervento pubblico.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso è svolto con didattica tradizionale in circa 30 lezioni e 10 esercitazioni di due ore.

L'esame consiste in una prova scritta obbligatoria e in una prova orale; la prova orale può essere sostituita da una seconda prova scritta.

TESTI CONSIGLIATI

M.CRIVELLINI e P.PETTENATI, *L'economia politica in una prospettiva storica* (III edizione), Il Mulino, Bologna, 1987 (Capp. da I, II escluso paragrafo 2.8, IV e V).
 R.H.FRANK, *Microeconomia*, Mc Graw-Hill, Milano, 1998 (esclusi i seguenti capitoli e paragrafi): 6.25; 6.27; da 7.4 a 7.9; da 8.3 a 8.11; 11.14; 12.11.2; da 13.3 a 13.5; 14.10; da 14.12 a 14.14; da 14.16 a 14.17; 15.6; da 15.8 a fine capitolo; da 17.3.2 a 17.7; da 18.2 a 18.3; appendice 4; appendice 5; appendice 13.2. 02-040-940
 02-040-1668

ECONOMIA POLITICA II

1° sem., lez. 66 ore, es. 20 ore, 12 crediti

CL

Prof. Paolo Pettenati (A-L)**Prof. Giuseppe Canullo (M-Z)****Esercitazioni: G. Canullo (A-L), M. Gallegati (M-Z)**

Il corso si propone di fornire le basi teoriche, istituzionali ed empiriche della macroeconomia con particolare riferimento all'Italia nel quadro dell'Unione Europea. E' richiesta la conoscenza della microeconomia e della matematica generale.

PREREQUISITI

Propedeuticità – Economia politica I

PROGRAMMA

1. I fondamenti della contabilità nazionale.
2. La struttura formale del SEC (le forme contabili, le equazioni, gli schemi contabili, le matrici, i flussi finanziari, i conti patrimoniali).
3. Problemi connessi alla valutazione degli aggregati nel tempo (a prezzi costanti) e nello spazio (a prezzi uniformi).
4. Teoria della determinazione del reddito in economia chiusa: l'equilibrio nel mercato dei beni (la curva IS); l'equilibrio nel mercato della moneta e delle attività finanziarie (la curva LM); mercato del lavoro, salari e prezzi; la domanda e l'offerta aggregate.
5. L'economia aperta: commercio internazionale, bilancia dei pagamenti, cambi fissi e flessibili.
6. Le politiche economiche di stabilizzazione.
7. L'Italia nella Unione Economica e Monetaria Europea.
8. Ciclo e sviluppo economico.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso prevede sei ore di lezione (10 crediti) e due di esercitazione (2 crediti) alla settimana.

L'esame è unico e consiste in una prova scritta ed una prova orale. Gli studenti "fuori corso" che intendano sostenere la prova orale negli appelli mensili ad essi riservati devono aver sostenuto la prova scritta in una delle tre sessioni aperte a tutti.

TESTI CONSIGLIATI

DORNBUSH R., FISCHER S., *Macroeconomia*, Bologna, Il Mulino, 1998⁸ VII ed.
Dispensa ed eserciziario a cura dei docenti.

02-040-1624

ECONOMIA POLITICA II (sem.)

1° sem., 33 ore, 5 crediti

DUEAI

Prof. Renato Balducci

Il corso affronta tematiche stimolanti quali la disoccupazione, l'inflazione, la crescita economica, i mercati azionari, i tassi di interesse e i tassi di cambio; concetti familiari che hanno una sicura influenza sul benessere delle famiglie. Inoltre le aziende possono realizzare guadagni o incorrere in forti perdite a seconda di come cambia il contesto macroeconomico che le circonda.

PREREQUISITI**PROGRAMMA**

1. Cenni di contabilità nazionale
2. I vincoli di bilancio intertemporali
3. Consumo, investimento e conto delle partite correnti
4. Produzione di equilibrio e crescita economica
5. Mercato del lavoro e disoccupazione di equilibrio
6. Il tasso di cambio reale
7. La domanda di moneta
8. L'offerta di moneta e la politica monetaria
9. La produzione, l'occupazione e i prezzi
10. La domanda aggregata e la produzione
11. Offerta aggregata e inflazione
12. Domanda aggregata e offerta aggregata
13. Cicli economici

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso è svolto in modo tradizionale in circa 16 lezioni di due ore.

L'esame consiste nella risposta scritta sintetica ad una domanda per ciascun capitolo del programma.

TESTI CONSIGLIATI

M.BURDA, C.WYPLOSZ, *Macroeconomia. Un testo europeo*, Il Mulino, Bologna, 1997 (capp. 1-14).

02-040-1552

ECONOMIA POLITICA III (corso progredito)

2° sem., 66 ore

CL

Dott. Antonio Calafati

Nel corso verranno esposti i fondamenti metodologici e teorici del paradigma scientifico istituzionalista (evoluzionista). Verrà inoltre esaminato il contributo di questo paradigma nella spiegazione dell'evoluzione economica.

PREREQUISITI

Propedeuticità – Economia politica II

PROGRAMMA

Il corso è suddiviso in tre parti. Nella prima parte verrà condotta una breve rassegna dei caratteri distintivi dei paradigmi scientifici più rilevanti nella ricerca economica contemporanea.

La seconda parte del corso sarà dedicata all'esposizione dei fondamenti metodologici e teorici del paradigma istituzionalista. La spiegazione delle categorie di "sistema", "struttura del sistema", "processi del sistema" e "controllo del sistema" costituiranno il punto di partenza per un'analisi del comportamento economico dei sistemi umani (individui, organizzazioni, sistemi locali). La dicotomia tra "sistemi stazionari" e "sistemi progressivi" verrà utilizzata per un'analisi delle origini dell'innovazione e del cambiamento del processo economico. L'analisi del ruolo delle "norme formali" e delle "norme informali" nel determinare la struttura dei sistemi complessi, e i meccanismi che regolano il loro funzionamento e la loro evoluzione nel tempo, costituirà una parte rilevante del corso.

La terza parte del corso avrà un carattere applicato, e sarà dedicata ad esaminare il contributo che il paradigma scientifico istituzionalista ha dato alla spiegazione (a) del fenomeno del degrado ambientale e (b) dell'evoluzione dei sistemi locali. Le implicazioni per la politica economica (in genere per la politica pubblica) costituiranno un argomento rilevante di questa parte.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

La verifica della preparazione degli studenti verrà effettuata attraverso una relazione scritta e successivo colloquio. Per informazioni dettagliate sul contenuto e sulle modalità di svolgimento del corso si veda: <http://calafati.econ.unian.it/corso>

TESTI CONSIGLIATI

I testi di riferimento e le letture consigliate verranno indicate durante lo svolgimento del corso. Per informazioni dettagliate sui riferimenti bibliografici pertinenti si veda: <http://calafati.econ.unian.it/corso>

ECONOMIA REGIONALE

1° sem., 66 ore

CL

Prof. Franco Sotte

Il corso affronta i problemi dello sviluppo regionale con particolare riferimento ai problemi dei sistemi locali. Vengono presentate alcune metodologie di analisi regionale. Infine viene affrontato il tema delle politiche economiche regionali.

PREREQUISITI

Propedeuticità – Economia politica II

PROGRAMMA*Parte 1 - Economia politica regionale*

1. Introduzione all'economia regionale, 2. Regioni e analisi regionale: teorie, modelli e metodi di ricerca, 3. La localizzazione delle imprese, 4. Territorio e mutamenti strutturali dell'economia, 5. I sistemi urbani, 6. Teoria degli squilibri regionali, 7. La questione meridionale in Italia, 8. Sviluppo dualistico in Italia, 9. Dal decentramento produttivo ai sistemi locali, 10. Modelli locali di sviluppo, 11. Il concetto di sistema locale, 12. Sistema locale e processo economico, 13. Sistemi locali e paradigma della auto-eco-organizzazione.

Parte 2 - Metodologie per lo studio dell'economia politica regionale

1. Gli indici per l'analisi delle economie regionali, 2. Le applicazioni all'economia regionale delle tecniche di analisi multivariata, 3. Il trattamento statistico delle variabili spaziali

Parte 3 - Politica economica regionale

1. La geo-politica delle regioni in Italia, 2. Le istituzioni del governo locale in Italia, 3. L'istituzione delle Regioni in Italia ed i conflitti Stato-Regioni, 4. Programmazione regionale e locale, 5. La programmazione negoziata in Italia e in Europa (De Rita, Bonomi), 6. Spesa pubblica, politiche dei servizi e programmazione economica regionale

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in un test scritto nel quale lo studente risponde ad alcune domande aperte. Per i frequentanti sono previsti due test, a metà e fine corso, con valore di esame che possono sostituire l'esame finale.

TESTI CONSIGLIATI

All'inizio e durante il corso il docente fornisce una serie di letture che vengono sistematicamente aggiornate. Sono anche disponibili durante il corso i lucidi utilizzati dal docente come traccia degli argomenti trattati a lezione.

FINANZA AZIENDALE

CL - DUEAI

1° sem., 66 ore

Prof. Alberto Manelli

Conoscere gli elementi costitutivi e le condizioni di equilibrio della struttura finanziaria di impresa. Analizzare le diverse modalità di raccolta delle fonti sul mercato finanziario e di allocazione degli impieghi. Valutare le strategie di crescita esterna attraverso le operazioni di finanza straordinaria.

PREREQUISITI

Propedeuticità – CL: Ragioneria generale ed applicata, Tecnica industriale e commerciale; DUEAI: Ragioneria generale ed applicata

PROGRAMMA

1. Oggetto e contenuto della finanza aziendale. 2. La struttura finanziaria di impresa: le sue condizioni di equilibrio, gli strumenti di analisi e la liquidità. 3. Autofinanziamento e cash-flow. 4. Le fonti esterne di finanziamento. 5. La leva operativa e la leva finanziaria. 6. Il controllo degli investimenti e la pianificazione finanziaria. 7. Il mercato finanziario: la sua struttura ed il suo finanziamento. 8. Gli operatori finanziari non bancari: i fondi comuni, le Sicav, i fondi pensione, ecc.. 9. Operazioni finanziarie innovative: il leverage buy-out, il project financing, ecc.. 10. La teoria di creazione e diffusione del valore. 11. I metodi di valutazione del capitale economico. 12. La gestione del valore. 13. Le operazioni di finanza straordinaria.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso prevede lo svolgimento di esercitazioni pratiche per l'applicazione degli strumenti operativi acquisiti nell'ambito delle lezioni.

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

POCHETTI G. "Finanza aziendale. 1 Le funzioni finanziarie di impresa", UTET, 1989.

POCHETTI G. "Finanza aziendale. 2 Il mercato dei capitali", UTET, 1997

MANELLI A. "Finanza aziendale. 3. La finanza straordinaria e la teoria del valore", UTET (in corso di pubblicazione).

BREALEY R.A., MYERS S.C. "Principi di finanza aziendale", McGraw-Hill, 1993

ROSS S.A., WESTERFIELD R.W., JAFFE J.F. "Finanza aziendale", Il Mulino, 1997

COPELAND T.E., WESTON J.F. "Teoria della finanza e politiche di impresa", Egea, 1994.

03-230-306

03-230-334

INTEGRAZIONE ECONOMICA EUROPEA (sem.)

DUEAI

1° sem., 33 ore, 5 crediti

Prof. Renato Balducci

Il corso si pone come naturale estensione ed approfondimento dell'insegnamento di Economia Politica II, con particolare attenzione ai problemi dell'economia italiana inserita nel contesto europeo.

PREREQUISITI**PROGRAMMA**

1. Politica fiscale, debito e signoraggio
2. Il controllo della domanda aggregata
3. Le politiche dell'offerta
4. Mercati finanziari e mercati dei cambi
5. I tassi di cambio nel breve periodo
6. Il sistema monetario internazionale
7. Coordinamento delle politiche economiche e Sistema Monetario Europeo

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso è svolto con una didattica attiva da parte degli studenti, che dovranno predisporre una relazione scritta su un tema e illustrarla in classe al fine di suscitare spunti di riflessione e di dibattito. L'approfondimento dei temi scelti, la stesura delle relazioni e la discussione in aula avverrà sotto la supervisione del docente. La prova d'esame consiste nella valutazione della ricerca scritta e della sua esposizione orale.

TESTI DI RIFERIMENTO

M.BURDA, C.WYPLOSZ, *Macroeconomia. Un testo europeo*, Il Mulino, Bologna, 1999 (capp. 15-21). 1997

02-040-1552

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (A-E) 1° sem., 66 ore, 10 crediti
CL - DUEAI - DUTUR

Prof. Daniele Mantucci

Attraverso il corso gli studenti dovranno acquisire una conoscenza delle norme che regolano i rapporti privati sperimentando contestualmente un metodo interpretativo ispirato ai valori fondamentali dell'ordinamento.

PREREQUISITI

PROGRAMMA

1. Realtà sociale e ordinamento giuridico. Fonti del diritto. Principi fondamentali. 2. Fatto ed effetto giuridico. Situazione soggettiva e rapporto giuridico. 3. Metodo giuridico ed interpretazione. 4. Diritto internazionale privato. 5. Persone fisiche e persone giuridiche. 6. Situazioni esistenziali. 7. Situazioni reali di godimento. Situazioni possessorie. 8. Situazioni di credito e di debito. 9. Situazioni di garanzia. 10. Prescrizione e decadenza. 11. Autonomia negoziale ed autonomia contrattuale. 12. Singoli contratti. 13. Promesse unilaterali e titoli di credito. 14. Pubblicità e trascrizione. 15. Responsabilità civile ed illecito. 16. Impresa e società (cenni). 17. Famiglia e rapporti parentali. Successione per causa di morte. 18. Tutela giurisdizionale e prove.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Gli argomenti di maggiore importanza saranno approfonditi in appositi seminari, di cui si consiglia la frequenza. Gli esami si svolgeranno attraverso una prova orale, che potrà essere integrata da una prova scritta con quiz.

TESTI CONSIGLIATI

P. PERLINGIERI, *Manuale di diritto civile*, ESI, Napoli, 1997 (in alternativa, solo per gli studenti che regolarmente frequentano le lezioni e i seminari: ^{lezioni} ~~lezioni di~~ *Diritto civile*, ESI, Napoli. ^{04.220.790} ~~II ed 95~~ ^{04.220.767})

A. DI MAJO (a cura di), *Codice civile, con la Costituzione, i Trattati U.E. e C.E. e le principali leggi complementari*, Giuffrè, Milano, 1999.

Galgano - diritto privato - ~~ed 97~~ ^{04.210}
Gazzoni - manuale di diritto privato - VII ed 98 04.210.245
Rescigno - manuale del diritto privato italiano - XI ed 97 04.210.246
Torrente - Schlesinger - manuale di diritto privato - XV 97 04.210.217
Trabucchi - Istituzioni di diritto civile - 33 ed. 99 04.220.842
Trimarchi - Istituzioni di diritto privato - XII ed 98 01.910.210

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (F-O) 1° sem., 66 ore, 10 crediti
CL - DUEAI - DUTUR

Prof. Lanfranco Ferroni

PREREQUISITI

PROGRAMMA

1. Realtà sociale e ordinamento giuridico. Fonti del diritto. Principi. Fatto ed effetto giuridico. Situazione soggettiva e rapporto giuridico. Dinamica delle situazioni soggettive. Metodo giuridico ed interpretazione. Diritto internazionale privato. 2. Persone fisiche. Persone giuridiche. 3. Situazioni esistenziali. Situazioni reali di godimento. Situazioni possessorie. Situazioni di credito e debito. Situazioni di garanzia. Prescrizione e decadenza. 4. *Autonomia negoziale ed autonomia contrattuale*: la struttura degli atti di autonomia negoziale; elementi essenziali del negozio e requisiti del contratto; il profilo dinamico degli atti di autonomia negoziale; i limiti ed i vincoli all'autonomia negoziale; i vizi genetici dei contratti; l'efficacia dei contratti; cessione dei contratti; esecuzione dei contratti. 5. Gli atti negoziali a contenuto non patrimoniale. 6. *I singoli contratti*: la compravendita ed i contratti relativi al trasferimento di situazioni; la locazione ed i contratti relativi al godimento dei beni; l'appalto ed i contratti relativi all'esecuzione di opere e di servizi; la donazione ed i contratti a titolo gratuito; i contratti aleatori; la fideiussione ed i contratti di garanzia e di finanziamento; i contratti di borsa; i contratti associativi; i contratti di lavoro subordinato; i contratti diretti alla composizione ed alla prevenzione delle liti. 7. Promesse unilaterali e titoli di credito. 8. Pubblicità e trascrizione. 9. Responsabilità civile e illecito. 10. Impresa e società (profili generali). Le procedure concorsuali. 11. Il diritto di famiglia. 12. Le successioni per causa di morte. 13. Tutela giurisdizionale e prove.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consisterà in una prova orale

TESTI CONSIGLIATI

Fra i manuali attualmente in commercio, tutti egualmente validi (pur nella diversità delle impostazioni e delle scelte sistematiche) e dunque indifferentemente adottabili da parte degli studenti (v., fra gli altri, quelli di F. GALGANO, di F. GAZZONI, di P. RESCIGNO, di V. ROPPO, di A. TORRENTE - P. SCHLESINGER, di A. TRABUCCHI e di P. TRIMARCHI), si segnala, in particolare per la modernità dell'impostazione e per l'approccio critico e valutativo, P. PERLINGIERI, *Manuale di diritto civile, esi*, Napoli, ult. ed. ^{04.220.790} ~~ed 97~~

È indispensabile la consultazione costante di un codice civile aggiornato

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (P-Z) 1° sem., 66 ore, 10 crediti

CL – DUEAI – DUTUR

Dott. Maurizio Sette

PREREQUISITI

PROGRAMMA

1. *L'ordinamento giuridico.* Norma e ordinamento. Diritto privato e diritto pubblico. Le fonti del diritto privato. L'applicazione della legge. 2. *L'attività giuridica.* Le situazioni giuridiche soggettive. I fatti giuridici. Pubblicità e prova dei fatti giuridici. L'atto nello spazio e nel tempo. 3. *I soggetti di diritto.* La persona fisica. Le persone giuridiche. Gli enti riconosciuti. Gli enti non riconosciuti. I diritti della personalità. 4. *Beni e diritti reali.* I beni. La proprietà. Il possesso. I modi di acquisto e di tutela della proprietà. I diritti reali di godimento e di garanzia. Comunione e condominio. Gli acquisti a non domino, doppia alienazione e trascrizione. 5. *Le obbligazioni in generale.* Struttura e caratteri dell'obbligazione. Vicende dell'obbligazione. Le specie tipiche di obbligazioni. Le modificazioni del rapporto obbligatorio. L'inadempimento. La responsabilità patrimoniale. Mezzi di conservazione delle garanzie patrimoniali. 6. *Le fonti non contrattuali delle obbligazioni.* Gli atti ed i fatti leciti. Gli atti illeciti e la responsabilità extracontrattuale. I titoli di credito. 7. *Il contratto in generale.* Contratto e negozio giuridico. Le fonti del regolamento contrattuale. La causa. La conclusione del contratto. La formazione progressiva del consenso. Il regolamento contrattuale. La forma. Gli elementi accidentali. Il contratto ed i terzi. I vizi della volontà. La simulazione. L'invalidità del contratto. La rescissione. La risoluzione. La cessione del contratto. La rappresentanza. Il contratto per persona da nominare. L'interpretazione del contratto. 8. *I singoli contratti tipici ed atipici.* 9. *Il diritto di famiglia.* La famiglia. Il matrimonio. Il rapporto coniugale. La filiazione. 10. *Successioni e donazioni.* I principi generali delle successioni a causa di morte. La successione dei legittimari. La successione legittima. La successione testamentaria. La donazione.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Gli argomenti di maggiore importanza saranno approfonditi in appositi seminari, di cui si consiglia la frequenza. L'esame consiste in una prova orale.

TESTI DI RIFERIMENTO

A) Un manuale, a scelta, tra i seguenti:

GALGANO, *Diritto privato*, Cedam, Padova, 1997. X ed.

GAZZONI, *Manuale di diritto privato*, ESI, Napoli, 1998. VII ed. 04-210-245

PERLINGIERI, *Manuale di diritto civile*, ESI, Napoli, 1997. 04-220-790

TRIMARCHI, *Istituzioni di diritto privato*, Giuffrè, Milano, 1997. VIII ed. 04-210-240

B) Codice Civile a cura di DE NOVA, Zanichelli, Bologna, ultima edizione, ovvero Codice Civile a cura di DI MAIO, Giuffrè, Milano, ultima edizione. XI ed. 98

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

DUEAI

2° sem., 66 ore, 10 crediti

Dott.ssa M. Gabriella Pallucchini

Oltre a fornire le conoscenze di base l'obiettivo del corso consiste nel fornire quegli strumenti finalizzati ad acquisire una professionalità specifica.

PREREQUISITI

PROGRAMMA

1. Ordinamento giuridico. 2. Il sistema delle fonti. 3. Forme di stato e di governo. 4. Parlamento. 5. Governo. 6. Presidente della repubblica. 7. Corte costituzionale. 8. La funzione giurisdizionale. 9. La pubblica amministrazione della costituzione. 10. La riforma della pubblica amministrazione. 11. La privatizzazione del pubblico impiego. 12. Il provvedimento amministrativo e il procedimento. 13. Vizi degli atti amministrativi. 14. Le regioni. 15. Province e comuni (legge n.142/90 e leggi n.59/97 e n.127/97). 16. Stato ed economia. 17. La sicurezza sociale. 18. I rapporti tra gli stati (comunità europea e le sue finalità).

CORSO INTEGRATIVO

La giustizia amministrativa. Dott.ssa Laura Amaranto.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

RESCIGNO, *Corso di diritto pubblico*, Zanichelli, Bologna, 1998. IV ed. 04-510-417

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (A-L) 1° sem., 66 ore, 10 crediti

CL

Prof. Alberto Mura

PREREQUISITI

PROGRAMMA

1. Il diritto, gli Stati;
2. L'organizzazione costituzionale;
3. L'azione dei pubblici poteri.

CORSO INTEGRATIVO

Profili comparativi di diritto pubblico. Avv. Gabriele MONETA

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

1. La verifica della preparazione in sede di esame verterà principalmente sugli argomenti trattati nelle seguenti parti del manuale consigliato:

- vol. I: tutto, tranne i capp. I e II;

- vol. II: tutto, tranne i capp. I e XI e i par. 2, 3, 4 e 5 del cap. IV;

- vol. III: tutto, tranne i capp. IV, V, VI, VII, VIII, IX, X e XII.

E' richiesta, comunque, la conoscenza dell'intero testo della Costituzione e delle principali voci del Glossario.

2. Lo studente, in sede di esame, sarà chiamato a dimostrare la sua preparazione mediante la trattazione di due argomenti scelti a caso, da documentare per iscritto nell'arco di mezz'ora di tempo per ciascuno.

Ai fini del superamento della prova sarà ammessa soltanto una leggera insufficienza in uno degli argomenti. Tuttavia, il candidato che abbia conseguito una valutazione complessiva di insufficienza, purché non inferiore ai 16/30, può chiedere di proseguire la prova sotto forma di colloquio.

Coloro, invece, che abbiano superato la prova, ma siano insoddisfatti del punteggio, possono ripeterla quante volte ritengano opportuno, con la garanzia di conservare il voto più alto per l'intero anno accademico.

TESTI CONSIGLIATI

AMATÒ G. - BARBERA A. (a cura di), *Manuale di diritto pubblico*, Il Mulino, Bologna, 1997. *2^a ed.*

04.510.385

04.510.385/1

04.510.385/2

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (M-Z) 1° sem., 66 ore, 10 crediti

CL

Dott.ssa M. Gabriella Pallucchini

Oltre alle conoscenze di base il corso si propone di introdurre le tematiche più recenti che riguardano la riforma dello Stato amministrativo.

PREREQUISITI

PROGRAMMA

1. Diritto, società, ordinamento giuridico.
2. Ordinamenti giuridici di "common law" e di "civil law".
3. Il sistema delle fonti normative.
4. Forme di stato.
5. Forme di governo.
6. Le caratteristiche fondamentali della costituzione repubblicana.
7. Lo stato italiano e le forme di organizzazione internazionale.
8. Corpo elettorale e sistemi elettorali.
9. Il parlamento e la funzione legislativa.
10. Il presidente della repubblica.
11. Il governo e la funzione esecutiva.
12. L'organizzazione degli apparati amministrativi statali.
13. L'attività amministrativa.
14. Gli atti amministrativi.
15. Le forme di tutela contro l'attività amministrativa illegittima.
16. Regioni ed enti locali.
17. Le autonomie locali.
18. La corte costituzionale.

CORSO INTEGRATIVO

Profili comparativi di diritto pubblico. Avv. Gabriele MONETA

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

RESCIGNO, *Corso di diritto pubblico*, Zanichelli, Bologna, 1998. *3^a ed.* 04.510.417
 CARETTI, DE SIERVO, *Istituzioni di diritto pubblico*, Giappichelli, Torino, 1998. 04.510.410

LINGUA FRANCESE

CL - DUEAI - DUSS - DUTUR

ann., 68 ore, 10 crediti

Prof.ssa Teresa Cheri Righetti

PREREQUISITI

PROGRAMMA

Primo anno

Gli studenti del 1° anno saranno divisi in due livelli e dovranno consolidare le conoscenze acquisite precedentemente per poter raggiungere nuove competenze che riguardano la capacità di comprensione e di produzione orale e di scrittura.

Secondo anno

- rinforzo della conoscenza e dell'utilizzo delle tecniche della scrittura (riassunto e lettere professionali);
- potenziamento della capacità di comprensione e di espressione anche orali mediante l'utilizzo di articoli, brani, registrazioni (audio e video) di carattere economico, sociale, politico e commerciale (si darà particolare importanza al linguaggio specifico);
- studio di alcuni aspetti di "civilisation";
- corso monografico del docente.

Terzo anno (studenti iscritti prima dell'a.a. 1998/99)

Vedi programma del secondo anno.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

1. Primo anno

Alla fine del primo anno, gli studenti dovranno dimostrare di aver conseguito una competenza comunicativa di grado intermedio, che verrà accertata mediante un test atto a verificare il raggiungimento degli obiettivi al livello superiore e che consiste in: dettato, esercizi strutturali, breve composizione.

Il superamento del test consente di accedere al livello superiore.

2. Secondo anno

L'esame prevede una prova scritta e un colloquio. La prima consiste in un riassunto di un brano di carattere sociale, politico ed economico, generalmente tratto da una pubblicazione specializzata e di una lettera commerciale. Il colloquio verte sugli argomenti del corso monografico, della "civilisation" e del commercio.

TESTI CONSIGLIATI

Le nouveau français sans frontière n. 1 et 2 (livre de l'élève ed cahier d'exercices) ed. Clé International.

E. DE GENNARO, *La grammaire par étapes*, ed. Il Capitelli. 08-020-476

BAYER - LASERRA, *Faisant suite*, Nuova Italia, 1991. 08-020-457 e 456

Le nouveau guide de France, ed. Hachette. 08-010-72

A. EL HOUSSEI, *Pour une nouvelle pédagogie du français*, ed. La Stamperia. 08-020-472

LINGUA INGLESE

CL - DUEAI - DUTUR

ann., 68 ore, 10 crediti

**Prof.ssa Paola Maggiori Cantarini (A-L)
Prof.ssa Georgina Lovera di Maria (M-Z)**

L'insegnamento è articolato su due livelli per gli studenti immatricolati dall'a.a. 1998/99 e mira a sviluppare in modo progressivo la capacità di comprensione dell'inglese parlato e scritto, di esposizione orale, nonché le abilità di scrittura nell'ambito dei diversi registri linguistici; per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1998/99 l'insegnamento è articolato su tre livelli.

PROGRAMMA

I ANNO

Gli studenti del primo anno saranno suddivisi in gruppi in base alle competenze linguistiche già acquisite e potranno seguire un percorso annuale con il quale ci si propone di raggiungere alcuni obiettivi irrinunciabili che riguardano la capacità di comprensione, di produzione orale e, in parte anche di scrittura. Tale percorso prevede la revisione della fonetica, delle principali strutture morfosintattiche e del lessico. L'insegnamento si basa su una concezione comunicativa della lingua, favorisce la partecipazione attiva degli studenti ed usa tutte le strategie atte a consolidare il linguaggio di base.

II ANNO

Per gli studenti del secondo anno sono previsti: un corso tenuto dal docente, esercitazioni di reading e di writing. Il corso verterà sull'approfondimento dell'inglese socio-economico e del mondo delle imprese, oltre che su letture concordate con il corso di Sociologia Economica. Per quanto riguarda gli argomenti specifici, il docente fornirà indicazioni precise durante il corso, oltre a materiale appositamente predisposto. La preparazione verrà verificata tramite un esame scritto ed un colloquio orale (vedere modalità di svolgimento dell'esame 2° anno).

III ANNO (studenti immatricolati prima dell'a.a. 1998/99)

Vedi programma 2° anno.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

1° anno: alla fine dell'anno gli studenti dovranno sostenere una prova scritta consistente in: breve composizione, cloze test, Listening comprehension.

2° anno: alla fine dell'anno gli studenti dovranno sostenere una prova scritta consistente in: comprensione di un brano di carattere sociale, politico ed economico, generalmente tratto da una rivista specializzata, componimento di un testo di argomento commerciale. Il superamento della prova scritta permette di accedere al colloquio orale che verte sugli argomenti del corso. Verranno valutate le capacità espositive, la *fluency*, oltre che la conoscenza di un lessico pertinente al mondo dell'economia, della finanza e del business.

3° anno: vedi 2° anno.

TESTI CONSIGLIATI

E. ROSENTHAL FUA* e M. LACEY FREEMAN, *Reading in Economics*, CLUA, 1996 (1° anno).

HAARMAN, *Reading skills of the Social Sciences*, Oxford (1° anno). 08-020-353
Dispensa di cloze test, CLUA (1° anno).

P. MAGGIORI CANTARINI, *Economic Jargon*, CLUA 1998 (2° anno).

D. COTTON e S. ROBBINS, *Business Class*, Nelson 1996 (2° anno). 08-020-455
CLAD

TESTI DI CONSULTAZIONE

D. BEAUMONT & C. GRANGER, *The Heinemann English Grammar*, Edizione italiana con soluzioni.

R. MURPHY, *English Grammar in Use*, (con soluz.) e *English Grammar in Use, Supplementary Exercises*, Cambridge University Press, 1994.

J. COMFORT, R. REVELL, C. SCOTT, *Business Reports in English*, Cambridge.

Dizionari:

Active Study Dictionary, Longman (Elementary)

Collins English Dictionary (Millennium Edition) Zanichelli (Intermediate/Advanced)

Word Routes, inglese-italiano, Cambridge (Advanced).

LINGUA INGLESE

ann., 68 ore

DUSS

Prof.ssa Paola Maggiori Cantarini

L'insegnamento mira a sviluppare le capacità dello studente di leggere e comprendere testi in inglese riguardanti l'area professionale del servizio sociale. La meta da raggiungere è il livello *upper-intermediate* di padronanza della lingua.

PREREQUISITI

PROGRAMMA

Il corso ha la durata di un anno. Lo studente verrà avviato alla comprensione di registri linguistici specifici attraverso l'ascolto e l'analisi di testi appositamente scelti relativi al settore dei servizi sociali. Parte del programma verterà anche sulla produzione scritta e curerà sia le strutture grammaticali che il lessico.

Per la preparazione linguistica, oltre all'apprendimento di tipo tradizionale con la presenza dell'insegnante in classe, gli studenti potranno avvalersi dell'autoapprendimento programmato e guidato nella Mediateca.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

Il test di idoneità computerizzato prevede: lettura e comprensione testuale, breve componimento scritto, grammatica. Lo studente ha l'obbligo di superare il test entro il 1° anno di corso.

TESTI CONSIGLIATI

W.E. BAUGH, *Introduction to Social and Community Services*, Sixth Edition Completely Revised and Updated, Macmillan, 1994.

BEAUMONT, GRANGER, *Heinemann English Grammar*, Edizione Italiana, Heinemann, 1998.

LINGUA SPAGNOLA

CL – DUEAI – DUSS – DUTUR

ann., 68 ore, 10 crediti

Dott.ssa Maria Addolorata Nuzzo

L'insegnamento è articolato in 2 livelli per gli studenti immatricolati nell'a.a. 1998/99 e in 3 livelli per gli studenti immatricolati prima dell'a.a. 1998/99.

PROGRAMMA

1° LIVELLO – Dedicato ai principianti e comunque a quegli studenti che abbiano forti carenze di base, avrà come obiettivi principali: a) lo sviluppo della comprensione orale; b) un discreto orientamento delle strutture morfosintattiche e lessicali.

2° LIVELLO – Sviluppa e completa le strutture già affrontate nel 1° livello, mira ad approfondire alcuni aspetti contrastativi tra lo spagnolo e l'italiano e tende all'arricchimento del lessico anche già in senso specialistico. Prevede, infatti, lettura, traduzione e commento di testi a carattere economico-politico, storico-economico, geografico-economico, ecc...

3° LIVELLO – Si propone di approfondire la conoscenza linguistica acquisita negli anni precedenti anche attraverso la lettura e il commento di testi riguardanti l'attualità socio-economica e culturale della Spagna.

CORSO MONOGRAFICO: 1) Aspectos socioeconómicos de la América Hispánica
2) Realidad geográfico-administrativa de España.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Studenti immatricolati nell'a.a. 1998/99: alla fine del I anno gli studenti dovranno superare un test; alla fine del II anno gli studenti dovranno superare una prova scritta e una prova orale.

Studenti immatricolati prima dell'a.a. 1998/99: i primi due livelli prevedono il superamento di un test a fine corso. Il terzo livello si conclude con un esame scritto e uno orale per la prima lingua e con un solo esame orale per la seconda lingua.

TESTI CONSIGLIATI

G.FORMICHI, M.NUZZO, M.A.LUQUE, *Gramática esencial de español para italianos*, Liguori Editore, Napoli, 1987. *II ed 99 02-020-474*

P.L.QUARTA, *Aspectos socioeconómicos de la América Hispánica*, CISU, Roma, 1997.

J. PÉREZ NAVARRO, C. POLETTINI, *Claro que sí*, Masson Scuola, Milano, 1997. CLAD

Si consiglia anche l'uso di un dizionario:

CARBONELL, *Dizionario fraseologico italiano-spagnolo/spagnolo-italiano*, Hoepli, Milano. *01-080-50*

AMADOR, *Gran Diccionario Sopena español-italiano/italiano-español*, Sopena, Barcelona.

LINGUA TEDESCA

CL – DUEAI – DUSS – DUTUR

ann., 68 ore, 10 crediti

Prof.ssa Irmtraut Friedl Bonelli

I programmi dei corsi di lingua tedesca sono impostati in modo da condurre gli studenti al conseguimento dei seguenti diplomi internazionali rilasciati dal Goethe-Institut: Zertifikat Deutsch, Zertifikat Deutsch für den Beruf.

PREREQUISITI**PROGRAMMA**

L'insegnamento della lingua tedesca è articolato in corsi a due livelli, affiancati da esercitazioni: gli studenti del primo anno saranno suddivisi in gruppi in base alle loro competenze linguistiche. Il **primo livello** prevede 2 tipi di corsi: il primo introduce gli studenti senza alcuna conoscenza della lingua alle strutture linguistiche di base. Il programma, oltre alla corretta impostazione della pronuncia, prevede un approccio alle più frequenti situazioni quotidiane e all'introduzione di strutture grammaticali essenziali; il secondo è rivolto a coloro che hanno studiato il tedesco nelle scuole medie superiori. Gli studenti vengono preparati a sviluppare e completare le strutture già acquisite, ad instaurare contatti commerciali, a redigere semplici testi di corrispondenza commerciale e a farsi capire in una trattativa d'affari.

Il **secondo livello** si rivolge a studenti che hanno raggiunto una discreta padronanza linguistica. Finalità di questo corso tecnico-commerciale è quella di sviluppare la capacità di espressione e comprensione della lingua per muoversi agevolmente in ambienti in cui è richiesto questo tipo di linguaggio specifico. Il programma che vuole contribuire al miglioramento della competenza linguistica nei vari settori dell'attività commerciale comprende la stesura di lettere commerciali, la lettura di articoli di quotidiani e riviste, la conversazione e la discussione di argomenti di attualità e la traduzione di testi commerciali.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Corsi di laurea (*studenti immatricolati dall'a.a. 1998/99*): il primo livello prevede il superamento di un test a fine corso. Il secondo livello si conclude con una verifica scritta e una orale per la prima lingua e una sola prova orale per la seconda lingua.

Corsi di laurea (*studenti immatricolati prima dell'a.a. 1998/99*): i primi due livelli prevedono il superamento di un test alla fine di ogni anno. Il terzo livello si conclude con una verifica scritta e una orale per la prima lingua e una sola prova orale per la seconda lingua.

Diplomi universitari: il programma del primo anno è identico a quello previsto per i corsi di laurea. Il programma del secondo anno deve essere concordato con il docente.

TESTI CONSIGLIATI

1° livello: dispensa "Tedesco 1"

2° livello: dispensa "Wirtschafts- und Berufssprache Deutsch"

3° livello: dispensa "Wirtschafts- und Berufssprache Deutsch".

A. SELMI: *Kompakt - Handelspartner*, Poseidonia Editore

08-020-475

A. SELMI: *Landeskunde - die deutschsprachigen Länder*, Poseidonia Editore

Il nuovo dizionario Sansoni - tedesco-italiano, italiano-tedesco.

08-020-477

MARKETING

1° sem., 66 ore

CL - DUEAI

Prof. Gian Luca Gregori

PREREQUISITI

Propedeuticità - CL e DUEAI: Tecnica industriale e commerciale

PROGRAMMA

1. Natura ed evoluzione del marketing.
2. Il sistema di marketing.
3. L'analisi e la scelta del mercato.
4. Il comportamento dell'acquirente.
5. Le politiche di prodotto.
6. La determinazione del prezzo.
7. Le politiche di prezzo.
8. Le politiche di distribuzione e di vendita.
9. Rapporti e conflitti nei canali di distribuzione.
10. La politica di comunicazione.
11. Il marketing dei beni industriali.
12. Il marketing dei servizi.
13. Il marketing internazionale.
14. Il sistema informativo di marketing.
15. Pianificazione e valutazione dell'attività di marketing.

CORSO INTEGRATIVO

Il marketing dei servizi nelle imprese commerciali. Dott. Massimiliano Polacco.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI DI RIFERIMENTO

W.J.STANTON, R.VARALDO, *Marketing*, Il Mulino, Bologna, 1988/9 03-220-277

MATEMATICA FINANZIARIA (1° corso) (corso supplementare)

CL 1° sem., 66 ore

Prof. Massimiliano Ottaviani

Il corso è rivolto agli studenti iscritti al 3° anno e successivi che non hanno superato l'esame.

PREREQUISITI

Propedeuticità – Matematica generale

PROGRAMMA

Si riporta il programma dell'anno accademico precedente poiché nel corrente anno il corso è disattivato.

1. Matematica finanziaria classica:

1.1 Leggi di capitalizzazione. 1.2 Rendite. 1.3 Ammortamenti. 1.4 Corso di un prestito e prestiti divisi (generalità).

2. Funzioni di più variabili:

2.1 Vettori. Operazioni tra vettori. Dipendenza lineare. Insiemi di generatori. Prodotto scalare e distanza. Rette, piani, sfere. Topologia in \mathbb{R}^n . 2.2 Calcolo infinitesimale: limiti, continuità, concavità, gradiente, differenziale, hessiana. 2.3 Ricerca di massimi e minimi liberi: teoremi sulle derivate, metodo del gradiente. 2.4 Funzioni implicite. Caratterizzazione di alcuni sottoinsiemi di punti di \mathbb{R}^n . 2.5 Massimi e minimi vincolati: teoremi di Lagrange e di Kuhn-Tucker. Il caso della programmazione lineare.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova scritta

TESTI CONSIGLIATI

M.OTTAVIANI, *Lezioni di matematica*, CEDAM, Padova. ed 78 06-021-454
M.OTTAVIANI, *Funzioni di più variabili*, CLUA, Ancona. ed 90 06-021-507

MATEMATICA FINANZIARIA (2° corso)

CL 1° sem., 66 ore

Prof.ssa Graziella Pacelli

Applicare tecniche matematiche di base a problemi economici e finanziari.

PREREQUISITI

Propedeuticità – Matematica finanziaria 1° corso

PROGRAMMA

1. Richiami di calcolo delle probabilità.
2. Ottimizzazione statica. Ottimalità secondo Pareto.
3. Teorie dell'utilità. Teorie delle scelte in condizioni di incertezza.
4. Teoria di portafoglio media-varianza.
5. "Capital Asset Pricing Model" (CAPM).
6. "Arbitrage Pricing Theory" (APT).

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso sarà costituito prevalentemente da lezioni in aula.

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

Alcune parti dei seguenti testi:

E. CASTAGNOLI, L. PECCATI: *Matematica per l'analisi economica*, Etas Libri. ed 79
R. GARBADE, *Teoria dei mercati finanziari*, Il Mulino. II ed 94 03-450-213
Le parti verranno specificate dal docente all'inizio del corso.

06-261-147

06-261-147/1

2roll.

MATEMATICA GENERALE (A-E)

1° sem., 66 ore, 10 crediti

CL - DUEAI - DUTUR

Prof. Bruno Barigelli

PREREQUISITI

PROGRAMMA

1. Operazioni algebriche.
2. I campi ordinati \mathbb{Q} ed \mathbb{R} .
3. Funzioni reali elementari.
4. Potenza degli insiemi.
5. Sistemi lineari.
6. Proprietà topologiche della retta reale.
7. Limiti delle successioni. Il numero e . Serie numeriche.
8. Funzioni continue e limiti di funzioni.
9. Funzioni derivabili. Massimi e minimi relativi. Il teorema del valor medio.
10. Approssimazioni. Formula e serie di Taylor.
11. Forme indeterminate. Teorema di De L'Hospital.
12. Funzioni convesse. Flessi. Studio dei grafici.
13. Cenni sulle funzioni di più variabili.
14. Calcolo integrale: l'integrale indefinito, l'integrale definito, integrali impropri, calcolo approssimato degli integrali (cenni).

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso verrà svolto privilegiando la parte applicativa rispetto alla parte teorica.
L'esame consiste in una prova scritta, identica per tutti i corsi di Matematica generale, e in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

- B. BARIGELLI, C. VIOLA, *Appunti di Matematica*, CLUA, Ancona. ed 90 06-021-478
 B. BARIGELLI, E. VICHI, C. VIOLA, *Raccolta di temi d'esame di Matematica Generale (A-L) assegnati dal 23-1-91 al 7-7-1992*, CLUA, Ancona.
 R. SCOZZAFAVA, *Matematica di base*, Masson-Ed. Veschi - Milano. 1997/6 06-021-705

MATEMATICA GENERALE

1° sem., 66 ore, 10 crediti

CL - DUEAI - DUTUR

Prof.ssa Elena Molho (F-O)
 Prof. Massimiliano Ottaviani (P-Z)
 Dott.ssa Cristina Recchioni (corso supplementare)

Obiettivo del corso è fornire in modo critico gli strumenti matematici necessari all'analisi economica e aziendale.

PREREQUISITI

PROGRAMMA

- 1) Insiemi numerici. Vettori.
- 2) Struttura algebrica, topologica e d'ordine.
- 3) Funzioni e operazioni tra funzioni.
- 4) Funzioni reali di variabile reale. Massimi e minimi.
- 5) Funzioni elementari. Diseguaglianze.
- 6) Successioni e serie.
- 7) Limiti e continuità.
- 8) Rapporto incrementale e derivata. Elasticità.
- 9) Calcolo differenziale. Concavità. Grafico.
- 10) Regola de l'Hopital. Differenziale. Formula di Taylor.
- 11) Primitive e regole di integrazione.
- 12) Calcolo integrale.
- 13) Matrici e sistemi di equazioni lineari.
- 14) Cenni alle funzioni di più variabili. Derivate parziali.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso si svolge mediante lezioni istituzionali.
L'esame consiste in una prova scritta, identica per tutti i corsi di Matematica generale, e in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

- M. OTTAVIANI, *Lezioni di matematica*, CEDAM, Padova ed 78 06-021-454
 PECCATI, SALSA, SQUELLATI, *Matematica per l'economia e l'azienda*, EGEA, Milano, 1999. 06-261-238
 M. OTTAVIANI, *Calcolo integrale*, CLUA, Ancona. ed 30 06-021-512
 M. OTTAVIANI, *Esercizi di matematica*, Giappichelli, Torino, 1997. ed 31 06-021-648
 G. PACELLI, A. PIERFEDERICI, *Esercizi d'esame*, CLUA, Ancona. ed 87 06-021-175
 ANGOLI-DE DIONIGI-GIORGI, *Matematica generale. Esercizi svolti*, Giappichelli, Torino, 1992. 06-021-706

→ matematica generale ...

MEDICINA SOCIALE

DUSS

1° sem., 60 ore

Prof. Matteo Valentino

PREREQUISITI

PROGRAMMA

1. Concetti generali e contenuto della medicina sociale.
2. Il concetto di salute ed il concetto di malattia.
3. Le malattie sociali: a) i tumori; b) le malattie infettive; c) le malattie degenerative; d) le malattie professionali e gli infortuni sul lavoro.
4. Prevenzione primaria: immunizzazione, eugenetica, alimentazione, igiene ambientale, educazione sanitaria; il controllo delle malattie professionali e degli infortuni sul lavoro.
5. Prevenzione secondaria: gli interventi di riabilitazione su singoli e su gruppi di popolazioni.
6. Organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale.

TESTI CONSIGLIATI

M. CREPET, B. SAIA, *Inquinamento ambientale e rischi per la salute*, Editoriale Programma, Padova, 1991. 02-450-403

Ulteriore materiale bibliografico sarà distribuito nel corso delle lezioni.

METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE

DUSS

ann., 60 ore

Dott.ssa Nadia Mariani

Lavoro sul sé come risorsa nel lavoro di aiuto. Apprendimento del modello teorico di applicazione nell'analisi della domanda. Introduzione al lavoro di gruppo con obiettivo centrato sul compito.

PREREQUISITI

PROGRAMMA

Analisi e conoscenza dei diversi modelli di riferimento utilizzati nella pratica del Servizio Sociale, loro elaborazione e costruzione attraverso il contributo delle scienze umane.

Approfondimento del modello sistemico relazionale e sua applicazione nella teoria e nella pratica del Servizio Sociale.

Interdipendenza tra modello teorico e processo metodologico in relazione ai principi del Servizio Sociale.

La relazione come risorsa e strumento nel lavoro di aiuto: analisi e ridefinizione della domanda.

Il lavoro di gruppo e con il gruppo: la costruzione di contesti collaborativi con obiettivo centrato sul compito per la promozione e gestione delle risorse.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Lezioni teorico-pratiche in aula. Attività seminariali e rielaborazioni scritte sull'attività propedeutica al tirocinio professionale. L'esame consiste in una prova orale sul contenuto dei testi consigliati e del materiale bibliografico distribuito nel corso delle lezioni.

TESTI CONSIGLIATI

M. DAL PRA PONTICELLI, *I modelli teorici del servizio sociale*, Astrolabio, Roma, 1985. 05-220-450

M. LERMA, *Metodi e tecniche del processo di aiuto*, Astrolabio, Roma, 1992 (prima parte). 05-220-449

M.T. ZINI, S. MIODINI, *Il colloquio di aiuto*, NIS, Roma, 1997 (primi tre capitoli).

Materiale bibliografico distribuito nel corso delle lezioni. 05-220-617

METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE 1° ann., 60 ore
DUSS

Dott.ssa Carla Moretti

Apprendimento di una metodologia d'intervento nel processo di aiuto. Approfondimento del colloquio come strumento per la costruzione della relazione di aiuto. Acquisizione di competenze negli interventi di prevenzione e nei gruppi self-help.

PREREQUISITI

PROGRAMMA

Il Servizio Sociale come processo di aiuto, metodologie e strumenti di intervento nella prassi operativa.

- Fasi del processo di aiuto: ascolto e analisi della domanda, formulazione del problema, presa in carico, verifica e valutazione.
- Strumenti d'intervento nel processo di aiuto: il colloquio nel Servizio Sociale, costruzione di contesti collaborativi, la relazione operatore-utente-servizio, i luoghi dell'intervento.

La prevenzione in ambito sociale.

- Modelli teorici e metodologie d'intervento.
- La prevenzione del disagio adolescenziale.

La tutela dei minori.

- Funzioni dell'operatore e modalità di intervento.
- Caratteristiche dei gruppi di mutuo aiuto.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Lezioni teoriche in aula. Esercitazioni individuali e di gruppo sui contenuti teorici e sull'esperienza di tirocinio professionale.

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

M. LERMA, *Metodi e tecniche del processo d'aiuto*, Astrolabio, Roma, 1992, (seconda parte). 05-220-449

L. REGOLIOSI, *La prevenzione del disagio giovanile*, NIS, Roma, 1994. 05-220-513

P.R. SILVERMAN, *I gruppi di mutuo aiuto*, ed. Erickson, Trento, 1993. 05-220-648

Ulteriore materiale bibliografico sarà distribuito nel corso delle lezioni.

METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE 2° ann., 60 ore
DUSS

Dott.ssa M. Teresa Medi

PREREQUISITI

PROGRAMMA

Nel corso verranno presi in esame gli elementi fondamentali sia teorici che metodologici del lavoro sociale di rete, ne verranno quindi illustrate le possibilità operative nelle diverse forme del disagio sociale. In particolare verranno esaminate le possibilità di presa in carico nelle situazioni croniche e nelle situazioni di crisi, le fasi e l'efficacia degli interventi, il grado di coinvolgimento emotivo dell'operatore e l'importanza del lavoro di équipe.

Un'altra parte del corso avrà carattere monografico e affronterà alcune problematiche riguardanti il rapporto fra famiglie e agenzie sociali. Verrà approfondita l'importanza dell'intervento familiare in particolare nelle situazioni con minori e adolescenti che presentano specifiche problematiche (devianza, handicap, disagio, ecc.).

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso prevede, oltre alla parte generale e monografica, anche una parte pratica strutturata con esercitazioni ed esperienze guidate sull'uso del sé nel processo di aiuto alle persone.

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

F.FOLGHERAITER e P. DONATI (a cura di), *Community care*, Ed. Erickson, Trento, 1991, (parte prima). 05-220-475

K.O'HAGAN, *L'intervento di crisi nei servizi sociali*, Ed. Erickson, Trento, 1990. 05-220-472

M.MALAGOLI TOGLIATTI, L.ROCCHIETTA TOFANI, *Famiglie multiproblematiche*, NIS, Roma, 1987 (capp. 1, 2, 3, 4, 5). 05-110-68

L. FRUGGERI, *Famiglie*, NIS, Roma, 1997 (parte seconda).

Dispensa a cura del docente.

05-111-134

METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE (sem.)

DUSS

2° sem., 30 ore

Dott. Stefano Ricci**PREREQUISITI**

Propedeuticità – Statistica sociale

PROGRAMMA*1. Presentazione e introduzione al corso*

2. Metodi e strumenti della ricerca sociale: 2.1 Monografie familiari e approccio biografico; 2.2 Osservazione diretta; 2.3 Osservazione partecipata; 2.4 Ricerca di sfondo (uso dei documenti e tecniche descrittive); 2.5 Questionario e intervista; 2.6 Analisi del contenuto; 2.7 Differenziale semantico; 2.8 Sociometria. 2.9 Ricerca valutativa e indicatori sociali.

3. Indicazioni operative e sperimentazione: 3.1 Fasi della ricerca sociale e 'Piano della Ricerca'; 3.2 Fonti della ricerca sociale; 3.3 Come fare un rapporto di ricerca; 3.4 Proposte di ricerca applicata.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATIC.GUALA, *I sentieri della ricerca sociale*, NIS, Roma, 1991 (alcuni capitoli).

Dispensa a cura del docente.

05-220-272

MODELLI MATEMATICI PER I MERCATI FINANZIARI

CL

1° sem., 66 ore

Prof.ssa Graziella Pacelli

Studiare e sviluppare modelli matematici di largo uso nella valutazione di prodotti finanziari derivati. Presentare gli aspetti aziendali e tecnici delle applicazioni di tali strumenti nei mercati finanziari.

PREREQUISITI

Propedeuticità – Matematica finanziaria 1° corso

PROGRAMMA

1. Valutazione delle opzioni finanziarie.
2. Tecniche di copertura e di speculazione con strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati.
3. Il programma dettagliato verrà presentato all'inizio del corso.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso sarà costituito prevalentemente da lezioni in aula e prevede lo sviluppo di analisi tecnico operative fondate su casi aziendali.

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

Alcune parti dei seguenti testi:

F. MASON, *Metodi quantitativi per le decisioni*, Giappichelli, ed 92 03-150-283F. CAPARRELLI, *Economia dei mercati finanziari*, McGraw Hill. 03-450-295

Le parti verranno specificate dal docente all'inizio del corso.

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

1° sem., 66 ore

CL

Dott. Enrico Cori

Il corso si propone di indagare il ruolo dell'organizzazione nell'ambito delle discipline economico-aziendali, in una prospettiva storica e in relazione alle attuali tendenze, nonché ai cambiamenti in atto. Lo studio di variabili e processi organizzativi è inquadrato nell'ambito del rapporto tra azienda, contesto ambientale, variabili strategiche e tecnologiche.

PREREQUISITI

Propedeuticità – Ragioneria generale ed applicata, Tecnica industriale e commerciale

PROGRAMMA

Natura e contenuti della disciplina organizzativa. La divisione del lavoro e la nascita della fabbrica moderna. La teoria classica dell'organizzazione. La parabola del "modello burocratico". Le teorie motivazionaliste. Dall'*one best way* all'*one best fit*: la "razionalità limitata" e l'approccio situazionale. L'organizzazione tra gerarchia e mercato: l'approccio transazionale. Il rapporto con le variabili ambientali: l'organizzazione come "sistema aperto". Il rapporto con la strategia. Il rapporto con la tecnologia.

Le variabili organizzative: la struttura; i meccanismi operativi. Principali tipologie strutturali e dinamica dei ruoli. L'organizzazione come fenomeno interaziendale: le strutture reticolari. I processi di cambiamento organizzativo: dalla funzione al processo; verso la *lean organization*. Il sistema informativo e delle decisioni. Il sistema di coordinamento e controllo: il processo di controllo organizzativo. Lo stile di direzione e la *leadership*. Rilevanza della cultura aziendale.

Ruolo e attori della "funzione personale". Politiche e strumenti della gestione del personale. L'organizzazione delle risorse immateriali e la gestione della conoscenza: la *learning organization*.

Rapporto tra organizzazione e dimensione: peculiarità delle piccole e medie imprese. Riflessi sull'organizzazione aziendale delle politiche di *Total Quality* e dell'orientamento alla *Customer Satisfaction*.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Nell'ambito del corso sono previsti interventi seminariali da parte di qualificati esponenti del mondo aziendale, nonché la discussione di casi aziendali. L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

L. BRUSA, *Strutture organizzative d'impresa*, Giuffrè, Milano, 1986. 03-240-313
E. CORI, *Controllo organizzativo, politiche di gestione e dinamica dei rapporti inter-aziendali*, Giuffrè, Milano, 1997 (capitoli 1, 2; paragrafo 3.1, capitolo 4). 03-240-613
AA.VV., *Materiale didattico integrativo per il corso di Organizzazione Aziendale*, ediz. 1999 (disponibile presso la CLUA).

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE

ann., 60 ore

DUSS

Dott.ssa Patrizia David

Il corso prende in esame la politica socio-assistenziale del nostro paese, sia relativamente ai soggetti, destinatari e azioni principali che, nelle diverse fasi storiche, l'hanno caratterizzata, sia sotto l'aspetto delle aree d'intervento.

PREREQUISITI**PROGRAMMA****1. L'erogazione dei servizi sociali: scenari e competenze**

La politica assistenziale: dalla beneficenza ai servizi sociali. – Le difficoltà di integrazione tra l'intervento sociale e sanitario. – Il Servizio Sanitario nazionale: dalla Legge 833/78 al Decreto 502/92. – Gli attuali assetti istituzionali nella sanità e nell'assistenza: le principali normative di riferimento, sia a livello nazionale che regionale (Marche).

2. Le aree di intervento

Minori. – Anziani. – Handicap. – Salute mentale. – Tossicodipendenze. – Immigrati. – Emarginazione

3. I contesti organizzativi e le professioni sociali

Il distretto socio-sanitario. – L'assistenza domiciliare. – Il SERT. – La residenza protetta.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

P. DAVID (a cura di), *La politica socio-assistenziale in Italia*, dispensa CLUA.

P. DAVID (a cura di), *I contesti organizzativi e le professioni sociali*, dispensa CLUA.

Raccolta delle principali leggi e normative socio-sanitarie, nazionali e della Regione Marche.

PEDAGOGIA GENERALE (sem.)

2° sem., 30 ore

DUSS

Prof.ssa Marina Filipponi

Acquisizione critica di conoscenze relative alla definizione, al campo di indagine, al linguaggio, agli strumenti e alle attuali problematiche emergenti della disciplina pedagogica.

PREREQUISITI**PROGRAMMA**

- Le istituzioni educative quali la famiglia, la scuola, i diversi servizi educativi e la società tesa verso la comunità educante.
- Individuazione di alcuni profili professionali di pedagogia applicata.
- Analisi degli elementi fondanti l'atto educativo, per eccellenza evento comunicativo.
- Il lavoro in equipe, la valorizzazione dei contributi collegiali, le strategie di risoluzione dei conflitti.
- La valenza pedagogica degli interventi nel macro e nel micro sociale.
- I criteri, le modalità e gli strumenti di verifica in ordine alle iniziative e ai processi innescati.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il programma verrà svolto in forma articolata alternando sequenze teoriche sviluppate in lezioni frontali e discussioni ad esercitazioni pratiche di tipo seminariale. Il colloquio d'esame accerterà la competenza ed il livello di approfondimento di almeno due tematiche del programma.

TESTI CONSIGLIATI

M. SANTERINI, *L'educatore tra professionalità pedagogica e responsabilità sociale*, La Scuola, Brescia, 1999. 05-112-339

A. CANEVARO, A. CHIEREGATTI, *La relazione di aiuto; l'incontro con l'altro nelle professioni educative*, Carrocci Editore, Roma, 1999. 05-112-340

POLITICA ECONOMICA

2° sem., 66 ore

CL

Prof. Alberto Niccoli

Il corso ha per oggetto temi relativi alle interrelazioni che si manifestano, durante il processo di sviluppo di un'economia capitalista, fra la sfera reale e quella finanziaria del sistema economico, in una prospettiva di lungo periodo. Particolare attenzione verrà dedicata ai processi evolutivi dei sistemi finanziari, con particolare riferimento ai temi della segmentazione territoriale e del dualismo propri di quello italiano.

PREREQUISITI

Propedeuticità – Economia politica II

PROGRAMMA*1. Lo stato stazionario e le sue caratteristiche*

1.1 La teoria del valore-lavoro ed i prezzi relativi in una economia stazionaria; 1.2 La distribuzione del reddito; 1.3 Le quantità per usi intermedi e per usi finali; 1.4 Le altre caratteristiche di un'economia stazionaria.

2. Aspetti reali dello sviluppo

2.1 I modelli di sviluppo in età dell'oro; 2.2 Lo sviluppo come fenomeno non equilibrato; 2.3 Il ruolo dell'innovazione; 2.4 I processi di accumulazione; 2.5 I modelli di sviluppo endogeno; 2.6 Valore, distribuzione e profitti in un'economia dinamica.

3. Aspetti finanziari dello sviluppo

3.1 L'evoluzione dei sistemi finanziari; 3.2 L'innovazione finanziaria; 3.3 I tassi d'interesse e modalità di formazione; 3.4 La banca ed il credito; 3.5 Il disequilibrio nei mercati finanziari; 3.5 La stabilità finanziaria e le politiche di vigilanza.

4. Il sistema finanziario italiano: segmentazione e dualismo

4.1 L'assetto territoriale del sistema finanziario italiano. 4.2 I mercati finanziari e gli intermediari. 4.3 I flussi e gli stock finanziari. 4.4 I tassi d'interesse. 4.5 L'internazionalizzazione del sistema finanziario italiano.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

Dispense sullo stato stazionario (per il Punto 1).

A. NICCOLI, *Credito e sviluppo economico*, NIS, Roma (per i Punti 2 e 3) 02-211.280

Dispense sugli aspetti territoriali dello sviluppo finanziario (Punto 4).

POLITICA ECONOMICA (sviluppo economico)

2° sem., 66 ore

CL

Prof. Paolo Ercolani

Il corso ha lo scopo di fornire agli studenti gli strumenti per analizzare e comprendere le principali trasformazioni strutturali verificatesi nell'economia italiana (con particolare riguardo al secondo dopoguerra) alla luce delle uniformità che caratterizzano lo sviluppo economico moderno.

PREREQUISITI

Propedeuticità – Economia politica II

PROGRAMMA

1. Strumenti di analisi: richiami di contabilità nazionale; concetti di crescita economica e di benessere; la misurazione significativa della crescita economica: principali problemi.
2. Lo sviluppo economico italiano nel contesto internazionale: uniformità e difformità nei processi di crescita economica: fattori comuni che influenzano i processi di crescita di tutti i paesi; le disparità tra paesi nel lungo periodo e la posizione relativa dell'Italia; i principali mutamenti strutturali dell'economia italiana (mercato del lavoro, domanda ed offerta interne, distribuzione dei redditi, scambi con l'estero, prezzi).
3. Alcuni aspetti dell'evoluzione dell'economia italiana nel secondo dopoguerra.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

La prima parte del corso prevede lezioni di tipo frontale di inquadramento della materia, la seconda parte del corso prevede la partecipazione attiva degli studenti i quali verranno invitati a preparare una relazione scritta da illustrare in aula. Il docente assisterà gli studenti nella individuazione ed elaborazione del materiale necessario per la stesura della relazione. Le relazioni faranno ampio uso del materiale contenuto nel testo indicato al punto b), oltre che di quello indicato al punto c). La relazione verrà valutata ai fini dell'esame.

L'esame consiste in una prova scritta ed un eventuale colloquio. Per gli studenti che avranno preparato la relazione, la prova scritta verterà sul testo indicato al punto a); per gli altri studenti la prova verterà sui testi a) e b).

L'esame si svolgerà in forma orale qualora il numero degli studenti iscritti all'appello sia inferiore a 5.

TESTI DI RIFERIMENTO

- a) G.FUA', *Crescita economica. Le insidie delle cifre*, Il Mulino, Bologna 1993. 02-240-258
- b) G. Fuà, *Lo sviluppo economico italiano. I. Lavoro e reddito*, Angeli, 1981 (capp. I.B, I.C., pp. 17-204). IV ed 92 02-240-254
- c) materiali indicati dal docente durante il corso.

POLITICA SOCIALE

2° sem., 60 ore

DUSS

Prof. Ugo Ascoli

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Sociologia (politica sociale).

PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE (sem.)

DUSS

1° sem., 30 ore

A.S. Anna Maria Manca

Il corso di propone di introdurre allo studio del Servizio Sociale come disciplina e come professione. Ne vengono illustrati i presupposti storico-filosofici, l'oggetto di studio e di intervento; il contesto di valori e di orientamenti teorici che costituiscono le basi su cui si fonda la struttura metodologica e tecnica del Servizio Sociale.

PREREQUISITI**PROGRAMMA**

Il corso affronta le seguenti tematiche:

- il mondo delle risposte ai bisogni sociali;
- dal concetto di bisogno al concetto di domanda.
- Origini del servizio sociale come esigenza di professionalizzazione degli interventi di risposta ai bisogni sociali: dai movimenti filantropici nei paesi anglosassoni, alla nascita delle prime scuole di servizio sociale in Italia;
- Le fasi storiche di sviluppo del servizio sociale in Italia;
- Il sistema di valori, principi operativi ed atteggiamenti caratterizzanti il servizio sociale;
- L'etica ed il codice deontologico;
- L'oggetto e l'ambito di intervento dell'assistente sociale;
- Campi e contesti di applicazione del servizio sociale: interdipendenza tra valori della professione e scopi e valori del sistema organizzato dei servizi.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

S.GIRALDO, E.RIEFOLO, *Il Servizio sociale: esperienza e costruzione del sapere*, F. Angeli, Milano. ed. 96 05-220-620

AA.VV., *Le scuole di Servizio Sociale in Italia. Aspetti e momenti della loro storia*, Collana "Scienze Sociali e Servizi Sociali", Fondazione Zancan, Padova, 1984. 05-220-531

COORDINAMENTO NAZIONALE DOCENTI DI SERVIZIO SOCIALE, *Il Servizio Sociale come processo di aiuto*, F. Angeli, Milano, 1987. 33 IV ed. 05-220-519

IL CODICE DEONTOLOGICO, a cura dell'Ordine Nazionale degli Assistenti Sociali. Durante il corso saranno indicati i capitoli dei testi sopra citati ed alcuni articoli integrativi.

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

2° sem., 66 ore

CL

Prof. Stefano Marasca

Analizzare le tematiche attinenti alla pianificazione aziendale ed al controllo di gestione e sviluppare le conoscenze necessarie per l'impostazione e l'utilizzo critico dei sistemi di controllo coerenti con strategie e struttura aziendali.

PREREQUISITI

Propedeuticità – Ragioneria generale ed applicata, Tecnica industriale e commerciale

PROGRAMMA

1. *Generalità sul controllo.* Caratteristiche d'impresa rilevanti nel controllo; le caratteristiche dei sistemi di controllo; la pianificazione aziendale ed il controllo di gestione; l'attività decisoria; la gestione strategica; controllo e variabili organizzative
2. *Modelli di analisi e simulazione della gestione d'impresa:* la rielaborazione dei dati di bilancio ed il collegamento con variabili gestionali, economiche e finanziarie. Approfondimento dei criteri di riclassificazione del bilancio, di analisi per indici e per flussi finanziari.
3. *La contabilità analitica e la formazione dei costi nelle imprese industriali.* Contabilità a costi consuntivi, a costi variabili, a costi standard; la determinazione di risultati analitici; l'analisi dei costi ai fini decisionali.
4. *Il budget.* Processo di budgeting: definizione del programma di azione e degli indicatori economico-finanziari. Budget operativi e budget finanziari. Reporting.
5. *L'evoluzione dei sistemi di controllo:* aspetti di misurazione ed organizzativi con particolare riguardo alla valutazione delle prestazioni dei dirigenti, delle unità operative e dei processi aziendali. I nuovi approcci al controllo di gestione: i sistemi activity based ed i sistemi di misurazione della performance. Il controllo in ottica integrata fra dimensione strategica ed operativa; gli strumenti "bilanciati" per la visione di sintesi incentrata sul monitoraggio dei fattori critici di successo.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova scritta e in una prova orale

TESTI CONSIGLIATI

MARCHI, QUAGLI, PAOLINI, *Strumenti di analisi gestionale*, Giappichelli, Torino, 1997. 03-250-394

MUCELLI, *Il controllo di gestione nelle aziende che producono su commessa*, CLUA, Ancona, 1994. 03-130-486

CINQUINI, *Strumenti per l'analisi dei costi. Elementi introduttivi*, Giappichelli, Torino, 1997. 03-130-534

Dispense e materiale didattico integrativo fornite ad inizio corso con riguardo al controllo budgetario ed ai tratti evolutivi dei sistemi di controllo.

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

2° sem., 66 ore

DUEAI

Dott. Massimo Marotta

Sviluppare una conoscenza degli elementi del controllo di gestione e dei criteri di impostazione di un sistema di programmazione e controllo attraverso un approccio didattico focalizzato prevalentemente su attività teorico/pratiche.

PREREQUISITI

Propedeuticità – Ragioneria generale ed applicata, Tecnica industriale e commerciale

PROGRAMMA

1) Introduzione al controllo di gestione. 2) Evoluzione della funzione. 3) Contabilità analitica. 4) Contabilità industriale. 5) Pianificazione strategica e operativa. 6) Budget operativo. 7) Budgets funzionali. 8) Budget finanziario. 9) Break-even analysis. 10) Reporting. 11) Analisi degli scostamenti. 12) Analisi di bilancio. 13) Activity based costing. 14) Sistemi informativi e controllo di gestione. 15) Esercitazioni su PC: costruzione di un modello di budget economico-finanziario-patrimoniale integrato.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso alternerà lezioni teoriche in aula con testimonianze esterne su temi significativi ed esercitazioni pratiche con l'ausilio del PC.

L'esame verterà sui temi trattati e consisterà di una prova orale preceduta, nella stessa sessione, da una breve prova scritta.

TESTI CONSIGLIATI

I testi saranno indicati dal docente durante il corso.

**PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLE
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**

2° sem., 66 ore

CL

Prof. Stefano Marasca

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Programma e controllo del prof. Marasca.

PROVA DI CONOSCENZE INFORMATICHE DI BASE

Studenti immatricolati dall'a.a. 1998/99

CL - DUEAI - DUTUR

1° sem., 10 ore, 5 crediti

Prof. Augusto Merlini

Il corso è diretto alle matricole che non hanno mai usato un personal computer. Durante il corso, lo studente avrà modo di iniziare a conoscere il sistema Windows, apprenderà le nozioni fondamentali per muoversi all'interno del sistema e dei pacchetti principali di office automation (Word, Excel).

PROGRAMMA

1. Il personal computer
Caratteristiche di un personal computer: componenti, unità di elaborazione e periferiche.
2. Il sistema operativo
Parte teorica - Definizione di S.O.; Le caratteristiche di un S.O.: multitasking, multiutenza; Concetto di file, directory, cartelle, collegamenti; Windows: il desktop, utility e programmi disponibili.
Esercitazioni - Creazione di cartelle, file e collegamenti, gestione del file system.
3. Microsoft Word
Parte teorica - Editing di lettere documenti standard; formazione dei documenti; liste puntate; immagini e oggetti; tabelle.
Esercitazioni - Realizzazione di documenti standard secondo modelli proposti dal docente.
4. Microsoft Excel
Parte teorica - Il foglio di calcolo; inserimento di dati e formule; grafici.
Esercitazioni - Realizzazione di tabelle dati e grafici secondo modelli proposti dal docente.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Le lezioni saranno svolte presso il laboratorio informatico e gli studenti verranno suddivisi in gruppi.

Il test di idoneità è previsto in ogni sessione di esame ed è diretto ad accertare le conoscenze informatiche attinenti gli argomenti trattati nel corso. Tale test consisterà in un esercizio di Word e un esercizio di Excel.

All'inizio del corso si terrà un test diretto a tutte le matricole che hanno già conoscenze informatiche. Il superamento di tale test consentirà di non frequentare il corso e di ottenere l'idoneità.

PROVA DI CONOSCENZE INFORMATICHE DI BASE

Studenti del III anno e successivi

CL

2° sem., 20 ore

Prof. Augusto Merlini

La prova è preceduta da una didattica minima, con frequenza non obbligatoria, articolata in una parte teorica ed una di esercitazioni ed applicazioni pratiche.

PROGRAMMA*Parte generale (teorica)*

- Introduzione al Personal Computer (PC): Il sistema di elaborazione; Elementi di Hardware e Software; Terminologia di base; Il sistema operativo, aspetti generali. - Nuove prospettive di utilizzo del PC: Multimedialità e networks. - I sistemi operativi DOS e WINDOWS.

Parte di esercitazioni ed applicazioni pratiche (svolta nell'aula informatica)

- Applicazioni in DOS e WINDOWS. - Introduzione ai word processor; applicazioni in WINWORD. - Introduzione ai fogli elettronici: filosofia e panoramica dei più usati; applicazioni in EXCEL. - Introduzione al sistema SAS, esercitazioni in SAS.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA

La prova di idoneità consisterà in applicazioni pratiche e sarà svolta nell'aula informatica.

La verifica non verrà richiesta a quegli studenti che nell'ambito dei seguenti insegnamenti: Demografia, Econometria, Economia agraria, Statistica 2° corso, Statistica aziendale, Statistica economica, abbiano già dimostrato di saper utilizzare un applicativo significativo.

TESTI CONSIGLIATI

Microsoft Windows e MS-DOS, manuale dell'utente, ed. Microsoft Corporation. 06-222-353 } disponibili
Microsoft Word, manuale dell'utente, ed. Microsoft Corporation. 06-222-412 } anche
Microsoft Excel, manuale dell'utente, ed. Microsoft Corporation. } c/o aula
Microsoft Word, passo per passo, ed. Microsoft Press. 06-222-411 } didattica
Microsoft Excel, passo per passo, ed. Microsoft Press. 06-222-412 }

ALTRI TESTI DI CONSULTAZIONE

Introduzione al PC:

S. COLLIN, *Computer e MS DOS visti da vicino*, Mc Graw Hill, Milano.C. HOLLIDAY, *I segreti del PC*, Mc Graw Hill, Milano.

INTERNET:

A. APARO, *Il libro delle reti - tutto su INTERNET*, Adnkronos. 06-222-394

SAS:

SAS/STAT Guide for Personal Computer, SAS Institute Inc.

R. BIANCHI, E. BRACCI, *Il sistema SAS*, F. Angeli, Milano. 06-222-241

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO 1° (sem.)

2° sem., 30 ore

DUSS

Dott.ssa Annalisa Simoncini

Gli obiettivi del corso sono volti all'acquisizione degli psicologici fondamentali per la comprensione del disagio e della psicopatologia in età evolutiva.

PREREQUISITI**PROGRAMMA**

Introduzione alla psicologia dello sviluppo
 Le motivazioni al comportamento
 Conflitto e frustrazione
 Il contributo della psicoanalisi
 L'infanzia
 L'adolescenza
 Il bambino nel rapporto con il suo ambiente
 La carenza di cure genitoriali
 L'adozione e l'affido
 Disturbi comportamentali dell'età evolutiva
 Psicopatologia dell'infanzia e dell'adolescenza

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Le lezioni saranno integrate da alcuni seminari su temi specifici.
 L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

I testi saranno concordanti con il docente.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO 2° (sem.)

1° sem., 30 ore

DUSS

Prof. Gabriele Borsetti**PREREQUISITI****PROGRAMMA**

1. Modelli d'intervento per l'igiene mentale: modello clinico; modello comunitario; modello di azione sociale.
2. Psicologia di comunità: principi; il campo specifico; aspetti storici; prevenzione.
3. Interventi di comunità: intervento nella crisi; la consulenza; l'utilizzazione di para-professionali; l'educazione all'igiene mentale.
4. La ricerca nella psicologia di comunità: psicologia ed ecologia; epidemiologia ed igiene mentale; teoria generale dei sistemi; considerazioni critiche.
5. Ecologia psichiatrica: emigrazione; dinamiche metropolitane; il contesto abitativo; l'isolamento sociale.
6. Stratificazione sociale e disturbi psichici: classi sociali e malattie mentali; mobilità sociale e patologia mentale; ambiente sociale e stressors.
7. Elementi di igiene mentale: problematiche sociali del suicidio; l'igiene mentale del bambino e dell'adolescente; il problema senile; il ruolo della famiglia; il ruolo della scuola; l'igiene mentale nel mondo del lavoro.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso si avvarrà anche di materiale clinico audiovisivo.
 L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

Per la parte 1.: S.J.KORCHIN, *Psicologia clinica moderna*, Borla, (cap. 5).

Per la parte 2.: S.J.KORCHIN, opera citata, (cap. 17).

Per la parte 3.: S.J.KORCHIN, opera citata, (cap. 18).

Per la parte 4.: S.J.KORCHIN, opera citata, (cap. 19).

Per la parte 5.: L.FRIGHI, *Igiene mentale*, Bulzoni, (parte 1, cap. 4) ed 24

Per la parte 6.: L.FRIGHI, opera citata, (parte 1, cap. 5).

Per la parte 7.: L.FRIGHI, opera citata, (parte 2, capp. 1, 2, 3).

05.220.454
 05.220.454/1

05.220.453

PSICOLOGIA SOCIALE (sem.)

2° sem., 30 ore

DUSS

Dott.ssa Paola Nicolini

Il corso si prefigge di fornire nozioni di base sulla psicologia sociale, i suoi metodi e i suoi orientamenti, nonché di offrire occasioni di formazione al lavoro di gruppo e all'uso di tecniche di indagine psico-sociale.

PREREQUISITI

Propedeuticità – Psicologia dello sviluppo 1°

PROGRAMMA

Il programma si articola in una parte generale in cui saranno affrontate tematiche di psicologia sociale quali lo sviluppo sociale, il concetto di sé, la psicologia sociale della conoscenza, la comunicazione interpersonale, gli strumenti della ricerca psico-sociale.

La parte monografica riguarderà invece le problematiche psico-sociali dell'adolescente e l'acquisizione dell'identità personale.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

All'interno del corso saranno organizzati gruppi di lavoro su tematiche attinenti al programma e momenti di riflessione sul lavoro di gruppo. La partecipazione a tali attività sarà considerata un credito didattico ai fini della valutazione d'esame. Quest'ultimo consisterà in un colloquio atto a verificare sia la comprensione delle principali tematiche del corso che la capacità del candidato di utilizzare quanto appreso.

TESTI CONSIGLIATI

- F. EMILIANI, B. ZANI, *Elementi di Psicologia sociale*, Il Mulino, Bologna, 1998. 05-021-74
 M. GONZO, A. MOSCONI, M. TIRELLI (a cura di), *L'intervista nei servizi socio-sanitari. Uno strumento conoscitivo e d'intervento per gli operatori*, Raffaello Cortina, Milano, 1999. 05-022-80
 D. MISCIOSCIA, *Miti affettivi e cultura giovanile*, F. Angeli, Milano, 1999. 05-112-338
 P. NICOLINI, *Che pensi di te stesso? Autorappresentazioni di adolescenti*, F. Angeli, Milano, 1999. 05-112-337

RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA

CL

2° sem., lez. 66 ore, es. 20 ore, 12 crediti

Prof. Guido Paolucci (A-L)**Dott.ssa Lucia Montanini (M-Z)**

Il corso si pone l'obiettivo di sviluppare le conoscenze sui sistemi informativi aziendali, sui sistemi e metodi di rilevazione delle operazioni di gestione, sui principi di redazione del bilancio di esercizio.

PREREQUISITI

Propedeuticità – Economia aziendale

PROGRAMMA

1. La contabilità d'impresa:

a) i sistemi informativi e le rilevazioni d'impresa; b) lo sviluppo dei sistemi informativi; c) il conto: le rilevazioni di conto e fuori conto; d) lo sviluppo dei sistemi contabili; e) le rilevazioni per il controllo operativo, direzionale e strategico; f) sistemi e metodi di scritture; g) la partita doppia: gli aspetti originario e derivato; h) rilevazioni di apertura, di esercizio, di assestamento e di chiusura.

2. Il bilancio di esercizio dell'impresa:

a) il significato economico del bilancio; b) dalla contabilità generale al bilancio: analisi delle rilevazioni relative ad alcune classi di operazioni; c) le strutture di bilancio; d) la logica valutativa nel bilancio per la determinazione del risultato di periodo; e) i principi contabili (cenni); g) il bilancio secondo la legislazione civile: principi, schemi e modalità di valutazione; h) le norme fiscali per la determinazione del reddito imponibile delle imprese ed i loro riflessi sul bilancio.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame si articola in due parti, una scritta e l'altra orale, svolte con le modalità comunicate durante lo svolgimento del corso.

TESTI CONSIGLIATI

- L. MARCHI (cura di), *Introduzione alla contabilità d'impresa*, Giappichelli, Torino, 1999, quarta edizione aggiornata. 03-111-694
 S. MARASCA, *Le valutazioni nel bilancio d'esercizio*, Giappichelli, Torino, 1999.

03-112-111

RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA

DUEAI

2° sem., 66 ore, 10 crediti

Prof. Stefano Marasca

Sviluppare la conoscenza delle metodologie di rilevazione contabile applicate alle operazioni aziendali e delle modalità di formazione del bilancio d'esercizio. Per il bilancio si approfondiscono inoltre gli strumenti di lettura ed interpretazione.

PREREQUISITI

Propedeuticità – Economia aziendale

PROGRAMMA

1. La contabilità generale d'impresa:

a) il conto come strumento di rilevazione; b) il funzionamento dei conti; c) sistemi e metodi di rilevazione delle principali classi di operazioni aziendali; d) le rilevazioni contabili di fine esercizio; e) la chiusura dei conti; f) la determinazione contabile del capitale e del reddito d'esercizio; g) la riapertura dei conti nel nuovo esercizio.

2. Il bilancio di esercizio dell'impresa:

a) il significato economico del bilancio; b) dalla contabilità generale al bilancio: analisi delle rilevazioni relative ad alcune classi di operazioni; c) le strutture di bilancio; d) la logica valutativa nel bilancio per la determinazione del risultato di periodo; e) principi contabili (cenni); e) il bilancio secondo la legislazione civile: principi, schemi e modalità di valutazione; g) le norme fiscali per la determinazione del reddito imponibile delle imprese ed i loro riflessi sul bilancio.

CORSO INTEGRATIVO*I documenti originari del flusso informativo aziendale e procedure contabili.*

Rag. Alessandro Baldi

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame si articola in due parti: una prova scritta ed una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

L. MARCHI (a cura di), *Introduzione alla contabilità d'impresa*, Giappichelli, Torino, 1999, quarta edizione aggiornata. 03-111-684

S. MARASCA, *Le valutazioni nel bilancio d'esercizio*, Giappichelli, Torino, 1999. 03-112-111

REVISIONE AZIENDALE

CL – DUEAI

1° sem., 66 ore

Prof. Sergio Branciarì

Obiettivi: fornire le conoscenze teoriche e applicative sulla revisione contabile e gestionale; esaminare la natura e gli aspetti essenziali del bilancio consolidato.

PREREQUISITI

Propedeuticità – Ragioneria generale ed applicata

PROGRAMMA

1. La revisione aziendale: fondamenti economici e riflessi giuridici

La natura della revisione nelle aziende. La revisione contabile e quella gestionale. Il ruolo del collegio sindacale, i revisori contabili e le società di revisione. Le disposizioni di legge e regolamentari relative alla revisione aziendale.

2. I principi contabili e la redazione del bilancio

Le disposizioni sui bilanci delle società (cenni). I postulati di bilancio e i criteri di valutazione. I principi contabili nazionali e internazionali applicati alla realtà delle imprese. Il bilancio consolidato (cenni).

3. Il processo di revisione aziendale

I principi di revisione: utilità e limiti. Le fasi del processo di revisione. L'analisi del sistema di controllo interno. I principi di revisione applicati alle poste critiche di bilancio. Le tecniche di campionamento statistico nella revisione.

4. La relazione del revisore: oggetto e contenuto

La relazione e il giudizio del revisore nella revisione obbligatoria e in quella volontaria.

CORSO INTEGRATIVO*I principi contabili applicati alla realtà delle imprese.* Dott. Giancarlo Corsi**MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME**

Sono previsti interventi seminariali di operatori. Gli argomenti del corso integrativo fanno parte dell'esame.

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

L. MARCHI, *Principi di revisione aziendale*, Clueb, Bologna, 1996. 03-113-91

L. MARCHI, A. PAOLINI, M. PINI, *Casi di revisione aziendale*, Clueb, Bologna, 1994.

L. MARCHI, M. ZAVANI, *Economia dei gruppi e bilancio consolidato*, Giappichelli, Torino, 1998. 03-111-610

CONSIGLIO NAZIONALE DOTTORI COMMERCIALISTI; *Principi contabili; principi di revisione.* 03-111-211 03-113-21

03-113-82

SCIENZA DELLE FINANZE

2° sem., 66 ore

CL

Prof. Lorenzo Robotti**PREREQUISITI**

Propedeuticità – Economia politica II

PROGRAMMA

1. Il sistema tributario italiano. Struttura e aspetti quantitativi
2. L'Irpef e la tassazione dei redditi personali
3. L'Irpeg e la tassazione dei redditi societari
4. La tassazione delle attività finanziarie
5. L'Iva e la tassazione indiretta
6. La finanza locale e l'Irap
7. Gli effetti delle imposte
8. La spesa pubblica in Italia. Struttura e aspetti quantitativi
9. I servizi sociali
10. Il sistema sanitario
11. Il sistema pensionistico
12. Il sistema di bilancio pubblico in Italia

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova scritta ed in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATIR. ARTONI, *Elementi di Scienza delle finanze*, Il Mulino, Bologna, 1999.

02-232-1016

SOCIOLOGIA

1° sem., 60 ore

DUSS

Dott. Ennio Pattarin**PREREQUISITI****PROGRAMMA**

Nel corso verranno affrontati i temi fondamentali della sociologia, riguardanti le forme di integrazione e regolamentazione: la cultura, le norme, i valori, la conformità e la devianza, la religione; le istituzioni sociali: la famiglia, l'istruzione, il mercato; le forme di disuguaglianza sociale: le classi sociali, le differenze di genere, l'età, le etnie.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame sarà svolto con una prova intermedia e una prova orale finale.

TESTI CONSIGLIATI

A. BAGNASCO, M. BARBAGLI, A. CAVALLI, *Corso di sociologia*, Il Mulino, Bologna, 1997 (capp. 2, 3, 5, 6, 8, 10, 11, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 21, 22).

05-021-663

SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE (sem.) 2° sem., 30 ore

DUSS

Prof.ssa M. Giovanna Vicarelli

Il corso si propone di offrire elementi di analisi delle strutture organizzative con particolare riguardo ai servizi sociali e sanitari.

PREREQUISITI

Propedeuticità = Sociologia

PROGRAMMA

I servizi territoriali costituiscono uno dei campi di attività in cui maggiormente operano gli assistenti sociali. Essi hanno conosciuto, negli ultimi venti anni, grandi mutamenti istituzionali ed organizzativi, molti dei quali volti a modificare percorsi burocratici predefiniti e ad introdurre forme di flessibilità finalizzate al raggiungimento di un più alto grado di efficacia ed efficienza. Tali servizi, dunque, offrono un ambito di analisi particolarmente interessante per lo studio dei cambiamenti organizzativi e per la realizzazione di quel mutamento sociale di cui gli studenti saranno in futuro soggetti protagonisti e direttamente coinvolti.

Con questa prospettiva si analizzeranno i seguenti elementi organizzativi, con una logica progressiva che procede dal micro al macro-strutturale: i soggetti e i gruppi professionali; i servizi e la loro organizzazione interna; i servizi e la loro interrelazione; i servizi e l'ambiente socio-culturale e politico-istituzionale. Particolare attenzione sarà rivolta all'analisi di strutture organizzative territoriali che gli studenti conoscono per diretta esperienza di tirocinio così da avviare alcuni studi di caso che potranno essere effettuati dai frequentanti mediante osservazione diretta, interviste e la stesura di una tesina.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale e nella valutazione si terrà conto della tesina che potrà essere svolta dagli studenti durante il corso.

TESTI CONSIGLIARI

P. PIVA, *L'intervento organizzativo nei servizi sociosanitari*, NIS, Roma, 1993.

05-220-434

SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE (analisi dei fenomeni burocratici) 2° sem., 66 ore

CL

Prof.ssa M. Giovanna Vicarelli

Il corso si propone di ripercorrere le tappe principali del pensiero organizzativo al fine di individuare i contributi teorici che, applicati alle attuali organizzazioni pubbliche e private, possano fornire strumenti utili di comprensione e gestione delle relazioni interne ed esterne.

PREREQUISITI**PROGRAMMA**

Il corso si articola su due dimensioni strettamente intrecciate tra loro. La prima ha carattere "storico/attuale" nel senso che lo studio dei principali contributi teorici riguarderà un arco di tempo di circa cento anni, dalla teoria classica dell'organizzazione fino al più recente approccio culturale e simbolico. In specifico, si vedranno i diversi modi di considerare i soggetti e le strutture dell'organizzazione, i modelli relazionali, gli stili di leadership, le forme della comunicazione, la gestione del conflitto. La seconda dimensione ha carattere "teorico/pratico" nel senso che relativamente a ciascuna tematica verranno evidenziate le ricerche empiriche che più hanno contribuito alla crescita dell'analisi organizzativa. I contributi della scuola delle Relazioni umane saranno, così, valutati attraverso i risultati della ricerca svolta da Elton Mayo alla Western Electric Company; i tentativi di superamento concettuale del taylorismo operati da Alain Touraine attraverso l'indagine svolta presso le officine Renault; sulla pluralità dei modelli burocratici si valuteranno i risultati ottenuti da Gouldner a Oscar Center. In questi termini, gli studenti potranno acquisire conoscenze sulla metodologia della ricerca organizzativa che, unite alle acquisizioni teoriche, saranno sperimentate in uno studio di caso svolto a fine corso. Ciò permetterà ai frequentanti di confrontarsi con una specifica realtà operativa di cui dovranno dare, attraverso una serie di interviste e una tesina scritta, una interpretazione di carattere organizzativo.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste una prova orale e nella valutazione si terrà conto della eventuale tesina che gli studenti avranno svolto durante il corso.

TESTI CONSIGLIATI

Gli studenti frequentanti concorderanno con il docente i testi di riferimento, gli studenti non frequentanti utilizzeranno i testi sottoindicati.

G. BONAZZI, *Storia del pensiero organizzativo*, F. Angeli, Milano, 1998. ²⁰⁰⁰ 05-213-566

R.W. SCOTT, *Istituzioni e organizzazioni*, Il Mulino, 1998.

05-120-894

SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA (sem.)

2° sem., 30 ore

DUSS

Dott. Ennio Pattarin**PREREQUISITI**

Propedeuticità – Sociologia

PROGRAMMA*Parte prima*

Nella prima parte del corso verranno trattate le problematiche principali della teoria della devianza, con particolare riferimento alla devianza giovanile: la costruzione sociale della devianza; le principali teorie psichiatriche, psicologiche e sociologiche della devianza giovanile.

Parte seconda

Nella seconda parte del corso di carattere più empirico, verranno approfonditi singoli casi di devianza oggetto dell'attività professionale degli operatori sociali.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

G. DE LEO, *La devianza minorile*, Carocci, Roma, 1998. ^{II} 05-220-642
 H.S. BECKER, *Outsider, saggi di sociologia della devianza*, Gruppo Abele, Torino, 1991. 05-220-643

SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA (sem.)

1° sem., 30 ore

DUSS

Dott.ssa Patrizia David

Il corso affronta da un lato le recenti trasformazioni socio-demografiche della famiglia italiana, dall'altro le problematiche familiari legate alle asimmetrie di genere.

PREREQUISITI

Propedeuticità – Sociologia

PROGRAMMA*1. Trasformazioni della famiglia italiana*

Dall'analisi dei principali indicatori socio-demografici alla riflessione sulle "nuove famiglie".

2. Asimmetrie di genere e mutamenti sociali

I rapporti di genere nella coppia, nella genitorialità, nel lavoro familiare e per il mercato, nella partecipazione sociale e politica

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

A. ZANATTA, *Le nuove famiglie*, Il Mulino, Bologna, 1997 05-111-120
 P. DAVID (a cura di), *Dispensa di Sociologia della famiglia*, CLUA, Ancona, 1999.

SOCIOLOGIA DELLE RELAZIONI ETNICHE (sem.) 2° sem., 30 ore

DUSS

Dott. Renato Novelli

Identificare la natura e le caratteristiche della identità etnica, analizzare il ruolo svolto dalla etnia nel processo di emigrazione, in particolare rispetto alla perdita del paesaggio sociale e all'adattamento nella nuova realtà.

PREREQUISITI

PROGRAMMA

Il corso è diviso in tre parti collegate, la prima generale sulla natura e il ruolo dell'identità etnica, la seconda sulla funzione giocata dall'identità etnica nei processi migratori, la terza orientata ad analizzare alcuni casi specifici di nostalgia e sub cultura etnica tra immigrati.

- 1) Le differenze tra cultura ed etnia – Le origini dell'etnia – Quanto siamo diversi e perché siamo diversi: una lettura antropologica e storica della diversità etnica – L'andamento dell'emergenza etnica: una lettura storica – Il risveglio etnico – L'identità etnica e i conflitti sociali oggi.
- 2) L'emigrazione come perdita del paesaggio sociale e culturale – Psicoanalisi sociale della condizione dell'immigrazione – La nostalgia e la dimensione multi-culturale – La sub cultura marginale e ruolo dell'etnia nella catena migratoria – Neo etnicità e processo di integrazione.
- 3) Etnografie di un'economia etnica deviante: il caso degli algerini a Milano – Il ghetto invisibile: la comunità cinese a Prato – Islam e identità etnica: la condanna di Rushdee – Il paesaggio dei suoi sogni: un pittore toscano a San Francisco.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Durante lo svolgimento del corso vengono proposte relazioni scritte facoltative da discutere collettivamente per allargare gli orizzonti di analisi dei temi presentati. L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

Dispense del docente.

COLOMBO ASHER, *Etnografia di un'economia clandestina*, Il Mulino, Bologna, 1998. ⁰⁵⁻²²⁰⁻⁶⁴⁵

T. KEMPES, *Ad ovest di Allah*, Sellerio, Palermo, 1992. ^{esavito}

O. SACHS, *Un antropologo su Marte*, Adelphi, Milano, 1997. ⁰⁵⁻²²⁰⁻⁶⁴⁹

SOCIOLOGIA ECONOMICA

CL

2° sem., 66 ore

Dott. Renato Novelli

Il corso ha l'obiettivo di identificare alcuni temi chiave dello sviluppo nelle aree povere del mondo, con particolare riferimento alla crisi del modello asiatico e all'impatto dei progetti di cooperazione tra paesi avanzati e paesi in via di sviluppo.

PREREQUISITI

PROGRAMMA

Il corso si divide in quattro parti: analisi delle teorie dello sviluppo dei paesi poveri e il loro fallimento, le elaborazioni collegate ai sistemi di welfare internazionale e la politica degli aiuti allo sviluppo, la proposta del modello asiatico di orgware e la crisi delle economie dell'Asia sud orientale, le economie radicate nelle culture locali.

- 1) Le teorie dell'economia dello sviluppo e l'analisi sul mancato decollo dei paesi poveri – I fattori sociali e culturali nelle strategie dello sviluppo economico – la rigidità dei modelli di mono economia e di economia centralizzata – Neo colonizzazione culturale e sociologia della continuità culturale.
- 2) Le politiche di aiuto allo sviluppo - Lo sviluppo sostenibile – Lo sviluppo umano Lo sviluppo locale – I progetti di sviluppo e i cambiamenti sociali nei paesi poveri.
- 3) Orgware delle tigri asiatiche e i valori asiatici come fattori economici – Un modello universale per la globalizzazione – La crisi e il fallimento del modello universale – Le conseguenze sociali della crisi – La crisi e le economie post – socialiste.
- 4) Le economie locali nei paesi in via di sviluppo – Il ruolo della cultura locale nello sviluppo – Analisi di progetti internazionali e di sviluppo locale.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Saranno disponibili letture in lingua sullo sviluppo in Africa, Asia e America latina, coordinate con i corsi di Inglese, Francese e Tedesco.

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

HIRSCHMAN, *Ascesa e declino dell'economia dello sviluppo*, Rosenberg e Sollier, Torino, 1983. ⁰²⁻²¹⁻²²⁴

R: NOVELLI, *Anni vissuti pericolosamente. Le conseguenze sociali e internazionali della crisi asiatica.*

Dispense a cura del docente.

SOCIOLOGIA (politica sociale)

2° sem., 66 ore

CL - DUSS

Prof. Ugo Ascoli

Il corso ha per oggetto le trasformazioni del Sistema di Welfare italiano dal dopoguerra ad oggi. Si intende fornire all'allievo gli strumenti indispensabili per comprendere la natura della crisi del Welfare State in Italia (e in Europa) e per analizzare i tentativi di uscire dalle difficoltà in cui si dibattono oggi le politiche sociali nella società post-industriale.

PREREQUISITI**PROGRAMMA**

La prima parte del corso è destinata ad una riflessione sulla nascita delle moderne politiche sociali e sul loro sviluppo nei paesi europei e negli Stati Uniti fino agli anni quaranta e alla nascita del Welfare State.

Successivamente si esaminerà in modo dettagliato la crescita dell'intervento pubblico a fini sociali in Italia: si ricostruirà il 'modello' di Welfare realizzato, in una costante comparazione con gli altri Welfare States europei.

Nella terza parte del corso si soffermerà l'attenzione sulle problematiche dell'ultimo ventennio, prendendo in considerazione soprattutto la mancata implementazione delle riforme sociali più avanzate e le scelte sempre più esplicite di 'privatizzazione': verranno analizzate in particolare le politiche per la salute, con una particolare enfasi sulla riforma che ha istituito il Servizio Sanitario Nazionale e sulle scelte fatte nei decenni successivi fino ai provvedimenti recenti della primavera-estate 1999.

Infine, l'ultima parte del corso verrà dedicata ad una ricognizione sul cosiddetto 'Terzo Settore', ovvero una serie di organizzazioni e soggetti collettivi privati che nascono e crescono al di fuori della sfera pubblica e che si distinguono dal 'privato di mercato' per non porsi affatto obiettivi di lucro.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso si svolgerà essenzialmente tramite una didattica basata su lezioni in aula; sono previsti, tuttavia, anche lavori di gruppo che sfoceranno in attività seminariali condotte sotto la supervisione del docente.

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

M. FERRERA, *Modelli di solidarietà. Politica e riforme sociali nelle democrazie*, Il Mulino, Bologna, 1993. 05-220-383

M. FERRERA, *Il Modello sud-europeo di Welfare State* in *Rivista Italiana di Scienza Politica*, n. 1, 1996, pp.67-101. -706

G. VICARELLI, *Le politiche per la salute e lo Stato Sociale in Italia*, Il Mulino, Bologna, 2000.

U. ASCOLI (a cura di), *Il Welfare futuro. Manuale critico del terzo settore*, Carocci, Roma, 1999. 05-220-630

STATISTICA

2° sem., 66 ore

DUEAI

Prof. Elvio Mattioli

Il corso fornisce le conoscenze di base riguardanti le distribuzioni statistiche, il campionamento e l'inferenza.

PREREQUISITI**PROGRAMMA**

1. Le scienze applicate e i metodi statistici
2. I dati statistici e la scala di misurazione dei caratteri
3. Le distribuzioni univariate e le loro rappresentazioni
4. Le medie e la variabilità
5. La concentrazione e le sue misure
6. Le distribuzioni secondo due caratteri e la loro rappresentazione
7. Connessione, dipendenza in media, correlazione e regressione
8. Elementi di teoria della probabilità
9. Le variabili casuali discrete e continue
10. I momenti della variabile casuale
11. Le variabili casuali di uso frequente
12. Le variabili casuali doppie e multiple
13. Il teorema centrale di convergenza
14. La teoria del campionamento
15. Gli stimatori e loro proprietà
16. Elementi di teoria della stima parametrica
17. La verifica delle ipotesi.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame consiste nella sola prova scritta, ad eccezione dei casi in cui il docente non ritenga opportuno procedere ad una prova successiva orale.

TESTI CONSIGLIATI

O. VITALI, *Statistica per le scienze applicate*, Vol. I, Cacucci Editore, Bari, (2ª edizione) 1998. 07-110-1121

D.M. CIFARELLI, *Elementi di calcolo delle probabilità*, McGraw Hill, Milano, 1998. 06-110-255

STATISTICA (1° corso)

2° sem., lez. 66 ore, es. 20 ore, 12 crediti

CL

Prof. Elvio Mattioli (A-L)
Prof. Francesco Chelli (M-Z)

Il corso fornisce le conoscenze di base riguardanti le distribuzioni statistiche, il campionamento e l'inferenza.

PREREQUISITI

Propedeuticità – Matematica generale

PROGRAMMA

1. Le scienze applicate e i metodi statistici
2. I dati statistici e la scala di misurazione dei caratteri
3. Le distribuzioni univariate e le loro rappresentazioni
4. Le medie e la variabilità
5. La concentrazione e le sue misure
6. Le distribuzioni secondo due caratteri e la loro rappresentazione
7. Connessione, dipendenza in media, correlazione e regressione
8. Elementi di teoria della probabilità
9. Le variabili casuali discrete e continue
10. I momenti della variabile casuale
11. Le variabili casuali di uso frequente
12. Le variabili casuali doppie e multiple
13. Il teorema centrale di convergenza
14. La teoria del campionamento
15. Gli stimatori e loro proprietà
16. Elementi di teoria della stima parametrica
17. La verifica delle ipotesi.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste nella sola prova scritta, ad eccezione dei casi in cui il docente non ritenga opportuno procedere ad una prova successiva orale.

TESTI CONSIGLIATI

O. VITALI, *Statistica per le scienze applicate*, Vol. I, Cacucci Editore, Bari, (2ª edizione), 1998. 07.110.1121
 D.M. CIFARELLI, *Introduzione al calcolo delle probabilità*, McGraw Hill, Milano, 1998. 06.110.255

STATISTICA (2° CORSO)

2° sem., 66 ore

CL

Prof. Francesco Chelli

Il corso intende approfondire il problema della stima in ambito parametrico e non parametrico; introdurre il modello lineare generalizzato e l'analisi delle serie storiche.

PREREQUISITI

Propedeuticità – Statistica 1° corso

PROGRAMMA

1. Richiami ed approfondimenti sulla teoria della stima e la verifica delle ipotesi in ambito parametrico
2. Analisi della Varianza
3. La regressione semplice
4. Modello lineare generale
5. Legami lineari tra variabili: la correlazione
6. Alcuni concetti di inferenza statistica non parametrica
7. Analisi delle serie storiche

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova scritta ed in un eventuale colloquio.

TESTI CONSIGLIATI

O. VITALI, *Statistica per le scienze applicate*, Vol. I e II, Cacucci Editore, Bari, (seconda edizione, 1998). 07.110.1121
 C. CHATFIELD, *The analysis of time series: an introduction*, Chapman and Hall, London. IV ed 89
07.110.305

STATISTICA AZIENDALE

1° sem., 66 ore

CL

Prof. Elvio Mattioli

Il corso si propone di fornire conoscenze teoriche e pratiche di Analisi dei dati e di Statistica multivariata, con particolare riferimento alle applicazioni di natura aziendale.

PREREQUISITI

Propedeuticità – Statistica (1° corso)

PROGRAMMA

Richiami di algebra matriciale.

Analisi delle componenti principali.

Analisi di regressione: il modello di regressione lineare semplice e multipla ed i suoi aspetti inferenziali.

Analisi fattoriale.

Analisi della connessione.

Analisi discriminante descrittiva e decisionale.

Cluster analysis: distanze di rilevanza statistica e criteri di formazione dei gruppi.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso prevede sia lezioni in aula sia applicazioni nelle quali sarà utilizzato il package statistico SAS (Statistica Analysis System).

L'esame consiste in un elaborato al computer e in una prova orale. Nella valutazione si terrà conto anche delle elaborazioni svolte dallo studente durante il corso.

TESTI CONSIGLIATIO. VITALI, *Statistica per le Scienze Applicate*, Vol. II, Cacucci, Bari, 1993. ^{07-110-730/1} 03-220-300L. MOLTENI, *L'analisi multivariata nelle ricerche di marketing*, EGEA, Milano, 1993.S. BRASINI, F. TASSINARI E G. TASSINARI, *Marketing e pubblicità. Approccio statistico all'analisi dei mercati di consumo*, Il Mulino, Bologna, 1993. 03-223-156SAS INSTITUTE SAS/STAT *User's Guide*, Voll. 1 e 2, Cary, NC, USA, 1995.**STATISTICA ECONOMICA**

2° sem., 66 ore

CL

Prof. Augusto Merlini

Il corso è articolato su due moduli. Il primo fornisce elementi di conoscenza sui numeri indici ed il secondo sulle misure delle disuguaglianze economiche.

PREREQUISITI

Propedeuticità – Statistica (1° corso)

PROGRAMMA

- I numeri indici.
- La misura delle disuguaglianze economiche:
- La curva di concentrazione di Lorenz.
- La curva di Lorenz generalizzata.
- Il benessere sociale.
- La relazione tra il benessere sociale ed il criterio di dominanza di Lorenz.
- Indici di disuguaglianza.
- Le proprietà degli indici.
- Indici di derivazione statistica.
- –Indici di derivazione etica.
- Funzioni sintetiche di benessere ed indici di disuguaglianza.
- Indice di Gini.
- La redistribuzione del reddito.
- La tassazione ed il principio di progressività: conseguenze sulla distribuzione del reddito.
- La funzione di tassazione italiana.

CORSO INTEGRATIVO*L'uso del personal computer come strumento di analisi statistico-economico.*

Prof. Luigi Capacchietti.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso comprenderà un modulo di introduzione all'uso del personal computer.

L'esame consiste in un elaborato al computer e in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATIM. STRASSOLDO, E. MATTIOLI, S. SCHIFINI, *Teoria dei numeri indici dei prezzi e degli indicatori economici, finanziari e sociali*, Cedam, Padova, 1996. ⁰⁷⁻²²⁰⁻¹⁶⁶O. VITALI, *Statistica Economica*, Cacucci Editore, Bari, 1999. ⁰⁷⁻²²⁰⁻¹⁷⁰P.J. LAMBERT, *The distribution and redistribution of income*, Manchester U.P., 1993.⁰⁷⁻²²⁰⁻¹⁶⁵

STATISTICA SOCIALE

1° sem., 60 ore

DUSS

Prof. Eros Moretti

PREREQUISITI

PROGRAMMA

- 1.- Concetti introduttivi: contesti e fasi della ricerca sociale
- 2 - Le fasi dell'indagine statistica
- 3 - Strategie e tecniche di campionamento
- 4 - I dati statistici: problemi di misurazione
- 5 - La rappresentazione dei dati in grafici e tabelle
- 6 - I valori medi
- 7 - Le misure della variabilità
- 8 - I rapporti statistici
- 9 - La curva normale
- 10 - Cenni di calcolo delle probabilità
- 11 - L'inferenza statistica: problemi relativi alla media aritmetica e alle frequenze
- 12 - Analisi della connessione tra due variabili statistiche

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova scritta e un eventuale colloquio. Nella valutazione si terrà conto di una prova scritta intermedia che potrà essere svolta dagli studenti.

TESTI CONSIGLIATI

E. BALLATORI, *Statistica e metodologia della ricerca*, Galeno editore, Perugia, 1990. 07-110-1064

C. GUALA, *I sentieri della ricerca sociale*, NIS, Roma, 1991. 05-220-872

N.B.: I capitoli dei testi da svolgere, e materiali per eventuali approfondimenti, saranno indicati durante lo svolgimento del corso.

STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO

1° sem., 66 ore

CL

Prof. Enzo Pesciarelli

Lo scopo del corso è di analizzare dal punto di vista dello scopo, del metodo e del contenuto l'evoluzione del pensiero economico dalla fine del diciottesimo secolo agli anni che precedono la seconda guerra mondiale.

PREREQUISITI

PROGRAMMA

Una attenzione particolare verrà prestata a quattro grandi partizioni che si collocano all'interno di questo periodo:

- il pensiero economico di Adam Smith
- il pensiero economico classico, Malthus e Marx
- il pensiero economico neoclassico
- il cosiddetto pensiero economico eterodosso con alcuni cenni anche allo sviluppo di questo approccio nei periodi più recenti.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Agli studenti frequentanti verranno assegnate ricerche individuali sulle quali relazionare in forma scritta e orale.

L'esame consiste in una prova orale

TESTO CONSIGLIATO

H. LANDRETH - D. COLANDER, *Storia del pensiero economico*, Il Mulino, Bologna, 1996 (pp. 111-706). 02-050-1129

STORIA DELL'INDUSTRIA

1° sem., 66 ore

CL

Prof. Franco Amatori

Obiettivo del corso è inserire la storia industriale italiana dell'ultimo secolo in un'ampia comparazione internazionale che consideri sia paesi a sviluppo antico – quali l'Inghilterra, gli Stati Uniti, la Germania – sia nazioni che condividono con l'Italia la posizione di *late comer* come il Giappone.

PREREQUISITI

Propedeuticità – Storia economica

PROGRAMMA

Il corso si concentra soprattutto sul ruolo svolto nello sviluppo industriale dalla grande impresa vista all'interno del sistema economico-tecnologico, ma anche di quelli politico-istituzionale e socio-culturale.

In parallelo con gli esempi nazionali viene studiato il caso di una regione "media", le Marche, all'interno della quale acquista particolare rilievo il rapporto agricoltura-industria e settori industriali "leggeri".

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale e il programma per gli studenti frequentanti sarà concordato con il docente.

Per gli studenti non frequentanti i libri di testo sono quelli sotto indicati.

TESTI CONSIGLIATI

F. AMATORI, A. COLLI, *Imprese e industria in Italia dall'Unità ad oggi*, Marsilio, Venezia, 1999. *02-160-208*

F. AMATORI, E. SORI, *Dispensa*, CLUA, Ancona, a.a. 1999/2000.

STORIA ECONOMICA

2° sem., 66 ore, 10 crediti

CL – DUEAI – DUTUR

Prof. Ercole Sori (A-E)
Dott. Marco Moroni (F-O)
Dott. Francesco Chiapparino (P-Z)

PREREQUISITI**PROGRAMMA***1. La rivoluzione industriale inglese*

1.1 Il quadro macroeconomico. 1.2 Legislazione e intervento statale. 1.3 Tecnologia e trasporti. 1.4 Capitale umano e istruzione. 1.6 Il credito

2. Il dibattito sulla rivoluzione industriale inglese

2.1 Categorie e definizioni. 2.2 Le cause della rivoluzione industriale. 2.3 Gli input: lavoro e capitale. 2.4 La fabbrica e l'impresa industriale moderna. 2.5 Le conseguenze: il dibattito sul tenore di vita.

3. Lo sviluppo economico italiano dall'Unità ad oggi

A. *Il primo cinquantennio unitario*. 3.1 Agricoltura e squilibri regionali. 3.2 Dall'artigianato alla grande industria. 3.3 I rapporti commerciali con l'estero e i flussi di capitale. 3.4 Evoluzione e ruolo del sistema bancario. 3.5 L'intervento dello stato. 3.6 Società e cultura.

B. *Il periodo tra le due guerre*. 3.7 L'economia di guerra e i problemi dell'immediato dopoguerra. 3.8 Le politiche economiche del fascismo. 3.9 Industria e banca. 3.10 Economia e società.

C. *La crescita post-bellica*. 3.11 Ricostruzione e basi della crescita. 3.12 Miracolo economico, crisi, ripresa.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Saranno svolti test di apprendimento a metà del semestre e in occasione degli appelli d'esame. I test saranno articolati per due categorie di studenti: frequentanti e non frequentanti. Gli studenti che sono iscritti al II anno e seguenti e che non hanno ancora sostenuto l'esame, possono adottare, se lo desiderano, i programmi corrispondenti ai seguenti libri di testo: D.S. LANDES, *Prometeo liberato* (tutto), oppure P: MALANIMA, *Economia preindustriale* (tutto); il loro esame sarà esclusivamente orale.

TESTI CONSIGLIATI

C. BARDINI, *Aspetti dell'economia britannica durante la rivoluzione industriale*, pp. 46 (dispensa tratta da P. Hudson, *La rivoluzione industriale*, Bologna, Il Mulino, 1995); J. MOKYR, *Leggere la rivoluzione industriale*, Bologna, Il Mulino, 1997, pp. 170; V. ZAMAGNI, *Dalla periferia al centro. La seconda rinascita economica dell'Italia, 1861 - 1990*, Il Mulino, Bologna, 1993, pp. 487 (esclusa Appendice). *02-110-1230*
02-110-1150
02-120-1628

STRATEGIE DI IMPRESA

2° sem., 66 ore

CL

Prof. Sergio Silvestrelli

PREREQUISITI

Propedeuticità – Ragioneria generale ed applicata, Tecnica industriale e commerciale

PROGRAMMA*1. Analisi strategica e sviluppo dell'impresa*

1.1. Le imprese e il problema strategico. 1.2. L'analisi dell'ambiente competitivo e dei suoi attori. 1.3. L'analisi dei fattori strutturali e dinamici dell'ambiente competitivo. 1.4. L'analisi strategica della tecnologia e delle risorse e competenze dell'organizzazione. 1.5. Criteri per analizzare il contenuto operativo delle strategie. 1.6. Contenuti operativi delle opzioni strategiche a livello di business. 1.7. Le opzioni strategiche di diversificazione della produzione: l'adozione dell'ottica «corporate». 1.8. Modalità di attuazione delle diverse opzioni operative della strategia. 1.9. Analisi degli elementi caratterizzanti i rapporti di collaborazione interaziendali.

2. Strategie di marketing internazionale:

2.1. L'analisi dei mercati esteri. 2.2. Le decisioni di marketing mix nei mercati internazionali: prodotto, prezzo, distribuzione, comunicazione, potere e pubbliche relazioni. 2.3. Il vantaggio competitivo nei processi di internazionalizzazione delle imprese. 2.4. Mercato Unico europeo e strategie di internazionalizzazione delle imprese italiane. 2.5. L'internazionalizzazione dell'imprenditorialità. 2.6. La domanda di servizi per l'internazionalizzazione delle imprese. 2.7. Strategie di internazionalizzazione delle PMI: il caso del sistema tessile-abbigliamento.

CORSO INTEGRATIVO

Aspetti organizzativi e sociali nella formulazione delle strategie di impresa.

Prof.ssa Ella Edmondson Bell

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali.

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

M. RISPOLI, *Sviluppo dell'impresa e analisi strategica*, Il Mulino, Bologna, 1998.
S. SILVESTRELLI, *Aspetti di marketing internazionale*, (raccolta di scritti), 1999-2000.
G. PELLICELLI, *Il marketing internazionale*, Etas, Milano, ultima edizione.

Grant - analisi strategica per le decisioni ed. 99

03-250-424

03-226-323

TECNICA BANCARIA

2° sem., 66 ore

CL – DUEAI

Prof. GianMario Raggetti

Il corso offre una preparazione specialistica sui connotati istituzionali, gestionali ed operativi delle aziende di credito. Sul piano metodologico, si privilegia un'ipostazione delle lezioni secondo un'ottica che stimoli il senso critico dello studente, con un collegamento costante alla realtà bancaria europea.

PREREQUISITI

Propedeuticità – Ragioneria generale ed applicata

PROGRAMMA*A) Aspetti istituzionali*

A.1 Definizione e funzioni della banca di deposito: A.1.1 La struttura dell'azienda di credito; A.1.2. Il soggetto economico; A.2 La riforma nella regolamentazione approvata dal Testo Unico '93 delle leggi in materia bancaria e creditizia; A.3 La despecializzazione operativa e temporale; A.4 I modelli di gruppo polifunzionale e di banca universale; A.5 L'evoluzione istituzionale in ambito domestico ed internazionale. A.6 L'avvio dell'Unione Monetaria Europea e gli effetti attesi sui mercati finanziari.

B) Aspetti gestionali

B.1 L'analisi della domanda; B.2 Le strategie delle aziende di credito; B.3 La struttura organizzativa; B.4 La risorsa umana; B.5 L'articolazione territoriale; B.6 Il funzionamento: B.6.1 L'attività di impiego; B.6.2 L'attività di raccolta ed il capitale proprio; B.6.3 L'attività in titoli; B.6.4 La gestione valutaria; B.6.5 La gestione della tesoreria; B.6.6 La valutazione e la gestione dei rischi; B.6.7 La valutazione e la gestione dei costi; B.6.8 La valutazione e la gestione dei ricavi.

C) Aspetti operativi: le operazioni bancarie

C.1 I depositi bancari; C.2 I prestiti bancari e i crediti di firma; C.3 Le carte di credito e di debito; C.4 Le operazioni bancarie in valuta; C.5 Gli strumenti derivati.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Durante le lezioni, gli studenti sono impegnati nella lettura e nella discussione di temi di attualità, anche in lingua inglese. La frequenza del corso è consigliata dopo aver sostenuto l'esame di Economia degli intermediari finanziari. Sono previsti due test scritti su parti del programma di esame o, in alternativa, un colloquio orale.

TESTI CONSIGLIATI

R. RUOZI (a cura di), *Le operazioni bancarie*, EGEA, Milano, ultima edizione. *II ed 97*
R. RUOZI (a cura di), *Economia e gestione della banca*, EGEA, Milano, 1997.
Si consiglia inoltre:
M.GABBRIELLI, S.DE BRUNO, *Capire la finanza*, Ed. Sole 24 ore, Milano, ultima ed.

03-430-95

03-420-502

03-230-361

TECNICA PROFESSIONALE

CL - DUEAI

1° sem., 66 ore

Dott. Roberto Barbieri**PREREQUISITI**

Propedeuticità - CL e DUEAI: Ragioneria generale ed applicata

PROGRAMMA

Generalità sull'esercizio della professione di dottore commercialista.

Metodologia per affrontare le questioni professionali.

La fase di impianto della impresa

Il business plan. La analisi tecnica della forma giuridica. Gli obblighi amministrativi e contabili.

La gestione ordinaria

Le fasi deliberative. Il bilancio ordinario. L'obbligo fiscale. La tecnica fiscale dei bilanci. Il bilancio consolidato (denni). Gli obblighi di controllo: il collegio sindacale - le società di revisione. Le autorità di controllo: il tribunale - la Consob. Tecniche di verifica del collegio e adempimenti relativi.

La gestione straordinaria

Trasformazioni. Fusioni. Scissioni. Acquisizioni. La "due diligence". La valutazione di complessi aziendali. Cessioni di aziende e pacchetti sociali. Quotazioni in borsa (cenni).

La cessazione della impresa

Forme ordinarie di cessazione (liquidazione volontaria). La crisi di impresa. Le liquidazioni giudiziarie. Il fallimento.

La attività giudiziaria

Le tecniche di gestione del fallimento. Le tecniche di gestione del concordato preventivo. Le tecniche di gestione della amministrazione controllata.

La attività peritale

Le perizie di conferimento e di valutazione. La attività di CTU e di CPT. La attività di consulente tecnico del giudice (art. 2409 ecc.).

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI DI RIFERIMENTOL. GUATRI, *La valutazione delle aziende*, EGEA, Milano, V ed., 1994. 03-120-157**TEORIA E TECNICA DEL COLLOQUIO PSICOLOGICO (sem.)**

DUSS

1° sem., 30 ore

Dott. Riccardo Coltrinari**PREREQUISITI**

Propedeuticità - Psicologia dello sviluppo 1°

PROGRAMMA

A. Cenni storici sul colloquio psicologico

B. I contesti del colloquio

C. Gli attori (Io - Altro) del colloquio

D. Le tipologie del colloquio

E. Livelli di interazione verbale e non verbale: - Livello cognitivo. - Livello empatico-emozionale (o piano dell'alleanza terapeutica) - Livello interpretativo (piano interpretativo-ermeneutico).

F. La tecnica

G. L'elaborazione del colloquio

H. La presa in carico

I. La formazione al colloquio

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATIF. DEL CORNO e M. LANG (a cura di), *La relazione con il paziente*, F. Angeli, 1989. 05-220-517I. SALZBERGER-WITTEMBERG, *Teorie psicoanalitiche kleiniane e servizio sociale*, Ed. Astrolabio, 1971. 05-220-518M.C. GILSON, *Il colloquio clinico e la diagnosi differenziale*, Boringhieri, 1989. 05-220-526S. MARSICANO (a cura di), *Comunicazione e disagio sociale*, Ed. F. Angeli, 1988. 05-220-526F. FORNARI, *La psicoanalisi e i fondamenti della psicoterapia*, in "Nuovi orientamenti della psicoanalisi", Ed. Feltrinelli, 1979. esauritoJ. BLEGER, *Il colloquio psicologico - Psicoigiene e psicologia istituzionale*, Lauretana Ed., 1989. 05-220-644O. KERNBERG, *L'intervista strutturale*, in "Disturbi gravi della personalità", Boringhieri.E. QUAGLIATA (a cura di), *Un buon incontro*, Ed. Astrolabio.B. CALLIERI - E. BALLERINI (a cura di), *La descrizione dell'incontro in psicopatologie clinica*, in "Breviario di psicopatologia", Ed. Feltrinelli, 1996 (pag. 59). 05-220-647A. VITOLO, *Dall'ascolto alla valutazione*, Boria, 1997.G. TRENTINI (a cura di), *Manuale del colloquio e dell'intervista*, Utet libreria, 1995. 05-220-82A.A. SEMI, *Tecnica del colloquio*, R. Cortina Ed., Milano, 1985. 05-220-81E. GILLIERON, *Il primo colloquio in psicoterapia*, Ed. Boria, Roma, 1995. 05-220-646E. NOONAN, *Counselling psicodinamico con adolescenti e giovani adulti*, Gnocchi Ed., Napoli, 1997. 05-220-654L. GUATRI, *La valutazione delle aziende*, EGEA, Milano, V ed., 1994.

16. ATTIVITÀ INTEGRATIVE DEL II ANNO

16.1 CICLO DI SEMINARI

Gli studenti iscritti al 2° anno dei corsi di laurea debbono acquisire 4 crediti didattici superando un test basato sugli argomenti trattati nel ciclo di seminari. Gli studenti dovranno scegliere un ciclo di seminari tra i quattro che verranno offerti (due per ciascun semestre)

PROGRAMMA

Il programma di ciascun ciclo verrà reso noto all'inizio delle lezioni.

TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti frequentanti il materiale bibliografico verrà indicato durante i seminari. Il materiale per gli studenti non frequentanti verrà comunicato successivamente.

Seminari del 1° semestre

L'EVOLUZIONE DEL COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO

Come sta cambiando il rapporto tra uomo e organizzazione
(a cura di G. Cucchi)

STRATEGIE PER LA PIENA OCCUPAZIONE

Ciclo di seminari sulla politica economica
(a cura di G. Canullo, M. Gallegati e P. Pettenati)

Seminari del 2° semestre

I PROCESSI DI QUALITÀ NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Metodi ed esperienze a confronto
(a cura di G. Vicarelli)

LE TECNICHE DI INDAGINE

L'approccio empirico alla rilevazione dei dati
(a cura di A. Merlini)

Parte Terza NOTIZIE UTILI

IL SITO DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

<http://www.econ.unian.it>

17. INDIRIZZI E NUMERI TELEFONICI

17.1 NUMERI TELEFONICI E INDIRIZZI INTERNET

Facoltà di Economia, Piazzale Martelli 8 – 60121 Ancona

17.1.1 Presidenza

(2° piano)	presidenza@posta.econ.unian.it	Telefono
Preside – Prof. Ercolani	preside@posta.econ.unian.it	071/2207001
Presidenza – Bandini Crosta		071/2207002
Amadori	patrizia@posta.econ.unian.it	071/2207003
Merenda	merenda@posta.econ.unian.it	071/2207147
Telefax		071/2207005

17.1.2 Portineria

	portineria@posta.econ.unian.it	Telefono
Alborini	giampaolo@posta.econ.unian.it	071/2207000 071/2207010
Alessandrini	romano@posta.econ.unian.it	071/2207000 071/2207010
Brutti	marino@posta.econ.unian.it	071/2207000 071/2207010
Dattilo	teodolinda@posta.econ.unian.it	071/2207000 071/2207010
Luciano	francesco@posta.econ.unian.it	071/2207000 071/2207010
Telefax		071/2207010
Aule ala nord		071/2207009

17.1.3 Segreteria studenti

(piano terra)

		Telefono
Corsi di laurea e diplomi universitari	economia@niasun.unian.it	071/2207215
<i>indicare n. telefonico e recapito mittente</i>		
Segreteria Scuole di Specializzazione, di Perfezionamento e Dirette a Fini Speciali – Sede: Via Tronto 19, Torrette – Ancona		071/2206130

17.1.4 Biblioteca

(1° piano)

		Telefono
	biblio@posta.econ.unian.it	
Ingresso – Angioletti, Falcinelli, Lucesoli, Paoloni		071/2207037
Direzione – Cinelli	biblio@posta.econ.unian.it	071/2207042
Uffici – Cardinaletti	biblio@posta.econ.unian.it	071/2207044
Lorenzetti	biblio@posta.econ.unian.it	071/2207041
Rossi	biblio@posta.econ.unian.it	071/2207039
Sebastianelli	biblio@posta.econ.unian.it	071/2207045
Seracini	biblio@posta.econ.unian.it	071/2207043
Simoncini	biblio@posta.econ.unian.it	071/2207040
Telefax		071/2207047

17.1.5 CLAD – Centro Linguistico Ateneo Dorico

(1° piano)

		Telefono
Direttore -Prof. Panti		071/2207168
Segreteria	segreclad@posta.econ.unian.it	071/2207168
Sezione informatica – Grunspan	grunspan@posta.econ.unian.it	071/2207172
Sezione linguistica – Balducci	balducci@posta.econ.unian.it	071/2207172
Fattorini	fattorini@posta.econ.unian.it	071/2207170
Sezione tecnica – Finocchi	finocchi@posta.econ.unian.it	071/2207171
Gianfelici	gianfelici@posta.econ.unian.it	071/2207171
Telefax		071/2207169
Collaboratori linguistici:		
Lingua Francese		
Franceschetti	franceschetti@posta.econ.unian.it	071/2207167
Dupouts	dupouts@posta.econ.unian.it	071/2207167
Testi	testi@posta.econ.unian.it	071/2207167

segue CLAD**Lingua Inglese**

		Telefono
Agnelli	agnelli@posta.econ.unian.it	071/2207173
Clark	clark@posta.econ.unian.it	071/2207174
Hill	hill@posta.econ.unian.it	071/2207174
Jones	jones@posta.econ.unian.it	071/2207173
Lacey-Freeman	freeman@posta.econ.unian.it	071/2207174
Ristic	ristic@posta.econ.unian.it	071/2207174
Baker, Tak Rozzi (Polo Monte d'Ago)		071/2204549
Lingua Spagnola - Simon Villares	villares@posta.econ.unian.it	071/2207173
Lingua Tedesca – Mesits	mesits@posta.econ.unian.it	071/2207173

17.1.6 SIF – Servizio Informatico di Facoltà

(2° piano)

		Telefono
	sif@econ.unian.it	
Laboratorio informatico - Aringoli	grazia@student.econ.unian.it	071/2207022
Ripanti	daniele@deanovell.unian.it	071/2207023

17.1.7 Dipartimento di Economia

(2° e 3° piano)

		Telefono
Direttore – Prof. Pesciarelli	pesciarelli@deanovell.unian.it	071/2207075
Direzione – Centanni	centanni@deanovell.unian.it	071/2207094
Segreteria amministrativa: - Ballarini	ballarini@deanovell.unian.it	071/2207059
Bianchelli	serena@deanovell.unian.it	071/2207101
Falcatelli	lorella@deanovell.unian.it	071/2207099
Fronzoni	graziano@deanovell.unian.it	071/2207105
Morico	denise@deanovell.unian.it	071/2207100
Ricciotti	annamaria@deanovell.unian.it	071/2207095
Violet	david@deanovell.unian.it	071/2207104
Servizio pubblicazioni: - Panaioli	rossella@deanovell.unian.it	071/2207096
Servizio informatico: - Mariotti	mariotti@deanovell.unian.it	071/2207097
Ripanti	daniele@deanovell.unian.it	071/2207023
Venieri	catia@deanovell.unian.it	071/2207098
Tecnici: - Ermini	barbara@deanovell.unian.it	071/2207115
Telefax (2° piano)		071/2207102
Telefax (3° piano)		071/2207120

<i>segue Dipartimento di Economia</i>		Telefono
Docenti e ricercatori di ruolo:		
Alessandrini	alepiero@deanovell.unian.it	071/2207083
Balducci	balducci@deanovell.unian.it	071/2207081
Barba Navaretti	barbanava@deanovell.unian.it	071/2207088
Calafati	calafati@deanovell.unian.it	071/2207089
Canullo	canullo@deanovell.unian.it	071/2207093
Ghelli	chelli@posta.econ.unian.it	071/2207054
Conti	conti@deanovell.unian.it	071/2207080
Crivellini	crivellini@deanovell.unian.it	071/2207076
Ercolani	ercolani@deanovell.unian.it	071/2207077
Esposti	roberto@deanovell.unian.it	071/2207119
Fiorillo	fabiof@deanovell.unian.it	071/2207113
Gallegati	marcog@deanovell.unian.it	071/2207114
Lucchetti	jack@deanovell.unian.it	071/2207092
Mattioli	mattioli@posta.econ.unian.it	071/2207053
Merlini	merlini@posta.econ.unian.it	071/2207052
Moretti	moretti@posta.econ.unian.it	071/2207051
Pesciarelli	pesciarelli@deanovell.unian.it	071/2207075
Pettenati	pettenati@deanovell.unian.it	071/2207078
Ricciardo Lamonica	lamonica@matstat.unian.it	071/2207065
Robotti	robotti@deanovell.unian.it	071/2207079
Sotte	sotte@deanovell.unian.it	071/2207117
Staffolani	staffolani@deanovell.unian.it	071/2207090
Sterlacchini	sterla@deanovell.unian.it	071/2207091
Tamberi	tamberi@deanovell.unian.it	071/2207087
Zazzaro	albertoz@deanovell.unian.it	071/2207086
Altri docenti e ricercatori		071/2207112 071/2207115
Dottorandi in Economia Politica		071/2207108 071/2207109 071/2207110
Borsisti		071/2207106 071/2207107
Sala Riunioni		071/2207103
Associazione Bartola	ass-bartola@deanovell.unian.it	071/2207118
Società Italiana degli Economisti (SIE)	sie@deanovell.unian.it	071/2207111

17.1.8 Istituto di Economia Aziendale e Industriale

(2° e 3° piano)

		Telefono
Direttore – Prof. Balloni		071/2207082
Segreteria – De Marco		071/2207175
Sacripanti	sacripanti@posta.econ.unian.it	071/2207197
Docenti e ricercatori di ruolo:		
Balloni		071/2207082
Branciarì	branciarì@posta.econ.unian.it	071/2207190
Marasca	marasca@posta.econ.unian.it	071/2207187
Marcone	marcone@posta.econ.unian.it	071/2207189
Montanini	montanini@posta.econ.unian.it	071/2207191
Mucelli	mucelli@posta.econ.unian.it	071/2207183
Niccoli	niccoli@deanovell.unian.it	071/2207084
Paolucci	paolucci@posta.econ.unian.it	071/2207182
Paradisi	paradisi@posta.econ.unian.it	071/2207186
Altri docenti e ricercatori:		
Barbieri	barbieri@posta.econ.unian.it	071/2207192
Corsi K.		071/2207206
Marotta		071/2207192
Tutor D.U. in Economia e Amministrazione Imprese – Dott.ssa Moretti		071/2207200

17.1.9 Istituto di Scienze Aziendali

(2° e 3° piano)

		Telefono
Direttore – Prof. Silvestrelli		ssilvestrelli@posta.econ.unian.it 071/2207184
Segreteria – Accorroni		accorroni@posta.econ.unian.it 071/2207192
Tecnici – Agazzani		agazzani@posta.econ.unian.it 071/2207188
Telefax		071/2207198
Telefax		071/2207199
Docenti e ricercatori di ruolo:		
Bellagamba	bellagamba@posta.econ.unian.it	071/2207194
Gregori	gregori@posta.econ.unian.it	071/2207185
Manelli	manelli@posta.econ.unian.it	071/2207193
Marcone	marcone@posta.econ.unian.it	071/2207189
Silvestrelli	ssilvestrelli@posta.econ.unian.it	071/2207184

<i>segue Istituto di Scienze Aziendali</i>		Telefono
Altri docenti e ricercatori:		
Cori		071/2207210
Dottorandi in Economia e gestione delle imprese		071/2207194 071/2207202
Sala Professori		071/2207208

17.1.10 Istituto di Scienze Giuridiche

(2° e 3° piano)		Telefono
Direttore - Prof. Cognetti	cognetti@posta.econ.unian.it	071/2207134
Segreteria: - Angelone	angelone@posta.econ.unian.it	071/2207141
Squillacciotti	squillacciotti@posta.econ.unian.it	071/2207133
Telefax		071/2207121
Docenti e ricercatori di ruolo:		
Alleva	alleva@posta.econ.unian.it	071/2207124
Catalini	catalini@posta.econ.unian.it	071/2207125
Mantucci	mantucci@posta.econ.unian.it	071/2207132
Mura	mura@posta.econ.unian.it	071/2207129
Pallucchini	pallucchini@posta.econ.unian.it	071/2207126
Pericoli	pericoli@posta.econ.unian.it	071/2207130
Renzi	renzi@posta.econ.unian.it	071/2207122
Schiuma	schiuma@posta.econ.unian.it	071/2207127
Sette	sette@posta.econ.unian.it	071/2207123
Dottorandi		071/2207139
Altri docenti e ricercatori:		
Caforio		071/2207136
Ferroni	ferroni@posta.econ.unian.it	071/2207136
Figorilli	figorilli@posta.econ.unian.it	071/2207136
Flamini	flamini@posta.econ.unian.it	071/2207136
Mancinelli	mancinelli@posta.econ.unian.it	071/2207136
Marini Elisei		071/2207142
Nori	nori@posta.econ.unian.it	071/2207128
Di Stasi	distasi@posta.econ.unian.it	071/2207124

17.1.11 Istituto di Studi Storici, Sociologici e Linguistici

(2° e 3° piano)		Telefono
Direttore - Prof. Ascoli	ascoli@posta.econ.unian.it	071/2207157
Segreteria - Vecchi	suny@posta.econ.unian.it	071/2207149
Domenichelli	riccardo@posta.econ.unian.it	071/2207153
Filipponi	filipponi@posta.econ.unian.it	071/2207151
Morresi	tiziana@posta.econ.unian.it	071/2207181
Biblioteca - Sottili	sottili@posta.econ.unian.it	071/2207148
Telefax 2° piano		071/2207150
Telefax 3° piano		071/2207152
Docenti e ricercatori di ruolo:		
Ascoli	ascoli@posta.econ.unian.it	071/2207157
Chiapparino	chiapparino@posta.econ.unian.it	071/2207163
David	david@posta.econ.unian.it	071/2207156
El Houssi	elhousi@posta.econ.unian.it	071/2207177
Moroni	moroni@posta.econ.unian.it	071/2207165
Novelli	novelli@posta.econ.unian.it	071/2207158
Paci	paci@posta.econ.unian.it	071/2207159
Pattarin	pattarin@posta.econ.unian.it	071/2207154
Sori	sori@posta.econ.unian.it	071/2207164
Vicarelli	vicarelli@posta.econ.unian.it	071/2207155
Altri docenti e ricercatori		
Amatori		071/2207166
Borsetti (Clinica Psichiatrica)		071/5963307
Maggiori Cantarini	cantarini@posta.econ.unian.it	071/2207179
Lovera di Maria	lovera@posta.econ.unian.it	071/2207179
Nuzzo	nuzzo@posta.econ.unian.it	071/2207180
Friedl Bonelli	friedl@posta.econ.unian.it	071/2207178
Simoncini (Clinica Psichiatrica)		071/204828
Valentino (Clinica Medicina del Lavoro)		071/5964302
Docenti Diploma in Servizio Sociale:		071/2207160
		071/2207161
Telefax		071/2207176
Dottorandi e ricercatori		071/2207162

17.1.12 Istituto di Teoria delle Decisioni e di Finanza Innovativa

(2° e 3° piano)

	Telefono
Direttore –	071/2207060
Segreteria – Pistosini	pistosini@posta.econ.unian.it 071/2207061
Piccioni	piccioni@posta.econ.unian.it 071/2207196
Tecnico –	lara@posta.econ.unian.it 071/2207062
Docenti e ricercatori di ruolo:	
Barigelli	barigelli@posta.econ.unian.it 071/2207055
Mastrosanti	mastrosanti@posta.econ.unian.it 071/2207063
Molho	molho@posta.econ.unian.it 071/2207949
Ottaviani	ottaviani@posta.econ.unian.it 071/2207056
Pacelli	pacelli@posta.econ.unian.it 071/2207050
Raggetti	rgm@posta.econ.unian.it 071/2207195
Recchioni	recchioni@matstat.unian.it 071/2207066
Scoccia	scoccia@matstat.unian.it 071/2207067
Coadiutori didattici	071/2207068 071/2207069
Biblioteca	071/2207070
Dottorandi	071/2207196
Sala Riunioni	071/2207048

17.1.13 AIESEC

(piano terra)

aiesec@student.econ.unian.it 071/2207028

17.1.14 ALFEA – Sportello orientamento mondo del lavoro

(piano terra)

Dott.ssa Avenali alfea@posta.econ.unian.it 071/2207006

17.1.15 Associazioni studentesche

(piano terra)

	Telefono
Gulliver	gulliver@student.econ.unian.it 071/2207026
Listaperta	studentoffice@student.econ.unian.it 071/2207027

17.1.16 CUS

(piano terra)

17.2 INDIRIZZI DOCENTI, RICERCATORI E ASSISTENTI DI RUOLO

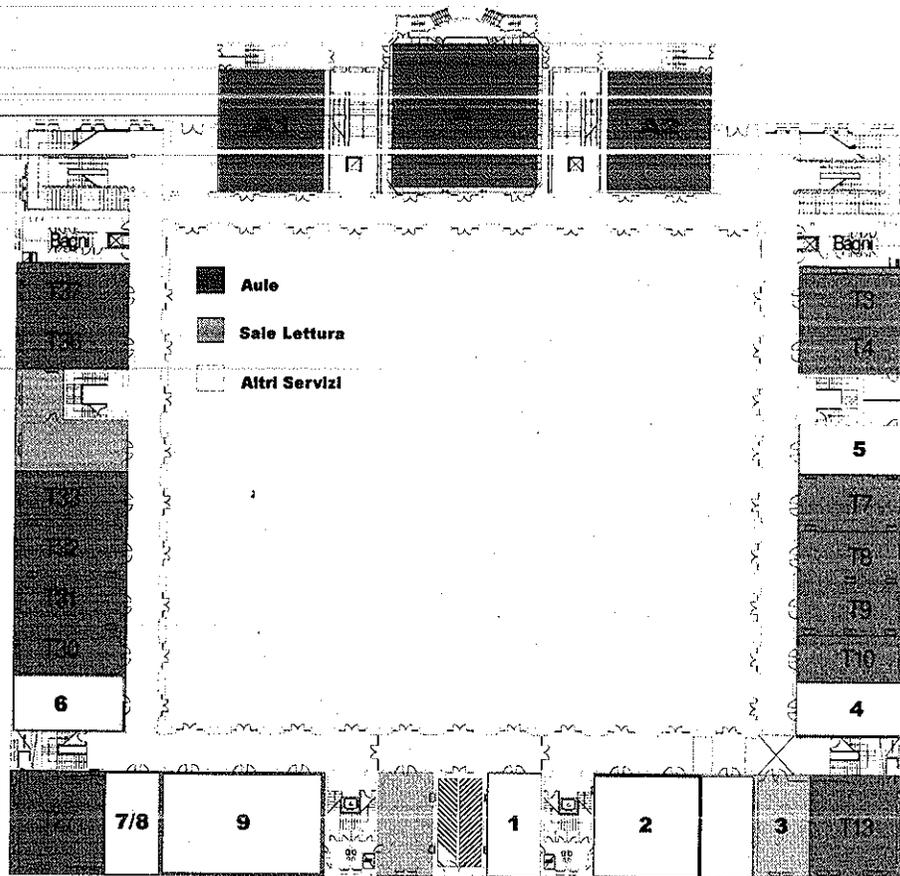
ALESSANDRINI prof. Pietro, Scala di S.Francesco, 2 - 60121 Ancona
 ALLEVA prof. PierGiovanni, Via Cairoli, 9 - 40100 Bologna
 AMATORI prof. Franco, Via Rismondo, 14 - 60100 Ancona
 ASCOLI prof. Ugo, Piazza Plebiscito, 42 - 60121 Ancona
 BALDUCCI prof. Renato, Via Toscana, 16 - 60015 Falconara (AN)
 BALLONI prof. Valeriano, Via Crivelli, 12 - 60100 Ancona
 BARBA NAVARETTI prof. Giorgio, Corso Buenos Aires, 2 – 20124 Milano
 BARBIERI dott. Roberto, Viale della Vittoria, 73 - 60100 Ancona
 BARIGELLI prof. Bruno, Via Maratta, 1 - 60035 Jesi (AN)
 BELLAGAMBA dott. Aldo, Viale Cavallotti, 34 – 60035 Jesi
 BORSETTI prof. Gabriele, Clinica Psichiatrica - Ospedale "Umberto I" - Ancona
 BRANCIARI prof. Sergio, Via L. Leonardi, 31 - 60035 Jesi (AN)
 CADORIO dott. Giuseppe, C.so Bersaglieri, 174 – 06122 Perugia
 CALAFATI dott. Antonio, Contrada Castelletta, 26 - 62018 Potenza Picena (MC)
 CANULLO dott. Giuseppe, Contrada Cantagallo, 10 - 62010 Pollenza (MC)
 CATALINI TONELLI dott.ssa Paola, Via S. Margherita, 13 - 60100 Ancona
 CHELLI prof. Francesco, Largo Evangelista, 1 - 63023 Fermo (AP)
 CHIAPPARINO dott. Francesco, Via Seneca, 27 – 06121 Perugia
 COGNETTI prof. Stefano, Via Montefreddo, 15 - 60020 Coppo di Sirolo (AN)
 COLTRINARI dott. Riccardo, Via Senigallia, 14 - 60127 Ancona
 CONTI prof. Giuliano, Via Gramsci, 37 - 60035 Jesi (AN)
 CRIVELLINI prof. Marco, Via Angelini, 19 - 60100 Ancona
 DAVID dott.ssa Patrizia, Via Tiraboschi, 26 - 60131 Ancona
 EL HOUSSEI prof. Abdelmajid, Via Arduino, 7 - 35100 Padova
 ERCOLANI prof. Paolo, Via Matteotti, 1 - 60121 Ancona
 FERRONI prof. Lanfranco, C.da San Michele, 62032 Camerino (MC)
 FLAMINI prof. Antonio, P.zza Mattei, 22 - 62024 Matelica (MC)
 FRIEDL BONELLI dott.ssa Irmtraut, Via Tabano, 13 - 60035 Jesi (AN)
 FIGORILLI dott. Fabrizio, Via Fatebenefratelli, 1 - 06100 Perugia
 GALLEGATI dott. Marco, Via Rossini, 1 – 60020 Sirolo (AN)
 GREGORI prof. Gian Luca, Piazza Di Cecco, 23 - 63100 Ascoli Piceno
 LOVERA DI MARIA prof.ssa Georgina, Via Angelini 16 – 60122 Ancona
 LUCCHETTI dott. Riccardo, Via Curtatone, 25 – 60100 Ancona
 MAGGIORI CANTARINI prof.ssa Paola, Via del Commercio, 20 - 60100 Ancona
 MANCA dott.ssa AnnaMaria, C.so C. Alberto, 27 - 60100 Ancona
 MANCINELLI dott. Fabrizio, P.zza Garibaldi, 54 - 60044 Fabriano (AN)
 MANELLI prof. Alberto, Via Treviso, 31 – 00161 Roma
 MANTUCCI prof. Daniele, Via Cesare Battisti, 14 - 06034 Foligno (PG)
 MARASCA prof. Stefano, Via Cairoli, 29 - 60022 Castelfidardo (AN)

MARCONE dott.ssa Maria Rosaria, Via Marche, 72 - 62100 Macerata
 MARIANI dott.ssa Nadia, Via Boranico, 187 - 60029 Varano (AN)
 MARINI ELISEI dott. Paride, Via Alberico II, 35 - 00193 Roma
 MAROTTA dott. Massimo, Via Silvio Pellico, 24 - 60044 Fabriano (AN)
 MASTROSANTI dott. Franco, Via Gentiloni, 21 - 60100 Ancona
 MATTIOLI prof. Elvio, Via Flavia, 33 - 60131 Ancona
 MEDI dott.ssa M. Teresa, Via Asiago, 16 - 60100 Ancona
 MERLINI prof. Augusto, Via Piemonte, 56 - 63039 S. Benedetto del Tronto (AP)
 MOLHO prof.ssa Elena, Via Vipacco, 4 - 20126 Milano
 MONTANINI dott.ssa Lucia, Via Abruzzo, 5 - 63023 Fermo (AP)
 MORETTI dott.ssa Carla, Via G. Ginelli, 11 - 60100 Ancona
 MORETTI prof. Eros, Via Marini, 44 - 60100 Ancona
 MORONI dott. Marco, Via Gioco del Pallone, 9 - 62019 Recanati (MC)
 MUCELLI dott. Attilio, Via Ravagli, 12 - 60035 Jesi (AN)
 MURA prof. Alberto, Via Gregorio VII, 39 - 00165 Roma
 NICCOLI prof. Alberto, Piazza Dante, 1 - 60027 Osimo (AN)
 NORI prof. Glauco, Via Matteotti, 12 - 60100 Ancona
 NOVELLI dott. Renato, Via F. Crispi, 66 - 63039 S. Benedetto del Tronto (AP)
 NUZZO dott.ssa Maria Addolorata, Via A. Omodeo, 3 - 56100 Pisa
 OTTAVIANI prof. Massimiliano, Santa Maria di Vico, 128 - 60029 Varano (AN)
 PACELLI prof.ssa Graziella - Via Profili, 13 - 60044 Fabriano (AN)
 PACI prof. Massimo, Via Matas, 3 - 60121 Ancona
 PALLUCCHINI dott.ssa Maria Gabriella, Via Angelini, 21 - 60100 Ancona
 PAOLUCCI prof. Guido, Via della Colonna Antonina, 52 - 00186 Roma
 PAPI prof. Luca, Via Pallino, 53 - 61029 Urbino (PS)
 PARADISI dott.ssa Mariangela, Via Giardino, 164 - 60019 Senigallia (AN)
 PATTARIN dott. Ennio, Frazione Paterno, 83/a - 60020 Ancona
 PERICOLI dott. Guglielmo, Via Testaferrata, 2 - 60019 Senigallia (AN)
 PESCIARELLI prof. Enzo, Via Cameranense, 33 - 60021 Camerano (AN)
 PETTENATI prof. Paolo, Via Monte d'Ago, 2 - 60100 Ancona
 PIAZZOLLA avv. Fernando, C.so Garibaldi, 124 - 60121 Ancona
 RAGGETTI prof. GianMario, Corso Mazzini, 64 - 60100 Ancona
 RECCHIONI dott.ssa Maria Cristina, Via A. Costa, 21 - 63017 Porto S. Giorgio (AP)
 RENZI GASPERINI dott.ssa Paola Valeria, Via Redipuglia, 61 - 60100 Ancona
 RICCI dott. Stefano, Via G. Giammarco, 41 - 63023 Fermo (AP)
 RICCIARDO LAMONICA dott. Giuseppe, Via Belvedere, 12 - 86037 Palata (CB)
 ROBOTTI prof. Lorenzo, Via Togliatti, 143 - 60131 Ancona
 SCHIUMA prof.ssa Laura, Via Cassia, 1190 - 00189 Roma
 SCOCCIA dott.ssa Adina, Via Emilia, 25 - 63018 Porto S. Elpidio (AP)
 SETTE dott. Maurizio, Via Isonzo, 204/b - 60100 Ancona

SILVESTRELLI prof. Sergio, Via C. Cagli, 4 - 60100 Ancona
 SIMONCINI dott.ssa Annalisa, Via Pergolesi, 18 - 60100 Ancona
 SORI prof. Ercole, Via Gorizia, 11/a - 60100 Ancona
 SOTTE prof. Franco, Via Matteotti, 43 - 60100 Ancona
 STAFFOLANI dott. Stefano, Via Goito, 9 - 60100 Ancona
 STERLACCHINI dott. Alessandro, Via Togliatti, 86 - 60131 Ancona
 TAMBERI dott. Massimo, Via S. Stefano, 7/a - 60100 Ancona
 VICARELLI prof.ssa M. Giovanna, Via Moglie, 5 - 60020 Offagna (AN)
 ZAZZARO dott. Alberto, Viale Raffaello, 74 - 80120 Napoli

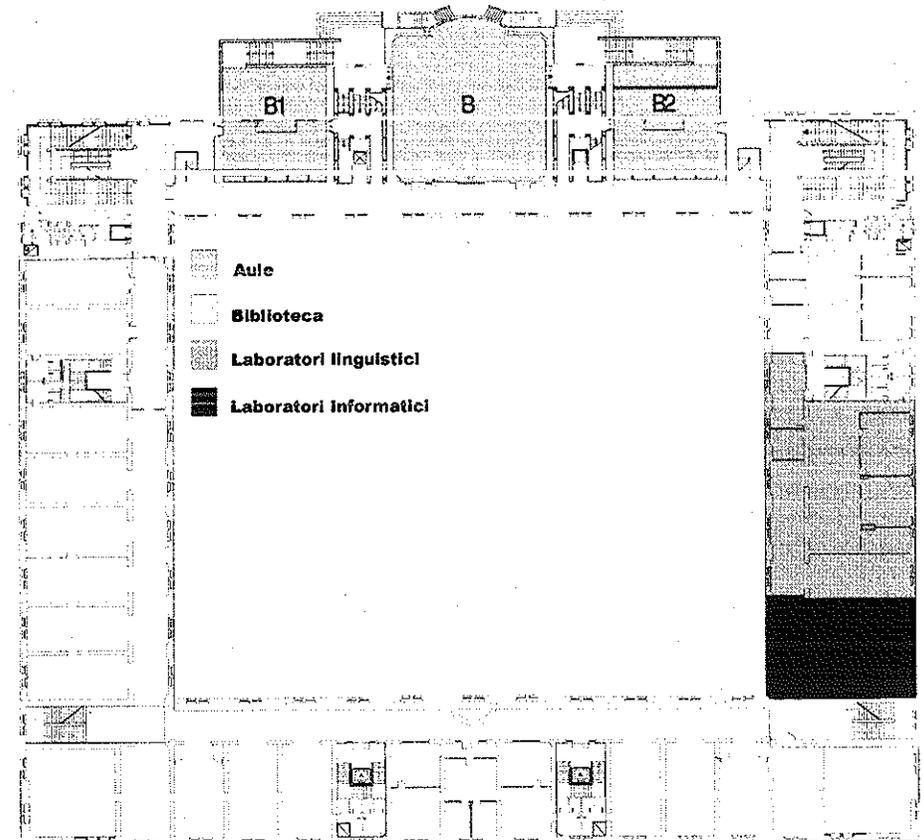
18. PIANTE DELLA FACOLTÀ

PIANO TERRA

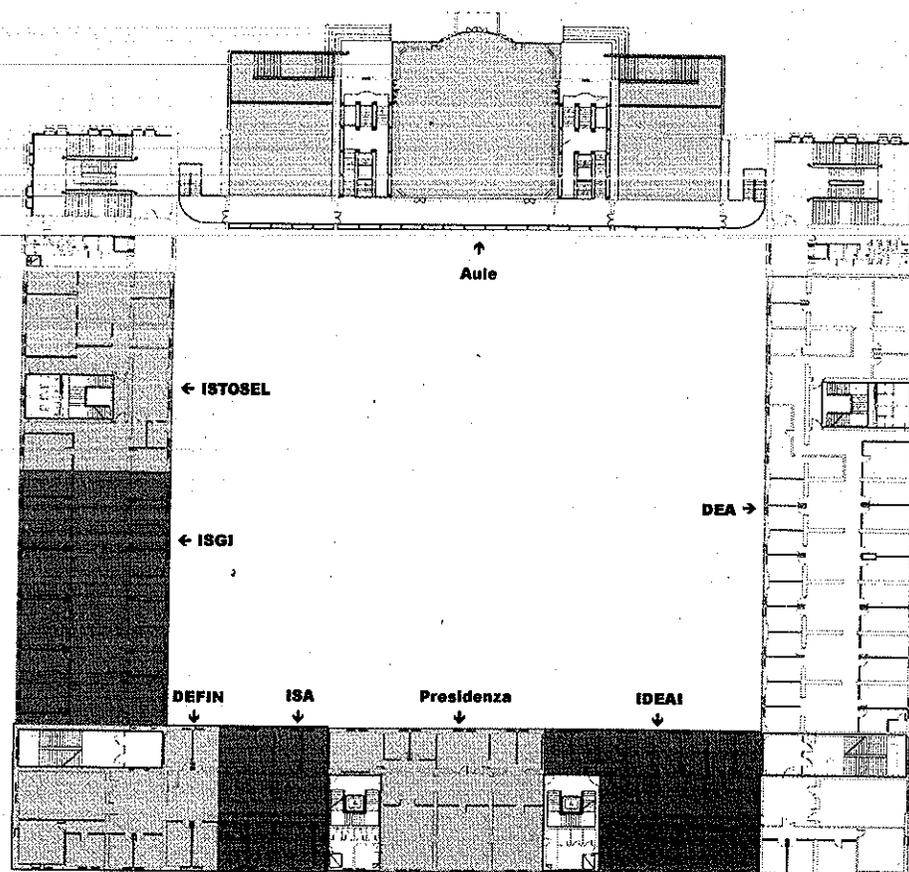


1. Portineria
2. Bar
3. Iscrizione agli esami
4. ALFEA - Sportello orientamento mondo del lavoro
5. Fotocopie
6. Rappresentanze studentesche
7. AIESEC
8. CUS
9. Segreteria Studenti

PRIMO PIANO



SECONDO PIANO



- DEA - Dipartimento di Economia
 DEFIN - Istituto di Teoria delle Decisioni e di Finanza Innovativa
 IDEAI - Istituto di Economia Aziendale e Industriale
 ISA - Istituto di Scienze Aziendali
 ISGI - Istituto di Scienze Giuridiche e Linguistiche
 ISTOSEL - Istituto di Studi Storici, Sociologici e Linguistici